

CULTURE

La metafisica del mare in cinquanta opere di Nathan

TOLUSSO / ALLE PAG. 30 E 31



Kaufmann e le altre star al Festival di Lubiana

PESSOTTO / A PAG. 32



IL VERTICE INTERNAZIONALE DI BANCHE E ASSICURAZIONI SULL'EST EUROPEO. GENERALI: «PRONTI A INVESTIRE»

Balcani, passa da Trieste la regia della ripresa

«Ci aspettiamo un rimbalzo dopo lo choc pandemia. Grandi opportunità per l'Italia» / ALLE PAG. 2 E 3

ECONOMIA

GRUPPO DANIELI

Apri l'impianto
dell'acciaio
«più evoluto
al mondo»



Gianpietro Benedetti

Il Friuli Venezia Giulia si accredita
sempre più come nuovo polo nazio-
nale dell'acciaio, con Danieli prota-
gonista. D'AMELIO / APAG. 16

L'ANALISI

FRANCESCO MOROSINI

L'INFLAZIONE
METTE A RISCHIO
IL POST-COVID

L'Agflation, la crescita dei prez-
zi delle derrate agricole, ri-
schia di "avvelenare" la transizio-
ne post-pandemica. / APAG. 27



LA SENTENZA

Resta l'ergastolo per Mladić, il boia di Srebrenica

Un'altra data storica per i Balcani: ieri, 8 giugno 2021, il
boia di Srebrenica, l'ex generale serbo-bosniaco Ratko
Mladić, 78 anni (nella foto) è stato condannato a titolo defi-

nitivo all'ergastolo per crimini di guerra e contro l'umani-
tà. Chiusa la Norimberga dei Balcani, restano ancora da
svolgere due processi. MANZIN E GIANTIN / APAG. 13

CRONACA

Dal centro a Barcola: il piano estivo dei bus da 260 corse al giorno

PIERINI / ALLE PAG. 18 E 19



Un mezzo di Trieste Trasporti

Mancano documenti Non parte la linea fra Trieste e Grado

GRECO / ALLE PAG. 14 E 15

Terminato il restauro Sabato riapre l'aula del Consiglio comunale

TOMASIN / APAG. 20



L'aula del Consiglio restaurata

In arrivo a Castelreggio dieci nuovi assunti fra camerieri e barman

SALVINI / APAG. 25

L'ADDIO

Il capitano Placido
ultimo triestino
reduce di Russia

BENEDETTA MORO

È scomparso negli scorsi giorni il ca-
pitano Guido Placido, l'ultimo uffi-
ciale triestino reduce della campagna
di Russia nella Seconda guerra mon-
diale. Avrebbe compiuto cent'anni il
prossimo settembre. / APAG. 22

TRIESTE
ONORANZE TRASPORTI FUNEBRI

**Recupero salme
365 giorni l'anno 24 ore su 24
Cerimonie funebri**

NUMERO VERDE GRATUITO
(800 991 777) h 24
365 giorni

Via dell'Istria, 131 - Trieste
Tel. 040 821216

Via della Zonta, 7/C - Trieste
Tel. 040 638926

Via Josip Ressel, 2/5/A - San Dorligo della Valle (Ts)
Tel. 040 281402

info@triesteonoranze.it
www.triesteonoranze.it

EUROPEI

Italia senza stelle
Mancini punta
sul collettivo

PAOLO BRUSORIO

Per dare un senso a questo europeo
non occorre vincerlo. Quello che co-
mincia fra due giorni all'Olimpico di Ro-
ma è il primo segnale che sfiora la nor-
malità. È un'Italia senza stelle, ma que-
sta è la sua forza. / NELL'INSERTO

Rapporto

INNOCENZO CIPOLLETTA

Un'area strategica



«Riteniamo che l'area del sud-est europeo sia strategica per la Ue e per l'Italia», ha detto il presidente di Febaf, Innocenzo Cipolletta. «La ripresa offrirà opportunità nella finanza d'impresa e nella ristrutturazione delle catene globali che sono state colpite», ha sottolineato Cipolletta. «La nostra collocazione a metà tra Mediterraneo ed Est-Europa – ha concluso – ci rende un partner naturale di queste economie, dove già siamo presenti e spesso leader».

ROBERTO ANTONIONE

Più innovazione



«Innovazione, digitale, clima, inclusione sociale e lavoro sono i pilastri di resilienza e ripresa». Così Roberto Antonione, segretario dell'Iniziativa centroeuropea (Ince), ricordando le recenti collaborazioni dell'ente con Banca europea per gli investimenti (Eib) e Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (Oecd). Antonione sottolinea inoltre la nuova ondata europeista in Repubblica di Moldavia, Ucraina e Georgia.

FEDERICA SEGANTI

Sostenere le Pmi



Federica Seganti, program director del master in Insurance & Risk management alla Mib Trieste School of Management, sottolinea «l'importanza dello sviluppo economico e sociale» dell'Est europeo. «In questo momento vanno intensificati supporti e facilitazioni per rilanciare economia e crescita sociale: il mercato finanziario gioca un ruolo fondamentale, portando investimenti a lungo termine e supportando piccole e medie imprese».

ECONOMIA BALCANI

PRINCIPALI INDICATORI ECONOMICI

	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
PIL (mld € a prezzi correnti)	80,2	83,1	87,8	94,3	100,4	97,2	103,6
Tasso di crescita del PIL a prezzi costanti (variazioni %)	3,0	3,3	2,9	3,8	3,7	-3,4	5,2
PIL pro capite a prezzi correnti (US\$)	4.974	5.131	5.577	6.315	6.424	6.261	6.885
Indice dei prezzi al consumo (variazioni %)	0,1	0,4	1,4	1,7	1,6	1,1	1,8
Tasso di disoccupazione (%)	25,2	22,7	21,7	20,3	18,6	21,3	21,6
Popolazione (milioni)	17,9	17,8	17,8	17,7	17,6	17,6	17,6
Indebitamento netto (% sul PIL)	-2,3	-2,1	-1,6	-1,8	-2,0	-5,8	-3,3
Debito Pubblico (% sul PIL)	51,9	52,8	50,2	49,0	49,7	57,4	63,7
Volume export totale (mld €)	20,1	21,8	24,7	27,2	28,2	25,5	26,2
Volume import totale (mld €)	34,2	35,8	40,2	44,5	47,0	42,2	43,9
Saldo bilancia commerciale (mld €)	-11,4	-10,3	-10,7	-11,0	-11,2	-8,9	-8,8
Saldo di conto corrente (mld US\$)	-4,5	-4,2	-5,4	-5,7	-7,2	-8,1	-7,6
Quote di mercato su export mondiale (%)	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2

Anni 2015 - 2019: Stime | Anni 2020 - 2021: Previsioni
*In tale voce, sia Import che Export sono considerati FOB

Fonte: elaborazioni Osservatorio Economico MAECI su dati EIU

Posizione occupata dall'Italia come fornitore e cliente dei Balcani Occidentali e relativa quota di mercato

	2016		2017		2018		2019		GEN. - LUG. 2020	
	pos.	quota %	pos.	quota %	pos.	quota %	pos.	quota %	pos.	quota %
FORNITORE	2°	11,5	2°	11,2	2°	10,7	2°	10,2	3°	9,8
CLIENTE	2°	14,8	2°	13,6	2°	12,9	2°	11,5	2°	10,3

Fonte: elaborazioni Osservatorio Economico MAECI su dati FMI-DOTS Kosovo Agency for Statistics

Per **FORNITORE** si intende la posizione occupata dall'Italia nella graduatoria dei paesi di provenienza dell'import dei Balcani Occidentali
Per **CLIENTE** si intende la posizione occupata dall'Italia nella graduatoria dei paesi destinatari dell'export dei Balcani Occidentali

Nell'area balcanica il FMI ha stimato nel 2021 una crescita del 9% in Albania, 5% in BiH, 6% in Bulgaria, 4,9% in Croazia, 5,1% in Grecia, 7,5% in Kosovo, 6,5% in Montenegro, 7% in Macedonia del Nord, 3,8% in Romania, 7,6% in Serbia, 5,2% in Slovenia, 5% in Turchia e 3,6% in Ucraina

Il Forum di Trieste:
«La ripresa nei Balcani
occasione per l'Italia»

La comunità finanziaria internazionale all'Eastern Investment Forum
Risorse Ue per 9 miliardi. Galateri: Next Generation grande opportunità

Piercarlo Fiumanò / TRIESTE

Uno choc senza precedenti. Nel rapporto presentato ieri all'Eastern Europe Investment Forum di Trieste dal professor Safet Kozarevic, che insegna Economia all'università di Tuzla, si descrive il forte impatto della pandemia anche sulle economie dei Balcani occidentali. Paesi come Ucraina e Kosovo sono stati investiti da uno tsunami che ha abbattuto sistemi economici e sanitari già fragili. Per il Fondo Monetario si tratta della recessione più grave nell'area dalla crisi di Lehman Brothers del 2008. L'impatto della pandemia ha provocato una contrazione dei Pil nazionali che vanno dal -9% di Croazia e Montenegro al -10% della Grecia. Tuttavia stime internazionali (a patto che abbia successo la distribuzione dei vaccini) si attendono un rimbalzo con il pieno recupero della crescita pre-pandemia entro il 2022.

In tutte queste regioni, come nel resto d'Europa, i gover-

ni hanno introdotto restrizioni ad aeroporti e frontiere, scuole, ristoranti, imposto il coprifuoco e vietando i grandi raduni. Queste misure di contenimento hanno provocato un crollo della domanda e dell'offerta interna e interrotto le catene di approvvigionamento che hanno interessato quasi tutti i settori dal farmaceutico all'automotive. Nel secondo trimestre del 2020 circa 139.000 lavoratori balcanici hanno perso il lavoro metà dei quali in Albania e Serbia. Come osserva Kozarevic la pandemia ha anche frenato del 30% le migrazioni dall'intera area verso l'Europa. Sul piano monetario i governi hanno reagito allo choc da Covid con gli strumenti classici di politica monetaria e fiscale. Le banche centrali hanno tagliato i tassi ufficiali e protetto la liquidità delle banche e delle istituzioni finanziarie non bancarie. La comunità finanziaria internazionale si è collegata ieri con Trieste da Roma e altre città europee e dell'area balca-

nica, con la regia della Federazione Banche Assicurazioni e Finanza (Febaf), presieduta da poche settimane da Innocenzo Cipolletta, e del Mib Trieste School of Management: «L'area balcanica è strategica per l'Ue e per l'Italia. La ripresa offrirà opportunità nella finanza d'impresa e nella ristrutturazione delle catene globali che sono state colpite», assicura Cipolletta. Banche, assicurazioni e fondi sono in prima fila: «Il Forum di Trieste è una sede permanente per rafforzare il dialogo e cooperazione».

Tredici i paesi rappresentati al Forum (Albania, Bosnia ed Erzegovina, Bulgaria, Croazia, Grecia, Kosovo, Macedonia del Nord, Montenegro, Romania, Serbia, Slovenia, Turchia, Ucraina), quarantai relatori, oltre duecentocinquanta i partecipanti. L'Italia è dal punto di vista commerciale il terzo paese fornitore della regione con una quota di mercato del 9,8% e il secondo cliente col 10,3%. Oltre 900 con

L'Italia è dal punto di vista commerciale il terzo paese fornitore della regione con una quota di mercato del 9,8 per cento

In un report il forte impatto della crisi sulle economie che hanno perso fino al 10% del Pil. Per il Fmi ripresa già nel 2021

Le migrazioni verso l'Europa sono calate del 30%. I piani di contenimento della crisi a base di tagli dei tassi e fiscali

più di 40mila addetti e 3,7 miliardi di fatturato le nostre imprese nell'area.

Per il presidente delle Generali, Gabriele Galateri di Genola «stiamo affrontando una crisi senza precedenti che può portare a una nuova fase per le compagnie assicurative. Il settore assicurativo europeo gestisce un patrimonio di 11 trilioni di euro. Grazie a questa potenza di fuoco e alla competenza negli investimenti a lungo termine, può contribuire come investitore, ma anche come consulente per i governi, per sostenere la ripresa e lo sviluppo di settori come la trasformazione verde e il digitale». Dialogando con il segretario generale di Febaf Paolo Garonna, ha poi definito il Next Generation Ue come «una grande opportunità per molti Paesi di dare stimolo alle proprie economie, contribuendo anche ad una maggiore stabilità del progetto europeo». Nei Balcani occidentali la Commissione europea ha tutto l'interesse a proteggere economie che ambiscono a entrare in Europa. Concetto ribadito anche da Enzo Quattrocchio, segretario generale Ebrd (Banca per la ricostruzione e lo sviluppo) presente al forum con i rappresentanti di Abi e Simest. Nel 2020 l'Europa ha presentato un piano di investimenti che mobilita fino a 9 miliardi di finanziamenti per connettività sostenibile, capitale umano, competitività, crescita inclusiva e trasformazione verde e digitale. Una capacità di investimento rafforzata grazie a un nuovo strumento di garanzia che mobiliterà fino a 20 miliardi. Gli investitori stranieri guardano a manifattura, infrastrutture, alimentare e turismo. —

Investimenti Diretti Esteri dei Balcani Occidentali con il mondo
(milioni di dollari US)

	IDE netti in entrata	IDE netti in uscita
2012	3.606	438
2013	4.750	501
2014	4.631	482
2015	4.937	525
2016	4.647	239
2017	5.529	313
2018	7.426	589
2019	7.213	568
2020	4.870	1.152
2021	6.225	916

Dati del 2020 e del 2021: Previsioni EIU

Fonte: Economist Intelligence Unit, F. Mon. Internazionale e UNCTAD

Investimenti Diretti Esteri dei Balcani Occidentali con il mondo
(milioni euro)

	IDE netti italiani nei Balcani Occidentali	IDE netti dei Balcani Occidentali in Italia
2013	535	27
2014	147	-14
2015	282	120
2016	481	60
2017	231	-29
2018	55	17
2019	120	-5
STOCK AL 2019	5.966	370

I dati dal 2013 sono stati ottenuti utilizzando i nuovi standard internazionali previsti dal sesto manuale dell'FMI su Bilancia dei pagamenti e posizione patrimoniale sull'estero (BPM6). I dati del 2020 non sono ancora disponibili e i dati del 2019 sono provvisori.

Presenza italiana nei Balcani Occidentali al 31/12/2017

Fonte: Banca dati Reprint

911 aziende in particolare operanti nei settori energia, moda, edilizia, infrastrutture, automobilistico e finanziario che impiegano **40.993** addetti con un fatturato complessivo di **3.684** milioni di euro.

Osservatorio Economico MAECI

GABRIELE GALATERI

Sfida per l'Europa



«Next Generation Ue è una grande opportunità per molti Paesi di dare stimolo alle proprie economie, contribuendo anche ad una maggiore stabilità del progetto europeo, poiché porta un progresso significativo nell'integrazione dell'Unione. Stiamo affrontando una crisi senza precedenti che può portare a una nuova fase per le compagnie, che possono svolgere un ruolo importante nel processo di ripresa economica»: così il presidente delle Generali Gabriele Galateri di Genova.

MAJA TREDAFILOVA

Più integrazione



Maja Handjiska Trendafilova è Head of programme department al Regional cooperation council di Sarajevo. Mette in luce il ruolo «dell'integrazione economica a livello regionale, nelle nuove politiche di programmazione» e la necessità di «investire in riforme che facilitino la transizione digitale e quella ecologica: la situazione post-Covid non è ideale ma ha ottime potenzialità di attrarre investitori».

ENZO QUATTROCIOCCHIE

Il ruolo della Bers



«Gli interventi governativi hanno fatto vedere diversamente alle persone il ruolo degli Stati, che si chiedono quale esso potrebbe essere anche al di là dell'emergenza pandemica», ha spiegato nel suo intervento Enzo Quattrocioche, segretario generale della Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo: «Ora bisogna mettere le basi per dei buoni sistemi sanitari, anche riconoscendo le differenze tra i singoli Paesi».

Il summit dei giovani imprenditori e ricercatori coordinato da Erica Pepe dell'Istituto internazionale di studi strategici di Londra

«Un piano digitale per rilanciare la crescita: altrimenti l'adesione all'Ue si allontana»



La piazza centrale di Novi Sad in Serbia

IL FOCUS

LILLI GORIUP

Un'area sempre più inclusiva, digitale, sostenibile. Sono i principali auspici emersi ieri dal Forum della Gioventù sul futuro dell'Europa orientale (Youth Forum on the future of Eastern Europe). Auspici che la nuova generazione di analisti ritiene concretamente realizzabili attraverso uno sforzo collettivo, sia da parte del corpo sociale che dei privati, volto innanzitutto a creare competenze e facilitare la partecipazione di ragazze e ragazzi nei processi istituzionali. «Le nuove tecnologie potrebbero rappresentare, per i giovani, la porta di accesso non solo a una maggiore partecipazione istituzionale ma anche al credito», è il punto di vista di Erica Pepe, coordinatrice di ricerca e analista di conflitti, sicurezza e sviluppo all'Istituto internazionale di studi strategici (IISS) di Londra. Pepe ieri ha condotto i lavori della tavola rotonda assieme a Tobias Fromme, che ricopre il ruolo di associate nella squadra di sviluppo del mercato finanziario all'interno della Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo (Ebrd).

«La digitalizzazione può creare posti di lavoro che in questo momento ancora non esistono, incrementan-



Erica Pepe, analista a Londra

do al contempo il patrimonio di conoscenza e l'accesso alle informazioni», ha proseguito Pepe: «Tutto ciò deve passare attraverso la creazione di nuove competenze e strutture. Le istituzioni dell'area dell'Europa orientale dovrebbero promuovere trasparenza e accessibilità dei dati pubblici. Al contempo i cittadini hanno bisogno di apprendere competenze adeguate per utilizzare la digitalizzazione». A questo proposito, più di un relatore ha collegato il tema della digitalizzazione a quello della necessità di una sburocrazia, allo scopo di velocizzare il primo processo.

Dopo l'introduzione di Gianfrancesco Rizzuti e Franco Delneri, rispettivamente capo della comunicazione e senior advisor per gli affari europei e internazionali di Febaf, sono intervenuti infatti anche Slobodan Franeta, consulente senior di Four Phi e presidente del

Global Communication Network; Mihajlo Gajic, direttore della Ricerca economica al Libek libertarian club, un think tank di Belgrado; Ognien Markovic, esperto di progetti per il «Western Balkans Youth Lab Project» della Bosnia Erzegovina; Radisav Puric, analista junior delle relazioni con gli investitori (IR) all'Istituto George-son; Edib Smolo, ricercatore all'Università internazionale di Sarajevo.

Più in generale si è parlato delle sfide relative alla crescita economica nell'area del Sudest europeo, individuando i maggiori nodi ancora da sciogliere nella corruzione, nella disoccupazione correlata alla mancanza di competenze professionali, nelle carenze dello Stato di diritto e della classe dirigente politico-amministrativa, spesso ereditate dalle precedenti formestatali.

Ma anche nelle barriere esistenti alla libertà economica e nel problema della migrazione delle competenze, ovvero la cosiddetta fuga dei cervelli, verso altre aree europee e del mondo. Ci si è chiesti se la pandemia abbia velocizzato il processo di ingresso nell'Unione europea, per i Paesi aventi diritto, e che ruolo abbia il settore privato in ciò: gli studiosi non sono concordi, perché se secondo alcuni il mercato può dare un contributo fondamentale, per altri resta fondamentale le riforme. —

Milojko Spajic, ex Goldman Sachs

«Io, analista a New York tornato in Montenegro e ministro a 33 anni»

LA STORIA

«L'età conta meno dell'esperienza. Ciò è ancora più vero nei Balcani, dove le guerre degli anni Novanta hanno distrutto quello che era il sistema dei valori morali. Adesso le nuove generazioni devono e possono ricostruire»: così il ministro delle Finanze e del Welfare sociale del Montenegro, Milojko Spajic, età 33 anni, che ieri ha preso parte al panel conclusivo della giornata. La sua presenza è stata significativa in quanto ha rappresentato un interlocutore ideale per raccogliere le istanze emerse durante i lavori delle tavole rotonde, non solo in veste di esponente di governo ma anche di appartenente alle nuove generazioni: nato nel 1987, ha studiato all'Università di Osaka, grazie a una borsa di studio del governo giapponese, nonché nell'ateneo cinese di Tsinghua e all'Hec business school di Parigi. Ha lavorato nel ramo finanziario negli Stati Uniti, a Parigi e Tokyo, maturando esperienza anche con Goldman Sachs; nel 2020 è dunque tornato in Montenegro per mettere le sue competenze a servizio dello Stato.

«Per la ripresa abbiamo stanziato un program-based budget — ha continuato Spajic —: qualcosa di normale, in Europa, ma che ha rappresentato una novità per il nostro Paese. Questo ci ha permesso di affrontare la crisi economica senza incidere su salari, pensioni e welfare». Ha poi messo in luce una peculiarità del Montenegro, ovvero la discrepanza che si registra tra la sua economia e la sua posizione geopolitica: lo Stato balcanico, pur essendo candidato ad aderire all'Unione europea, è capace di attrarre finanziatori da Cina, Medioriente e Russia. Tra le personalità internazionali, sono intervenuti inoltre Goran Svilanovic, esperto di Europa Sudorientale; Teresa Coratell, programme manager allo European council on Foreign relations di Roma; Richard Grieveson, vicedirettore dell'Istituto internazionale di studi economici di Vienna (WIIW); Erica Pepe, coordinatrice di ricerca e analista di conflitti, sicurezza e sviluppo all'Istituto internazionale di studi strategici (IISS) di Londra. Hanno tratto le conclusioni Franco Delneri e Federica Seganti, rispettivamente senior advisor per gli affari europei e internazionali di Febaf e program director del master in Insurance & Risk management alla Mib Trieste School of Management. L.G.

Le sfide dell'economia

Blocco licenziamenti Battaglia sui numeri della ripartenza

Gli Uffici parlamentari: sono a rischio 70mila occupati, non 500mila
I dati di Unioncamere: entro la fine dell'estate 1,3 milioni di contratti

Luca Monticelli / ROMA

Dai 70mila dell'Ufficio parlamentare di Bilancio (Upb) al mezzo milione dei sindacati: sono le stime che si rincorrono sui posti di lavoro a rischio con lo sblocco dei licenziamenti. L'Upb vede nella scadenza del 1° luglio «conseguenze relativamente limitate, con 70mila lavoratori che potrebbero perdere l'impiego, concentrati quasi esclusivamente nell'industria». Nelle costruzioni, invece, l'Upb vede una ripresa già in corso e un aumento di contratti sia a termine sia a tempo indeterminato.

Le aspettative di crescita – sottolinea l'Authority dei conti pubblici nella memoria al Decreto Sostegni bis depositata alla Camera – favoriranno soprattutto i giovani «che nei mesi scorsi hanno visto venire meno le opportunità di impiego». Che lo sblocco dei licenziamenti possa favorire proprio i giovani, tra i più colpiti dalla crisi a causa del taglio dei precari, è un ragionamento condiviso dalla Commissione Ue. Ci si interroga spesso su quanti disoccupati potrebbe produrre la fine del divieto di licenziare, dimenticando che nell'anno della pandemia l'Istat ha rilevato 945mila occupati in meno.

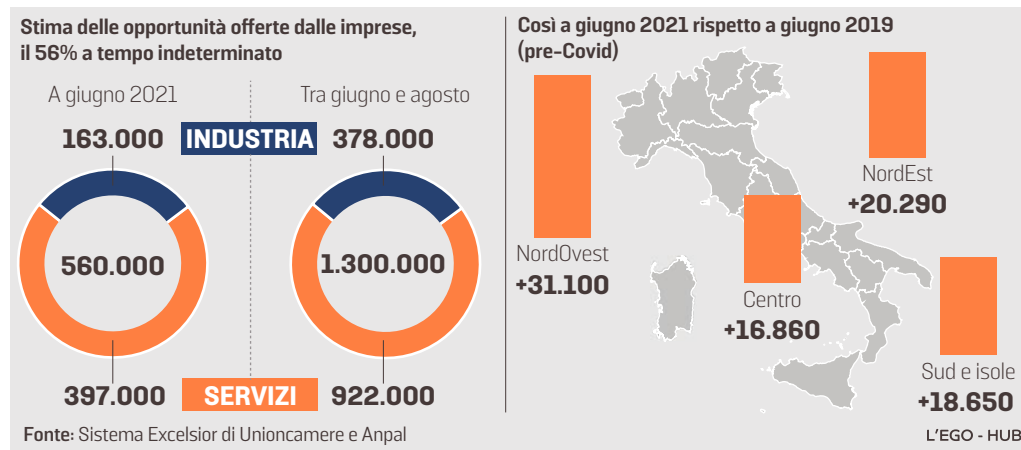
Quante altre persone potrebbero essere lasciate a casa nei prossimi mesi? Le schermaglie tra associazioni datoriali e sindacati proseguono anche a colpi di cifre. Il leader



Sopra: operai in un cantiere edile. Al centro: Mario Draghi riceve Maurizio Landini



L'OFFERTA DI LAVORO



degli industriali Carlo Bonomi quantifica gli esuberi in 100mila unità su oltre quattro milioni di addetti nei settori dell'edilizia e dell'industria; eppure in un recente rapporto Confindustria-Cerved spicca un numero più che triplo. Nel documento pubblicato il 28 maggio, viale dell'Astronomia prevede una perdita di posti di lavoro tra dicembre 2019 e fine 2021 «di circa 1,3 milioni di unità, pari all'8,2% del totale dei 16 milioni di addetti nelle imprese prima dell'emergenza». Un dato che Confindustria defi-

nisce «vicino» a quello Istat, peccato che una rilevazione del genere l'Istituto nazionale di statistica non l'abbia mai fatta. Se l'Istat ad aprile ha stabilito 945mila occupati in meno, Confindustria da qui a dicembre ne immagina altri 355 mila.

I sindacati hanno rilanciato la previsione di 577mila esuberi, diffondendola come una elaborazione della Banca d'Italia. Da Palazzo Koch hanno tenuto a precisare che i dati a loro disposizione evidenziano nel 2020 il salvataggio di 440mila posti grazie al

Regole del lavoro e ammortizzatori, Cisl e Uil più disposte al confronto
Resta rigida invece la posizione della Cgil. Le mosse del presidente

Draghi incontra i sindacati prove d'intesa sui dossier sociali

IL CASO

Alessandro Barbera / ROMA

Mario Draghi, suo malgrado, ha ripreso in mano il dossier licenziamenti. L'altro ieri ha incontrato riservatamente i segretari di Cisl e Uil, Luigi Sbarra e Pierpaolo Bombardieri, ieri pomeriggio il segretario della Cgil Maurizio Landini, colui che più di ogni altro pre-

me per una proroga secca del blocco imposto durante la pandemia. Il primo luglio scade il termine per la grande industria e l'edilizia, il 30 ottobre quello per la piccola e media impresa.

Il premier resta convinto che la mediazione fin qui trovata, che prevede di allungare la cassa integrazione gratuita per le grandi aziende fino al 31 dicembre 2021, sarebbe più che sufficiente a evitare conseguenze sociali. Un pezzo della maggioran-

za, in particolare Pd, la sinistra di Leu e i Cinque Stelle, sono favorevoli a una proroga quantomeno selettiva ai settori più in crisi, come il tessile, la calzatura, il settore degli eventi. La Lega ondeggiava: Giancarlo Giorgetti si è detto favorevole all'ipotesi, Matteo Salvini no. Forza Italia e Italia Viva sono contrari. Per evitare spaccature nella maggioranza Palazzo Chigi continua a escludere un decreto d'urgenza, che smentirebbe l'accordo trovato due setti-

mane fa dentro al governo. Se ci fosse un accordo parlamentare a favore di una nuova mediazione, ne prenderebbe atto. «È tutta una questione di volontà politica», dice il ministro del Lavoro Andrea Orlando. Ma al momento di quella volontà non vi è traccia. E al primo luglio mancano ormai venti giorni.

Confindustria, la quale aveva per prima gridato al «tradimento» di fronte alla prima iniziativa di Orlando – poi sconsigliata da Draghi – ora propone «un patto sociale» per uscire dalla crisi. Quali siano i contorni di questo patto non è chiaro. Palazzo Chigi e lo stesso Orlando considerano essenziale accelerare sulla riforma del sistema degli ammortizzatori sociali. In ogni caso i tempi per veder funzionare una simile riforma occorrerà attendere il primo gennaio del 2022.



Pierpaolo Bombardieri

Non solo: Pd e Cinque Stelle sono favorevoli ad allargare erga omnes i sussidi di disoccupazione, ma i costi rischiano di essere insostenibili per le casse pubbliche. Insomma, per un accordo occorre tempo, e in ogni caso non aiuterà a gestire la coda della crisi.

La strada che stanno valutando i tecnici è semmai quel-

la di una soluzione ponte per far sì che gli strumenti di sostegno al reddito restino forti fino alla piena uscita dalla crisi. Il sussidio di disoccupazione per chi resta senza lavoro, la cosiddetta Naspi, è già stato rafforzato per tutto il 2021: le regole in vigore prima della crisi prevedevano un sussidio pieno solo per quattro mesi. Fra le misure approvate con il decreto «Sostegni-bis» ci sono già tre strumenti: il rafforzamento dei contratti di solidarietà ed espansione, che permettono di anticipare l'età della pensione fino a cinque anni, e il contratto di rioccupazione per chi viene assunto senza oneri contributivi per almeno sei mesi.

C'è infine una misura ad hoc su commercio e turismo, grazie alla quale le aziende che assumeranno non avranno oneri contributivi per il re-

Le sfide dell'economia



blocco dei licenziamenti e alle misure varate per frenare la recessione.

Guardando il bollettino mensile del Sistema informativo Excelsior, realizzato da Unioncamere e Anpal, l'emorragia del personale potrebbe essere scongiurata. Secondo lo studio la domanda delle imprese riparte con previsioni di assunzione più elevate che nel 2019: 560mila contratti a giugno che salgono a quasi 1,3 milioni avendo come orizzonte l'intero trimestre giugno-agosto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

sto dell'anno.

I sindacati chiedono di più, ma anche fra loro non c'è accordo. Landini, dopo aver fallito il tentativo di ottenere la proroga del blocco, avrebbe voluto uno sciopero generale, che i due colleghi di Cisl e Uil hanno rigettato. Secondo quanto riferiscono fonti di governo e dei sindacati, negli incontri con Draghi si è ripetuto lo stesso schema: la Cgil su posizioni oltranziste, Cisl e Uil disposte al confronto.

Ora starà a Draghi trovare una mediazione nel mezzo di un mese carico di impegni internazionali: il vertice G7 in Cornovaglia, quello della Nato a Bruxelles, un bilaterale in Spagna e infine un nuovo incontro a Bruxelles con i Ventisette per discutere di un altro problema enorme, i migranti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il ministro del Lavoro: «A Salvini dico che non bisogna fare tatticismi politici sulla vita delle persone»

Orlando è sicuro: «A luglio il via alla riforma sugli ammortizzatori»

L'INTERVISTA

Niccolò Carratelli / ROMA

Sul blocco dei licenziamenti «la partita non è stata persa». Il ministro del Lavoro Andrea Orlando torna sullo scontro di cui è stato protagonista all'interno della maggioranza e avverte Salvini: «Non bisogna fare tattica politica sulla vita delle persone». Quanto a Confindustria, che prevede assunzioni, «mi pare che il loro ottimismo sia eccessivo, ma spero che Bonomi abbia ragione». Nell'intervista al direttore de La Stampa, Massimo Giannini, per la trasmissione «30 minuti al Massimo» (la versione integrale su lastampa.it), il ministro annuncia che la riforma degli ammortizzatori sociali «sarà pronta per i primi di luglio, ma servirà un confronto il Mef per trovare le risorse». E dice la sua sul Pd di Letta, che deve continuare a costruire l'alleanza con il M5S e ricomporre le fratture nel centrosinistra. La questione più urgente, però, è quella dei licenziamenti, con l'ipotesi di prolungare il blocco in modo selettivo, solo per alcuni settori più in crisi.

Si va in questa direzione?

«La mia posizione e quella del Pd è che più strumenti abbiamo per gestire questo passaggio e renderlo graduale e meglio è, ma mi astengo dal formulare altre ipotesi, attendiamo il confronto tra le forze politiche e sociali. Serve che maturi una precisa volontà politica, col consenso di tutta la maggioranza. In caso contrario, gestiremo questo passaggio con gli strumenti di cui disponiamo».

C'è chi dice che il blocco non sia servito, perché abbiamo perso comunque un milione di posti di lavoro, contratti a termine non rinnovati...

«Rispetto alla crisi precedente, ha consentito di difendere la nostra capacità produttiva, di tenere in piedi imprese che rischiavano di saltare per problemi finanziari. Io non sono innamorato di questa misura, a mio avviso si poteva fare in modo più selettivo fin dall'inizio, ma ora è una discussione accademica: oggi bisogna affrontare gli effetti dell'esaurimento di questo strumento. Nei settori in cui si va allo sbocco dei licenziamenti a luglio la cassa integrazione c'è, il problema sono le aziende più piccole in cui non c'è e che saranno interessate dallo sblocco a ottobre: bisogna dare protezione a quei lavoratori».

Lei voleva l'allungamento del blocco dei licenziamenti al 28 agosto. Draghi se l'è rimangiato e Confindustria l'ha accusata di aver tradito i patti...

«Guardi, io ho inviato le nor-



me al pre-Consiglio dei ministri, sono state valutate e poi si è deciso che una parte non fosse congrua rispetto all'indirizzo generale del governo. Quindi, quelle proposte erano note a tutti e sottolineo che nel pacchetto ci sono misure robuste, come i contratti di espansione quelli di solidarietà, oltre che la cassa integrazione senza addizionali per le imprese che non licenziano e la sospensione del décalage della Naspi».

La reazione di Confindustria?

«Ha stupito anche me, si è troppo ideologizzata una posizione, quasi che lo sblocco dei licenziamenti sia un obiettivo, mentre è solo uno strumento per gestire questa fase di transizione. Bisogna evitare un impatto sociale negativo e nessuno sa bene quali saranno le conseguenze, nemmeno Confindustria».

Secondo Bonomi, le imprese che non riescono più a stare sul mercato libereranno risorse professionali per quelle che vogliono assumere...

«Mi pare ci sia un eccessivo ottimismo, anche se da italiano mi auguro che Bonomi abbia ragione. Il rimbalzo ci sarà, ma non sarà equo in tutti i settori: credo che in alcuni ci sia voglia di assumere, ma anche che ci siano aree di sofferenza e una fascia generazionale che rischia di uscire simultaneamente dal mercato del lavoro. Il saldo positivo, che si può determinare, nel medio periodo, non cancella gli squilibri sociali di questo passaggio».

È preoccupato che in autunno esploda la «rabbia sociale», di cui parla il segretario della Cgil Landini?

«Certo, e la mia preoccupazione è condivisa dal presidente Draghi. Nessuno pensa che il

problema non esista, la discussione verte su come affrontarlo, su quali strumenti siano più congrui. Mentre le imprese ripensano loro stesse, avviano una ristrutturazione, tutti abbiamo massima attenzione su come gestire questa fase».

Anche Salvini? Sulla questione licenziamenti ha cambiato idea varie volte...

«Su un tema come questo, che riguarda la vita di centinaia di migliaia di persone, non si deve prestare il fianco a tatticismi politici. Abbiamo registrato che il leader della Lega ha cambiato idea molte volte, ma le posizioni che ogni forza politica sosterrà per davvero si vedranno nel passaggio parlamentare».

Il leader della Lega ha incontrato Draghi, con il suo movimentismo cerca di spostare il governo a destra?

«Non bisogna farsi distrarre dalla politica politicante, affronteremo mesi in cui si parlerà una volta di sbilanciamento a destra e una volta a sinistra. Guardiamo a quello che va fatto, il programma del governo Draghi è legato al Recovery e si basa su misure che ben si adattano agli obiettivi di un partito progressista».

Salvini non ha cambiato idea solo su questo tema, ha visto i referendum sulla giustizia?

«Nota una contraddizione e ho una curiosità. La contraddizione è che non si possono chiedere processi rapidi e, contemporaneamente, contestare gli sconti di pena per chi ricorre a riti alternativi. Negli Stati Uniti, paese dal quale abbiamo copiato il processo, funziona così: confessi, fai meno carcere. Per questo in America l'80% dei processi non va in aula, in Italia solo il 20%. E la curiosità è se Salvini condivide la batta-

ANDREA ORLANDO
MINISTRO
DEL LAVORO

Le ipotesi di Bonomi sulle assunzioni mi sembrano ottimistiche, ma spero abbia ragione

Abbiamo detto tutti che al Pd serve un congresso ma dobbiamo evitare che sia un'altra conta

«Da tre anni le Regioni hanno mezzo miliardo per assumere le persone all'interno dei centri per l'impiego, purtroppo la pandemia ha molto rallentato questo processo. Ho incontrato tutti gli assessori regionali e ho proposto di avviare un tavolo territoriale per declinare gli strumenti per gestire il rimbalzo in base a come questo avverrà nei diversi territori: ci sono situazioni molto diverse, dal punto di vista industriale o turistico. Abbiamo commissariato l'Anpal (Agenzia per le politiche attive del lavoro), perché, invece di facilitare il rapporto tra ministero e Regioni, rischiava di rallentare il percorso, in un momento in cui si deve correre molto».

Questa formula del premier tecnico è destinata a durare fino alla fine della legislatura?

«L'obiettivo è arrivare a fine legislatura, per realizzare e mettere in sicurezza almeno la fase di partenza del Recovery. Il premier Draghi è l'unico profilo capace di tenere insieme una maggioranza così ampia».

L'ex premier Conte, che si prepara a diventare il leader del M5S, ha fatto capire di non voler fare sconti al governo: intravede dei rischi?

«Non credo che l'adesione a una maggioranza significhi privarsi della parola, mi pare che da parte di Conte ci sia la volontà di far pesare il suo punto di vista, ma anche quella di trovare una sintesi».

Quindi i 5 stelle restano l'alleato giusto per il Pd?

«Sì, la rottura che si sta consumando al loro interno, sull'idea stessa di partito, è un risultato che il Pd deve ascrivere, frutto della cooperazione di questi mesi. Sarebbe un errore rinunciare alla prospettiva che si è riusciti a costruire con loro. Ma credo sia anche il momento di ricomporre le fratture nel campo della sinistra: non vedo ragioni significative che ci distinguono da quelli negli anni hanno lasciato il Pd. La sinistra deve rimettere al centro la lotta alle disuguaglianze e su questo terreno alcune rotture maturate su vicende contingenti possono essere superate. Un ragionamento in cui inserire anche quelli che stanno più verso il centro, non dico Renzi, che mi sembra orientato in una direzione diversa, ma Calenda, ad esempio, introduce elementi di critica interessanti al modello di sviluppo».

Il Pd ora è un partito meno «tossico» di prima?

«Credo di sì. Non mi illudo, però, che questo miglioramento sia permanente, se non si superano i non detti. Abbiamo dichiarato tutti che serve un congresso, ma bisogna evitare che sia un'altra conta e non risolva i problemi politici. Le agorà di Letta sono un primo passo in questa direzione». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

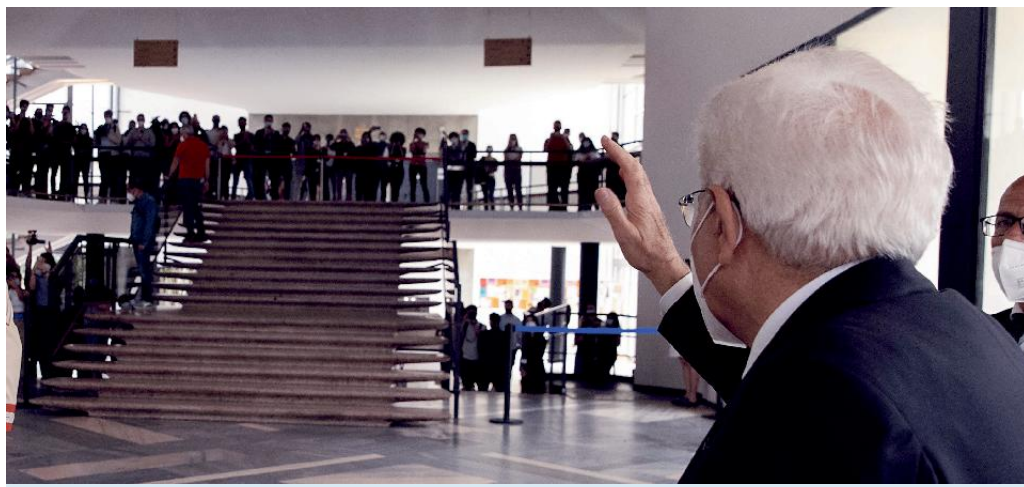
L'emergenza coronavirus

Ora tocca alle discoteche A luglio in pista con il pass

Via libera dal primo dopo 15 mesi di chiusura: per entrare servirà il documento
Presenze limitate al chiuso, biglietti nominativi per garantire il tracciamento

Paolo Russo / ROMA

«Dal 1° luglio con green pass e protocolli di sicurezza differenziati per locali all'aperto e al chiuso le discoteche potranno ripartire dopo 15 mesi di stop», parola di Andrea Costa. Il sottosegretario alla Salute in forza a «Noi con l'Italia» ha appena stretto la mano a Maurizio Pasca, presidente della Silb-Fipe, l'associazione di categoria della Confcommercio, che ora metterà nero su bianco in un protocollo da sottoporre al Cts i punti dell'intesa raggiunta dopo l'incontro di ieri sera al ministero. Al quale aveva fatto da antipasto il faccia a faccia nel pomeriggio con il leader della Lega, Matteo Salvini, in costante pressing per la riapertura della sale da ballo. Un settore che ha patito più di altri la pan-



LA VISITA ALLA STATALE DI MILANO

Mattarella: la pandemia non è vinta

Per l'uscita dalla pandemia «siamo sulla buona strada, ma non ancora al traguardo». In tutto questo periodo di «stress straordinario» per l'Italia, però, il nostro Paese «non è stato né inerte né passivo». Così il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, in visita ieri a Milano.

demia, dal valore di circa 2 miliardi di euro di fatturato e che occupa 100mila addetti. In larga parte figure a chiamata, rimaste fuori dalla cassa integrazione e da altre forme di sostegno al reddito.

«In questi 21 giorni che ci separano da luglio avremo qualcosa come 12 milioni di vaccinazioni somministrate in più, credo sia dunque ragionevole fissare una data per la ripartenza dell'unico settore rimasto senza alcuna prospettiva di ripresa», spiega al telefono Costa. Che ci tiene a sottolineare come «così si possa regolamentare quello che altrimenti rischia di essere lasciato a situazioni autogestite, come dj set sulla spiaggia, rave o feste nelle piazze».

Le regole per tornare in pista saranno queste. Prima di tutto si entra solo con il green pass, ossia un certificato che attesti l'avvenuta vaccinazione, anche con la sola prima dose, 15 giorni prima; oppure un attestato di avvenuta guarigione non più vecchio di sei mesi o ancora un tampone anche rapido eseguito 36 ore prima. L'idea del ministro della salute, Roberto Speranza, di limitare gli ingressi ai possessori del solo pass vaccinale per incentivare giovani e giovanissimi a immu-

nizzarsi non piace ai gestori dei locali, ma soprattutto rischierebbe di aprire contenziosi, perché fintanto che non sarà possibile offrire a tutti l'opportunità di vaccinarsi, escludere chi ancora non lo ha potuto fare potrebbe essere equiparato a una forma di discriminazione. Misure più rigide saranno previste per le discoteche al chiuso, «dove la capienza dovrebbe essere limitata in rapporto ai metri quadri di superficie» dei locali, spiega sempre il sottosegretario.

Di ballare con le mascherine non se ne parla, ma si dovrebbero indossare durante le fasi di ingresso o uscita dai locali, dove assembramenti sono sempre possibili. Oppure quando si è in fila al bancone del bar o al guardaroba. Anche il distanziamento è giudicato «impossibile», tanto dai gestori che dal sottosegretario.

Nel protocollo alla firma sarà infine previsto anche l'acquisto on line dei biglietti, che oltre ad essere emessi ai soli possessori di uno dei tre attestati che costituiscono il green pass, saranno anche nominativi, proprio per consentire l'eventuale tracciamento dei presenti in caso qualcuno risultasse positivo dopo le danze. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NUOVO

OPEL MOKKA

LESS NORMAL. MORE MOKKA

100% ELETTRICO, DIESEL O BENZINA.



O P E L

DA 199€ AL MESE

CON SCELTA OPEL. TAN 5,95% - TAEG 7,48%

UNICAR

OPEL NORD EST

PORDENONE
V.le Venezia, 93
Tel. 0434/378411

REANA DEL ROIALE (UD)
Via Nazionale, 29
Tel. 0432/575049

TRIESTE (MUGGIA)
Via Cavalieri di Malta, 6
Tel. 040/2610026

MONFALCONE
Largo dell'Anconetta, 1
Tel. 0481/411176

PORTOGRUARO
V.le Venezia, 31
Tel. 0421/270387

SAN DONÀ DI PIAVE
Via Iseo, 10
Tel. 0421/53047

GORIZIA
LA MAGGIORE Via Terza Armata 95 Tel. 0481/519329

TRIESTE
CENTRO TLUSTOS sas Via Boveto, 2/A Tel. 040/410948

TAN 5,95% - TAEG 7,48% - EDITION 1.2 T 100 CV - ANTICIPO 4.300 € - 199€/35 MESI - VALORE FUTURO GARANTITO 11.913,98 €

Mokka Edition 1.2 T 100 CV MT6 al prezzo promozionale di 18.550 €, valido solo con finanziamento SCELTA OPEL anziché 19.550 €; anticipo 4.300 €; importo totale del credito 16.350,39 € (incluso Spese Istruttoria 350 € e costo servizi facoltativi 1.750,39 €). L'offerta include 'Protezione Salute' per 1 anno in omaggio e i seguenti servizi facoltativi: FLEXCARE BASE per 5 anni/75.000 km (Estensione Garanzia, Assistenza Stradale), FLEXPROTECTION SILVER per 3 anni, Provincia MI (Incendio e Furto), CREDITO PROTETTO con perdita d'impiego; interessi 2.528,59 €; spese istruttoria 350 €; imposta di bollo 16 €; spese gestione pagamenti 3,5 €; spese invio comunicazione periodica 3 €. Importo totale dovuto 19.035,98 €. Durata contratto: 36 mesi/45.000 km totali. Rata finale denominata valore futuro garantito da 11.913,98 €. Prima rata dopo 1 mese. Offerta valida sino al 30/06/2021 con permuta/rottamazione auto e "Speciale Voucher" online presso i Concessionari aderenti, salvo approvazione Opel Financial Services nome commerciale di Opel Bank SA. Immagini a scopo illustrativo. Informazioni Europee di base sul credito ai consumatori e set informativi presso le concessionarie, sul sito www.opelfinancialservices.it e sul sito www.opel.it.
CONSUMI CICLO MISTO WLTP: 4,4 - 6,1 (l/100km). EMISSIONI CO₂ CICLO MISTO WLTP: 0 - 139 g/km. CONSUMO ENERGETICO: 17,0 - 18,3 kWh/100. I valori possono variare in funzione del tipo di pneumatico, degli equipaggiamenti o delle opzioni.

Coronavirus: la ripartenza in Friuli Venezia Giulia



LA CAMPAGNA

Vaccini a rilento



«L'allarme c'è non solo nella mia regione: esiste una fetta di popolazione incerta, che non si vuole vaccinare, e su quella dobbiamo essere convincenti, dobbiamo fare una campagna, per tutelare il singolo e tutti gli altri». Lo ha detto ieri il presidente del Friuli Venezia Giulia e della Conferenza delle Regioni Massimiliano Fedriga. «Serve una copertura della popolazione che impedisca la circolazione del virus, lo dice la scienza - aggiunge l'esponente leghista -. Dopo i primi giorni di adesione massiccia poi c'è sempre un rallentamento nelle prenotazioni».

Quanto all'ipotesi terze dosi di vaccino, Fedriga è netto. «Abbiamo una macchina delle Regioni che è pronta già da adesso a partire, ma è chiaro che una cosa è se serve una terza dose e poi finisce là, un'altra se sarà un vaccino annuale. Se diventasse un vaccino ripetitivo, dovremmo passare dalla straordinarietà all'ordinarietà, coinvolgendo medici di base e farmacie».

IL CONFRONTO

Salute mentale



L'ex ministro della Sanità Rosy Bindi dialogherà questa sera insieme a Franco Rotelli su salute mentale e qualità dei servizi psichiatrici. Lo spunto arriva dall'ultimo libro scritto da Rotelli stesso "Quale Psichiatria?" edito dalla Collana 180. Il dialogo è in programma alle 20.30 su Zoom e sulle pagine Facebook di Collana 180 e di Edizioni alphabeta Verlag.

L'incontro non è pensato come la semplice presentazione di un libro, ma un colloquio fra due figure che rappresentano insieme memoria storica e spirito critico sulla situazione della salute mentale da un osservatorio privilegiato e autorevole.

Il confronto tra Bindi che da ministro ha anche seguito i lavori dell'indagine conoscitiva indetta nel 1996 sulla chiusura degli ospedali psichiatrici, e Rotelli toccherà decenni di percorsi storici fondamentali e nervi tuttora molto scoperti in ambito di salute mentale.

Introdotta una nuova scheda che sintetizza il percorso dei candidati. Durante gli esami non più di cinque orali al giorno

Nella seconda maturità dell'era Covid debutta il curriculum dello studente

IL FOCUS

Marco Ballico / TRIESTE

Sarà la seconda maturità con il coronavirus. Come l'anno scorso il contagio è contenuto, ma pure stavolta non si svolgeranno prove scritte, la commissione sarà interna (ad eccezione del presidente) e andranno osservate le regole base anti Covid: distanziamento, igienizzazione delle mani, mascherine. Aridurre il rischio assembramenti contribuirà una regola che ha funzionato prima della pandemia e che viene riproposta: i candidati che sostengono il colloquio non potranno essere superiori a cinque per giornata; un modo per evitare colloqui frettolosi e svolti nelle ore più calde. Per la prima volta ci si potrà inoltre presentare anche attraverso il curriculum.

Agli esami che partiranno mercoledì 16 giugno sono in-



DANIELA BELTRAME
DIRETTORE DELL'UFFICIO SCOLASTICO
DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Ieri la prima riunione tecnica sulla normativa generale delle prove che inizieranno tra 7 giorni

teressati 9.400 studenti della regione (9.238 interni, 162 esterni), di cui 1.646 in provincia di Trieste e 1.037 in quella di Gorizia. Ieri è iniziato l'iter di preparazione della "macchina", informa la presidente dell'Ufficio scolastico regionale Daniela Beltrame, con la prima riunione tecnica sulla normativa generale. Rispetto al 2020 non ci sarà quest'anno l'ammissione generalizzata, ma toccherà al consiglio di classe, nello scrutinio finale, decidere le eventuali non ammissioni.

Per poter arrivare al colloquio serviranno voti non inferiori al sei in ciascuna materia e pure nel comportamento. C'è però la possibilità di ammettere uno studente all'esame di Stato con provvedimento motivato nel caso di insufficienza in una sola disciplina.

Ciascun candidato discuterà in apertura di colloquio un elaborato sulle discipline di indirizzo (consegnato lo

scorso 1 giugno), trattando un argomento concordato con il consiglio di classe. È poi prevista la discussione di un breve testo, già oggetto di studio nell'ambito dell'insegnamento della lingua e letteratura italiana durante il quinto anno. A seguire l'analisi del materiale assegnato dalla commissione (un testo, un documento, un problema, un progetto), sempre in coerenza con l'indirizzo, e l'esposizione delle esperienze svolte nei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento. Non mancherà l'approfondimento sulle conoscenze di Cittadinanza e Costituzione secondo quanto effettivamente fatto dalla classe durante l'anno.

Per dare un peso al percorso, il credito scolastico potrà valere fino a 60 punti, anziché 40, come prima dell'emergenza sanitaria. A discrezione della commissione, sono attribuibili fino a 5 punti bonus a studenti ritenuti meritevoli, ma il voto massimo

finale resta di 100/100.

La principale novità della maturità del 2021 è il curriculum dello studente, documento che viene rilasciato al termine dell'esame di Stato. Si tratta di un documento che sintetizza il percorso scolastico, e non solo, di ogni studente e studentessa e - in sede di orale - darà la possibilità alla commissione di conoscere meglio i candidati attraverso la descrizione di tutte le attività svolte durante il quinquennio. L'innovazione è stata pensata per raccogliere informazioni che possono essere di valore e che potrebbero essere anche utilizzate nel corso del colloquio. Ogni studente può compilare una parte del curriculum utilizzando la piattaforma digitale predisposta dal ministero, mentre la restante parte è compilata dalla scuola. Il documento si suddivide in tre parti: Istruzione e Formazione, Certificazioni e Attività extrascolastiche. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Audizione in commissione Affari comunitari
L'extradoganalità del punto franco di Trieste all'esame del Senato

TRIESTE

Riconoscere una volta per tutte lo status di territorio extradoganale per Trieste, permettendo di dispiegare i vantaggi del regime di porto franco internazionale. È quanto hanno chiesto ieri nuovamente il presidente dell'Autorità portuale Zeno D'Agostino e il rappresentante regionale degli operatori

Stefano Visintin, appoggiati dal presidente del Consiglio regionale Piero Mauro Zanin, nel corso dell'audizione della commissione del Senato competente in materia di affari comunitari.

Il nodo è riconoscere in modo chiaro e definitivo l'extradoganalità dei punti franchi del porto, ma perché ciò accada serve che il governo agisca presso la Commissio-

ne europea per l'inserimento di Trieste fra le aree soggette a esenzione fiscale per i traffici in entrata e uscita, nonché per le lavorazioni industriali compiute nel frattempo. Regole che in Italia valgono solo a Livigno e Campione d'Italia, nonostante il trattato di pace le preveda per Trieste dal 1947.

Alla luce della mozione presentata da Fdi in Consiglio e approvata da tutte le forze politiche ad eccezione di Forza Italia, Zanin ha sottolineato che «l'extradoganalità dei punti franchi renderebbe il porto più competitivo. Il porto è stato inserito erroneamente nella lista delle zone franche comunitarie, mentre dovrebbe essere considerato fuori dal territorio



PIERO MAURO ZANIN
PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO REGIONALE

«Lo scalo è stato erroneamente inserito nella lista delle zone franche comunitarie»

doganale europeo». È su questo presupposto che il senatore Tommaso Nannicini (Pd) aveva proposto di portare la questione all'esame della commissione parlamentare. Secondo la senatrice Pd Tatjana Rojc, «è il momento di unire le forze e convincere il governo a notificare all'Europa lo status del porto di Trieste: un vantaggio competitivo per il paese che in Italia non toglie nulla a nessuno». Il capogruppo di Fdi Claudio Giacomelli assicura che i meloniani continueranno a «spingere in tutte le sedi istituzionali: mi aspetto dalle forze della maggioranza di governo un'azione concreta e risolutiva». —

D.D.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I nodi della Giustizia

Il sistema corruttivo di Amara falsi dossier e indagini aggiustate

In cella l'ex legale di Eni e un poliziotto. Con il procuratore di Trani aiutava i commissari dell'Ilva

Grazia Longo / ROMA

Un sistema di corruzione basato sulla regola «per gli amici, i favori; per gli altri, la legge». Spregiudicatezza nel gestire la morte di operai dentro l'ex Ilva di Taranto pur di dissequestrare gli impianti. Falsi dossier per destabilizzare i vertici dell'Eni e in particolare l'amministratore delegato, Claudio Descalzi. Scambio di vantaggi, con tanto di pressioni sul Csm, per favorire la carriera del procuratore. C'è di tutto e di più nel nuovo filone dell'inchiesta della procura di Potenza sull'ex procuratore di Trani e Taranto, Carlo Maria Capristo, in combutta con l'avvocato siciliano, Piero Amara, finito recentemente al centro dell'attenzione per le rivelazioni sulla presunta loggia Ungheria.

Undici indagati, di cui quattro arrestati, due in carcere e due ai domiciliari, dalla Guardia di Finanza e dalla Polizia nell'ambito delle indagini coordinate dal procuratore di Potenza Francesco Curcio. In carcere sono finiti l'avvocato Piero Amara e il poliziotto Filippo Paradiso. Ai domiciliari l'avvocato di Trani Giacomo



L'avvocato Piero Amara finito ieri agli arresti

mo Ragno e Nicola Nicoletti, ex consulente dei commissari dell'ex Ilva dal 2015 al 2018. Obbligo di dimora invece per Carlo Maria Capristo, in pensione da alcuni mesi. Nelle 306 pagine dell'ordinanza firmata dal gip Antonello Amodio viene ricostruito il sistema dell'«accordo cor-

ruttivo», incominciato nel 2014 e andato avanti per anni, tra Capristo e Amara. Accordo nato in concomitanza con la presentazione delle domande per il direttivo della Procura generale di Bari. L'avvocato Amara, si legge nelle carte, è stato «soggetto attivo della corruzione in atti giudi-

ziari sia a Trani che a Taranto». Carlo Maria Capristo è accusato, quando era procuratore a Trani, di aver accreditato presso l'Eni Amara (con cui era stato messo in relazione dal poliziotto Filippo Paradiso come «legale intraneo agli ambienti giudiziari tranesi in grado di interloquire di-

rettamente con i vertici della Procura». Secondo gli inquirenti, infatti, Capristo, «si autoassegnava in co-delega con i sostituti Savasta e Pesce procedimenti penali che scaturivano da esposti anonimi sull'Eni redatti dallo stesso Amara» per screditare i vertici del colosso energetico.

Nel 2016, in seguito all'incidente nell'ex Ilva di Taranto, che causò la morte dell'operaio Giacomo Campo, l'allora procuratore Carlo Maria Capristo, «riceveva indicazioni» dall'avvocato Piero Amara per la nomina di Massimo Sorli quale consulente tecnico. Inoltre lo stesso Procuratore «sollecitava i suoi sostituti a provvedere con massima sollecitudine al dissequestro dell'Afo (Altoforno) 4, poi avvenuto in 48 ore».

Secondo gli investigatori da parte di Capristo c'era inoltre una «benevola predisposizione ad assecondare e considerare le esigenze della struttura commissariale», determinando «un complessivo riposizionamento del suo ufficio rispetto alle pregresse, più rigorose strategie processuali e investigative manifestate dalla Procura della Repubblica diretta dal suo predecessore». Per non parlare, poi, del tentativo di Amara, nel 2017, di trattare con la procura per un patteggiamento finalizzato a far uscire la società dal maxi processo. Patteggiamento che venne però respinto. Il gip evidenzia infine «un asservimento durevole della funzione giudiziaria da parte di Capristo, sia quale procuratore della Repubblica di Trani che quale procuratore della Repubblica di Taranto». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE TAPPE



I precedenti

Amara fu arrestato nel 2018 nell'ambito di un'inchiesta delle procure di Roma e di Messina con l'accusa di associazione a delinquere finalizzata alla frode fiscale e alla corruzione in atti giudiziari



Il patteggiamento

Amara patteggiò una pena sotto i quattro anni che gli consentì di non andare in carcere e cominciò a collaborare con la magistratura



La loggia segreta

Nei verbali spunta la «Loggia Ungheria»: si tratterebbe di un'associazione segreta che tentava di condizionare le nomine o che puntava a creare una macchina del fango per incidere su alcune decisioni

Il metodo spregiudicato del legale siciliano per appoggi e incarichi

La rete romana per condizionare i componenti togati del Csm

IL RETROSCENA

Giuseppe Salvaggiolo / TORINO

Loggia o non loggia, Ungheria o più banalmente Italia, l'inchiesta di Potenza pennella un bozzetto del «metodo Amara» caratterizzato da «serialità e modalità spregiudicate». Adesso un pm di provincia. Ne vellichiamo vanità e ambizioni. Otteniamo da lui «lucrosi incarichi» per te, «benevoli trattamenti giudiziari» per i tuoi clienti, impunità per i tuoi inguacchi, benefici per i tuoi amici a scapito dei loro nemici. In cambio, «con abile capacità organizzativa e manipolativa», metti a disposizione la tua «rete romana» per «soddisfarne le esigenze di carriera» nel mercato del Csm.

Amara garantisce un rapido e diretto accesso a «soggetti dotati di alte cariche istituzionali». Al Csm Luca Palamara (tramite «il faccendiere» Fabrizio Centofanti) e il sodale di Unicost Massimo Forciniti, la laica di sinistra Paola Balducci (avvocato, già assessore pugliese

con Vendola, generosa ospite di cene ambite dai magistrati) e la laica di Forza Italia Elisabetta Casellati, creatura dell'avvocato Niccolò Ghedini che peraltro Capristo, a Trani, mentre la sua Procura indagava su Berlusconi, riceveva «con un comportamento troppo ospitale», al punto da «invitarlo a pranzo a mangiare frutti di mare». Invito per cui Ghedini si schermì.

In Parlamento Amara arriva a Luca Lotti (all'epoca con Renzi a Palazzo Chigi), Francesco Boccia (parlamentare pugliese, sarà ministro nel Conte bis), Denis Verdini (allora pilastro del governo Renzi e interessato alle nomine giudiziarie a Firenze, dov'era assai inguaiato). Fuori dal Parlamento c'è l'imprenditore Andrea Bacci, «vicino ai Renzi». Ovunque Cosimo Ferri: leader di Magistratura Indipendente, già membro del Csm, all'epoca sottosegretario alla Giustizia nella terra di mezzo tra Berlusconi e Renzi. Dentro e fuori i palazzi del potere il poliziotto Filippo Paradiso: «relation man» a libro paga e in «simbio-

si affaristica» con Amara, vicino al centrodestra, aspirante deputato, gironzola nei gabinetti di diversi ministri fino a entrare, nel 2018, prima nella segreteria di Salvini e del grillino Sibilio al Viminale e poi, sponsorizzato da Gianni Letta, nello staff della Casellati a Palazzo Madama. Con la quale era «amico» anche ai tempi del Csm: nel 2016 procura al pm siciliano Giancarlo Longo (su richiesta di Amara) un «incontro informale» con lei in un bar di piazza Indipendenza. Longo le consegna il suo curriculum; «lei fu molto cordiale e lo inserì in una cartellina» (Casellati non ricorda).

La parabola di Capristo, che Paradiso presenta ad Amara e Amara a Lotti, è emblematica del «livello osmotico» di un «estesissimo network relazionale». Nel 2015, in scadenza a Trani, si muove per un nuovo incarico. Al Csm diffidano. Di Capristo si dicono «cose pessime», scrive Palamara in chat. Nonostante la relazione in suo favore della Casellati, l'appoggio del centrodestra, di Unicost e Magistratura Indipenden-



La presidente del Senato Elisabetta Casellati



L'ex ministro per gli affari regionali Francesco Boccia



Luca Lotti, l'ex braccio destro di Matteo Renzi



Cosimo Maria Ferri, ex sottosegretario alla Giustizia



Luca Palamara, ex presidente dell'Anm



Denis Verdini, senatore e coordinatore di Forza Italia

te, Capristo perde dopo un drammatico voto la corsa alla procura generale di Bari. Pochi mesi dopo torna in lizza per la Procura di Taranto. «Amara vive per portare Capristo a Taranto e contatta o fa contattare» mezzo Csm, dice ai pm Giuseppe Calafiore, suo socio e compagno di merende giudiziarie.

Balla un voto nella commissione nomine, si spacca il fronte progressista. La Balducci re-

lazione per Capristo. La Casellati lo difende. La «insistente operazione di raccomandazione, sollecitazione e persuasione» ha successo. In chat, Palamara commenta: «Purtroppo troppe cose mi hanno schiacciato». Dopo il voto del Csm, «cena della vittoria» a casa di Amara. L'inchiesta di Potenza è rilevante per diversi motivi. L'incrocio con altre indagini (Milano, Roma). Il coordinamento con altre Procure, Peru-

gia in primis. Il metodo investigativo, che depotenzia le «mezze verità» di Amara e punta su riscontri esterni: intercettazioni, 80 testimoni, conti correnti. E chat, almeno quelle non criptate. Perché la rete comunicava sulla piattaforma Wickr con cancellazione automatica e nomi in codice: Escobar, Peter Pan, Zorro e Minchia. Più Ungheria, in effetti, che Ungheria. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BULOVA

A History of Firsts



4, Bulova are registered trademarks. **BULOVA.IT**

WILTON COLLECTION

- Movimento meccanico a ricarica automatica con riserva di carica di 40 ore
 - Cassa e bracciale in acciaio 316L
 - Vetro zaffiro
- Fondello trasparente con rotore a vista
 - Impermeabile 30 mt

€ 659

Scopri i nuovi modelli Bulova presso i rivenditori selezionati, dove passione, tradizione e competenza si uniscono per darti il consiglio giusto e l'assistenza migliore durante e dopo l'acquisto.

Il legale della zia conferma: «È l'inizio di un cammino lungo e delicato». A Verbania è scontro sul cambio del gip

Strage in funivia, Eitan scopre la verità «Papà e mamma sono volati in cielo»

IL CASO

Irene Famà
Ivan Fossati

A un bambino di cinque anni non si possono dire bugie. Anche se la verità è una tragedia. Ieri il piccolo Eitan, unico sopravvissuto alla strage di Stresa, ha saputo che i suoi genitori, papà Amit e mamma Tal, il fratellino Tom di due anni e i bisnonni Barbara e Itshak sono morti.

«Il bambino sta apprendendo lentamente quanto è successo con i familiari e gli psicologi», spiega l'avvocato Cristina Pigna del foro di Milano, che rappresenta la zia Aya, nominata dal tribunale di Torino tutrice del piccolo. Il provvedimento sarà riesaminato dal giudice tutelare di Pavia, dove Eitan risiede.

«È venuto a conoscenza delle conseguenze della tragedia con le modalità concordate dai medici, dagli specialisti e dai familiari. È un cammino lungo e delica-

to». Quello che è successo, la cabina della funivia che precipita, ancora non lo ricorda. Il termine medico è amnesia post traumatica. Eitan, ricoverato all'ospedale pediatrico Regina Margherita di Torino da domenica 23 maggio, quando si è risvegliato dal coma farmacologico ha chiesto dei genitori. «Dov'è la mamma?», è stata la prima domanda. Ieri Eitan ha saputo la verità: «Gli è stata comunicata con tutta la delicatezza del caso», conferma l'avvocato.

Sul futuro di Eitan, l'avvocato Pigna non si sbilancia. Accanto a lui ci sono la zia Aya, la sorella del papà, il nonno materno, la zia Gali, sorella della mamma, con il marito arrivata da Tel Aviv. Le condizioni del bimbo, trasferito dalla terapia intensiva a un reparto di degenza, migliorano. Nello schianto ha riportato diverse contusioni al torace e all'addome.

Intanto il 23 giugno il vescovo di Novara ha fissato una messa nella piccola chiesa di Madonna della Neve sul Mottarone. Sarà un mese dalla tragedia, e monsi-



L'ultima immagine di Eitan sulla funivia prima dell'incidente

gnor Franco Giulio Brambilla vuole commemorare le 14 vittime. Di ben altro interesse la manifestazione fissata per il giorno prima, martedì 22, di mattina. Gli avvocati penalisti di Verbania chiamano a raccolta i colleghi di tutta Italia a sostegno del giudice garantista Donatel-

la Banci Buonamici.

Un'operazione di parte, è chiaro, ma molto forte. Le Camere penali italiane si schierano contro la scelta del presidente del tribunale di Verbania Luigi Montefusco che, in punta di regolamento interno, ha affidato il fascicolo della funivia del

Mottarone alla gip Elena Cerrioni togliendolo a Banci Buonamici. Banci, in qualità di presidente della sezione penale del tribunale, si era assegnata l'incarico di gip facente funzione per decidere sulla richiesta di fermo di indiziato avanzata dalla procuratrice Olimpia Bossi nei

confronti di Luigi Nerini, Enrico Perocchio e Gabriele Tadini (l'unico al quale è rimasta una forma di limitazione della libertà, i domiciliari).

Perché Montefusco abbia preso una decisione dal così forte impatto nel momento in cui molti lavoravano per abbassare i toni intorno all'inchiesta è però difficile ricostruirlo, visto il muro di silenzio dietro cui si è parato lo stesso presidente del tribunale. Parlano invece a gran voce i rappresentanti delle Camere penali d'Italia, del Piemonte e di Verbania. Il loro è pieno sostegno al giudice «coraggiosamente indipendente dall'ufficio della Procura». E ritengono

Diffuso l'audio della prima telefonata tra 118 e la centrale operativa dei carabinieri

«pericolosa» l'estromissione di Banci Buonamici. Quella di martedì 22 sarà anche l'occasione per sostenere la separazione delle carriere tra magistratura giudicante e inquirente.

Intanto ieri è stato diffuso l'audio della prima telefonata tra 118 e la centrale operativa dei carabinieri: è iniziata alle 12,09, sette minuti dopo il volo mortale della cabina numero 3, quella che quel giorno viaggiava con i freni d'emergenza volutamente bloccati. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



FRANCIA

Schiaffi a Macron tra la folla

Incidente durante la visita nella regione della Drome per il presidente francese Emmanuel Macron: un uomo tra la folla lo ha schiaffeggiato. Poi è stato lo stesso presidente a dire agli agenti «lasciatelo, lasciatelo» vedendo Damien, 28 anni, il suo aggressore, bloccato a terra.

AFGHANISTAN, SGARBO DEGLI EMIRATI: BLOCCATO AEREO

L'Italia dopo 20 anni ammaina la bandiera nel campo base di Herat

HERAT

L'Italia si prepara a lasciare l'Afghanistan dopo 20 anni e ammaina il tricolore nel campo base di Herat, durante una cerimonia simbolica con il ministro della Difesa, Lorenzo Guerini, il capo di Stato maggiore della Difesa, generale Enzo Vecciarelli, il comandante del vertice interforze, generale Luciano Portolano e il comandante della Folgore, il generale Beniamino Vergori. «Dopo 20 anni la Nato ha deci-



L'ammaina bandiera di Herat

so di chiudere questa missione, sulla base di una decisione politica. Questo non cambia tuttavia la nostra attenzione per l'Afghanistan - spiega Guerini - Negherei se dicessi che il quadro si svilupperà in modo tranquillo e sereno: accompagneremo le attività in campo economico e civile». La data dell'effettivo smantellamento della base è segretissima. Sono 800 gli uomini impegnati tra Herat e Kabul, 53 i caduti, «le lacrime che non dimenticheremo», dice Vecciarelli. La situazione tuttavia non è tranquillizzante, con l'avanzata talebana e il timore che Al Qaeda e Isis riacquistino forza. Guerini assicura: «Vogliamo continuare a rafforzare questo Paese dando continuità all'addestramento delle forze di sicurezza afgane, per non disperdere i risultati ottenuti in questi 20 an-

ni». Insomma l'Italia non vuole lasciare solo un paese ancora martoriato, a partire dal personale civile afgano che ha collaborato con il nostro contingente ad Herat e le famiglie: «Non li abbandoniamo, 270 sono già stati identificati e su altri 400 si stanno svolgendo accertamenti. Verranno trasferiti in Italia a partire da metà giugno.

Giallo sul Boeing 767 con giornalisti e soldati atteso alle 9.30 alla base e che è stato costretto da Abu Dhabi ad atterrare in Arabia Saudita. «Sovolo non consentito» sui cieli degli Emirati: il che ha portato a un ritardo di 7 ore. La Farnesina ha chiesto spiegazioni. L'ipotesi è di una vendetta da parte di Abu Dhabi per lo stop alla vendita di armi dopo le stragi di civili nello Yemen sia per la situazione incandescente in Libia. —

trasporto pubblico locale
servizio urbano
e servizio marittimo
trieste

orario valido
dal 13 giugno 2021
al 12 settembre 2021



Venerdì 11 giugno **IN OMAGGIO** con **IL PICCOLO**

Il fratello di Saman: se lasci l'Islam muori

Quando la 18enne ha provato a vivere come voleva ha decretato la sua condanna. I carabinieri cercano il corpo su 80 ettari

Niccolò Zancan

INVIATO A NOVELLARA (REGGIO EMILIA)

«Da quando si era fatta donna, non la vedevamo più». Davanti all'azienda agricola di famiglia specializzata in meloni e cocomeri, le parole di Rosanna Bartali sembrano adesso il riassunto esatto di questa tragedia. Da quando si era fatta donna Saman Abbas, 18 anni, non usciva più di casa, non saliva più in bicicletta, nemmeno veniva a salutare i datori di lavoro di suo padre e i loro figli, con cui era cresciuta giocando nelle stesso cortile fra le serre e la strada provinciale. Le avevano vietato il telefono, le impedivano di vedere chiunque. Se usciva per fare qualche passo, era sempre accompagnata dalla madre. «Il fratello andava a fare la spesa, scambiava qualche parola. Ma lei no: era come scomparsa». Quando Saman Abbas ha provato a vivere come voleva, ha contemporaneamente decretato la sua condanna a morte. È stato il fratello Ali Haider a spiegarlo ai carabinieri. «Nella nostra cultura, va bene quando una ragazza scappa di casa, ma quando smette di essere musulmana lei viene uccisa. Lei era musulmana, ma non si comportava come tale. Nel nostro Corano c'è scritto che se una smette di essere musulmana, deve essere sepolta viva con la faccia fuori dalla terra e poi uccisa con lancio di sassi contro la testa».

Per la sua famiglia, Saman Abbas era stata prima una bambina che poteva giocare con gli altri, poi una donna da segregare in casa, infine un'infedele da lapidare e uccidere. Non voleva andare in Pakistan per il matrimonio combinato. La sera prima della sua scomparsa, era tornata a casa per cercare di riprendersi i suoi documenti. Il fratello Ali Haider ha assistito all'ultimo litigio: «Ho visto che tutti e tre urlavano fra loro. Mia sorella diceva parolacce ai miei genitori. Diceva a mio padre: "Dammi i miei documenti!". Mio padre le diceva di sedersi, di parlare con calma. Ha chiesto a Saman se voleva sposare qualcuno. Lei ha risposto che voleva solo andare via». Ecco cosa è successo la sera del 30 aprile:

«Mio papà, piangendo, ha chiamato lo zio Danish: "Saman è andata via". Lo zio ha risposto: "Adesso arrivo!". Quando è arrivato, ha detto: "Ora andate a casa, ci penso io. Tutti abbiamo paura di zio Danish"».

Danish Hasnain è ricercato nel mondo, i genitori di Saman Abbas sono scappati in Pakistan. Anche i due cugini minorenni, secondo il gip, avrebbero partecipato all'assassinio: «Si sono messi a disposizione per sopprimere Saman Abbas, rea di aver trasgredito i precetti religiosi e disonorato la famiglia. Dopo averla evidentemente strangolata, ne hanno occultato il cadavere, dopo aver predisposto tutto quanto la sera precedente».

Un femminicidio di famiglia, premeditato. Ecco cosa stanno facendo i carabinieri, fra le serre dei cocomeri e i canali di irrigazione, 80 ettari di campagna: predispongono tutto il necessario per il nuovo tentativo che verrà fatto oggi. Stanno ancora cercando il cadavere di Saman Abbas. Lo cercheranno anche con l'aiuto di un «elettromagnetografo», che scandaglia il terreno fino a 6 metri di profondità. Sarà montato su un drone.

Saman Abbas aveva denunciato la sua condizione di segregata. Era stata al riparo in una comunità alloggio. Cercava di riappropriarsi del suo passaporto. E adesso, leggendo le carte dell'inchiesta, si sa anche che Saman Abbas aveva capito tutto quello che stava per succedere. Lo aveva sentito dalla bocca di sua madre. Scrive il gip: «La sera fra il 30 aprile e l'1 maggio aveva ascoltato la madre che interloquiva con un'altra persona circa le modalità da adottare per obbligarla a attenersi alle regole di vita pakistane, ovvero ucciderla». Quella sera stessa lei si era confidata con il fidanzato Saqib: «Ho chiesto alla mamma: "Cos'è questo?". Lei dice niente, non stiamo parlando di te. Ma ti giuro che ho sentito con le mie orecchie, stavano parlando di me... Non sono fiduciosa. Ohi amore, un'altra cosa, a casa non sospettano di te».

(Ha collaborato Franco Giubilei)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I carabinieri con il cane molecolare nei pressi della casa dei cugini di Saman Abbas, la 18enne uccisa

Loredana Gemelli, legale delle vittime di matrimoni combinati
«L'avvocatura, le Regioni i Comuni si costituiscano parte civile»

«Lo Stato permette a costoro di imporre ideologie medievali»

L'INTERVISTA

Francesca Paci / ROMA

Da che parte sta lo Stato nella vicenda di Saman Abbas? Da giorni la politica fa scempio della cronaca, la sinistra tace per non urtare la diversità culturale degli "altri", la destra insorge a favore di quelle donne su cui nicchia invece quando soccombono in Polonia, le femministe laiciste contro quelle che meglio l'islam della mercificazione del corpo capitalista. L'avvocato Loredana Gemelli assiste a questo rituale dal 2006, quando, paladina navigata dei diritti delle italiane, prese le parti di Giuseppe Tempini, il fidanzato di Hina Saleem, la giovane pakistana assassinata dal padre e dagli zii che la volevano sottomessa.



LOREDANA GEMELLI
AVVOCATO
DEL FORO DI TORINO

Il fratello di Saman ha denunciato ma come lo proteggiamo noi se non mettendolo sotto scorta?

Dici Saman e pensi a Hina, la prima di una lista nera. Cosa è cambiato in questi 16 anni?

«Niente. Questa gente non ambisce a integrarsi ma a imporsi con una cultura medievale di matrimoni combinati e annichilimento della donna. E noi glielo stiamo consentendo. Da che parte sta lo Stato? Me lo chiedo dal 2006. Allora presi le difese di Tempini nel processo contro il padre e gli zii di Hina, era la prima volta che veniva ammesso il costituirsi parte civile per convivenza more uxorio. Lui, da ragazzo semplice qual'era, puntò l'indice, fu coraggiosissimo, molto più di tanti intellettuali. Loro gli assassini si difesero invocando l'attenuante culturale, rivendicando l'orgogliosa barbarie di un mondo in cui una ragazza non può sposare chi vuole. Presero 30 anni confermati in Cassazio-

ne e pensai che il muro del silenzio era rotto. Sbagliavo».

Cosa si aspettava allora che invece non è successo?

«In questi processi costituirsi parte civile è vitale. Dovrebbe farlo l'Avvocatura dello Stato, il Comune, la Regione: è l'unico modo per dare un segnale politico e incoraggiare chi ha paura a uscire dall'omertà. Invece con l'eccezione dell'allora ministra Mara Carfagna che schierò l'Avvocatura nel procedimento per l'assassinio di Begm Shnez, uccisa a mattonate dal marito geloso mentre la figlia Nosheen le faceva scudo col suo corpo, nessuno ha più fatto nulla. Si recrimina, si accusa il rivale politico, si dimentica».

Nel caso di Saman è stato il fratello a denunciare. Non è un segno incoraggiante?

«Loro, le giovani generazioni, camminano. Siamo noi che siamo immobili. Il fratello di Saman è un germoglio, ma come lo proteggiamo noi se non mettendolo sotto scorta? Raggiungeranno il punto di non ritorno come nel 1966 lo raggiunse Franca Viola, la prima a rifiutare il matrimonio riparatore nell'Italia che avrebbe impiegato ancora 15 anni a mettere fuori legge il delitto d'onore. Allora, nell'assenza delle istituzioni, Franca Viola ebbe dalla sua almeno il padre. Oggi le ragazze come Hina crescono in un mondo che ha emancipato la questione femminile ma sono sole lo stesso. La speranza non è riposta in noi garantiti ma nei più esposti, il fratello di Saman e il fidanzato, un giovane di origini pakistane libero però dalla cultura del padre».

Quante volte ripeteremo questa stessa storia con una protagonista diversa?

«Finché non apriremo gli occhi. Questi assassini sanno che prenderanno trent'anni ma non c'è dissuasione che tenga, rivendicano la propria differenza culturale, l'alternativa alla disobbedienza è la morte. Continuo a chiedermi da che parte sia lo Stato e lo chiederò ancora quando con l'associazione "Al Posto Tuo" ci costituiremo parte civile per Saman».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Arrestata a febbraio, la 20enne nel mirino degli Houthi per il suo look
Lo Yemen processa la modella Intisar
L'accusa: «Non rispetta la religione»

IL CASO

Giordano Stabile

INVIATO A BEIRUT

Con il piercing al labbro inferiore, i capelli schiariti e gli occhi color malva non è un esempio di donna tradizionale yemenita. Per lo meno di come la vorrebbero i conservatori islamici nella nazione più

povera del Medio Oriente, da sei anni massacrata da una guerra civile che ha fatto centomila morti. Intisar Al-Hammadi, padre yemenita, madre etiopica, vent'anni e il sogno di diventare una modella internazionale, è finita da quattro mesi in una macchina infernale. Per i ribelli sciiti Houthi che dal 2015 governano la capitale Sanaa e il Nord del Paese, Al-Hammadi «ha violato il codice di abbigliamento tradizionale» e dev'essere punita.

Lo scorso 20 febbraio è stata arrestata, prelevata da un gruppo di militanti per strada. «Senza un mandato e senza un'accusa precisa», come ha denunciato il suo avvocato, Khaled Mohammed al-Kamal. Intisar ha cominciato uno sciopero della fame, una campagna sui social ha cercato di attirare l'attenzione internazionale. Finora senza risultati.

Irritati dall'intensa copertura mediatica, gli Houthi han-

no licenziato il pubblico ministero che aveva ordinato il rilascio di Al-Hammadi dopo i primi interrogatori. Poi hanno messo la modella in isolamento. Ieri a Sanaa è cominciato il processo. Senza l'avvocato Al-Kamal, sospeso dal suo impiego al Segretariato generale della capitale. Un modo per fare pressione e costringerlo a lasciare il caso. Il legale continua a seguire la sua assistita ma senza fare nuove dichiarazioni, per evitare guai peggiori. Secondo l'attivista per i diritti umani Abdul Wahab Qatran il tribunale si è rifiutato di fornire ai difensori i documenti del caso. Mentre i media affiliati ai ribelli sciiti hanno cominciato una campagna di disinformazione e alluso a un «coinvolgimento in un gi-



Intisar Al-Hammadi

ro di droga e prostituzione».

Quando è stata arrestata Al-Hammadi si trovava nella centrale Hadda Street assieme a due attrici locali. Dovevano girare una scena per una serie televisiva. Si era esposta troppo. Le sue foto su Insta-

gram, senza velo e senza l'abito tradizionale. Poi un'intervista in tv dove denunciava la regola del controllo maschile sulle donne e annunciava la sua volontà di «viaggiare all'estero da sola» per cominciare una carriera di indossatrice e influencer. «Voglio avere le mie opportunità, lontano da qui», aveva annunciato. Ma dopo sei anni di guerra e di blocco imposto dalla coalizione sunnita guidata da Riad, il movimento Houthi è diventato sempre più oppressivo. Il consenso che godeva all'inizio, quando si era opposto al potere del presidente Abd-Rabbu Mansour Hadi e alla discriminazione della componente sciita della popolazione, si è eroso. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Trovato vicino a Colmo un tartufo nero estivo di quasi mezzo chilo

A.M.

LE DECISIONE DELL'AJA

Mladić, confermata la pena dell'ergastolo

Il boia di Srebrenica riconosciuto colpevole di 10 degli 11 capi d'accusa. Era presente in aula in buono stato di salute

Mauro Manzin / BELGRADO

Un'altra data storica per i Balcani: ieri, 8 giugno 2021, il boia di Srebrenica, l'ex generale serbo-bosniaco Ratko Mladić, 78 anni, è stato condannato a titolo definitivo all'ergastolo per crimini di guerra e contro l'umanità.

La giuria, composta da cinque giudici, guidata dalla presidente dello Zambia, Prisca Matimba Nyambe, nella sentenza d'appello, non impugnabile, ha confermato il verdetto di primo grado. Sentenza che per Mladić chiude quasi tutti i procedimenti dell'Onu per i crimini commessi in una guerra, quella della ex Jugoslavia, che ha ucciso più di 100.000 persone e ha lasciato milioni di sfollati.

Quasi 26 anni fa Mladić allora comandante dei serbi di Bosnia entrò a Srebrenica salutato da liberatore. I musulmani non avevano capito che su quei blindati bianchi con la scritta NU non c'erano i "puffi", gli innocui soldati dell'Onu, ma quelli che dopo poche ore sarebbero diventati i loro becchini, visto che i serbi si erano impossessati dei mezzi, delle armi e delle divise del contingente olandese delle Nazioni Unite. La beffa prima della mattanza.



Ratko Mladic all'arrivo davanti alla corte

Piangevano ancora ieri pomeriggio le madri, le figlie, le sorelle dei morti di Srebrenica, le si vedevano sparse tra le ottomila lapidi del memoriale, le braccia aperte rivolte alla Mecca. Avevano paura che il mostro tornasse, che venisse li-

berato, così come da giorni andava ipotizzando la stampa serbo-bosniaca. Poi la notizia, le lacrime, nessuna gioia, lacrime e ancora lacrime, 26 anni dopo. A Banja Luka, invece, la più grande città dell'entità serba della Bosnia-Erzegovina,

nella mattinata di ieri sulla recinzione di un cavalcavia è stato appeso uno striscione a sostegno del condannato Mladić, con la scritta: «Non riconosciamo la decisione dell'Aja, lui è l'orgoglio della repubblica serba». Il professore di filosofia di Banja Luka ed editorialista Dragan Bursać ha così commentato lo striscione su Facebook: «Beh, questo è il patrimonio del genocidio! Il Pam-pers-General (così chiamato da quando a Lazarevo durante il primo interrogatorio dopo la sua cattura fu colto da un attacco di diarrea ndr.) ha seminato i semi del male che ha preso piede nella parte del territorio della Bosnia-Erzegovina nata dal genocidio. Temo che senza un divieto alla negazione del genocidio e dei crimini, senza un divieto legale, questo seme del male fiorirà. Temo che i bambini della Republika Srpska alimenteranno le tradizioni criminali di Ratko Mladić».

Ieri all'Aja Mladić era presente in aula e ha seguito con le cuffie della traduzione la lettura del lungo dispositivo della sentenza. In giacca scura e cravatta azzurra, affiancato da due agenti della sicurezza, l'ex generale è apparso in buone condizioni, accigliato e perplesso per le accuse conferma-

JOE BIDEN
IL PRESIDENTE USA HA COMMENTATO
SUBITO IL VERDETTO

«Questa sentenza dimostra che chi commette crimini orribili viene punito»

te a suo carico. È stato riconosciuto responsabile per il genocidio di Srebrenica, dove nel luglio 1995 furono massacrati 8 mila bosniaci musulmani, e per il lungo assedio di Sarajevo durante il conflitto armato in Bosnia del 1992-1995. Non gli sono state addebitate le stragi di Foča, Prijedor e altri quattro comuni.

«La sentenza definitiva contro Mladić è un altro passo importante per garantire giustizia alle vittime», ha scritto su Twitter il presidente del Consiglio europeo Charles Michel. Il pre-

sidente Usa Joe Biden ha salutato con favore la conferma in appello della «storica» condanna all'ergastolo: «Questa sentenza mostra che coloro che commettono crimini orribili saranno considerati responsabili - ha commentato in una nota - e rafforza la nostra comune risolutezza nel prevenire che future atrocità accadano in qualsiasi parte del mondo». «Questa sentenza porta un po' di conforto ai sopravvissuti e alle famiglie delle vittime e aiuta a squarciare l'impunità sui peggiori crimini immaginabili», ha dichiarato Dominic Raab, ministro degli Esteri del governo inglese, mentre per il ministro degli Esteri tedesco Hieko Maas «è bene che il diritto abbia vinto sull'ingiustizia».

Di tenore opposto, come prevedibile, le dichiarazioni della premier serba Ana Brnabic, che ha accusato il Tribunale dell'Aja di essere in realtà un tribunale politico. «Quando si mette di mezzo la politica, diritto e giustizia escono dalla finestra». Da parte sua il procuratore capo del Meccanismo residuale dell'Aja Serge Brammertz è stato chiaro: «Questa non è una condanna all'intero popolo serbo, riguarda i crimini di un singolo, Ratko Mladic». Urla il silenzio di Putin. —

Ora si attende l'attivazione del Tribunale che giudicherà i responsabili della guerriglia dell'Uck in Kosovo. Ancora aperte le ferite di Dayton

Chiusa la Norimberga della ex Jugoslavia Restano due processi

L'ANALISI

STEFANO GIANTIN

Una sentenza storica, quella nei confronti di Ratko Mladic, che mette la parola fine – o quasi – su un lungo, accidentato e complesso processo durante il quale si è provato a fare luce e a punire i colpevoli dei maggiori massacri nell'ex Jugoslavia. Processo della giustizia internazionale iniziato nel lontano 1993, a guerra in Bosnia ancora in corso, con la risoluzione 808 del Consiglio di sicurezza dell'Onu, che mise le basi per la nascita del Tribunale penale internazionale (Tpi) per l'ex Jugoslavia, vera e propria «Norimberga balcanica», il cui lavoro è in via di completamento da parte del cosiddetto International Residual Mechanism for Criminal Tribunals (Mitr), tribunale Onu che ha il compito di smaltire gli ultimi casi

rimasti aperti dopo la chiusura del Tpi, nel 2017. Norimberga che fu rapida e veloce.

La realtà di quella balcanica è stata diversa, tra lentezze procedurali, difficoltà a condurre davanti alla Corte latitanti come Mladic e Karadzic, a volte scarsa cooperazione da parte dei governi dei Balcani. Ma il bilancio, a quasi trent'anni dal lancio del guanto di sfida, è fatto più di luci che di ombre. Dopo la prima messa in stato d'accusa – quella di Dragan Nikolic, comandante di un lager serbo, nel 1994 – il Tpi è infatti riuscito a mettere sotto inchiesta e a processare oltre 160 persone, più della metà serbi. Più di ottanta sono state alla fine condannate (tra cui 62 serbi), solo 18 assolte, 37 i procedimenti terminati prima del tempo per varie ragioni – il caso più celebre, la morte in carcere del leader serbo Slobodan Milosevic. Fra le condanne più importanti e di larga risonanza – oltre a quella di Mla-

dic – sicuramente quella del suo sodale nel conflitto in Bosnia, l'ex leader politico dei serbo-bosniaci, Radovan Karadzic. Karadzic, catturato a Belgrado dopo una lunga latitanza, durante la quale si era rifatto una vita come «guru» New Age, che è stato condannato in secondo grado all'ergastolo per genocidio, crimini contro l'umanità e di guerra e trasferito di recente, per scontare il resto della pena, in un carcere britannico.

Assieme a Karadzic e Mladic, sono stati solo altri cinque i condannati per genocidio, tutti ex comandanti militari serbo-bosniaci, da Radislav Krstic, a Vujadin Popovic, Ljubiša Beara, Drago Nikolic e Zdravko Tolimir. Fondamentali, per vittime e sopravvissuti, anche le pene draconiane comminate a personaggi come Milan Lukic, capo dei paramilitari delle Aquile bianche, le mani lorde del sangue di centinaia di innocenti, ma anche quel-



le di Milomir Stakic, colpevole di pulizia etnica nell'area di Prijedor, o di Sredoje Lukic, uno dei massacratori dei bosgnacchi di Višegrad. Sono state pronunciate però anche sentenze assolutorie che hanno suscitato controversie e polemiche. Come quelle riguardanti Ramush Haradinaj, già premier in Kosovo, e Fatmir Limaj, durante la guerra in Kosovo fra i massimi capi dell'Uck, ma anche quelle del comandante militare bosgnacco Naser Orić e del generale croato Ante Gotovina, fra le menti dell'Operazione Tempesta. Dopo Mladic, rimane aperto al Mitr solo il procedimento d'appello contro gli ex capi dei servizi di Milosevic, Jovica Stanišic e Franko Simatovic, entrambi assolti tra dispute laceranti e ora in atte-

sa della sentenza d'appello. E si attende l'entrata a regime del Tribunale che dovrà giudicare i crimini commessi in Kosovo da ex membri dell'Uck.

Ma con la condanna definitiva per Mladic si può senz'altro dire che «giustizia è fatta, al netto dei ritardi» per quanto riguarda la guerra in Bosnia, spiega Giorgio Fruscione, politologo e analista dell'Ispi. Giustizia internazionale che, tuttavia, difficilmente avrà ripercussioni sulla politica balcanica. «Continuerà il trend della divisione politica che Dayton ha lasciato» in Bosnia e «parallelamente abbiamo anche delle memorie divisive, da un lato un criminale, riconosciuto dal diritto internazionale, Mladic, «un eroe, dall'altro lato, per i politici nazionali-

stici». Ma nei Balcani «non c'è più il rischio di conflitto», con élite al potere a cui «conviene molto di più stare sul piede di guerra, invece di farla». Di certo, un grande passo avanti è stato fatto. E il Tpi-Mitr, «al netto di tutte le critiche di cui è stato fatto oggetto, è un'esperienza positiva dal punto di vista del diritto. Insieme al Ruanda, abbiamo avuto un tribunale appositamente dedicato alla regione» balcanica «per crimini commessi in un determinato periodo di tempo. Credo che ciò possa dare il via a nuovi simili esperimenti di diritto e che, pur consapevoli di tutte le imperfezioni e degli errori della Corte, si possa arrivare a giustizia e verità in altri contesti di guerra». —

L'avvio della stagione turistica

LO STOP NEL GIORNO DEL DEBUTTO

Mancano documenti non partono le corse della Trieste-Grado

Sospesi all'ultimo momento i collegamenti marittimi a bordo della "Ginevra" Apt rinvia l'avvio al 15 giugno. Pizzimenti dispiaciuto. Dipiazza: «Una vergogna»

Massimo Greco / TRIESTE

Il "vascello fantasma": stavolta la musica non viene scritta da Riccardo Wagner ma dall'Apt goriziana, presieduta dall'avvocato Caterina Belletti. Una musica che presenta qualche iniziale stecca, tant'è che ieri mattina "Ginevra", il battello incaricato di coprire la linea marittima estiva Trieste-Grado, non è partito: sospese tutte e le tre coppie di corse programmate tra molo Audace e molo Torpediniere. Nel pomeriggio la motonave è stata spostata dalla radice dell'Audace al Molo IV, ormeggio più defilato. E in serata è arrivata la comunicazione ufficiale: il servizio via mare partirà solo tra una settimana, il 15 giugno.

Eppure Apt aveva annunciato l'avvio delle corse già per ieri mattina salvo poi cancellarle senza alcuna spiegazione ufficiale, ripiegando su bus sostitutivi, con un poco panoramico passaggio dal mare all'asfalto. La linea, affidata quest'anno per la prima volta dalla veneziana Vidali group, aveva già accumulato una settimana di ritardo rispetto alla data del bando, che indicava il consueto 1° giugno per l'esordio.

La Capitaneria, in via ufficiosa, ha avvertito che l'armatore doveva ancora completare la documentazione relativa all'organigramma dell'equipaggio, che è composto da quattro persone. Altre voci accreditavano, oltre allo stop amministrativo, problemi meteo. La stessa Capitaneria ha spiegato che la certificazione, rilasciata dai colleghi di Venezia, è a posto e che "Gi-



Passeggeri in attesa a Grado. In alto turisti davanti alla motonave ferma lungo il molo Foto Boemo e Lasorte



nevra" è abilitata a svolgere il servizio: ma la barca lagunare non porterà 300 passeggeri, come riferito nei giorni scorsi, bensì 149. Forse qualcuno avrà equivocato, raddoppiando la capienza di un viaggio di sola andata.

L'assessore regionale Graziano Pizzimenti, dopo aver premesso che gara e servizio sono competenza dell'Apt goriziana, si è detto «dispiaciuto per l'inconveniente, verificherò affinché vi sia garanzia di continuità nell'operatività della linea». Da ricordare che i denari per l'appalto novennale provengono dalla Regione. Assai più secco il commento del sindaco di Trieste Roberto Dipiazza, che conosce Silvano Peric, armatore del "Delfino Verde" e appaltatore per vent'anni della Trieste-Grado, fin dal tempo in cui era primo cittadino di Muggia. «È una vergogna - ha tuonato Dipiazza - che un imprenditore abbia investito somme importanti (1,5 milioni di euro ndr) per una nuova imbarcazione destinata specificamente alla linea e che poi a questo imprenditore gli si faccia del male».

Anche l'opposizione regional-comunale apre il fuoco con il segretario dem Laura Famulari. «Inizio imbarazzante per un servizio che ormai fa parte delle abitudini di triesti-

ni e turisti e che non può essere sottomesso così pesantemente all'alzarsi del vento, agli intoppi della burocrazia o ad altre ignote valutazioni - sciabola l'esponente del Pd - Oggi (ieri ndr) tutti abbiamo visto le condizioni del tempo e credo che ben pochi avrebbero creduto che la nuova imbarcazione sarebbe dovuta rimanere ancorata al molo». «Se ci sono dubbi da sgombrare sull'adeguatezza della scelta "lagunare" - conclude la Famulari - lo faccia al più presto chi ne ha il compito: quello di Trieste è un golfo non un rio».

Estamane la questione rotolerà sicuramente sul tavolo del consiglio di amministrazione di Tpl Fvg scarl, la società consortile che raccoglie le quattro vecchie gerenti del trasporto pubblico locale. La riunione si svolge a Gorizia in via Caduti di An Nasiriyah, dove c'è anche la sede di Apt. I rapporti all'interno del cda non sono idilliaci: Belletti non ha votato il bilancio 2020 e la nomina di Piergiorgio Luccarini a presidente della "scarl". Nel board siedono, oltre a Luccarini, Narciso Gaspardo (Pordenone), Angelo Costa (non solo Udine, ma anche amministratore delegato di Arriva Italia), Aniello Semplice (amministratore delegato di Trieste Trasporti e della stessa scarl). E Caterina Belletti. —

LE VOCI RACCOLTE A TRIESTE

«Fermi qui impalati per più di mezz'ora Costava tanto mettere un avviso in inglese?»

LE TESTIMONIANZE

Micol Brusafferro / TRIESTE

«Abbiamo fatto tappa a Verona, Venezia e Trieste, la prossima destinazione è Grado, ci sarebbe piaciuto raggiungerla via mare, purtroppo non sarà così, ci hanno detto che dovremo farlo con

Gli unici a proseguire il viaggio in pullman sono stati Julia e il compagno, entrambi viennesi

un bus». Julia e il compagno, entrambi viennesi, con trolley a seguito, sono gli unici ad aver scelto di partire comunque ieri alle 13, utilizzando il pullman messo a

Poche le persone pronte a imbarcarsi sulla prima corsa del mattino, più affollata quella delle 13

disposizione dall'Apt. Gli altri - due turiste austriache e quattro triestini -, hanno rinunciato. C'è chi tornerà quando il servizio sarà ripristinato e chi ha annullato la

visita programmata.

Alcuni turisti stranieri non hanno nemmeno capito subito che il collegamento marittimo era stato fermato, l'hanno intuito vedendo le altre persone spostarsi verso il bus. Ma anche altri, a terra, erano pronti a dirigersi verso l'Isola del Sole, salvo poi fare dietro front. «Almeno avrebbero potuto mettere un cartello - dicono alcuni -, non saremmo rimasti qui ad aspet-

tare più di mezz'ora. Costava molto sistemare un avviso, magari anche in inglese visto che ci sono diversi turisti?».

«Non si parte causa vento» spiega sbrigativamente un ragazzo dell'equipaggio. Ma a terra in molti si sono chiesti se le raffiche fossero davvero così forti da bloccare l'avvio della nave. Qualcuno ha aspettato pazientemente davanti all'accesso dell'imbarcazione, per domandare delucidazioni, altri hanno chiesto indicazioni alle altre persone in attesa. Vacanzieri delusi così come qualche triestino, che aveva scelto di imbarcarsi per una gita. È il caso di Matteo Gangi e Jessica Bergamasco, seduti davanti alla barca, prima di sapere che via mare non avrebbero rag-



L'avvio della stagione turistica



Una trentina di turisti ospiti sull'Isola del sole ha atteso a lungo sul molo Torpediniere l'arrivo degli addetti dell'Apt per comunicazioni sul disguido. Invece non si è presentato nessuno

La delusione degli austriaci per la gita cancellata e l'assenza di informazioni

IL FOCUS

Antonio Boemo / GRADO

Oltre mezz'ora di attesa con lo sguardo fisso verso il mare nella speranza di veder all'improvviso apparire la motonave Ginevra ingaggiata dall'Apt di Gorizia per effettuare la linea marittima estiva Trieste-Grado. Un'attesa che, alla fine, si è rivelata vana: gli aspiranti passeggeri non hanno visto comparire nulla se non qualche piccolo motoscafo di diportisti o quello della scuola nauti-

Il compito di calmare gli animi è toccato all'autista del pullman mandato sul posto per la corsa sostitutiva

Al fastidio degli stranieri si è aggiunta l'ironia dei residenti sull'inadeguatezza del traghetto scelto

ca. La motonave "Ginevra" non è proprio arrivata. Al suo posto è giunta la corriera sostitutiva con tanto di bici-bus al seguito.

Un'autentica delusione per chi si è presentato sul molo Torpediniere con la voglia di fare la gita a Trieste, tanto più che condizioni meteorologiche e situazione del mare non erano certo proibitive, almeno non al punto di impedire la partenza della motonave. A nulla sono servite le spiegazioni dell'autista del pullman, che per giustificare la sospensione della corsa ha chiamato in causa appunto il troppo vento. Molti dei gra-

desi accorsi per assistere al viaggio inaugurale non hanno potuto trattenere sorrisi e commenti ironici: se è bastata la brezza di ieri a fermarla, si sono detti in tanti, è evidente che la Ginevra non è adatta a navigare in mezzo al mare, ma solamente in laguna.

Nel corso della giornata a Grado hanno poi iniziato a circolare altre voci sulle reali motivazioni dello stop, legate alla carenza di documentazione tecnica a livello di sicurezza della navigazione. Sta di fatto che il servizio ha collezionato subito una pessima figura. Al mancato arrivo della motonave, infatti, si è aggiun-

IL PIANO B

QUALCHE VISITATORE HA RIPIEGATO SUL BUS CON BICI AL SEGUITO (FOTO BOEMO)

Lo scorso anno il via era avvenuto tra brindisi e tartine, ieri è stato diverso

Alla fine alcuni sono saliti sulla corriera, altri hanno mollato il colpo

ta un'ulteriore beffa, particolarmente grave visto che ha il sapore di una mancanza di rispetto nei confronti dei turisti. Parliamo dell'assenza di qualsiasi forma di comunicazione verso i potenziali utenti. Nè gli incaricati di Apt - l'azienda di trasporto pubblico titolare della linea marittima e che ha affidato l'incarico all'armatore veneziano Vidali Group -, né tantomeno gli operatori della motonave Ginevra, si sono presentati sul molo per dare notizie e spiegazioni sull'accaduto. Per sapere qualcosa le persone in attesa hanno dovuto attaccarsi al telefono e cerca-

re risposte da questo o quell'ufficio.

Sul molo ad attendere l'arrivo della motonave oltre ai turisti c'era anche una coppia di gradesi, pronti ad accogliere la figlia Michela Marchesan che risiede a Trieste e aveva deciso di venire a trovare i genitori utilizzando la motonave. Ventidue inoltre le persone pronte ad imbarcarsi (un numero inizialmente più alto e poi ridimensionato visto che, col passare del tempo, alcuni stanchi dell'attesa hanno mollato il colpo), quasi tutti austriaci. E metà aveva anche la bici al seguito. Sui loro volti espressioni rassegnate accompagnate da tanti punti interrogativi. Forse qualche straniero magari negli anni precedenti aveva effettuato l'identico viaggio a bordo del Delfino Verde (anche sul traghetto "Deluxe", grande e particolarmente stabile al rollio) e si aspettava pertanto al viaggio inaugurale da Grado l'inaugurazione ufficiale con tanto di brindisi e pasticcini per tutti. Invece si sono trovati a fare i conti con una pesante arrabbiatura e, in qualche caso, con un piano B che li ha visti salire a bordo della corriera sostitutiva. La gita a Trieste, quindi, l'hanno comunque fatta, ma in un modo molto meno suggestivo.



giunto Grado. «A questo punto rimandiamo la gita - spiegano - avevamo scelto il collegamento marittimo perché non avevamo mai raggiunto l'isola via mare. Ma se non si può, tanto vale andarci in auto, farlo in autobus non vale la pena».

Accanto a loro alcune donne con borse da mare, pronte a recarsi a Grado per una giornata di sole. Prima ancora, attorno alle 12, un turista in bici, con zaini e borse a seguito. Tutti a caccia di notizie sul motivo dello stop. La prima partenza della giornata, fissata alle 8, ha visto tre biglietti staccati, anche in questo caso dirottati sul pullman. Ma è stata quella successiva, delle 13 appunto, la più gettonata della giornata,



Matteo Gangi

considerando l'afflusso di persone giunte a lato del molo Audace dalle 12.30 e anche nelle ore precedenti. Alcuni sono arrivati in anticipo per capire meglio le modalità della tratta, considerando il primo giorno ufficiale di servizio. E anche prima, durante tutta la mattinata, in tanti si sono avvicinati all'imbarcazione, soprattutto per



Jessica Bergamasco

immortalare il cartello con prezzi e orari, per pianificare la traversata i prossimi giorni. «Sono di Roma, venuta a Trieste per motivi di studio - racconta Diana Scardecchia - mi sono fermata per chiedere indicazioni e per capire come prendere il biglietto. Mi piacerebbe fare un giro, anche perché a Grado non ci sono mai stata. Ho visto che

non parte, peccato. Speriamo che il collegamento sia operativo nei prossimi giorni». «Passavamo di qua e abbiamo notato che a bordo c'è ampio spazio per le biciclette - spiegano due amici in sella alla due ruote -. Sarebbe un ottimo servizio per spostarsi, però al momento non riusciamo a capire da nessuno se tornerà attivo a breve».

Sulla vicenda è subito intervenuto il candidato sindaco del Movimento Futura, Franco Bandelli. «La nuova motonave - commenta - non solo non arriva a destinazione, ma nemmeno molla gli ormeggi. Se questa è la strategia per attrarre turisti, allora consiglio alle autorità di rivedere un po' i piani».

ECONOMIA

ALL'ABS DI UDINE

Danieli inaugura il nuovo impianto per produrre acciaio di qualità

Richiesti due anni di lavori e 190 milioni di spesa. A luglio il verdetto di Metinvest sul progetto Trieste

Diego D'Amelio / UDINE

Una nuova linea di lavorazione dell'acciaio inaugurata ieri all'Abs di Udine, l'attesa per la conferma di Metinvest del progetto per il nuovo stabilimento siderurgico a Trieste, la fornitura agli ucraini degli impianti per realizzare un laminatoio in patria, gli ordini appena firmati dal gruppo Arvedi per l'area a freddo di Servola. Il Friuli Venezia Giulia si accredita sempre più come nuovo polo nazionale dell'acciaio, con operazioni che vedono come comun denominatore la presenza del gruppo friulano Danieli e che, sul territorio regionale, stanno mettendo in moto investimenti che sfiorano i due miliardi di euro.

Ieri mattina è entrato in funzione il nuovo Quality Wire Rod 4.0 (Qwr) alle Acciaierie Bertoli Safau del gruppo Danieli. Inaugurazione in grande stile, con le congratulazioni del ministro dello Sviluppo economico Giancarlo Giorgetti, la presenza del presidente Massimiliano Fedriga e di una lunga lista di autorità. L'impianto è costato 190 milioni (con investimenti programmati per altri 200) ed è stato realizzato da zero con due anni di lavori. Dal Qwr usciranno lunghe bobine di vergella in acciaio speciale e di qualità, prodotto a partire da rottami ferrosi e riciclando metà degli scarti di produzione per aumentare i livelli di sostenibilità. La vergella è la denominazione tecnica del tondino in acciaio, fino a 25 millimetri di diametro, da cui si producono sospensioni, viti, bielle e cuscinetti nei settori dell'automobile, dell'aerospaziale e dell'industria dell'energia. Lo stabilimento produrrà 500 mila tonnellate di vergella all'anno, facendo giocare ad Abs un ruolo di primo piano nel mercato internazionale e garantendo l'assunzione a regime di 158 tecnici specializzati.



Uno scorcio del nuovo impianto realizzato all'Abs di Udine. Il primo da destra è l'ad Gianpietro Benedetti

La particolarità dell'impianto sta nella sua capacità di lavorare molte qualità di acciaio comune e speciale, modificando in pochi minuti la tipologia di produzione per adattarsi alle richieste dei vari clienti. La seconda peculiarità è l'approccio "zero man on the floor", ovvero l'assenza di personale nelle vicinanze dei macchinari: tutto viene gestito attraverso

sistemi digitali e il magazzino è interamente automatizzato. La società prevede un fatturato da 200 milioni e una produzione equamente distribuita fra Italia e mercato estero.

Come ha spiegato il presidente e ad Gianpietro Benedetti, Danieli e le sue controllate impiegano 8.714 dipendenti a livello mondiale, di cui la metà in Italia. Nel solo Fvg l'indotto generato dà lavoro a 513 imprese con un giro d'affari da mezzo miliardo. Con il nuovo Qwr di Abs, la multinazionale friulana si muove in casa, ma l'obiettivo è ambizioso e globale: «Danieli - ha conti-

nuato Benedetti - 30 anni fa era la Cenerentola su 40 costruttori mondiali di impianti, ora siamo fra i primi tre. L'obiettivo è diventare numero uno nei prossimi 3-4 anni con la nostra azienda in Cina».

Il taglio del nastro è pure l'occasione per fare il punto sui progetti messi in piedi con il gruppo Metinvest. Se per il via all'operazione delle Noghere bisogna aspettare che il cda ucraino si riunisca entro la prima settimana di luglio (i tempi sono slittati di un mese per la volontà di portare a un livello più avanzato lo studio di fattibilità), è di ieri la notizia

che Danieli fornirà a Metinvest macchinari per 210 milioni, che saranno impiegati per un nuovo impianto di laminazione a Mariupol', sul Mar Nero. L'alleanza fra Danieli e Metinvest si consolida e da quanto trapela l'accordo sarà firmato giovedì alla presenza dei ministri degli Esteri Di Maio e Prystajko.

A Mariupol' Metinvest è pronta a investire mezzo miliardo, mentre vale 700 milioni l'impegno a Trieste. L'operazione attende il via libera: gli ucraini devono ancora definire nel dettaglio il tipo di produzione da realizzare nel laminatoio a caldo immaginato alle Noghere. Quale sia lo stato dell'arte del progetto, lo spiega Benedetti, parlandone per la prima volta: «Le istituzioni hanno fatto un ottimo lavoro e sono state veloci. Ora la palla ce l'abbiamo noi. La questione sarà affrontata dal cda di Metinvest entro la prima settimana di luglio. Lì sapremo se sarà approvato, come auspico, il progetto delle Noghere, che ci darebbe la possibilità di fare vicino casa un super impianto con la stessa concezione di Qwr. L'impianto produrrà fino a 4 milioni di tonnellate all'anno. Come commentavo con il cavalier Arvedi, il caso fa sì che a Trieste, a soli 700 metri di distanza, ci sia un laminatoio a freddo di livello, che si arricchirà con le apparecchiature che forniremo quest'anno. Nasce un polo della siderurgia. Stiamo facendo preventivamente richiesta di finanziamento a Sace con l'idea che Metinvest possa cominciare a scavare nei prossimi 6-7 mesi: l'idea è partire a produrre nel 2024».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MINISTRO



«Un grande segnale per tutta l'industria»

«Un grande segnale per l'industria e per tutta la politica». Il ministro Giancarlo Giorgetti saluta così l'inaugurazione del nuovo impianto Abs. «Senza imprenditori non c'è economia: lo Stato deve rispettare chi ha coraggio come voi».

IL GOVERNATORE



«Il primato mondiale e l'orgoglio per il Fvg»

«Siamo orgogliosi - dice Massimiliano Fedriga - che un impianto considerato il migliore al mondo nel suo settore sia stato creato in Fvg: ciò consente al nostro territorio di rimanere al vertice per innovazione in Europa».

IL CONSIGLIERE



«Grandi competenze di dirigenti e operai»

«Capacità imprenditoriali e competenze del personale dell'azienda». Sta qui per il consigliere regionale Renzo Liva «il merito maggiore di questo impianto, che si innesta in una realtà industriale avanzata e di eccellenza».

A NIEDDU LA DIREZIONE VENETO EST E FRIULI VENEZIA GIULIA

Gruppo Intesa Sanpaolo riorganizza i vertici della Banca dei Territori

Luigi Dell'Olio / MILANO

Rilanciare la fiducia delle piccole e medie imprese sostenendone gli investimenti verso la digitalizzazione; favorire la transizione ecologica, l'internazionalizzazione e i sistemi di filiera; affiancare le famiglie e i giovani nelle scelte immobiliari e di gestione del risparmio; estendere i servizi digitali e multicanale evo-

luti a supporto dei clienti. Sono i quattro filoni sui quali punta la Banca dei Territori, la struttura commerciale italiana del gruppo Intesa Sanpaolo. Alla luce dell'acquisizione di Ubi Banca, Ca' de Sass ha ampliato a dodici la rete delle direzioni regionali. In particolare Renzo Simonato, a lungo riferimento nordestino del primo gruppo bancario, è stato promosso alla

guida della neo costituita direzione Agribusiness, che va a presidiare un settore cruciale per il nostro Paese, che vale l'11% del prodotto interno lordo. Al suo posto arrivano due colleghi: Roberto Gabrielli, al quale viene affidata la direzione regionale Veneto Ovest (le province di Padova, Rovigo, Verona e Vicenza) e Trentino Alto Adige, e Francesca Nieddu, chiamata a presidiare Veneto Est (Venezia, Treviso e Belluno) e Friuli Venezia Giulia.

Quest'ultima ha iniziato a lavorare in Borsa Italiana, per poi passare in UniCredit, quindi in Capitalia e in Banca Imi. Dal 2007, anno di nascita di Intesa Sanpaolo, è entrata nella Banca dei Territori,

dove ha ricoperto incarichi con responsabilità crescenti nello sviluppo dei sistemi di pagamento evoluti e nei processi di trasformazione digitale. Quindi è stata direttore commerciale retail presso la direzione regionale Veneto, Fvg e Trentino Alto Adige.

«Con l'integrazione di Ubi rafforziamo ancor più il presidio del territorio alla vigilia di un passaggio cruciale per il nostro Paese come l'arrivo dei fondi legati al Piano nazionale di ripresa e resilienza», ha spiegato il responsabile della Banca dei Territori Stefano Barrese. Il quale si è mostrato ottimista sul futuro economico dell'Italia, «che può contare su un tessuto di imprese molto solido».

COMUNE DI TRIESTE Servizio Appalti e Contratti Estratto bando di gara

Il Comune di Trieste indice una gara a procedura aperta per l'affidamento in concessione del servizio di distribuzione del gas naturale nell'ambito territoriale di Trieste. Il relativo bando è esposto all'Albo Pretorio del Comune e sarà pubblicato per estratto sulla G. U. - quinta serie speciale n. 58 del 21 maggio 2021. Le modalità e condizioni per la partecipazione all'appalto sono riportate negli atti di gara disponibili sul sito internet del Comune di Trieste. Trieste, 4 giugno 2021

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
dott. Riccardo Vatta

LA PUBBLICITÀ LEGALE CON MANZONI.

SEMPLICEMENTE EFFICACE.

Via Mazzini, 12
TRIESTE
legaletrieste@manzoni.it

V.le Palmanova, 290
UDINE
legaletrieste@manzoni.it



DOMANI IL VOTO DEL CDA DI ATLANTIA, VENERDÌ LA FIRMA. IL PASSAGGIO DELLE QUOTE A INIZIO 2022

Autostrade, sei mesi per la svolta

Francesco Spini / MILANO

L'operazione Autostrade per l'Italia, con l'uscita di Atlantia e l'ingresso del consorzio formato da Cdp, Blackstone e Macquarie, si avvia alla fase esecutiva. Dopo il via libera dell'assemblea della holding partecipata al 30% dei Benetton, la proposta di Cassa e dei suoi alleati – che riconoscono per Aspi 9,1 miliardi di prezzo, oltre a 200 milioni di «ticking fee», per un valore d'impresa totale di 17,8 miliardi, includendo il debito – finirà domani sul tavolo del consiglio di amministrazione di Atlantia. Scontato, a questo punto, il via libera per cedere l'88% della concessionaria: all'ad Carlo Bertazzo verrà dato mandato

a finalizzare l'accordo e a chiudere così il lungo capitolo nato dopo il tragico crollo del ponte Morandi a Genova.

La firma dell'intesa avverrà a stretto giro, con ogni probabilità già nella giornata di venerdì. E lì si aprirà una fase di interregno. Il consiglio di Autostrade, così come i vertici guidati da Roberto Tomasi resteranno in carica fino alla data in cui avverrà il passaggio delle quote e il pagamento. Il closing dovrebbe avvenire non oltre il primo trimestre del prossimo anno, anche se c'è chi lavora per anticiparlo agli ultimi tre mesi di quest'anno. Si calcola però che per il passaggio di consegne ci vorranno almeno 6 mesi, ferie d'agosto escluse. Nel frattempo, secondo gli accor-



Roberto Tomasi, ad Autostrade

di, la Cdp dovrebbe mandare un proprio osservatore in Cda per controllare da vicino le decisioni del concessionario autostradale e fare da trait d'union tra vecchio e nuovo azionariato. Ma sul piano formale la responsabilità resterà, in questi mesi, totalmente a carico dell'assetto precedente.

Se è di prossima finalizzazione l'atto transattivo col governo per chiudere la procedura per «grave inadempimento» aperta dopo i fatti di Genova, i prossimi mesi saranno utili anche per chiudere l'iter del Piano economico finanziario che si era rallentato dopo che il governo precedente aveva dato il via libera politico. Il documento ha ottenuto il via libera dell'Art, l'authority dei traspor-

ti: andrà trasmesso al Cipe, quindi in Corte dei Conti, quindi andrà approvato con decreto da Ministero dei trasporti e ministero dell'Economia, con registrazione finale presso la corte dei Conti. Non è escluso che, anche nelle more, il governo possa sbloccare i primi investimenti per avviare i cantieri di opere come la Gronda a Genova o il Passante a Bologna.

Mentre Atlantia e Aspi incassano già ora il miglioramento dell'outlook delle principali agenzie di rating per la fine dell'incertezza dettata dai tiramolla degli ultimi mesi, appare ancora presto per capire chi guiderà la nuova Autostrade per l'Italia. Nei giorni scorsi qualche suggestione indicava, tra i possibili candidati a prenderne le redini, l'ex ad di Cdp, Fabrizio Palermo, che altre indiscrezioni vedrebbero, prossimamente, indirizzato al vertice di Fincantieri, altra controllata di Cdp. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MERCATO AZIONARIO DEL 08-06-2021

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAl (Min€)
A						
Abitare In	53,2	-2,58	45,7	54,6	10,6	138
Acza	20,8	0,97	16,12	20,8	21,28	4429,7
Acsm-Agam	2,62	-0,38	2,25	2,66	14,91	517
Adidas ag	294,85	-1,08	252,5	302	-0,89	61687,4
Adv Micro Devices	66,17	-0,5	58,94	81,07	-11,13	62648,4
Aedes	0,179	-1,1	0,1415	0,411	-54,03	43
Aeffe	1,786	0,45	1,02	1,874	61,78	191,7
Aegan	3,771	-1,28	3,204	4,28	16,17	585,1
Aeroporto Marconi Bo	10,45	-0,48	7,66	10,65	23,23	377,5
Agas	49,65	-	42,3	53,74	17,38	116760
Ahold Del	24,6	0,9	21,5	24,78	4,9	2932
Air France Klm	4,62	-1,7	4,431	5,638	-10,29	1980,3
Air Liquide	140,7	-0,75	124,5	143,32	4,07	48610,1
Airbus	110,8	-0,52	83,27	111,38	21,16	85612,8
Alerion	13,08	2,51	11,15	15	23,4	709,3
Algowatt	0,389	-	0,311	0,428	13,74	17,2
Alkerm	14,55	2,89	6,5	14,55	105,51	81,6
Allianz	218,4	-0,11	187,18	221,1	9,2	99313,8
Alphabet c A	1.989,4	0,72	1407,2	1974,8	38,57	586969,7
Alphabet Classe C	2,037	1,55	1416,2	2037	43,11	711889
Amazon	2.865,5	1,78	2436	2911	-0,91	1284430,3
Ambientheris	0,802	-0,25	0,684	0,844	16,91	74,3
Amgen	193,52	-	182,2	217	3,94	141206,7
Ampflon	39,31	-1,23	30,04	39,8	15,48	8889,3
Anheuser-Busch	64,88	1,28	47,305	64,88	11,94	104342,8
Anima Holding	4,696	1,29	3,636	4,696	20,97	1731,1
Antares V	12	-1,23	9,48	12,55	27,66	828
Apple	103,92	1,35	98,95	118,04	-5,46	536770,5
Aquafil	6,2	-	4,2	6,41	27,84	265,5
Ascopiave	3,76	1,08	3,585	4,08	3,44	881,4
ASML Holding	557	-0,07	402,95	559,9	39,39	241368,8
Astaldi	0,393	-1,75	0,288	0,479	32,89	581,7
Atlantia	15,75	-0,47	13,105	16,65	7,03	13006,1
Autogrill	7,29	-0,27	4,188	7,31	33,27	1854,6
Autos Meridionali	28,6	-	18,1	29,3	49,74	125,1
Avio	13,18	0,92	11,5	14,98	16,23	347,4
Axa	22,9	-0,67	18,35	24,125	16,31	47841,7
Azimut	20,85	-0,05	17,36	21,23	17,33	2986,9
A2a	1,7605	0,72	1,305	1,766	34,96	5515,5

B						
B Carige	1,5	-	-0	-0	-0	1133,1
B Carige Rsp	50.500	-	-0	-0	-0	1
B Desio Bria Rnc	2,9	-1,36	2,2	2,94	25	38,3
B Desio e Brianza	3,57	-0,83	2,35	3,6	38,37	438,2
B Ifis	13,09	1	8,3	13,26	42,67	704,4
B Immobiliare	0,0424	0,47	0,0416	0,051	-7,83	69,8
B M Paschi Siena	1,2615	-0,08	1,032	1,38	20,95	1264,5
B P di Sondrio	3,994	-2,11	2,02	4,194	81,55	1810,8
B Profilo	0,221	-0,23	0,208	0,2545	4,25	149,8
B Sistema	2,15	-0,46	1,628	2,175	26,77	172,9
Banca Generali	34,4	1,21	25,54	34,4	26,28	4019,7
Banca Bpm	3,023	-0,56	1,781	3,04	67,2	4580,4
Banco Santander	3,409	-1,49	2,4355	3,499	36,47	55008,1
Basf	68,38	-0,52	63,74	73,39	6,1	63123,5
Basicnet	4,58	0,22	3,94	4,685	10,34	280
Bastogi	0,828	-2,59	0,74	0,852	3,76	102,4
Bayer	52,85	-0,38	49,315	57,2	7,88	40395,5
BB Biotech	75,6	0,47	67,8	86	10,36	4188,2
BBVA	5,346	0,58	3,76	5,346	29,79	35646,5
BBC Speakers	11,25	-	9,6	12,4	8,7	123,8
Bca Finnat	0,289	-1,03	0,202	0,292	27,88	104,9
Bca Mediolanum	8,27	1,82	6,545	8,27	16,48	6131,7
Be	1,65	-0,6	1,352	1,66	13,01	222,6
Begehi	0,372	0,54	0,301	0,416	23,59	74,4
Beiersdorf AG	99,4	-	82,18	99,4	5,74	25048,8
B.F.	3,77	1,89	3,65	4	1,89	658,5
Bff Bank	7,82	-	4,47	8	58,3	1447,3
Bialetti Industrie	0,903	-	0,12	0,4	126,12	46,9
Biancamano	0,182	-	0,178	0,21	1,11	6,2
Blesse	28,72	-1,51	19,02	30,52	52,52	786,7
Bloera	0,16	-1,23	0,155	0,29	-42,45	3
Bmw	95,18	-0,54	88,46	95,7	31,5	57297,9
Bnp Paribas	56,72	-1,36	39,99	57,5	30,96	51734,1
Borgosesia	0,636	-4,5	0,54	0,666	-4,36	28,7
Borgosesia Rsp	1,8	-	1,16	1,8	46,34	1,6
Bper Banca	2,036	-0,63	1,462	2,126	37,1	2877,4
Brembo	10,91	-1,88	10,08	11,54	1,02	3643,1
Brioschi	0,0908	0,89	0,0858	0,0908	29,71	71,5
Brunello Cucinelli	50,1	-0,69	33,04	51,75	40,34	34068,8
Buzzi Unicem	23,71	0,38	19,1803	23,94	26,25	4567,2

C						
Cairo Communication	1,956	0,41	1,142	2,04	54,75	262,9
Caleffi	1,09	-	0,685	1,24	55,71	17
Callagione	4,17	1,71	2,96	4,17	38,54	500,9
Callagione Editore	0,956	-1,04	0,65	0,974	2,8	119,5
Campani	10,95	0,55	8,678	10,95	17,24	12719,5
Carel Industries	22,3	1,83	15,16	23,5	16,27	2230
Carraro	2,55	-	1,43	2,57	66,67	203,3
Carrefour	17,48	0,4	14,07	17,505	22,41	12321,7
Cattolica Assicurazioni	71,25	0,35	3,85	7,16	55,36	1241,8
Cellularine	4,55	-0,87	4,35	4,66	-7,52	98,6

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capital (Min€)
Cembre	23,4	-	18,95	24,4	24,14	397,8
Cementir Holding	9,64	-0,62	6,66	9,74	44,96	1533,9
Centrale del Latte d'Italia	3,46	0,58	2,38	3,46	38,4	48,4
Cerved Group	9,825	-0,25	6,665	9,855	31,88	1918,6
Chl	0,0046	-	-0	-0	-0	6,8
Dia	0,0952	-0,83	0,0834	0,0986	6,68	8,8
Dir	0,514	-	0,4445	0,519	16,82	656,5
Class Editori	0,1065	-1,39	0,1015	0,156	14,3	18,3
Dnh Industrial	15	1,18	10,28	15	45,28	20466
Dalma Res	7,03	1,88	6,26	7,16	7,16	253,8
Commerzbank	6,703	-1,41	4,8095	6,82	26,28	8394,6
Conafi	0,298	-0,67	0,241	0,385	17,32	11
Continental AG	129,74	-1,25	110,5	131,38	3,71	25948,8
Osce Belle D'Italia	-	-	-0	-0	-0	-
Covivio	81,24	1,6	63,8	81,24	6,34	7693,6
Credem	5,55	0,18	4,135	5,57	25,85	1844,8
Credit Agricole	12,284	-1,57	8,378	13,508	17,27	27348,4
Csp International	0,444	0,45	0,404	0,506	8,03	14,8
D						
Daimler	78,87	-1,78	55,6	80,4	39,82	78076,2
D'Amico	0,114	1,6	0,0886	0,1154	25,27	141,5
Danielli & C	22,8	0,44	14,48	22,8	58,55	932,1
Danielli & C Rsp	14,74	-0,27	9,64	15,28	53,54	585,9
Danone	59,32	0,76	52,4	60,81	9,29	30478,7
Datalogic	21,42	-0,56	14,04	21,98	53	1251,9
Dea Capital	1,392	-1,14	1,0677	1,408	31,52	369
De Longhi	37,38	1,03	25,58	37,44	45	5827,9
Deutsche Bank	12,29	-0,52	8,415	12,538	37,9	7015,9
Deutsche Borse AG	135,65	0,78	130,65	149,2	-3,42	28180,5
Deutsche Lufthansa AG	10,582	-2,42	9,652	12,765	-2,02	4932,8
Deutsche Telekom	56,52	-1,36	39,94	57,3	38,06	68544,8
Deutsche Post AG	17,43	0,09	14,67	17,494	11,3	76017,8
Diasirin	143,65	0,95	135	188,3	-15,55	8037
Digital Bios	24,92	0,08	18,82	26,86	15,37	355,4
doValue	10,08	-0,98	9,34	11	4,46	806,4
E						
Edison Rsp	1,15	-	1,025	1,18	13,86	126
Eems	0,0961	-2,54	0,0808	0,1108	5,84	4,2
El En	45,4	-0,44	26,75	45,6	71	902,4
Elica	3,405	-1,16	2,835	3,74	10,02	215,6
Emak	1,9	-1,45	1,084	1,932	73,04	311,5
Enav	4,048	-1,27	3,382	4,374	12,51	2193
Enel	8,012	0,11	7,626	8,948	-3,19	81455,4
Enervit	3,44	-1,71	3,3	3,58	2,38	61,2
Energie	12,36	-0,32	11,43	13,8	-2,56	27113,4
Eni	10,496	0,4	8,2	10,57	22,79	37844,3
E.ON	10,07	0,8	8,316	10,652	11,64	20150,1
Eprice	0,0734	-7,09	0,0488	0,0819	-1,34	24
Equita Group	3,07	0,66	2,43	3,07	26,34	154,2
Erg	25,34	0,56	22,9	27,28	8,29	3809,1
Essinet	15,14	2,51	9,47	15,14	40,45	771,1
Essilorluxottica	147,26	1	118	147,26	14,02	3211,1
Eukaled	1,17	-	1,05	1,19	4,46	26,6
Eurotech	4,324	-0,73	4,28	5,43	-16,12	153,6
Evonik Industries AG	29,97	-	26,85	30,73	10,18	13966
Exor	70,86	-0,9	61,38	73,5	7,01	17077,3
Exprivia	1,245	3,32	0,746	1,275	55,63	64,6

TRIESTE

ROSINI
CALZATURE
promofuoritutto
Via Dante, 1

FUORI TUTTO!
SCONTI DAL
20% AL 70%
Corso Italia, 6/A

Trasporto pubblico locale



VIA GIULIA-MIRAMARE

Opzione classica

Tornerà in servizio la linea 36 che collega via Giulia con il bivio di Miramare nei mesi estivi. L'autobus – solitamente molto gettonato dai bagnanti – transiterà, partendo all'altezza del Giardino pubblico, per via Battisti, via Carducci, via Ghega, piazza Libertà e viale Miramare fino al bivio dove inizia la Strada Costiera. Al ritorno è previsto il percorso inverso.



LUNGO IL TRAGITTO

Nell'antico scalo

Per collegare il lungomare di Barcola con il centro città passando per Porto vecchio, Trieste Trasporti attiverà la linea 80. Partenza da piazza Tommaseo e capolinea al bivio di Miramare. All'andata si passa per via Imbriani e piazza Oberdan e al ritorno per via Carducci e piazza Goldoni. Sostituirà inoltre la linea 81 per il centro vaccinale nell'antico scalo.



LA DEVIAZIONE

Verso l'Ausonia

Per servire i bagnanti dell'Ausonia oltre 80 corse della linea 9 dal lunedì al sabato verranno deviate per riva Traiana, consentendo quindi ai clienti dello stabilimento balneare di non dover percorrere il tratto di strada da riva Ottaviano Augusto alla struttura a piedi. La domenica e i giorni festivi invece saranno 50 le corse deviate, sempre della linea 9, che passeranno per riva Traiana.



COME LA 51

La 64 resta attiva

La linea 64 resterà in funzione e continuerà a collegare il poligono di tiro di Opicina con piazza Tommaseo. Nel periodo estivo sono state programmate 40 corse in ciascuna direzione, dal lunedì al sabato. Confermati anche i due percorsi della linea 51, grazie alla quale è possibile raggiungere Villa Carsia oppure Area Science Park e Sincrotrone Elettra.



VISOGLIANO-SISTIANA

In baia con la 70

La baia di Sistiana si potrà raggiungere grazie alla linea 70 che partirà dalla stazione di Visogliano. Non si tratta di una navetta gratuita ma è obbligatorio avere un titolo di viaggio: abbonamento o ticket orario. Esiste la possibilità di comprare un biglietto dedicato nelle rivendite proprio di Sistiana al prezzo di 50 centesimi.



A CAMPO MARZIO

Base confermata

Il capolinea della 17 resterà a Campo Marzio. La novità era stata introdotta a settembre con l'orario invernale, ma la soluzione ha riscosso il favore dei triestini. Sospeso fino a settembre il prolungamento della linea 17 verso l'ospedale di Cattinara, essendo un servizio rivolto soprattutto agli studenti di Medicina.

L'orario estivo dei bus da 260 corse al giorno fra Barcola e centro città

Da domenica 13 giugno fino a metà settembre in vigore il nuovo assetto sancito da Trieste trasporti. La 80 da piazza Tommaseo al Bivio si sommerà a 6 e 36

Andrea Pierini

Da domenica 13 giugno entrerà in vigore il nuovo orario estivo dei bus di Trieste trasporti, che implementerà le corse verso il mare con 260 collegamenti giornalieri per Barcola. Il nuovo orario, in regalo venerdì assieme a Il Piccolo, sarà operativo fino a metà settembre quando si passerà dalle 5.560 corse giornaliere d'estate alle 6 mila invernali.

La novità principale sarà la linea 80 che collegherà il centro città, ovvero piazza Tommaseo, con Barcola passando anche per piazza Oberdan, il Porto vecchio e, al ritorno, piazza Goldoni. La 80 andrà anche a sostituire la linea 81 attivata nei mesi scorsi per servire il centro vaccinale alla Centrale idrodinamica. «La 80 – spiega Michele Scozzai, responsabile Relazioni istituzionali di Trieste trasporti – effettuerà una ventina di corse in ciascuna direzione dal lunedì al venerdì e una trentina di corse il sabato e la domenica. Viaggi che si sommeranno a quelli delle linee 6 e 36, assicurando così circa 130 corse

al giorno in ciascuna direzione lungo viale Miramare».

In caso di necessità, come sempre, Tt è pronta ad aggiungere nuovi autobus in base alla pressione che potrebbe crearsi in determinate condizioni di affluenza alle fermate. Altra meta molto apprezzata dai triestini in estate è quella di Riva Traiana con il bagno Ausonia: qua saranno deviate delle corse della linea 9 da piazzale Gioberti.

Riprenderà anche il servizio di collegamento con la baia di Sistiana effettuato dalla linea 70, con 21 corse in ciascuna direzione e un orario differenziato tra sabato e domenica. Contestualmente sono state tolte alcune deviazioni della linea 44 per Sistiana mare, pianificandone i passaggi in modo tale da garantire la coincidenza con la 70 che, rimarca Tt, è un servizio a pagamento.

Sarà attiva anche nei giorni festivi la linea 21 tra piazza della Libertà e Borgo San Sergio, «una scelta – spiega Scozzai – che va incontro alle esigenze dei cittadini in quanto riduce i tempi di percorrenza della linea 20 tra

IN VIA GIULIA
UN AUTOBUS IN SERVIZIO
SULLA LINEA 6. FOTO LASORTE

Il totale delle tratte affrontate sarà di 5.560 con possibilità di ulteriore incremento in caso di necessità

Anche nei giorni festivi piazza Libertà e Borgo San Sergio collegati dalla 21 Stop a 55, 56 e 57 pensate per le scuole

Trieste e Muggia e aumenta i posti per chi è diretto a Borgo San Sergio».

Alcune corse della 20 in partenza da Muggia tra le 13 e le 14 circa non transiteranno per Farnei, potendo così servire i dipendenti dello stabilimento Barilla in strada delle Saline. Trieste trasporti ha confermato anche la linea 64 sulla quale nei giorni scorsi sui social si erano diffuse ipotesi di sospensione.

In estate non saranno operative invece le linee 55, 56 e 57, specificatamente dedicate alle scuole, mentre verrà mantenuta la configurazione attuale della linea 51, che ha 50 partenze su due percorsi: il primo tra piazza della Libertà e Villa Carsia e il secondo circolare per Area Science Park a Padriciano e Basovizza.

Novità anche per la linea serale B con un corsa in partenza alle 5 di ogni giorno da piazzale Gioberti verso piazza Goldoni. Infine, le linee 8, 23 e 30 a causa dei lavori al Ponte verde sulle Rive restano deviate per via Roma fino al termine del cantiere. —

NOTIZIE IN BREVE

Pd sul tram di Opicina

I consiglieri dem Valentina Repini, Giovanni Barbo e Igor Svab presenteranno una domanda di attualità sullo stato dei lavori del tram di Opicina.



L'ortofrutticolo riapre

Il Mercato ortofrutticolo riapre in via sperimentale da venerdì, dalle 9 alle 10, dal martedì al sabato. I commercianti auto gestiranno le loro presenze.



Poesia e dialetto

La poetessa Graziella Gliubich Semacchi e la scrittrice Marina Silvestri parleranno di dialetto triestino domani alle 17.30 nel dehors del Caffè San Marco.

Trasporto pubblico locale

Il presidente di Tt Luccarini: «L'anno scorso persi 4-5 milioni ma il lavoro non si ferma»

«Continuiamo con gli investimenti in tecnologia»



Il presidente di Trieste trasporti, Pier Giorgio Luccarini

IL PRESIDENTE

«Il 2020 si è chiuso con una perdita dai 4 ai 5 milioni, questo però non fermerà gli investimenti perché il settore ne richiede di costanti». Pier Giorgio Luccarini è il presidente della Trieste trasporti dal 2016, incarico che svolge a titolo gratuito dopo aver ricoperto il ruolo di direttore dal 2004 al 2014. Il passaggio più importante del recente passato è stato nel 2020 la nascita di Tpl Fvg, la società consortile che racchiude Tt, Apt Gorizia, Atap Pordenone e Arriva Udine che ha vinto il bando europeo della Regione per la gestione del servizio di trasporto pubblico su gomma, un contratto da dieci anni più altri cinque.

«Nonostante sia stato il primo anno e ci sia stata la pandemia – spiega Luccarini – è andata bene grazie anche all'abilità dell'amministrato-

re delegato Aniello Semplice, il quale ha saputo gestire le questioni tecniche al meglio. Unire quattro aziende così diverse non era facile, ognuna è riuscita a mantenere le proprie caratteristiche». Per quanto concerne il bilancio, la pandemia e le conseguenti limitazioni hanno ovviamente inciso con costi aggiuntivi per mascherine e sanificazioni: «Il 2020 – prosegue il presidente – è stato un anno tragico con una perdita dai 4 ai 5 milioni. Non sono previsti ristori ma abbiamo deciso di proseguire con gli investimenti, soprattutto tecnologici, cioè paline elettroniche, monitor di bordo e pannelli informativi, perché un anno perso sarebbe stato poi impossibile da recuperare. A settembre, grazie alla campagna vaccinale, confidiamo di poter ripartire almeno all'80% di capienza dei mezzi, ma se tutto dovesse andare al meglio spero già al 100%». — A.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI AUTOBUS DI
TRIESTE TRASPORTI
I NUMERI

5.560

le corse al giorno
in estate



6.005

le corse al giorno
d'inverno



ORARIO ESTIVO IN VIGORE DAL

**13 giugno al
12 settembre**

271

i veicoli
della flotta

65

i milioni di passeggeri
all'anno (dato 2019)

Attualmente la capienza
dei mezzi è del

50%



CROMASIA

Le vetture vengono sanificate ogni giorno. I controlli sulle norme Covid spettano a Polizia locale e forze dell'ordine, sui biglietti ai verificatori

Mascherina obbligatoria e capienza dimezzata: a bordo sempre in vigore le regole anti contagio

IL FOCUS

Obbligo di indossare la mascherina e capienza al massimo del 50%. Attualmente sono ancora in vigore le limitazioni anti Covid-19 a bordo dei mezzi del trasporto pubblico locale. Trieste trasporti in epoca pre pandemia poteva contare su circa 65 milioni di passeggeri all'anno, trasportati con i 271 veicoli della flotta.

Il Covid ha ovviamente ridotto in maniera significativa il dato e con le attuali regole un autobus di 12 metri può avere a bordo al massimo 51 persone rispetto alle 102 previste dall'omologazione. Sulle vetture, la norma non prevede il distanziamento mentre i mezzi vengono sanificati e igienizzati ogni giorno.

Per quanto concerne i controlli solamente la Polizia locale o le forze dell'ordine hanno competenza sul rispetto delle norme anti Covid, i controllori di Trieste trasporti e le guardie giurate, tecnicamente verificatori, possono sanzionare i passeggeri sprovvisti del titolo di viaggio e, ovviamente, in caso di rifiuto di indossare la mascherina o di comportamenti non idonei possono alertare le autorità competenti.



Passeggeri scendono da un bus in piazza Oberdan. Foto Lasorte

Il regolamento di vettura invita inoltre i passeggeri a mantenere un comportamento educato e vieta il consumo di cibi e bevande. È possibile salire a bordo con i passeggini per bambini e non serve alcun biglietto aggiuntivo.

Sugli autobus si può salire con il proprio animale domestico purché sia all'interno del trasportino o, nel caso di un cane, abbia il guinzaglio e la museruola. Non possono esserci

più di due animali contemporaneamente a bordo e la responsabilità è del padrone.

Da qualche giorno è invece cambiato il numero del call center di Tpl Fvg, il consorzio di cui è parte Trieste trasporti, per chi chiama da rete mobile: il nuovo numero è lo 040-9712343, resta invariato quello per chi chiama da rete fissa 800052040. —

A.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRA LE ALPI, IL RACCONTO DI UNA VITA LEGGENDARIA

STORIE DI MONTAGNA. APPASSIONANTI ROMANZI PER RIAPPROPRIARCI DELLE EMOZIONI PIÙ VERE, DA UNA PROSPETTIVA PIÙ ALTA.

Irrequieto e sognatore, Giuliano vorrebbe vivere d'amore e d'avventura. Solo nel suo piccolo borgo nel cuore delle Alpi, può però conquistarsi il diritto di sedere sull'antico seggiolone di legno, per raccontare fiabe meravigliose. Carlo Sgorlon ripercorre l'affascinante storia di Giuliano, sempre in bilico tra realtà e leggenda. Premio Campiello 1973.

DAL 5 GIUGNO IL 12° VOLUME IL TRONO DI LEGNO di Carlo Sgorlon



GED
GRUPPO EDITORIALE

IL PICCOLO

Messaggero Veneto

IL RECUPERO DELLA SALA DOPO IL LUNGO STOP TRA PANDEMIA E CANTIERE

Finiti i lavori di restauro del soffitto Sabato riapre il Consiglio comunale

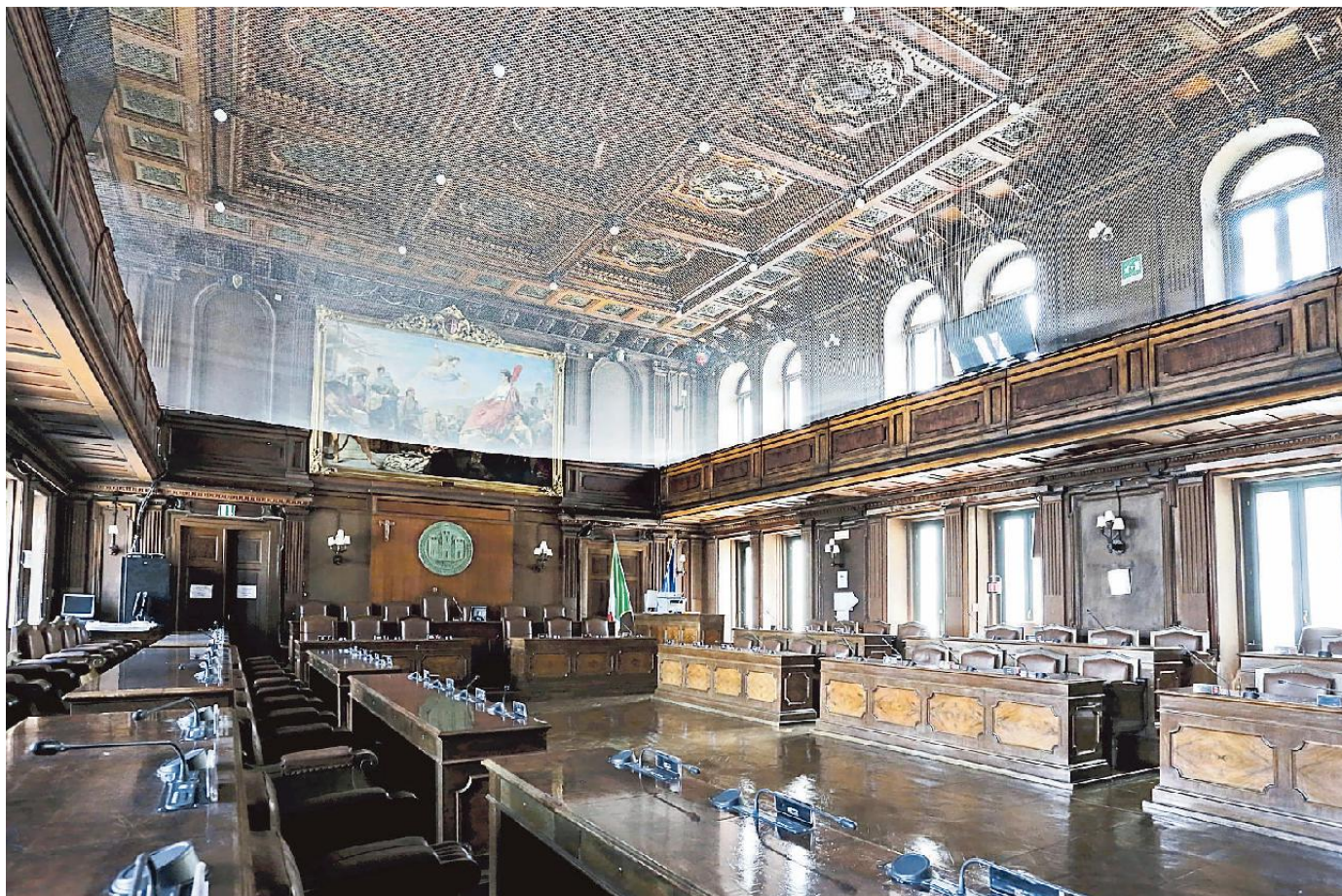
Esordio nella Giornata di liberazione dai titini introdotta dal centrodestra nel 2020, lunedì i lavori d'aula

Giovanni Tomasin

L'augusta aula del Consiglio comunale tornerà ad aprire le sue porte sabato, dopo la lunga pausa dovuta ai lavori al soffitto e alla pandemia. L'occasione sarà la «solenne ricorrenza» indetta l'anno passato dalla giunta, ovvero la «Giornata della liberazione dall'occupazione jugoslava» del 12 giugno. Ma già da lunedì i consiglieri torneranno a sedere sui loro scranni, anche se «faremo una modifica al Regolamento per mantenere anche le videoconferenze», spiega il presidente Francesco Panteca.

Partiamo intanto dall'appuntamento più prossimo, quello di sabato. L'anno scorso la maggioranza approvò la delibera, proposta dal sindaco Roberto Dipiazza, per l'istituzione di un nuovo «giorno della liberazione», riferito alla ritirata delle truppe jugoslave nel '45. L'idea partiva dal vicesindaco Paolo Polidori, ma nell'anno della restituzione del Narodni Dom alla minoranza slovena i temi nazionali cari alla destra non potevano venir intesi all'uno o all'altro partito, quindi fu il primo cittadino a farsene carico. Sabato mattina sarà Polidori, però, a pronunciare il discorso alla cerimonia che si terrà in Consiglio, perché Dipiazza sarà impegnato in altri appuntamenti. Seguirà un'alzabandiera in piazza e la deposizione di una corona di fiori: il Comune comunicherà il programma ufficiale nelle prossime ore.

Lunedì alle 14, invece, sarà il momento del ritorno in aula per i consiglieri, dopo



La sala del Consiglio comunale appena tirata a lucido in vista del nuovo "debutto" sabato prossimo. Foto di Andrea Lasorte

un anno di stop (il cantiere per il recupero del soffitto è iniziato a fine gennaio). I lavori sono stati eseguiti senza apportare trasformazioni alla sala, bene culturale vincolato. Ciò non significa, però, che finisca nel cestino quel sistema delle videoconferenze che – a dispetto di inconvenienti tecnici e imprecisioni – ha tutto sommato consentito al Consiglio di continuare a svolgere i suoi lavori nel periodo pandemico: «È un sistema testato che continuerà a servire, magari per sedute più snelle – dice il presidente

–. Abbiamo visto in più casi che consente anche di raggiungere quei consiglieri che altrimenti non avrebbero potuto partecipare. Certe cose resteranno proprio, ad esempio continueremo a utilizzare il sistema di televoto introdotto in videoconferenza».

Per continuare a tenere lavori a distanza si dovrà intervenire sulle norme comunali: «Sarà necessario fare una modifica al regolamento – spiega Panteca –. All'inizio della pandemia avevo concesso la possibilità di tenere sedute in videoconferenza,

come era previsto che i presidenti dei consigli comunali potessero fare con la proclamazione dello stato di emergenza. Ma ora che lo stato d'emergenza viene meno, dovremo intervenire sul testo per renderli possibili».

Dai banchi dell'opposizione è la consigliera di Open Sabrina Morena a intervenire: «Non il tram né la galleria di piazza Foraggi, ma almeno il recupero dell'aula consiliare è una promessa mantenuta della giunta Dipiazza. Sarà interessante tornare in presenza, spero ci sia meno ag-

gressività palese». L'esponente della sinistra aggiunge: «Immagino si dovrà tener comunque conto di distanziamento e mascherine, mi auguro l'abbiano pensata bene». In chiusa la considerazione politica: «Chissà che non accada il miracolo e ci siano migliori rapporti fra maggioranza e opposizione, visto che finora il centrodestra ha respinto in modo oltranzista ogni nostra proposta. Certo, siamo in campagna elettorale, non sarà così semplice».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PRESIDENTE

L'opzione online



Il presidente del Consiglio comunale Francesco Panteca (Lista Dipiazza) ha dovuto gestire i lavori durante la fase pandemica e gli inconvenienti dovuti alla tenuta fisica dell'aula: «Ora torniamo alle sedute in presenza, dopo circa un anno. Non rinunceremo del tutto al sistema delle video conferenze, che abbiamo testato e visto funzionare. Per poterle convocare, però, dovremo fare una modifica al regolamento del Consiglio».—

IL PRIMO APPUNTAMENTO

La celebrazione



La "Giornata per la Liberazione di Trieste dall'occupazione jugoslava" del 12 giugno è stata istituita l'anno scorso dal centrodestra cittadino, con una forte trazione leghista. È stata vista nel mondo della destra triestina come una forma di compensazione per la restituzione del Narodni dom alla minoranza slovena. Quella del 2021 sarà la prima celebrazione a bocce ferme – e non pandemica – del 12 giugno. Parlerà il vicesindaco Paolo Polidori (foto).—

LA NASCITA DEL PARTITO CORAGGIO ITALIA

Quagliariello in città per benedire la civica guidata da Gabrielli

Il senatore Gaetano Quagliariello è venuto in visita a Trieste, lunedì e ieri, per dare di persona il suo imprimatur alla civica che il consigliere comunale Marco Gabrielli sta lavorando a lanciare nell'ambito del centrodestra. La lista, ha anticipato il parlamentare, potrebbe diventare l'articolazione locale di Coraggio Italia, la nuova «cosa di centro» che entro fine mese dovrebbe nascere a Roma.

«Quando si sciolse il Pdl io non aderii a Forza Italia – ha spiegato Quagliariello –, perché pensavo che ci sarebbe stato un certo squilibrio fra la componente di destra e quella liberale e cristiana. Per questo motivo ho fondato il mio movimento Idea». In parlamento



Il senatore Gaetano Quagliariello

Idea ha incontrato la formazione Cambiamo di Giovanni Toti, che nel maggio scorso si è unita al sindaco di Venezia Luigi Brugnaro fondando un nuovo partito, Coraggio Italia: «Al momento contiamo su 24 deputati e 8 senatori – ha spiegato Quagliariello – entro giu-

gno dovremmo concludere la fondazione del partito».

Qui c'è il risvolto locale. Da tempo Gabrielli sta lavorando a una nuova civica legata alla realtà nazionale di Idea-Cambiamo, e ora potrebbe diventare il nuovo ramo triestino di Coraggio Italia: «Noi al momento abbiamo la certezza che la lista a Trieste si fa. Il partito è in fase embrionale, quindi aspettiamo la sua costituzione ufficiale per parlare di nomi e simboli», dice Quagliariello. Lunedì il sindaco Roberto Dipiazza ha incontrato il senatore e Gabrielli in Comune: «Ha aperto le porte della coalizione alla lista. I suoi ottimi rapporti con Brugnaro sono poi un facilitatore».

Quanto al programma della lista, Gabrielli ha dichiarato: «Ci stiamo lavorando con i partecipanti alla lista. Non vogliamo fare un libro dei sogni, ma fare soltanto proposte che possono essere realizzate». Al centro temi come lo sviluppo del Porto vecchio, ma anche politiche per la famiglia contro il declino demografico. —

G.TOM.

IL SEGRETARIO FRATOIANNI A BREVE IN CITTÀ

Sinistra italiana al fianco di Adesso Trieste nella corsa elettorale

Lilli Goriup

Sinistra italiana abbraccia il progetto civico di Adesso Trieste e annuncia l'imminente visita in città del segretario nazionale, Nicola Fratoianni, per supportare la candidatura a sindaco di Riccardo Laterza. I vertici regionali del partito di Fratoianni, tramite una nota, ci tengono inoltre a sottolineare: «La svolta congressuale di febbraio ci colloca all'opposizione del governo Draghi. L'unica forza a sinistra nell'arco parlamentare. Il che ci pone in crescita nei sondaggi e nelle adesioni».

Il segretario regionale di Si, Sebastiano Badin, dà il suo personale endorsement a Laterza e sodali: «Ad accomu-



Riccardo Laterza

narci è una visione condivisa di una città inclusiva, solidale, finalmente innovativa e verde». «La forza innovativa di At è soprattutto nel metodo», aggiunge Claudio Mella, alla guida del coordinamento triestino di Si: «Ci ritroviamo convintamente nei pro-

cessi di progettazione partecipata messi in atto sin dalla sua nascita. Confidiamo che presto Fratoianni verrà a Trieste, per dare uno sprone in più alla campagna elettorale di questa realtà civica».

Così il candidato sindaco Laterza, intervenendo assieme alla portavoce di At Giulia Massolino: «A sei mesi dall'avvio, il bilancio provvisorio è di 12 esplorazioni urbane, un programma steso a più di 200 mani e oltre 450 richieste d'adesione». 450 iscritti non sono pochi, se si considera che la tessera di At ha un costo paragonabile a quelle dei partiti tradizionali. «Anche soggetti organizzati hanno scelto di confluire nel nostro movimento – chiosano Laterza e Massolino –: dopo il Patto per l'Autonomia, ora tocca a Sinistra italiana. Diamo il benvenuto ai nuovi compagni di viaggio, con cui continueremo a elaborare proposte per un'economia più giusta e per coinvolgere la cittadinanza nella gestione della cosa pubblica».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ILLUSTRAZIONE DI ANDREA BOZZO

SOMMARIO

PAOLO BRUSORIO

**Bentornata Italia
a caccia della rivincita
dopo il flop mondiale**

PAG. IV



GUGLIELMO BUCCHERI

**Mancini il visionario
un ct sempre all'attacco
per ridare entusiasmo**

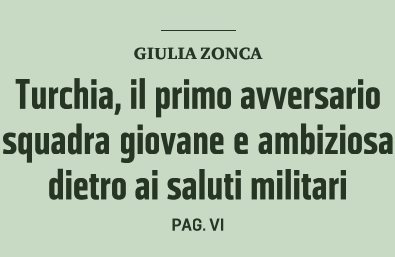
PAG. V



GIGI GARANZINI

**Una nazionale completa
sfrontata e allegra
che non sente la fatica**

PAG. V



GIULIA ZONCA

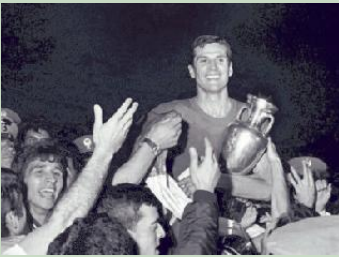
**Turchia, il primo avversario
squadra giovane e ambiziosa
dietro ai saluti militari**

PAG. VI

ANTONIO BARILLÀ

**Il trionfo del 1968
la notte magica
dentro una monetina**

PAG. VII



MARCO TARDELLI

**Cari Azzurri
credeteci e provateci
per tutti noi**

PAG. IX

ROBERTO CONDIO

**Mbappé e Ronaldo
Stelle a confronto
nel girone più nobile**

PAG. XVIII-XIX



EURO2020

Girone A

11 GIUGNO	 Turchia - ITALIA Roma - 21	
12 GIUGNO	 Galles - Svizzera Baku - 15	
16 GIUGNO	 Turchia - Galles Baku - 18	
	 ITALIA - Svizzera Roma - 21	
20 GIUGNO	 ITALIA - Galles Roma - 18	
	 Svizzera - Turchia Baku - 18	

Girone D

13 GIUGNO	 Inghilterra - Croazia Londra - 15	
14 GIUGNO	 Scozia - Rep. Ceca Glasgow - 15	
18 GIUGNO	 Croazia - Rep. Ceca Glasgow - 18	
	 Inghilterra - Scozia Londra - 21	
22 GIUGNO	 Rep. Ceca - Inghilterra Londra - 21	
	 Croazia - Scozia Glasgow - 21	

Girone B

12 GIUGNO	 Danimarca - Finlandia Copenaghen - 18	
	 Belgio - Russia San Pietroburgo - 21	
16 GIUGNO	 Finlandia - Russia San Pietroburgo - 15	
17 GIUGNO	 Danimarca - Belgio Copenaghen - 18	
21 GIUGNO	 Finlandia - Belgio San Pietroburgo - 21	
	 Russia - Danimarca Copenaghen - 21	

Girone E

14 GIUGNO	 Polonia - Slovacchia San Pietroburgo - 18	
	 Spagna - Svezia Siviglia - 21	
18 GIUGNO	 Svezia - Slovacchia San Pietroburgo - 15	
19 GIUGNO	 Spagna - Polonia Siviglia - 21	
23 GIUGNO	 Svezia - Polonia San Pietroburgo - 18	
	 Slovacchia - Spagna Siviglia - 18	

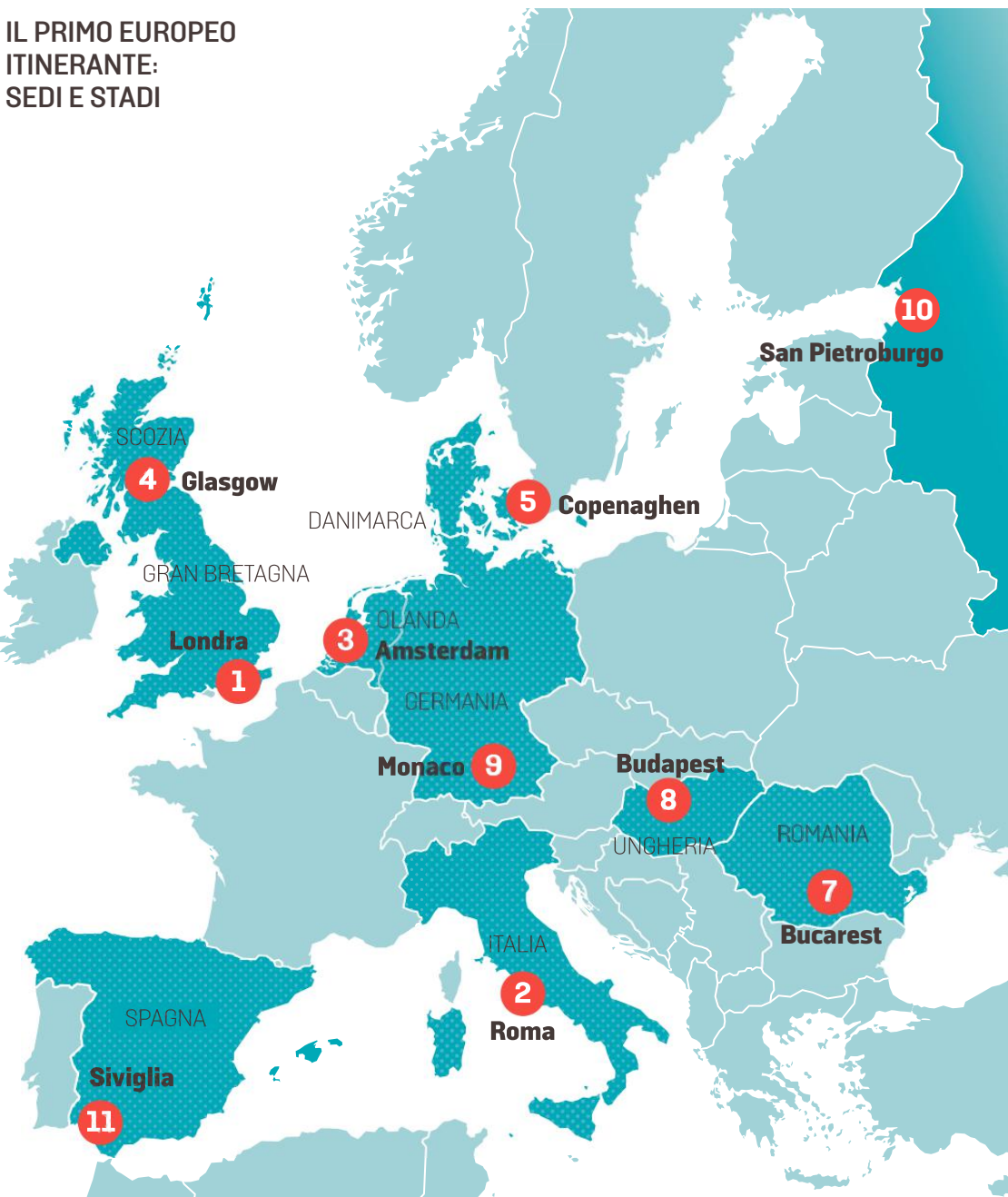
Girone C

13 GIUGNO	 Austria - Macedonia N. Bucarest - 18	
	 Olanda - Ucraina Amsterdam - 21	
17 GIUGNO	 Ucraina - Macedonia N. Bucarest - 15	
	 Olanda - Austria Amsterdam - 21	
21 GIUGNO	 Ucraina - Austria Bucarest - 18	
	 Macedonia N. - Olanda Amsterdam - 18	

Girone F

15 GIUGNO	 Ungheria - Portogallo Budapest - 18	
	 Francia - Germania Monaco - 21	
19 GIUGNO	 Ungheria - Francia Budapest - 15	
	 Portogallo - Germania Monaco - 18	
23 GIUGNO	 Germania - Ungheria Monaco - 21	
	 Portogallo - Francia Budapest - 21	

IL PRIMO EUROPEO ITINERANTE: SEDI E STADI



1

Wembley
(Londra, Regno Unito)



PARTITE: 8

- Inghilterra-Croazia
- Inghilterra-Scozia
- Rep. Ceca-Inghilterra
- 2 ottavi di finale
- 2 semifinali
- Finale



2

Olimpico
(Roma, Italia)



PARTITE: 4

- Turchia-Italia
- Italia-Svizzera
- Italia-Galles
- Un quarto di finale



3

Johan Cruyff Arena
(Amsterdam, Olanda)



PARTITE: 4

- Olanda-Ucraina
- Olanda-Austria
- Macedonia del Nord-Olanda
- Un ottavo di finale



4

Hampden Park
(Glasgow, Scozia)



PARTITE: 4

- Scozia-Rep. Ceca
- Croazia-Rep. Ceca
- Croazia-Scozia
- Un ottavo di finale



5

Parken Stadium
(Copenaghen, Danimarca)



PARTITE: 4

- Danimarca-Finlandia
- Danimarca-Belgio
- Russia-Danimarca
- Un ottavo di finale



6

Olimpico
(Baku, Azerbaijan)



PARTITE: 4

- Galles-Svizzera
- Turchia-Galles
- Svizzera-Turchia
- Un quarto di finale

S.O.G.IT. SEZIONE DI GRADO (GO)



AIUTACI AD AIUTARE

Dona il tuo **5x1000** al SOGIT sezione di Grado

CF. **90008130313**

Grazie di cuore a quanti lo faranno

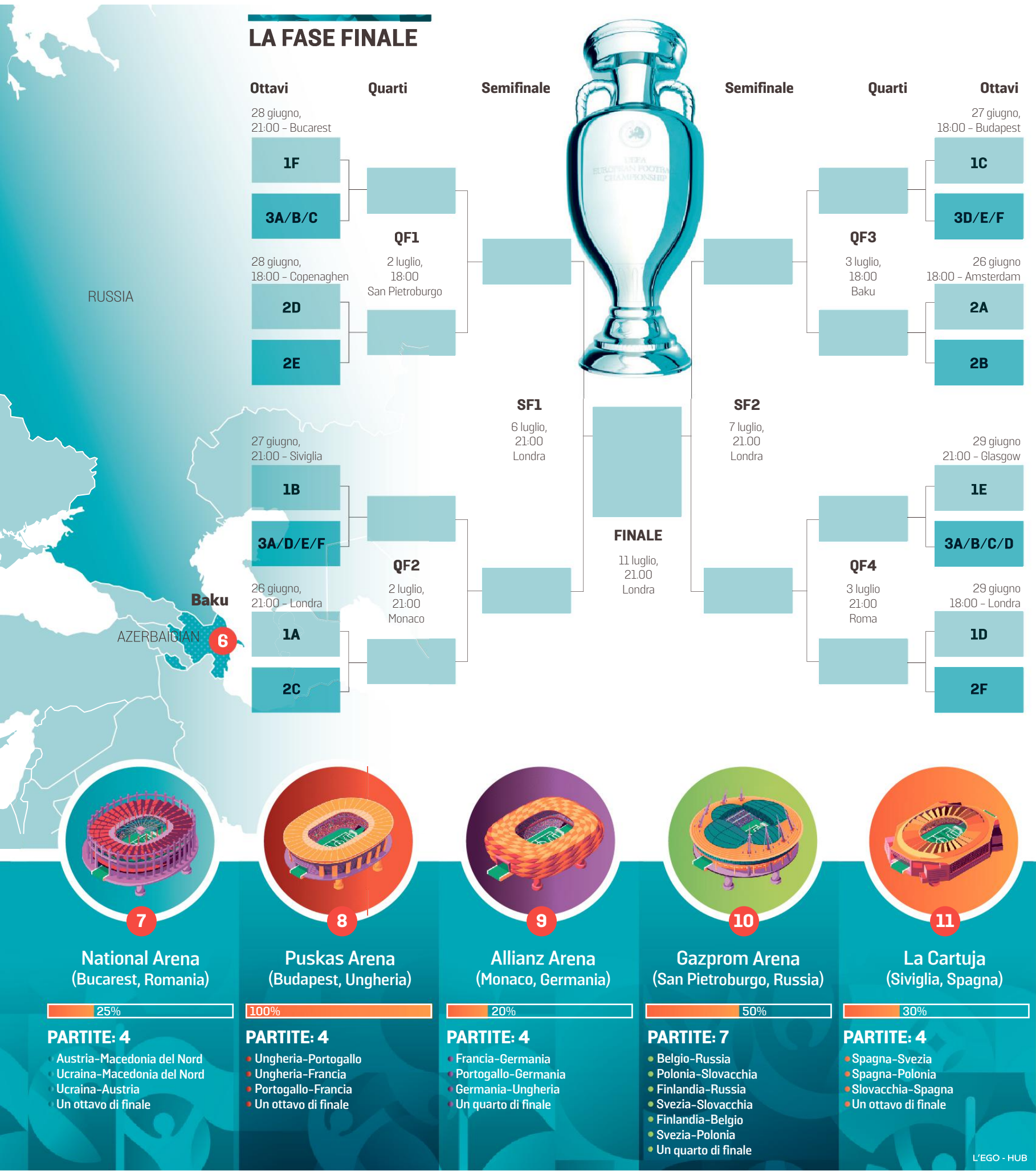
Il Sogit sezione di Grado (GO)

effettua trasporti sanitari in Italia ed all'estero
anche con personale specializzato (medici ed infermieri)
assistenze sanitarie a manifestazioni di vario genere



Tel. **334.6282903 / 335.6559397 / 392.4170064**
Via Torquato Tasso, 13, 34073 Grado (GO)
Tel. **0431 81818**

IL TABELLONE



In Tv
Sky fa il pieno di partite: 51
27 anche sulla Rai

DANIELE CAVALLA

Ventisette partite sulla Rai, cinquantuno su Sky: Euro 2020 irrompe in tv venerdì 11 per un mese di calcio giocato e parlato. La tv di Stato propone su Raiuno una partita al giorno (due nei weekend), di solito la serale alle 21. S'inizia alle 20,30 dall'Auditorium del Foro Italico con Paola Ferrari e i suoi ospiti (Marco Tardelli, Luca Toni, Milena Bartolini), dopo la partita «Notti Italiane» dalle 23,15 con Marco Lollobrigida e Danielle Madam alla guida. L'Italia è raccontata da Alberto Rimedio con Antonio Di Gennaro al commento tecnico e Alessandro Antinelli a bordo campo, presentazione a cura di Enrico Varriale con Claudio Marchisio. Di notte (ore 1,30) replica della partita serale. Per il resto su Raidue alle 13,30 c'è «Dribbling Europei», su RaiPlay la sera «Europei a casa The Jackal» e i match in streaming. Su Tivusat le partite sono in 4k sul canale 210.

Sky invece programma una sorta di no-stop dalle 8 del mattino sino all'una di notte su Sky Sport Uno e Sky Sport Football. Particolare attenzione ovviamente all'Italia con la coppia Carressa-Bergomi in postazione per le partite e tre inviati (Giorgia Cenni, Marco Nosotti, Peppe Di Stefano) che seguono gli azzurri. Dalle 20 «Sky Euro Show» con Anna Billò e gli opinionisti Fabio Capello, Paolo Condò, Sandro Piccinini. Fra gli altri opinionisti impegnati anche nel corso della giornata Del Piero, Di Canio, Costacurta. Tutte le 51 partite sono in 4KHDR.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

E

eccellente ristorante

SPECIALITÀ DI PESCE

NEL CUORE DI TRIESTE

Via Trento, 7 - Trieste

Prenotazioni/Reservations: +39 040 2038634

f

 Eccellente Trieste

ig

 eccellente_triESTE

✉

 prenotazioni@ristorante-eccellente.it



EURO2020

Bentornata Italia

IL NOSTRO RANKING



PAOLO BRUSORIO

Per dare un senso a questo Europeo non occorre vincerlo. E nemmeno sapere chi succederà al Portogallo nell'albo d'oro. Quello che comincia tra due giorni allo stadio Olimpico di Roma e che macchierà altre dieci città (da Siviglia a Baku giusto per citare i due lembi estremi del torneo) è il primo segnale che sfiora la normalità. Il progetto del suo ideatore, Michel Platini allora presidente Uefa, conteneva un duplice omaggio: ai sessanta anni dei Campionati Europei e alla loro casa, l'Europa. Allargati i confini continentali, non restava che fare lo stesso con quelli del torneo. Da qui la formula extralarge e itinerante. La pandemia ha guastato i piani e un anno dopo la prevista data di inizio, il pallone ci riprova. Euro 2020 era ed Euro 2020 rimane nonostante l'anno in più.

**Azzurri in crescita
ma non aver mai
incontrato una big
è l'incognita sul valore**

Marketing e in fondo rispetto per la ricorrenza: la stretta che ha fermato il tempo.

Un anno in più ha aumentato l'attesa e frastagliato valori che nel 2020 probabilmente avevano altri picchi. In questo tempo sospeso si è infilata l'Italia che dal forzato posticipo ha avuto solo da guadagnarci: torniamo in una fase finale di un torneo dopo il fallimento di Russia 2018. La ferita rimarrà, ma ormai quel tutto lo abbiamo elaborato grazie a questa Nazionale costruita mattone dopo mattone da Roberto Mancini. Che ha lavorato sulla testa dei giocatori prima ancora che sugli schemi, un impegno in campo e pure fuori con un pubblico di tifosi che a solo sentire parlare di Nazionale girava la faccia dall'altra parte. Dieci vittorie su dieci in qualificazione, ventisette gare senza una sconfitta: i numeri dicono tanto ma non ancora tutto, ed è in fondo sorprendente, del valore dell'Italia. Non aver mai affrontato una grande del calcio mondiale ci ha messo al riparo da delusioni o facili entusiasmi, ma allo stesso tempo ci lascia con il dubbio sulla reale forza degli Azzurri.

Non dobbiamo vincere gli

Torniamo in una fase finale dopo il flop mondiale
Non ci sono stelle, ma la qualità è la nostra forza



27
Le partite consecutive
senza sconfitte della
Nazionale di Mancini
Il record di 30

10
Le vittorie dell'Italia
nel girone
di qualificazione
su altrettante partite

Europei, non siamo i favoriti ma è bello sentire di nuovo gli avversari dire «attenzione all'Italia». Siamo una mina vagante, per Mancini valiamo uno dei primi quattro posti e se lo dice lui ci sarebbe anche da credergli. È fatto così il ct, senza limiti. Lo ricordiamo nello stadiolo di San Gallo, era il 28 maggio 2018 e facevamo da sparring partner all'Arabia Saudita qualificata ai Mondiali, a profess-

I CONVOCATI		
PORTIERI		
21 Donnarumma	1 Sirigu	26 Meret
DIFENSORI		
15 Acerbi	18 Barella	9 Belotti
23 Bastoni	16 Cristante	11 Berardi
19 Bonucci	8 Jorginho	20 Bernardeschi
3 Chiellini	5 Locatelli	14 Chiesa
2 Di Lorenzo	7 Pellegrini	17 Immobile
13 Emerson	12 Pessina	10 Insigne
24 Florenzi	6 Verratti	22 Raspadori
4 Spinazzola		
25 Tolo		

L'EGO - HUB



re ottimismo. Senza alcun apparente motivo se non la forza delle proprie idee che ancora non avevano visto la luce, ma che certo aveva ben chiare in testa. Ha creato una Nazionale senza bandiere, ma con una Bandiera: la nostra. I punti forti li conosciamo, un centrocampo millesimato come pochi altri in Europa e un gioco che non nasce mai per caso. I punti deboli li immaginiamo: ci manca il bomber con la B maiuscola e i due granatieri della difesa non sono proprio più di primissimo pelo. Ma alla prima mancanza sappiamo supplire portando alla conclusione il resto del gruppo (non segna Immobile? Belotti va in bianco? Ci pensano Barella, Insigne, Berardi o Chiesa); quanto invece alla seconda siamo pronti a scommettere che due leoni come Bonucci

e Chiellini) non molleranno certo sul più bello. Ricchi di gloria in Italia, cercano con la Nazionale quel prestigio che hanno solo sfiorato con la Juventus (due finali di Champions) e una volta in azzurro, secondi nel 2012 dietro a una inarrivabile Spagna.

A Roma abbiamo chiuso il capitolo qualificazione battendo la Grecia, a Roma riprendiamo il cammino. A dare il bentornata all'Italia ci sarà il pubblico, non il pienone vietato dalle norme anti Covid, ma quanto basta per salutare il nuovo battesimo azzurro. Ipotizzare quanto sarà lungo il cammino della Nazionale è quasi impossibile, ora che siamo di nuovo a corte, però, non vediamo l'ora di tornare a ballare. E siamo noi a scegliere la musica. —

GIRONE A

FUORICAMPO

GIGI GARANZINI

Una squadra che si diverte e che non sente la fatica

È un'Italia completa, sfrontata, allegra.

Completa perché è ricca di qualità e ricambi di valore in ogni reparto, e quasi in ogni ruolo. Basti pensare a Chiesa per Berardi, a Verratti per Locatelli, ad Acerbi e Bastoni per Bonucci e Chiellini, a Di Lorenzo per Florenzi, e si potrebbe serenamente continuare pensando a Pelligrini, Pessina e non solo.

Manca la punta centrale di statura internazionale, questa sì: a meno che tra Immobile e Belotti, andando avanti nel torneo, non sbuchi davvero Raspadori a giocarsela da Rossi: meglio se Pablito, che discorsi, ma già il Pepito ancora integro degli esordi, prima della via crucis da una clinica all'altra, sarebbe una signora risorsa in più.

Sfrontata perché ha la consapevolezza e insieme la voglia di sapersela giocare. Che le viene dal controllo del centrocampo, quasi un inedito nella storia del nostro calcio che in quel settore, anche nei momenti storicamente migliori, poco o tanto ha sempre sofferto. Grazie invece alla formula Mancini, che prevede oltre al trio centrale la saldatura di due ali d'appoggio come Berardi e Insigne, ecco il presidio costante del settore nevralgico del gioco: a protezione della difesa quando occorre, e ben più spesso a ispirare una fase offensiva che dà agli avversari ben pochi punti di riferimento.

Da lì l'allegria. Che nei momenti migliori è palpabile, perché tra uno scambio ravvicinato e l'altro, tra un pallone recuperato alto e una giocata ad effetto, la squadra si diverte. E più si diverte, meno sente la fatica: e se ogni tanto si compiace ed esagera, prima ancora dell'urlaccio di Mancini provvede il piazzamento del metronomo Jorginho, che nei momenti migliori ricorda i migliori momenti di Sergi Busquets, la pedina chiave della grande Spagna di Aragonés e Del Bosque. Cui è possibile, anche per la comune mancanza di grandi attaccanti, che Mancini si sia ispirato.

Il girone è morbido, basti pensare che dall'altra parte del tabellone se la giocano Francia, Germania e Portogallo. Ma ancor più morbida è la formula, figlia della demagogia delle troppe partecipanti: agli ottavi le prime due più le quattro migliori terze, neanche l'Europa fosse il mondo intero. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ciro Immobile, 30 anni, abbraccia il compagno Lorenzo Insigne (30) I due faranno parte del tridente d'attacco titolare nel debutto di venerdì contro la Turchia a Roma

LAPRESSE

Roberto Mancini

La sua Nazionale nata nel buio

Ad Amsterdam la sublimazione

GUGLIELMO BUCCHERI

Ricominciare da zero è una missione. Farlo scegliendo una strada nuova o poco sperimentata una mossa temeraria se non fosse frutto di antiche certezze: Roberto Mancini, il calcio, l'ha sempre pensato e vissuto così e, così, l'ha colorato di azzurro.

La sua avventura da ct della Nazionale nasce in uno dei momenti più bui della nostra storia, tecnica e, in gran parte, politica: il calcio italiano è commissariato e dal commissariamento esce la scelta (per ora) giusta. Mancini diventa la stella che non abbiamo e il suo un gruppo dove libertà e disciplina sono la faccia della stessa medaglia. Primo: quando parla, il ct non alza mai la voce perché chi gli sta attorno ne percepisce il cari-

sma e rimane affascinato dalla credibilità di un tecnico, ex giocatore, mai banale nelle scelte e nelle intuizioni. Secondo: il primo discorso alla nazione del pallone fa centro perché, racconta, «noi siamo qua per restituire entusiasmo alla gente e l'entusiasmo lo restituisci con il coraggio e

La credibilità come grimaldello per entrare in sintonia con i suoi ragazzi

la ricerca della bellezza in campo...».

Detto, fatto. Cambiano gli interpreti, mai la sostanza. L'Italia parte con un po' di affanno perché c'è la Nations League e, prima ancora, il test amichevole con i campioni

del mondo della Francia a Nizza: siamo tra l'inizio estate e l'inizio autunno del 2018 e quelle saranno le uniche sfide alla rovescia della nostra nuova storia, il ko con i francesi e il ko con il Portogallo a Lisbona. Poi, il decollo. C'è un punto di rottura e di vera ripartenza nell'avventura di Mancini: la notte di Marassi, l'amichevole con l'Ucraina. Finisce 1-1, ma finisce con i riflettori che restano accesi su una piccola, grande, rivoluzione: dall'attacco azzurro sparisce il numero nove come da letteratura e nell'attacco azzurro compare il tridente «leggero» Chiesa, Bernardeschi, Insigne. «Chi fa il centravanti? Lo decidano loro, basta che non si pestino i piedi», dice il ct. I piedi non se li pestano, anzi: e quella rimane l'immagine, concreta, di una cambiamento costruito

sulla fantasia, le idee, la voglia di creare qualcosa di radicalmente innovativo rispetto alla nostra tradizione.

Mancini ha creato il Gruppo. Un mix di esperienza e leggerezza, ma un mix dove regna il rispetto e il riconoscimento dei ruoli. Ad Amsterdam il capolavoro: Locatelli,

Dal tridente senza numero nove al doppio play; intuizioni mai banali

al debutto, viene richiamato in panchina ad un niente dal sipario e, cosa rara, rarissima, i compagni lo scortano applaudendo mentre il gioco è fermo per la sostituzione. «Venire qua - dirà il ct azzurro - e stupire in casa di chi ha inventato il

calcio totale deve essere motivo di orgoglio». Orgoglio sono i numeri che parlano di ventisette partite senza macchia e di un Europeo conquistato con dieci successi su dieci duelli nel cammino delle qualificazioni. L'Italia di Mancini sa attaccare in più modi, ma sa anche difendersi. L'Italia del Mancio ha il volto di ventisei ragazzi, ma potrebbero essere stati molti di più perché c'è un segreto nel lavoro del commissario tecnico della rinascita: far credere che l'idea di un calcio di rottura sia un progetto che nasce dal basso come uno sbocco naturale al talento e non una virata imposta. «Un giocatore capisce subito chi ha davanti e se quello che gli racconti può avere un futuro», ripete il ct. Il futuro di Mancini si è allungato fino al 2026 dopo la firma sul rinnovo di un contratto in scadenza nel 2022, a Mondiale in Qatar chiuso. «Roberto lavora per arrivare in cima al mondo», la riflessione dei suoi collaboratori. Prima del mondo c'è l'Europa: l'abbiamo conquistata solo una volta nel '68, ci riproveranno ventisei ragazzi guidati da una stella. La nostra brilla in panchina e, da venerdì, sa che non può deludere il firmamento di tifosi curiosi di scoprire la nuova Italia nata dal buio e pronta ad accendere la nostra fantasia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



EURO2020

I NOSTRI AVVERSARI

Turchia

Una squadra giovane e ambiziosa

Re Yilmaz dietro ai saluti militari

IL NOSTRO RANKING



GIULIA ZONCA

Schierare un re al centro dell'attacco è po' come mettere in campo un battaglione e questa Turchia punta su «Kral», che sta per sovrano. Il nome sulla maglia è Burak Yilmaz, fresco di titolo in Ligue 1 dove ha passeggiato sopra i milioni del Psg in un crescendo di autostima. E considera il successo una prova generale.

La Turchia si sente forte e va oltre la squadra di stato, non va sottovalutata. Dietro i saluti militari, multati e proibiti, c'è un gruppo giovane: 24, 6 anni l'età media, che ha imparato a usare la passione come motivazione senza sostituirla alla tattica. Yilmaz è il veterano, 35 anni, la guida, il capitano e il rigorista. In-



Burak Yilmaz, 35 anni (a sinistra) festeggia un suo gol insieme con Zeki Celik, 24

somma, la santissima trinità dello spogliatoio. Con lui ci sono due compagni del Lille che hanno condiviso il viaggio nella fiducia, Zeki Celik, in difesa, e Yusuf Yazici, centrocampista portato per l'attacco che attira l'interesse del mercato. Poi arrivano gli uomini della serie A in cerca di riscatto: Calhanoglu, voleva lasciare il segno nel Milan delle sorprese e non ci è riuscito e Demiral esce da una serie di infortuni e problemi fisici vari (covid compreso). Non sarebbe stato convocato se l'Europeo si fosse giocato la scorsa estate.

Caglar Soyuncu, del Leicester, è il poster della nuova generazione. Arrivato in Premier con un passaggio in Bundesliga senza mai essere stato in una grande squadra turca, un percorso alternativo che lo ha reso un po' la faccia dell'orgoglio oltre che della pubblicità Rexona: ha 25 anni, un certo fascino che porta con timidezza, un'immagine lontana dalle icone ben più gradasse che hanno trascinato la nazionale in passato. Questa squadra è un misto di esperienze e personalità, come quella di Ozan Tufan, idolo del Fenerbahçe che durante i vari lockdown ha fatto lezioni via zoom con i bambini delle scuole al confine turco-siriano.

A tenere unito l'eterogeneo gruppo c'è il tecnico con cui la Turchia è andata più lontana: Senol Gunes, uno

che ha studiato da maestro prima di diventare allenatore e ci tiene a mantenere lo stesso approccio che aveva in aula pure in panchina. Ha guidato i suoi alle semifinali dei Mondiali del 2002, ora è tornato con una preziosa coincidenza, altrimenti detta scaramanzia. Ogni volta che la Turchia esordisce contro i padroni di casa arriva fino alle semifinali del torneo, è successo quattro volte. Qui, la prima sfida, quella inaugurale è contro l'Italia e si gioca a Roma, in patria, ma questo è un Euro-

Quando esordisce contro i padroni di casa centra le semifinali: è successo 4 volte

peo anomale, con troppe nazioni ospitanti per rispettare la cabala.

Nelle qualificazioni si sono piazzati secondi dietro la Francia favorita per la vittoria finale e hanno preso 4 punti ai campioni del mondo, hanno imparato a difendere, sempre un po' sopra le righe, ma meno spavalidi del solito, di certo non si sentono inferiori all'Italia. Potrebbero aver trovato la miscela giusta e agli azzurri tocca sgretolare la loro convinzione. Fino a qui non ha fatto che crescere. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Svizzera

L'esperienza di Shaqiri per le nuove leve ribelli

IL NOSTRO RANKING



L'obiettivo sarebbe raggiungere i quarti per andare oltre le ultime uscite e la strada è piuttosto complicata. La Svizzera punta sul lungo corso di Petkovic che ha portato la truppa oltre il girone nelle ultime due competizioni (Euro 2016 e Mondiali 2018) ed è sotto contratto fino allo scadere dei Mondiali 2022.

Il gruppo è composto da molti giocatori insoddisfatti che proprio in nazionale cercano di farsi notare. Gente che nei club ha poco spazio, a partire da Shaqiri, assai inquieto al Liverpool. L'uomo più noto resta lui nonostante da sempre sia poco costante. In nazionale però sa tirare fuori il meglio e a 29 anni vuole qualcosa di più di una bella partita da ricordare. Crescono nuove leve interessanti come Eray Comert del Basilea, Becir Omeragic



Xherdan Shaqiri, 29 anni

19enne dello Zurigo e il mondanissimo Breel Embolo, attaccante del Borussia Mönchengladbach refrattario alle regole. È da lui che la Svizzera si aspetta i guizzi ed è per lui che i tifosi cantano sulle note del «Il leone si è addormentato», con un altro testo, ben più motivante. G. ZON. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Galles

La classe incompiuta di Bale per tentare un'altra favola

IL NOSTRO RANKING



Dovrebbe essere un successo già esserci: il Galles è tornato in un grande torneo, per la prima volta, dopo 58 anni, solo cinque anni fa e ripetersi non era scontato dopo i miracoli che li hanno portati in semifinale agli Europei francesi. Invece riecchi con l'asso Bale sempre incompiuto ma comunque adorato in patria e con un vice allenatore diventa-

to titolare dopo i problemi con la giustizia di Ryan Giggs.

Rob Page non ha vita facile, porta il ruolo (con disinvoltura) perché Giggs deve aspettare il processo in programma a gennaio che lo vede imputato per aggressione. È accusato di aver assalito una donna, lui nega, ma era impossibile essere il punto di riferimento della nazionale in questa situazione. La sua uscita di scena potrebbe essere la fine della favola, ma



Gareth Bale, 31 anni

il Galles crede nella classe dei suoi uomini, anche in quella decisamente offuscata di Ramsey uscito male dalla stagione alla Juve.

Nome da tenere d'occhio Kieffer Moore, punta del Cardiff battezzato così in ammirazione dell'attore Kiefer Sutherland. G. ZON. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Associazione
Voci
Di
Donna

CONCERTI DI SANTA CECILIA

6ª edizione - Santuario di Santa Maria Assunta - Muggia Vecchia

LE PICS ENSEMBLE

Sabato 12 giugno 2021 - 19:30

Giulia Carlutti - flauto

Anna Apollonio - violino

Lisa Pizzamiglio - violoncello

Musiche di Eugene Walchiers, Franz Anton Hoffmeister, Franz Joseph Haydn

CLARINETTISTI ALL'OPEA

Sabato 19 giugno 2021 - 19:30

Roberto Rossetti - clarinetto

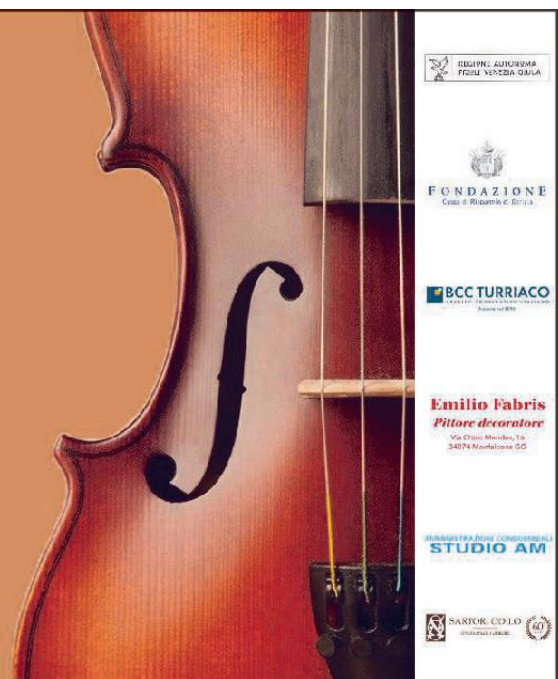
Silvia Dell'Agnolo - clarinetto e corno di bassetto

Musiche di Ernesto Cavallini, Vincenzo Gambaro, Luigi Bassi, Aurelio Magnani, Gioachino Rossini, Giacomo Puccini, Michele Mangani

INGRESSO LIBERO CON PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA

EMAIL: vocididonnamonfalcone@gmail.com

CELLULARE (WHATSAPP): +39 3396158668

CULTURA AUTONOMA
FUGIO VENEZIA GIUGNOFONDAZIONE
CASA DI RICERCA E CULTURABCC TURRIACO
BANCA CREDITO COOPERATIVAEmilio Fabris
Pittore decoratore
Via Ciro Menotti, 10
34174 Montebelluna TS

Studio AM

SANTORI CIOLO



EURO2020

GIRONE A

Unico successo nel 1968

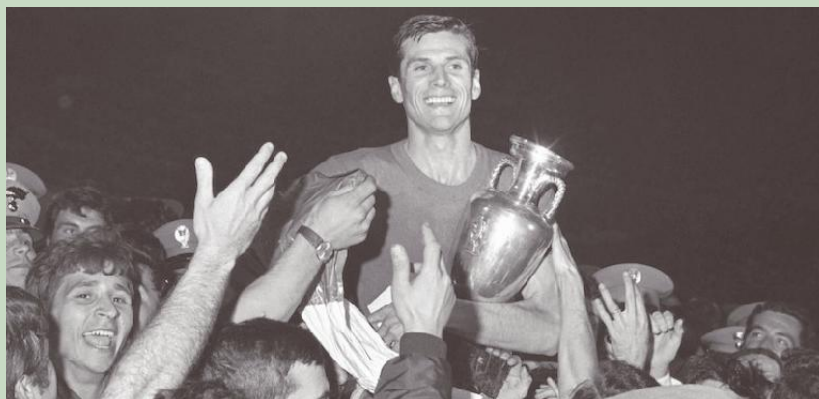
La moneta da cinque franchi e il romanzo della doppia finale

ANTONIO BARILLÀ

Quattro volte sul tetto del mondo: soltanto il Brasile ha fatto meglio. Un solo successo, invece, all'Europeo, quasi un incantesimo per la Nazionale azzurra.

L'unica vittoria risale al 1968 sotto la guida di Ferruccio Valcareggi, successore di Edmondo Fabbri dopo la clamorosa sconfitta con la Corea. Già vice Ct, condivide inizialmente l'incarico con Helenio Herrera, ma dopo appena due partite il Mago abbandona. Il gruppo resta intatto, gli innesti sono mirati, s'affacciano lo juventino De Paoli, convocato in realtà per la prima volta quando veste la maglia del Brescia in Serie B, e i centrocampisti del Napoli Bianchi e Juliano. Debutano i gironi di qualificazione: gli azzurri chiudono il 6 al primo posto davanti a Romania, Svizzera e Cipro: tutte vittorie tranne che

L'ULTIMO TRIONFO: GLI AZZURRI VINCONO IN CASA NEL 1968



L'esultanza del capitano Giacinto Facchetti dopo il 2-0 sulla Jugoslavia nella finale bis giocata all'Olimpico il 10 giugno 1968, due giorni dopo la prima finita in parità (1-1)

nella partita di ritorno in Svizzera (2-2-), 17 gol segnati e 3 subiti. Ai quarti la prima sconfitta (3-2) a Sofia con la Bulgaria, ma al ritorno, a Napoli, il 2-0 griffato Prati e Domenghini regala la qualificazione.

Durissima la semifinale con l'Unione Sovietica, campione

d'Europa nel 1960 e finalista nel '64, affrontata senza Gigi Riva, infortunato: 120' di gioco non schiodano lo 0-0, grazie anche alle parate di Pšeničnikov, così, in base al regolamento, la finale passa dal sorteggio. L'arbitro tedesco Tschenscher convoca i capitani Facchetti e She-

sternev negli spogliatoi e lancia in aria una moneta. Facchetti sceglie "testa" e il destino lo aiuta, dal suo ritorno festoso in campo il San Paolo apprende che la finale è azzurra. Girano tante leggende sulla moneta: dicono fosse truccata e allungata all'arbitro da un nostro diri-

gente, dicono che la prima finì in una fessura del pavimento e fu ritrovata per caso dopo anni durante lavori di rifacimento, dicono che rotolò sotto una panca e rimase solo la parola dell'arbitro, che era della Germania Ovest e che per questo penalizzò i sovietici. Dicono,

non c'è nessuna prova. E non è vero che si trattava di cento vecchie lire: nel libro Azzurri d'Europa, di Stefano Ferrio e Gianni Grazioli, edito da Minerva, Francesco Franchi, figlio di Artemio, svela che si trattava di cinque franchi svizzeri. Tschenscher, dopo il sorteggio, la regalò al padre che l'ha custodita come una reliquia.

All'ultimo atto l'Italia trova la Jugoslavia che ha eliminato l'Inghilterra campione del mondo. Si gioca a Roma, stadio Olimpico gremito, Riva non c'è ancora, Valcareggi esclude Mazzola e schiera a sorpresa Anastasi, mancano anche Rivera e Bercellino sostituiti da Lodetti e Guarneri. Passa la Jugoslavia con Džajić, il portiere Pantelic para tutto ma nel finale una punizione di Domenghini scaccia le streghe. Supplementari, nulla di fatto, si impone una finale bis a distanza di sole 48 ore: tornano Mazzola e Riva, la Jugoslavia soffre di più la stanchezza, Valcareggi indovina i cambi che danno freschezza: è De Sisti, schierato per Lodetti, a offrire a Riva il pallone del vantaggio, raddoppia Anastasi, finisce con la coppa al cielo e l'Olimpico illuminato da una fiaccolata improvvisata, con migliaia di giornali in fiamme. È il primo e ultimo trionfo, nel mezzo due finali perse. E adesso la speranza che l'incantesimo si spezzi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Auto punto com®

COMPRIAMO AUTO
A TRIESTE
e IN TUTTA LA REGIONE

RITIRIAMO TUTTE
LE TIPOLOGIE
DI AUTOVETTURE
E AUTOVEICOLI

Veicoli usati in genere

**Veicoli usati con guasti meccanici
o danneggiati anche seriamente**

Chiusure anticipate leasing

**Veicoli da eredità con risparmio
delle spese di passaggio agli eredi**

334-9908276 TRIESTE

Giulio Pellicceria artigianale

**Saremo presenti a Trieste
dal 6 al 13 giugno compreso**

VI ASPETTA per:

- Riparazioni
e pulitura
di capi in pelle
e pellicceria
- Rimesse a modello
- Custodia Pellicce
- Trattamento
anti Tarme



CONFERMA IL 20% DI SCONTO

VIA UGO FOSCOLO, 22 - TRIESTE - CELL. 370 322 9722

Hemingway²⁰⁷

AGENZIA VIAGGI
di Veronica & Paola

- TUTTI I VIAGGI SONO CON MAX 15 PARTECIPANTI
- PERSONALE DELLA NOSTRA AGENZIA VIAGGI

- SEMPRE CON IL GRUPPO
- HOTEL E STRUTTURE DI QUALITÀ

- GUIDE PROFESSIONALI E CERTIFICATE
- ASSICURAZIONE COVID INCLUSA

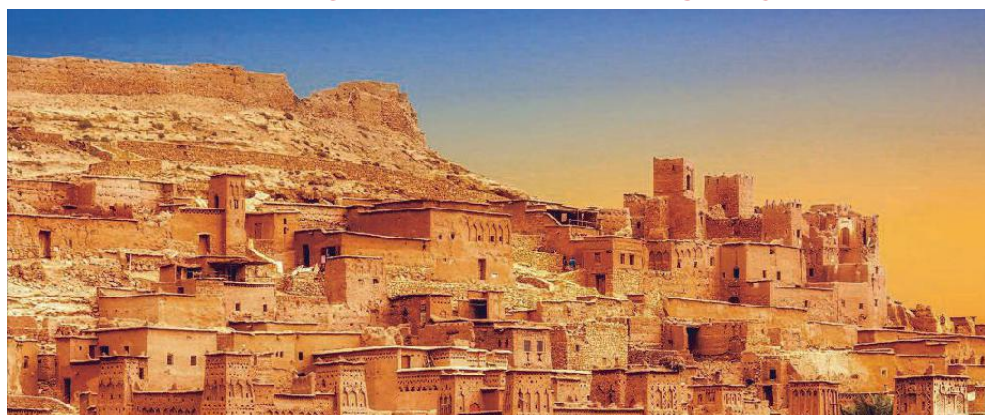
Isole Eolie ULTIMI DUE POSTI



DAL 25 AL 31 LUGLIO 2021

Cento sfumature di azzurro incontrastate che vi accompagneranno tra tuffi e tramonti indimenticabili!

I gioielli del Marocco DALLE CITTA' IMPERIALI AL DESERTO



DAL 1 AL 10 OTTOBRE 2021

Una terra ricca di magia e di contrasti. Questo tour vi porterà alla scoperta delle città imperiali con i loro sontuosi palazzi, vedremo le imponenti kasbah e i colorati souk. Conosceremo la magia del deserto di notte con le sue scenografiche dune per poi finire con la millenaria Marrakech.

Matera cultura e bellezza DI UN LUOGO FUORI DAL TEMPO - ULTIMI 5 POSTI



DAL 14 AL 17 NOVEMBRE 2021

Visite di Bari, Gravina, Altamura e Alberobello incluse

Nel paese del sole NAPOLI, PROCIDA, POMPEI E REGGIA DI CASERTALE



DAL 22 AL 27 SETTEMBRE 2021

Visiteremo i luoghi nascosti di Napoli, il Parco Archeologico di Pompei, la spettacolare Reggia di Caserta e non può assolutamente mancare un giorno a Procida, la Perla del Golfo di Napoli.

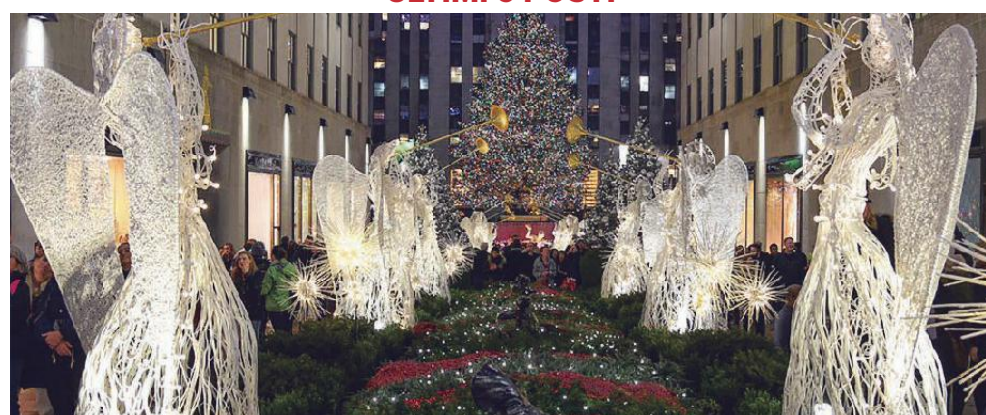
Calabria Insolita: TRA SAPORI, BORGHIE E NATURA



DAL 14 AL 21 OTTOBRE 2021

Itinerario alla scoperta della Calabria meno nota, dei suoi sapori e di piccoli borghi immersi nella natura.

Immacolata a New York ULTIMI 5 POSTI



DAL 8 AL 13 DICEMBRE 2021

Vivi al meglio l'atmosfera natalizia!!



EURO2020

SOSTIENE TARDELLI

Cari Azzurri, provateci e credeteci per tutti noi

Quando Il Commissario Tecnico Roberto Mancini è arrivato alla guida della Nazionale, in uno dei momenti più bui per i nostri colori, lo guardavamo con una certa curiosità. Tutti conoscevano le sue qualità come allenatore di squadre di club, le vittorie, la sua filosofia calcistica ed il suo modo di relazionarsi con i media. Ma qui il compito era ben più grande, doveva rifondare un gruppo demotivato, ritrovare la dignità persa in quella brutta serata che ci è costata l'eliminazione dai mondiali. Un lavoro difficile che spesso costringe a prendere decisioni che vanno contro alcuni presidenti di club che non amano le convocazioni in maglia azzurra perché possono disturbare i propri interessi. Con il totale appoggio del presidente Gravina e della nuova dirigenza ha potuto però lavorare con serenità, dettando ed imponendo nuove regole, senza se e senza ma.



Carta bianca. Ha scelto la strada del rinnovamento, cer-



L'abbraccio tra gli Azzurri durante l'ultima amichevole vinta 4-0 sulla Repubblica Ceca

LAPRESSE

cando il futuro senza abbandonare il passato, con scelte a volte criticabili, per alcuni incomprensibili ma certamente coraggiose. A mio avviso era proprio quella che serviva. Portare in Nazionale giocatori pieni di voglia di fare, di sicura qualità, onorati di rappresentare il proprio Paese e soprattutto rispettosi

di quei meravigliosi colori azzurri che diventano, durante le competizioni, una vera e propria famiglia.

Nemmeno la pandemia è riuscita a cambiare il suo progetto, anzi Roberto ha saputo usarla per far crescere alcuni giovani, che hanno fortunatamente capito che cosa il ct pretende da loro. E così

guardando a questa nuova avventura mi sembra di rivivere una parte della mia vita calcistica. Per me andare a vestire la maglia azzurra era come entrare in un rifugio inespugnabile, capace di farti dimenticare tutto ciò che non amavi, circondato da compagni sui quali potevi contare e guidato da un padre sempre

dalla tua parte, seppur con grande severità ed onestà.

In quei giorni straordinari e sospesi si dimenticavano screzi e polemiche, non esistevano più i colori delle maglie, ma solo un gruppo coeso e compatto. Io diventavo un'altra persona, libero, felice e invincibile. Sono momenti che difficilmente si po-

tranno rivivere. Non so come gli Azzurri si comporteranno in questo Europeo, non siamo i favoriti, ma potremmo essere la «Sorpresa».

Il Paese ha un disperato bisogno di rinascere, quello che è accaduto ci ha messo in ginocchio. E tanti sono gli esempi di come una vittoria nello sport possa cambiare il cammino di un popolo, e allora cari ragazzi voi avete il dovere di crederci e provarci per tutti noi. Vedendovi

Vedendovi giocare noto una grande unione che mi riporta indietro nel tempo

giocare noto una grande unione, che mi riporta indietro nel tempo permettendomi così di rivivere una gioia indimenticabile che mi ha legato a persone che per sempre saranno dentro il mio cuore e dentro la mia vita. Ed è proprio questa unione che mi fa ben sperare per un ottimo Euro 2020 e per un Super Mondiale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

 **mimasport**

- VASTO ASSORTIMENTO SCARPE DA CALCIO
- GUANTI ED ABBIGLIAMENTO DA PORTIERE
- FORNITURE COMPLETE PER SOCIETÀ SPORTIVE
- SCARPE ED ABBIGLIAMENTO DA RUNNING
- HOME FITNESS E SPORT DA COMBATTIMENTO
- ASSORTIMENTO COMPLETO PATTINAGGIO ARTISTICO
- ASSORTIMENTO VARIO PER PALLAVOLO E PALLACANESTRO



Pantofola d'Oro
★ ★ ★

uhlsport 

reusch.



Via Battisti, 19 - Trieste - Tel. 040 3479758

www.mimasport.it

OTTICA INN

**NUOVI
ARRIVI**
delle migliori marche
a prezzi
SCONTATISSIMI

OTTICA INN
CONCEPT STORE
20XIV

OTTICA INN
...affari

Via Conti 36 - Tel. 040 363601 / Via Conti 11 - Tel. 040 363604
Via Roma 3 - Tel. 040 376880 / Campo San Giacomo 2 - Tel. 040 635174
Viale XX Settembre 5/A - Tel. 040 7600766 / Viale XX Settembre 2 - Tel. 040 371096



APERTO SABATO, DOMENICA
E GIORNI FESTIVI

AGRITURISMO AMBROZIČ

Vasta scelta di menù fissi
ed alla carta ad ottimi prezzi

**Birra di propria produzione
anche per asporto**

Cucina casalinga

Specialità funghi porcini e tartufo

ABBIAMO RIAPERTO!

Barka 28, 6217 Vremški Britof
Tel. 00386 41 707 343 - denisambrozic@siol.net

AUTOFFICINA ENZ



**REVISIONI AUTO
MOTO E CAMPER**
ANCHE SENZA PRENOTAZIONE



RIPARAZIONE
DEL PARABREZZA



PULIZIA FARI
AUTOVETTURE

• RICAMBI ORIGINALI • MESSA A PUNTO MOTORI • ASSISTENZA TAGLIANDI • RIPARAZIONI CAMPER

VETTURE IN VENDITA

Ford Escosport (BIANCA) FL259KN 1.0 Ecoboost 07/2017 Km 56.000 € 11.600	Ford Escosport Plus (ROSSA) FB137HP 1.5 TDCI 10/2015 Km 85.200 € 9.000	Ford Focus SW Business (GRIGIA) EX862ET 1.5 TDCI 11/2014 Km 128.660 € 6.900	Ford Fiesta ST-LINE (NERA) FH501YH 1.5 TDCI 03/2017 Km 80.613 € 8.800	Peugeot 308 SW (GRIGIA) FB376FR 1.6 BLUEHDI 10/2015 Km 120.487 € 6.400	Peugeot 2008 1.6 D 29/09/2016 Km 88.000 € 9.900
---	--	---	---	--	---

Via di Basovizza, 60 TRIESTE (Opicina)
Tel. 040 214618 - www.autofficinaenzo.com



EURO2020

GIRONE B

Belgio

Lukaku e la prova del nove per la generazione di fenomeni

IL NOSTRO RANKING



STEFANO SCACCHI

Il Belgio si gioca il terzo jolly della sua generazione di fenomeni. I Diavoli Rossi, da quando si sono issati per la prima volta in vetta al ranking Fifa (novembre 2015), sono stati eliminati ai quarti degli Europei 2016 dal Galles e hanno chiuso al 3° posto i Mondiali 2018. Manca ancora il grande acuto per consacrare definitivamente la miglior nidiata di talenti nella storia del Belgio. Il momento sembra propizio. La Nazionale, guidata da cinque anni dal Ct spagnolo Roberto Martinez, ha trasformato le qualificazioni in una marcia trionfale: 10 vittorie su 10 partite (solo l'Italia ha avuto un percorso altrettanto brillante). Ben 40 gol fatti e appena 3 subiti, per un'impressionante differenza reti di +37. La Russia, avversaria anche nella fase finale, è stata demolita: 4-1 e 3-1.



AFF

Romelu Lukaku, 28 anni, campione d'Italia con l'Inter

Tra i 26 convocati ci sono elementi in stato di grazia. Romelu Lukaku è baciato da una condizione stratosferica dopo due stagioni da mattatore con l'Inter. Yannick Carrasco ha contribuito in modo determinante al successo dell'Atletico Madrid nella Liga. Gli ex

della Serie A, Timothy Castagne e Dennis Praet, insieme a Youri Tielemans, hanno sfiorato la qualificazione in Champions League e vinto la Coppa d'Inghilterra con il Leicester (proprio Tielemans ha segnato il gol-partita col Chelsea a Wembley).

Alcuni uomini chiave, però, non sono al meglio della condizione. Kevin De Bruyne ha condotto il Manchester City al successo in Premier League e alla prima finale di Champions nella storia del club. Ma salterà la gara d'esordio con la Russia a causa delle fratture al volto rimediate nel durissimo scontro con Antonio Rudiger nella finale di Oporto. Quando rientrerà, dovrà giocare con una maschera protettiva. Axel Witsel è fermo da gennaio a causa della rottura del tendine d'Achille, ma è stato comunque convocato e potrebbe essere pronto per gli ottavi. Eden Hazard continua ad avere fastidi muscolari e non è più lo stesso da quando si è trasferito al Real Madrid.

Il calendario potrebbe essere una controindicazione. Di fatto Lukaku e compagni giocheranno quasi tutto il girone in casa degli avversari perché affronteranno la Russia a San Pietroburgo e la Danimarca a Copenaghen. Ma il divario tra il Belgio e le altre tre nazionali è abissale. L'ultimo ostacolo verso la grande affermazione è rappresentato dalla scarsa abitudine del Belgio a lottare per i traguardi più prestigiosi. Il miglior risultato nella storia dei Diavoli Rossi resta la finale degli Europei 1980 persa con la Germania Ovest. Il Ct Martinez, dopo aver insegnato al Belgio a giocare in modo moderno, dovrà aiutare i giocatori a compiere un ultimo passo a livello mentale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Danimarca

Le chiavi a Eriksen e Kjaer due leader targati Milano

IL NOSTRO RANKING



La Danimarca, campiona d'Europa nel 1992, torna a giocare la fase finale dopo aver fallito la qualificazione all'edizione 2016. Tre anni fa ai Mondiali i bianco-rossi si sono arresi agli ottavi ai rigori alla Croazia poi finalista. I leader della squadra giocano a Milano: l'interista Christian Eriksen (108 presenze) e il milanista Simon Kjaer (107). Eriksen arriva agli Europei rinfrancato dallo scudetto nerazzurro conquistato con un crescendo da protagonista dopo mesi difficili. Entusiasmo alle stel-

le anche per il difensore Andreas Christensen, vincitore in Champions League col Chelsea. Tra i pali Kasper Schmeichel, 34 anni, figlio del leggendario Peter. L'arma in più potrebbe essere il giovane esterno offensivo del Bologna, Andreas Skov Olsen, letale quando indossa la maglia della Nazionale: 3 gol e 4 assist in appena 179 minuti. Curiosamente la Danimarca sarà guidata da un Ct che non l'ha qualificata alla fase finale. Kasper Hjulmand è subentrato a luglio 2020 ad Age Hareide, giunto alla scadenza del contratto e passato al Rosenberg. s.sc. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CAMPIONI: IL TRIONFO DEL 1992



La Danimarca campiona d'Europa a sorpresa nel 1992: in finale superò la Germania per 2-0, reti di Jensen e Vilfort

Finlandia

La prima volta tra le grandi Pukki, totem a suon di gol

IL NOSTRO RANKING



La Finlandia è alla prima storica partecipazione alla fase finale di una grande competizione per nazioni. Finora non aveva mai preso parte a Europei o Mondiali. La selezione scandinava ha centrato l'obiettivo grazie al 2° posto nel girone di qualificazione dell'Italia, eliminando

squadre sulla carta più attrezzate come Grecia, Bosnia e Armenia. La stella è il 31enne Teemu Pukki, centravanti del Norwich City neopromosso in Premier League, autore di 10 gol durante le qualificazioni europee. Meglio di Pukki hanno fatto solo Kane (12 reti), Cristiano Ronaldo e l'israeliano Zahavi (11). Ha appena conquistato la Premier League anche Marcus



REUTERS

Teemu Pukki, 31 anni

Forss, 21 anni, attaccante, 3° con il Brentford in Championship. Giocano in Italia il portiere Jesse Joronen (Brescia) e il difensore Sauli Väisänen (Chievo). Il Ct è Markku Kanerva, per 12 anni allenatore dell'Under 21 finlandese. s.sc. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Russia

Va a caccia del riscatto ma la rosa è mediocre

IL NOSTRO RANKING



La Russia non vince una partita nella fase finale degli Europei da nove anni. L'ultimo successo risale al 4-1 alla Repubblica Ceca dell'8 giugno 2012. Da allora due pareggi e tre sconfitte. In Francia nel 2016 la Russia finì addirittura all'ultimo posto nel girone dietro In-

ghilterra, Galles e Slovacchia. Emblema di una Nazionale che sta vivendo una fase piuttosto deludente della sua storia. Non è servito nemmeno il Mondiale casalingo di tre anni fa a invertire la tendenza. Mediocre la qualità della rosa dei convocati del Ct Stanislav Cherchessov. Spicca il bomber Artem Dzyuba, quasi 33enne, centravanti dello Ze-



AFF

Artëm Dzjuba, 32 anni

nit San Pietroburgo, autore di 9 gol nelle qualificazioni. Cercherà una consacrazione internazionale il 25enne fantasista dell'Atalanta, Aleksei Miranchuk, che ha esibito colpi molto interessanti con i bergamaschi. s.sc. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



RISTORANTE TERRAZZA MARE AL FERROVIARIO

il momento migliore della giornata è la sera con **un'ottima cena**, una meravigliosa compagnia in riva al mare

**CENA CON MAXI SCHERMO PER
GUARDARE LE PARTITE IN RIVA AL MARE!**

in collaborazione
con Caffè Stella Polare



Per info e prenotazione seguitemi su

T. 334 5866698

Ripartiamo insieme!

Vieni a scoprire
il nuovo
Oro Champagne 

Polello
UNA NUOVISSIMA STORIA D'AMORE



*Laurenti
Stigliani*

Via Ginnastica, 7 - T.040 774242 | Largo Santorio, 4 - T. 040 772770

AUTOCARROZZERIA COLJA



ZONA ARTIGIANALE "ZGONIK"

Via Stazione di Prosecco 29/E

34010 Sgonico (Trieste)

TEL. 040 2529399

FAX 040 2529428

car.colja@yahoo.it



CONVENZIONATO CON UNISALUTE
PRONTO CARE FASI

AMBULATORIO DENTISTICO

Dott.ssa Cristina Cucich - Odontoiatra

VISITE A DOMICILIO
APPARECCHIO PANORAMICO
IMPLANTOLOGIA GUIDATA
PARCHEGGIO E ACCESSO DISABILI

TRIESTE - VIA SVEVO, 38/1A

CRISTINACUCICH@LIBERO.IT

TEL. 040 381635

PER URGENZE CELL. 334 6268286



Pub - Trattoria - Bar & Grill
ad un passo dalla Pineta di Barcola

Per una fresca pausa vicino al mare, la cena in famiglia o per festeggiare in compagnia dei tuoi amici, i nostri panini sanno accontentare chiunque: Hamburger, piatti unici a base di carne e grigliate. Birre alla spina. Ampia terrazza, tavoli all'aperto.

ANCHE PER ASPORTO

Trieste - Viale Miramare, 263/1 - Cell. 331 471 4429





EURO2020

GIRONE C

Olanda

Nel gotha dopo sette anni De Ligt e De Vrij i pilastri

IL NOSTRO RANKING



MATTEO DE SANTIS

Ritornata a navigare nei mari di una competizione che conta, dopo gli Europei del 2016 e i Mondiali del 2018 da ancorata al porto delle assenti, la nave dell'Olanda si ritrova in acque neanche troppo agitate e con il vento a favore. Dislocato tra Amsterdam e Bucarest, il Gruppo C ha tutti i requisiti per essere classificato come quello più sbilanciato, senza neanche particolari picchi verso l'alto, e meno attraente per qualità e pedigree delle partecipanti. C'è una sola favorita sulla carta, nonostante sette

CAMPIONI: IL TRIONFO DEL 1988



Foto di gruppo dell'Olanda che nella finale giocata a Monaco sconfisse la Russia 2-0 con i gol di Gullit e Van Basten

anni di latitanza dai migliori palcoscenici, la sua maglia è arancione e sulla panchina siede Frank De Boer, allenatore dell'Inter per soli 85 non certo memorabili giorni nel 2016. L'Olanda, lasciata un anno fa

da Ronald Koeman per rispondere alla chiamata del Barcellona, dovrebbe quasi ballare da sola: l'ossatura centrale, composta dal duo De Vrij-De Ligt in difesa, dalla coppia (replicabile dalla prossima stagio-



Matthijs de Ligt, 21 anni, e (di spalle) Stefan de Vrij, 29

ne anche al Barça) Wijnaldum - Frenkie De Jong in mediana e dal rivitalizzato Depay (20 reti al Lione nell'ultima Ligue 1) davanti, fornisce buone garanzie di solidità, nonostante la pesantissima (ma anche pre-

ventivata) assenza del totem difensivo Van Dijk.

L'era di Van Basten

Sul cammino degli arancioni, campioni d'Europa nel 1988 in una delle migliori interpreta-

zioni di Van Basten e Gullit, incideranno molto le scelte di De Boer su modulo di base e posizionamento di tante pedine. Legata per tradizione al 4-3-3 tanto caro all'Arancia Meccanica del patriarca Crujff e sempre pronta ad applicarlo, questa Olanda ha sperimentato più di un'alternativa tattica negli ultimi tempi, passando con disinvoltura anche per il 4-2-3-1 (con Wijnaldum avanzato tra le mezzali, Luuk De Jong unica punta e Depay largo) e il 5-3-2 (con Dumfries, Aké e Blind a integrare l'intoccabile tandem bianconerazzurro De Ligt-De Vrij). Nel pacchetto offensivo, oltre a Depay e Luuk De Jong sgomitano per un posto anche il gigante Weghorst, reduce dalla migliore annata in carriera al Wolfsburg (20 reti e 9 assist), e il jolly mancino Berghuis, curriculum stagionale da 18 gol e 14 rifiniture al Feyenoord. Nella rotazioni in mezzo al campo potrebbero tornare utilissimi Van De Beek, in cerca di rilancio dopo l'anonimo primo anno al Manchester United, l'atalantino De Roon e Klaassen, rifiorito all'Ajax. Il Covid, mettendo fuorigioco Cillessen (che non l'ha presa benissimo), ha scelto il portiere: il paragarori Krul. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Austria

Non vince una partita in una fase finale da 31 anni

IL NOSTRO RANKING



L'importante non è più partecipare all'Europeo, ma vincere almeno una partita. All'Austria, altra squadra mai andata oltre la prima fase, non riesce in una grande competizione da 31 anni: l'ultima gioia risale al 19 giugno 1990 (2-1 sugli Usa). All'epoca Alaba, l'attuale stella (29 anni il 24 giugno) che può giocare indifferentemente in almeno sei ruoli, doveva ancora nascere: la sua versatilità, uno dei motivi del trasloco dal Bayern al Real, si sposa alla perfezione con il 4-2-3-1 del ct Foda. Occhi puntati sulla coppia Sabitzer-Laimer, rodatisima nella media-



Marko Arnautovic, 32 anni

na del Lipsia, e sul martello Baumgartner, trequartista dell'Hoffenheim. Il peso offensivo cadrà tutto sulle spalle della colonna Arnautovic, in odore di sbarco al Bologna dopo due anni in Cina, e del rampante Kalajdzic, gigante esploso nello Stoccarda. M.D.S. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Macedonia del Nord

I sogni della cenerentola passano dall'eterno Pandev

IL NOSTRO RANKING



L'appuntamento con la storia della Macedonia del Nord lo ha fissato l'eterno Pandev, autore del gol che ha sancito il primo approdo nel G24 continentale. Superati gli spareggi con Kosovo e Georgia, i Leoni Rossi hanno legittimato la loro presenza collezionando lo scalpo della Germania nelle Qualificazioni Mondiali. Etichettata quasi all'unanimità come la più debole delle partecipanti, la truppa del ct Angelovski ha almeno le idee chiare su come comportarsi: niente possesso palla prolungato, ma ripartenze e contropiedi. Se Pandev, anche a 37 anni, è ancora la cer-



Goran Pandev, 37 anni

tezza assoluta, l'ex palermitano Trajkovski, titolare quasi per forza con l'infortunio di Nestorovski, rappresenta la variabile: al Mallorca non segna da due anni. Le chiavi del centrocampo saranno nei piedi del napoletano Elmas, 26 presenze e 7 gol in Nazionale. M.D.S. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ucraina

Shevchenko, il ct ambizioso dell'ammazzagrandi

IL NOSTRO RANKING



Spesso grande con le grandi, ma anche piccola con le piccole. Paradosso dell'Ucraina, chiamata a superare per la prima volta lo scoglio del primo turno. Arrivata all'Europeo da prima e imbattuta in un girone di qualificazione spinoso, la banda di Shevchenko si è tolta di recente gli sfizi di battere Portogallo e Spagna e strappare un pari alla Francia. Segni particolari: tanti mancini che possono fare male. Il punto di forza risiede nel terzetto in mezzo al campo: a destra l'atalantino Malinovskyi, al centro il mediano difensivo Stepanenko e a sinistra Zinchenko,



Andriy Shevchenko, 44 anni

terzino nel City. La maggiore minaccia offensiva consiste in Yaremchuk, reduce da una stagione da 23 centri al Gent. Un po' di fantasia, infortuni e acciacchi permettendo, può arrivare dalla coppia di esterni offensivi Yarmolenko-Konoplyanka. M.D.S. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sun Shine
ÉLITE



SCRUB CORPO
A € 29,90

+ doccia solare
in
OMAGGIO



Sunshine Elite
Via Mazzini, 16 - Trieste
Prenotazioni 351 8101328

FINESTRE NUOVE A METÀ PREZZO?



 **OKNOPLAST**
Le finestre di Design



NSD s.r.l.
Serramenti

MUGGIA (TS) - Strada delle Saline, 30
Tel. 040. 2456150 - www.nsdsl.it

Offerta subordinata all'accettazione da parte del cessionario finale del credito Ecobonus. Le Condizioni dettagliate dell'offerta sono riportate nell'apposito modulo disponibile presso il Rivenditore.



EURO2020

GIRONE D

Inghilterra Far valere l'effetto Premier per conquistare Londra

IL NOSTRO RANKING



LORENZO MARUCCI

L'Inghilterra cerca il successo... in casa propria. A 55 anni dalla conquista del mondiale, stavolta ci prova con l'Europeo che vedrà la sua chiusura a Wembley (anche le semifinali si giocheranno a Londra). E lo fa con una squadra guidata dal cinquantenne ct Gareth Southgate e in cui brilla tra le altre la stella di Harry Kane, il centravanti del Tottenham che è anche il capitano della nazionale. Guiderà un gruppo composto anche da una serie di giovani che già adesso sono solide splendide realtà, più che belle speranze (Sancho, Foden, Mason Mount). Per non parlare di Bellingham, centrocampista classe 2003 del Borussia Dortmund con cui ha segnato pure in Champions, contro il Manchester City. Da sottolineare poi anche la presenza di Jack Grealish, esterno sinistro classe '95 che sa agire da raccordo



Harry Kane, 27 anni, centravanti e capitano dell'Inghilterra

tra centrocampo e attacco. È reduce da una grande stagione con l'Aston Villa, di cui è il capitano. E secondo alcune indiscrezioni Pep Guardiola sarebbe pronto anche a far follie per lui, chiedendo al City di

spendere oltre cento milioni per accaparrarselo.

A tutti gli effetti quella inglese pare una squadra solida e capace di regalare pure spettacolo. Del resto il talento non manca. il marchio è

quello della Premier, uno dei campionati in cui il livello tecnico- agonistico è tra i più elevati. Va anche detto però che l'Inghilterra ha spesso fallito i grandi appuntamenti. A fronte delle varie coppe europee conquistate con le squadre di club, la Nazionale si è poi persa anche quando veniva data tra le favorite per Mondiali ed Europei. In quest'ultima competizione i migliori risultati sono stati un terzo posto nel 1968 e un'altra terza piazza nel 1996.

La squadra di Southgate si è qualificata avendo vinto il proprio girone di qualificazione con sette successi e un solo ko, quello con la Repubblica Ceca (37 i gol fatti). Il modulo utilizzato spesso è il 4-3-3 con un attacco formato da Sterling, Kane e Rashford ma il commissario tecnico ha mischiato molto le carte e lascia più di un dubbio il fatto che abbia rimandato le scelte definitive. Non ci sarà - e sarà un'assenza pesante visto che è uno dei più forti nel suo ruolo di terzino - Alexander-Arnold, che si è infortunato nell'amichevole contro l'Austria. Al suo posto è stato chiamato Ben White, difensore del Brighton. L'ultima amichevole per gli inglesi è stata quella vinta 1-0 con la Romania, ma senza brillare.

Nella prima partita del suo raggruppamento l'Inghilterra se la vedrà con la Croazia, domenica alle 15 a Wembley. Il diciotto giugno sfiderà invece la Scozia e il ventidue giocherà con la Repubblica Ceca. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Repubblica Ceca Fedelissima del torneo ma con poca qualità

IL NOSTRO RANKING



Dal 1996 ad oggi la Repubblica Ceca ha sempre preso parte ad un campionato europeo. Dopo averla vista all'opera nell'amichevole del 4 giugno è parsa però una squadra a terra, sopraffatta dalla qualità degli azzurri che, però, ha tenuto in scacco almeno per il primo quarto d'ora. Il ct è Jaroslav Silhavy, ex tecnico dello Slavia Praga e in carica dal 2018. Tra i giocatori di maggior esperienza internazionale c'è certamente Soucek, del West Ham mentre sono due gli "italiani": Jankto e Barak. Tra gli attaccanti si punta molto su Schick, ex Sampdoria e Roma. Dovrebbe essere lui il termina-



Antonin Barak, 26 anni

le offensivo della squadra che si schiererà con un 4-5-1. Ma Schick dovrà fare attenzione al diciottenne Hlozek dello Sparta Praga, stellina che scalpita. Non a caso è già cercato da tante big. L'esordio per la Repubblica Ceca sarà lunedì contro la Scozia. L.M. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scozia Dalla fortezza di Glasgow è pronta a dare battaglia

IL NOSTRO RANKING



L'ultima volta in cui la Scozia partecipò ad un Europeo fu 25 anni fa. La qualificazione (arrivata agli spareggi con Israele e Serbia) dunque ha il sapore storico e la voglia di ben figurare anima i giocatori del ct Steve Clarke, in carica dal 2019 dopo una carriera da vice. È stato assistente tra gli altri di Gullit, Mourinho e Zola. Sarà una Scozia certamente da battaglia quella che vedremo a partire dalla prossima settimana.

Spiccano tra i giocatori di questa nazionale, Robertson terzino del Liverpool e McTominay, centrocampista del Manchester United prezioso anche per la squadra di Clar-



Andrew Robertson, 27 anni

ke. Il modulo è il 3-4-2-1: occhio anche a Christie, fantasista del Celtic.

Per la Scozia la prima partita sarà quella di lunedì prossimo contro la Repubblica Ceca, tra l'altro proprio ad Hampden Park, a Glasgow. Un motivo in più per cercare di partire bene. L.M. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

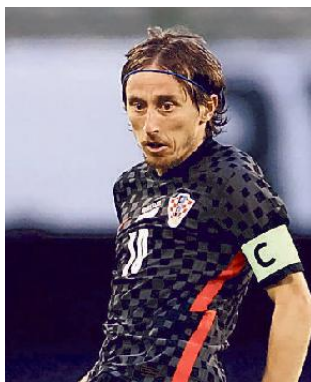
Croazia L'occasione per riprovarci dopo l'emozione mondiale

IL NOSTRO RANKING



Ai Mondiali del 2018 la Francia le ha tolto gioia di un titolo che sarebbe stato storico. Adesso la Croazia ci riprova con gli Europei. Il ct è Zlatko Dalic, classe '66 e in carica dal 2017. Talento, freschezza ma anche esperienza sono

le armi di questa nazionale guidata da un veterano di lusso come Modric. Per il centrocampista madridista potrebbe essere l'ultimo grande appuntamento da giocare in una nazionale caratterizzata anche da tanti «italiani»: gli interisti Brozovic e Perisic, il genoano Badelj, l'atalantino Pasalic e il milanista Rebic. Oltre all'ex



Luka Modric, 35 anni

Sassuolo Vrsaljko.

La Croazia si è qualificata agli Europei vincendo il gruppo E in cui erano inserite Galles, Slovacchia, Un-

gheria e Azerbaigian. Cinque vittorie, due pareggi e una sola sconfitta - con l'Ungheria - il ruolino di marcia.

Il modulo dovrebbe essere il 4-2-3-1 con Kramaric o Petkovic centravanti e alle spalle un trio formato da Rebic, Vlasic e Perisic. Proprio Vlasic sarà uno degli osservati speciali: classe '97, gioca nel Csk Mosca ed è un vero e proprio jolly d'attacco (specialista pure dei calci piazzati).

Dopo la gara d'apertura con l'Inghilterra la squadra di Dalic se la vedrà il 18 giugno con la Repubblica Ceca e il 22 con la Scozia. L.M. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MAR SRL

CENTRO ASSISTENZA AUTORIZZATO

BAXI

Vaillant

Chaffoteaux

Associato
ATACAS

MANUTENZIONE CALDAIE

Manutenzioni Trattamenti Igienizzanti Sanificazioni su impianti di CLIMATIZZAZIONE

TRIESTE • Via Antonio Baiamonti, 63 - Tel. 040 829154
MONFALCONE (GO) • Via Rossini, 13 - Tel. 0481 482303 - www.mar.ts.it



EURO2020

Spagna

Covid, polemiche e dubbi

Luis Enrique sfida il caos nella prima Roja senza Real

IL NOSTRO RANKING



GIANLUCA ODDENINO

Comunque vada, Luis Enrique è già nella storia. Mai nessun commissario tecnico aveva formato una nazionale spagnola senza giocatori del Real Madrid e mai nessun allenatore aveva dovuto preparare una competizione internazionale in regime di quarantena. Il Covid ha giocato un brutto scherzo alle Furie Rosse: l'esclusione del capitano Sergio Busquets per il coronavirus non è stata solo una mazzata a livello psicologico e tattico, ma l'innescò di una serie di polemiche capace di far deflagrare un Paese intero. Perché la

CAMPIONI: IL TRIONFO DEL 2012



La Spagna è l'unica nazionale ad aver vinto due Europei di fila: nel 2008 e nel 2012 (foto) battendo l'Italia in finale 4-0 a Kiev

Roja non era stata vaccinata nelle settimane scorse, nonostante la richiesta della Federcalcio e l'esempio di altre selezioni, costringendo ora il Governo a correre ai ripari per autorizzare una somministrazione «in via del tutto eccezionale». La Spagna vive letteral-

mente alla giornata, tra tamponi e vaccini: ieri sera ha dovuto mandare l'Under 21 (che era già in vacanza) per rispettare l'impegno di giocare un'amichevole contro la Lituania, mentre i nazionali di Luis Enrique sono isolati nel centro sportivo di Madrid e altri sono



Lo juventino Alvaro Morata, 28 anni, con Dani Olmo, 23

stati convocati in urgenza per garantire una specie di piano-B in caso di focolaio. Preparare un Europeo nel caos non è proprio la condizione ideale, anche se tradizionalmente l'Italia con vigilie così avvelenate ha costruito le proprie grandi imprese.

L'ex tecnico di Roma e Barcellona dovrà essere bravissimo a compattare una nazionale ricca di incognite e di giovani talenti. Perso Busquets e non convocato a sorpresa Sergio Ramos, difensore-bandiera che aveva vinto gli Europei 2008 e 2012, della "vecchia

guardia" resistono solo l'esterno Jordi Alba, il regista Koke, il portiere De Gea e il difensore Azpilicueta, fresco vincitore della Champions da capitano del Chelsea. Ci sono però le stelle del futuro come Pedri, Eric García e Ferran Torres; le certezze come il napoletano Fabian Ruiz, Rodri, Dani Olmo e Thiago Alcántara o l'usato sicuro come lo juventino Morata e Gerard Moreno. La Spagna non sarà tra le primissime favorite, ma resta una squadra che può arrivare fino a Wembley e magari riscattare gli ultimi clamorosi flop: fuori agli ottavi a Euro 2016, per mano degli azzurri, e anche ai Mondiali di tre anni fa contro la Russia padrona di casa. Per far tornare i fasti del quadriennio d'oro, in cui la nazionale ha vinto anche il Mondiale sudafricano del 2010, è stato ingaggiato Luis Enrique: uomo duro che non ama i compromessi, arrivando anche a litigare con il suo vice Robert Moreno dopo l'andata e ritorno dalla Spagna per stare vicino alla figlia malata Xana nel 2019, e che adesso dovrà confrontarsi con due mostri sacri come Vicente Del Bosque e del compianto Luis Aragones in questo suo primo Europeo da ct. Non sarà facile e tutto sembra contro di lui, ma "Lucho" non è uno che si arrende facilmente. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Mal di schiena?

Rivolgiti agli specialisti



Il trattamento è efficace sia in fase acuta che cronica

Trattamenti e percorsi personalizzati

I percorsi di cura sono costruiti in base alle singole necessità, senza percorsi standard.

Metodi innovativi basati su evidenze scientifiche

Siamo il primo Centro in Italia ad utilizzare la metodica RAM-DBC (documentation based care) dall'efficacia documentata scientificamente.

Esperienza e professionalità

Effettuiamo più di 20.000 trattamenti all'anno, garantendo sempre la massima professionalità.

TRIESTE

Via Genova 21
040 3478678
fisiosants@libero.it

MUGGIA

Via Matteotti 2/c
040 0640351
fisiosanmuggia@libero.it

Poliambulatorio Fisiosan srl

Fisioterapia Ortopedica,
Colonna Vertebrale, Medical
Fitness e Sport Medicine

www.crcv.it
www.fisioterapiefisiosan.it



GIRONE E

Polonia

Re Lewandowski e 7 "italiani" per diventare la mina vagante

IL NOSTRO RANKING



Il giusto talento in campo e tanti "italiani" in rosa, oltre che in panchina, ma soprattutto una Scarpa d'Oro che sta già prendendo le misure. La Polonia è una squadra tutta da scoprire, anche per colpa o merito del ct Paulo Sousa in carica da soli 5 mesi, ma tra le tante incognite può coltivare una certezza granitica: i gol di Robert Lewandowski. Il centravanti del Bayern Monaco ha segnato 69 reti in 60 partite, tra club e nazionale, da quando il calcio è ripartito dopo il lockdown della primavera 2020. Nessuno meglio di lui: ha vinto tutto la scorsa stagione e quest'anno si è tolto anche lo sfizio di conquistare il titolo di miglior realizzatore in Europa (41 gol in 29 partite di Bundesliga). L'attaccante vuole trascinare la sua Polonia oltre i quarti di finale del 2016: da buon capitano darà l'esempio e farà di tutto per insediare la Spagna, sfida diretta a Siviglia il 19 giugno, in questo potenziale percorso di crescita



Robert Lewandowski, 32 anni

da non sottovalutare. La Polonia, insieme alla Danimarca, ha poi il record di giocatori di Serie A presenti: ben 7, dal portiere juventino Szczesny al napoletano Zielinski passando per Glik (Benevento), Linetty (Toro), Skorupski (Bologna), Bereszynski (Samp) e Dawidowicz (Verona). Non ci sarà invece l'ex "italiano" Milik, ieri ha dato forfait per un infortunio al ginocchio, ma i polacchi del presidente Zibi Boniek si candidano ad essere la mina vagante più pericolosa di questo Europeo. G. ODD. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Slovacchia

Scorbutica e sfavorita ma non ha nulla da perdere

IL NOSTRO RANKING



Il suo premio l'ha già conquistato con una qualificazione in extremis agli Europei, nel modo più incredibile ha riunificato l'Irlanda agli spareggi facendoli fuori prima l'Eire (ai rigori) e poi quella del Nord (ai supplementari), ma la Slovacchia non vuole fermarsi proprio ora. Era stata una sorpresa nel 2016, quando al debutto assoluto centrò gli ottavi a discapito della Russia, e adesso ci riprova con una nazionale scorbutica e difficile da affrontare. Soprattutto in difesa, dove spicca la forza e la personalità di Milan Skriniar, fresco campione d'Italia con l'Inter. Il ct Stefan Tarkovic, in carica da sette mesi, sta cercando di far crescere una nazionale che alterna spesso i moduli (dal 4-2-3-1 al 4-3-3) e resta comunque aggrappata ai vecchi leoni. Su tutti c'è il 34enne capitano Marek Hamsik, primatista nelle presenze (126) e nei gol (26), che cerca un'ultima impresa per il proprio Paese.



Milan Skriniar, 26 anni

L'ex bandiera del Napoli lo scorso marzo è tornato in Europa dopo il biennio cinese: al Göteborg, in Svezia, ha fatto poco ed ora passerà ai turchi del Trabzonspor, ma prima darà tutto per la sua Slovacchia. Che schiera anche un "senatore" come Kucka (Parma) oltre ai più giovani Lobotka (Napoli), Vavro (ex Lazio) e Haraslin (Sassuolo). Il pronostico nel girone è tutto contro gli slovacchi, ma non avendo nulla da perdere e potendola mettere sul fisico, chissà che non ci sia una nuova sorpresa. G. ODD. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Svezia

Senza Ibra e con l'incubo virus Kulusevski e Svanberg positivi

IL NOSTRO RANKING



Se la Spagna piange, la Svezia non ride. Il Covid colpisce anche a Stoccolma, con il rischio di un focolaio dopo le positività emerse ieri dei due "italiani" Kulusevski e Svanberg. La sfida inaugurale del girone E, il 14 giugno a Siviglia, diventa così un rebus per due nazionali che curiosamente arrivano dallo stesso girone di qualificazione. La pesante assenza di Zlatan Ibrahimovic sembrava essere l'unica preoccupazione per il ct Janne Andersson: l'idea di affidarsi al totem milanista per diventare la squadra guastafeste del torneo è tramontata causa infortunio, ma ora la Svezia deve rivedere i suoi piani. Voleva affidarsi ai giovani di qualità - come lo juventino Kulusevski e il bolognese Svanberg, oltre a Jordan Larsson (figlio del leggendario Henrik) e a Alexander Isak (17 gol in 34 partite di Liga con la Real Sociedad) - per dare freschezza, qualità e imprevedibilità al tradizionale



Dejan Kulusevski, 21 anni

4-4-2. Il virus stravolge tutto, anche se i positivi restano convocati. All'esperto Emil Forsberg, n°10 del Lipsia, tocca così guidare una Svezia che al Mondiale 2018 è arrivata fino ai quarti, dopo aver fatto fuori l'Italia nello spareggio. Gli svedesi giocheranno 2 partite su 3 a San Pietroburgo, dove proprio tre anni fa eliminarono la Svizzera agli ottavi, ma all'Europeo non superano i gironi dal 2004 quando "biscottarono" con la Danimarca. Ora è un'altra storia, Covid permettendo. G. ODD. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ROTTAMAZIONE Concessionaria ALPINA 42 ANNI CON VOL. GRAZIE DAL CUORE AI NOSTRI CLIENTI

SPACE STAR INVITE-INTENSE
1.0 e 1.2 clima abs bluetooth
5 posti 5 porte anche automatica
~~€ 14.990,00~~

da **€ 8.990,00***



oppure

Rate da 99,00€*
AL MESE con MAXI RATA
e anche INTERESSI ZERO

☎ 040 231905
linea diretta 320.3336251 h8/20
Tante occasioni su www.alpina.srl
Seguici su [@alpinatrieste](https://www.facebook.com/alpinatrieste)

MITSUBISHI ECLIPSE CROSS PHEV 4X4
IBRIDO Plug In Ricaricabile

da **€ 29.900,00***

ANTEPRIMA



TIVOLI 1.2 e 1,5 benzina Turbo
tutti gli accessori da € 139,00* al mese

da **€ 15.400,00***



KORANDO 1.5 benzina Turbo e Diesel
tutti i dispositivi ~~€ 25.500,00~~

da **€ 18.990,00***



MITSUBISHI L 200 INARRESTABILE
4wd 4 o 5 posti anche automatico
autocarro

da **€ 21.900* + IVA**



GRANDE ASSORTIMENTO
USATO GARANTITO

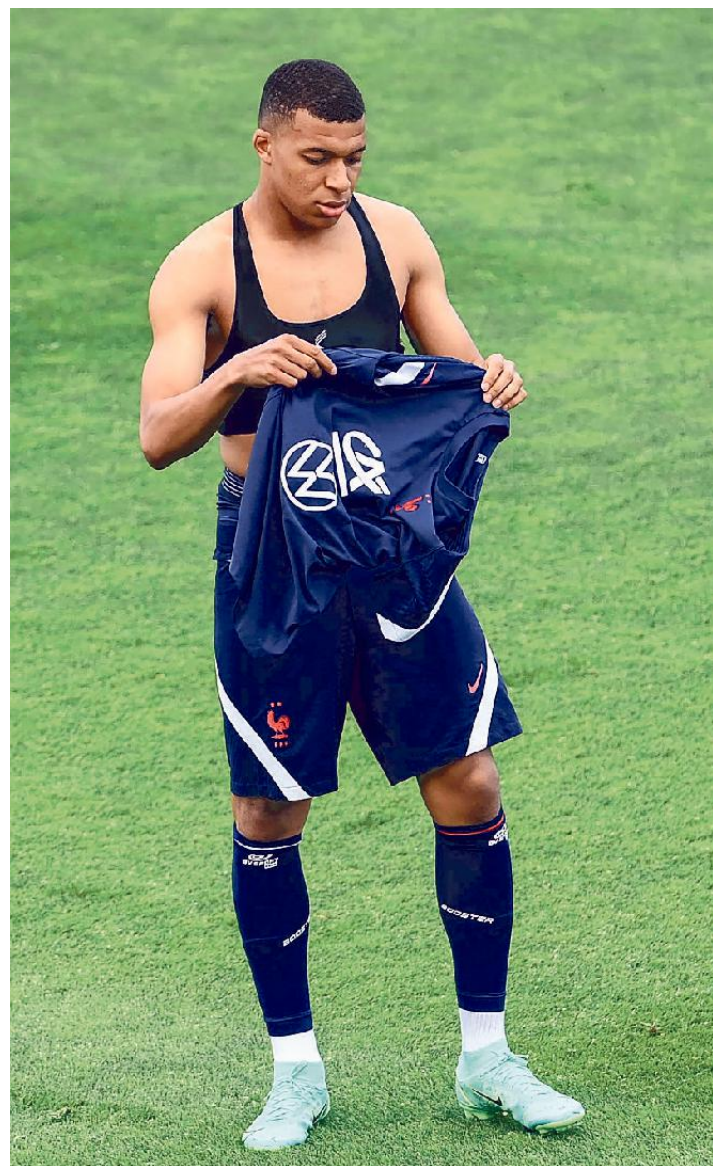
Con Rate da € 89/mese



7 **FINO A**
ANNI
DI GARANZIA



EURO2020



Kylian Mbappé, 22 anni, campione del mondo nel 2018

Il girone di ferro

Ronaldo, Mbappé e nobiltà nelle tre che dal 2014 spopolano

ROBERTO CONDIO

L'ultimo dei sei gironi a partire, da martedì sarà anche quello con più occhi puntati addosso. Perché l'F è il «gruppo della morte» più crudele di sempre. Mai vista, tra Europei e Mondiali, una tale concentrazione di nobiltà. Con tante scuse all'Ungheria del torinese Marco Rossi, capitata malissimo, il triangolare tra Francia, Germania e Portogallo promette di scaldare subito Euro 2020. Anche se la formula che promuove 4 delle 6 migliori terze dei gironi non esclude il passaggio del turno del trio al completo. Nell'ultima edizione, peraltro, proprio il Portogallo era stato ripescato dopo una prima fase modestissima per poi trionfare a Parigi, superando la Francia. Completava il podio la Germania.

Cinque anni più tardi, riecco le tre subito di fronte. Anche prima e dopo Euro 2016 sono state in vetrina: è dal 2014 che si prendono ogni titolo internazionale. Cinque su cinque: due per la Germania (Mondiale 2014 e Confederations 2017) e per il Portogallo (Europeo 2016 e Nations League 2019), uno per la Francia (Mondiale 2018). A guidarle saranno gli stessi ct vincenti, non a caso i più longevi dei 24 in lizza con Joachim Löw in carica dal 2006, Didier Deschamps dal 2012 e Fernando Santos dal 2014 (come Vladimir Petkovic della Svizzera).

Löw è l'unico sicuro di essere al capolinea. Dal pessimo Mondiale 2018 la sua Germania è in netta flessione. Scesa al 12° posto del ranking Fifa, comunque vada questo Europeo da agosto passerà a Flick, diventato quasi per caso un fe-

nomeno al Bayern dopo essere stato il vice in Nazionale proprio di Löw. Giocassero gli allenatori, i tedeschi padroni delle ultime tre Champions non avrebbero rivali. Invece, talento in rosa e risultati recenti li piazzano davanti solo al Davide ungherese. I veri Golia del

I ct più longevi (ma Löw è al capolinea), si sono spartiti 5 titoli: sarà subito battaglia

supergruppo sono Francia e Portogallo. Non vincono con i club da troppo perché hanno leghe più deboli del poker che comanda le classifiche Uefa, ma vantano una produzione di calciatori di qualità in ogni reparto che soltanto l'Inghilterra può eguagliare. In più, i re-

centi successi di Bleus e Seleção hanno moltiplicato autostima e coesione del gruppo. Valori che permettono l'esaltazione dei solisti più attesi del torneo, divisi da 13 anni d'età, ma uniti da classe, gol e fame di successi. Cristiano Ronaldo, classe 1985, è sulla breccia da quando Kylian Mbappé, ragazzo del '98, non andava ancora a scuola. Sono reduci da una stagione con Juve e Psg sotto i loro standard, l'Europeo è l'ultima chance per nobilitarla. Il famelico CR7 è campione in carica e ha altri record nel mirino, KM ha vinto il Mondiale a 19 anni ma sa di poter fare ancora meglio. Dovrebbe essere più facile con al fianco Benzema, riannesso da Deschamps dopo 6 anni, e con alle spalle il miglior Kanté di sempre, fattore decisivo nella Champions targata Chelsea. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Francia

Deschamps per la leggenda con un Benzema in più

IL NOSTRO RANKING



Per quel che può valere, la Francia gioca da campione del mondo, vice d'Europa, n° 2 del ranking Fifa e più quotata dai bookmaker con Belgio e Inghilterra. Se non è la favorita, insomma, poco ci manca. Ma quel che più conta è che con Deschamps i Bleus non toppano i grandi tornei. Sono squadra vera, gruppo solido. Al di là delle individualità in grado di fare la differenza come Mbappé, Pogba, Coman o il

Griezmann Scarpa d'oro e migliore di Euro 2016. «Didi», uno che non fa sconti a nessuno, continua a non vedere il milanista Theo Hernandez (e punta sul fratello Lucas), ma ha ripescato Benzema, sempre più cruciale nel Real Madrid, e Rabiot, reduce da un convincente sprint con la Juve. Dopo l'Europeo casalingo perso in finale al 109', questo lo giocherà in trasferta, a cominciare da martedì contro la Germania e dal 19 contro l'Ungheria. Subito in salita, nel girone di ferro: «Potevamo avere un



Didier Deschamps, 52 anni

sorteggio migliore - dice Deschamps -, ma anche i nostri rivali non godono a incrociarci così presto. Di certo c'è che qui ogni punto può essere decisivo». Il ct con il contratto fino al 2022 guarda avanti sereno e fiducioso. Nel mirino ha un posto nella leggenda: vincendo sarebbe il primo campione mondiale ed europeo sia da giocatore che da allenatore. R. CON. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Germania

Ci crede solo il 2% dei tifosi la speranza è il blocco Bayern

IL NOSTRO RANKING



Nemmeno i tedeschi credono in questa Nazionale. La rivista «Kicker» ha chiesto ai suoi lettori se vedono possibile il 4° titolo europeo: solo il 2% ha risposto sì, mentre il 90 pensa addirittura a un'eliminazione prima dei quarti. Fiducia ai minimi. Stupirebbe il contrario dopo l'ingloriosa uscita dai Mondiali 2018, la retrocessione nella Nations League B poi cancellata dalla riforma del torneo, lo 0-6 in Spagna e il

clamoroso 1-2 incassato in casa dalla Macedonia del Nord nell'avvio del cammino verso Qatar 2022. Ce l'hanno tutti con Joachim Löw, ct da 15 anni e mondiale nel 2014. Il bello è che, pur essendo certo il suo addio a luglio per far posto a Flick, il separato in casa adesso sarà ancora in panchina. Gli rimproverano il fallimento della transizione dopo l'oro di 7 anni fa, la mancanza di leader, il gioco lento e con poche alternative. Lui tira dritto e per il suo ultimo torneo ha richiamato Hummels



Leroy Sané, 25 anni

e Muller. I due veterani ingrossano la pattuglia Over 30 che già vantava Neuer, Gundogan e Kroos. Ma la riscossa potrebbe arrivare dalla freschezza e dall'intesa tra Kimmich, Goretzka, Gnabry e Sane, blocco del Bayern. E Monaco, insomma, la speranza. Anche perché la Germania giocherà proprio là le sue tre partite di un girone complicatissimo. R. CON. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DONDAIMOND®
GEMOLOGY

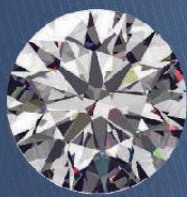
DI
RICCARDO DONDA

G.I.A. GEMOLOGICAL INSTITUTE OF AMERICA :
G.I.A. G.C. GRADUATE GEMOLOGIST
G.I.A. GRADUATE DIAMONDS
G.I.A. GRADUATE COLORED STONES
G.I.A. GRADUATE PEARLS
G.I.A. JEWELRY APPLIED PROFESSIONAL

I.G.I. INTERNATIONAL GEMOLOGICAL INSTITUTE ANTWERP :
I.G.I. ROUGH DIAMOND GRADER

DOTTORE IN SCIENZE GEOLOGICHE

PERITO ESPERTO CAT. PREZIOSI C.C.I.A.A. GORIZIA
ISCRITTO ALL'ALBO DEI CONSULENTI TECNICI "CTU" DEL TRIBUNALE DI GORIZIA
CAT. PREZIOSI, GEMME, OREFICERIA E GIOIELLERIA
SOCIO N° 565 ASSOCIAZIONE ITALIANA GEMMOLOGI



ANALISI GEMMOLOGICHE ED EXPERTISE CON LA MASSIMA
PROFESSIONALITA' E COMPETENZA PER UNA VALUTAZIONE REALE
DEI TUOI PREZIOSI



SEDE LABORATORIO A GORIZIA. SI RICEVE SOLO SU APPUNTAMENTO.
SI EFFETTUANO PERIZIE E CONSULENZE ANCHE A DOMICILIO.

CELL. +39 3293795046
P.IVA 01198670315

WWW.DONDAIMOND.COM
INFO@DONDAIMOND.COM

GIRONE F



Cristiano Ronaldo, 36 anni, campione d'Europa nel 2016

Portogallo

Ha più qualità di quello d'oro e CR7 vuole cancellare Platini

IL NOSTRO RANKING



Sì, questo Portogallo è più forte di quello d'oro del 2016. Perché Ronaldo e Pepe sono ancora lì a dare l'esempio, perché la qualità è lievitata con giocatori al top nelle leghe più probanti. Ruben Dias del City può blindare la difesa e, più su, c'è solo l'imbarazzo tra Bruno Fernandes, Bernardo Silva, Joao Felix, Diogo Jota e un André Silva ben diverso da quello del Milan. In più, nello Sporting campione è

esploso Pedro Gonçalves, 23 gol e quasi 23 anni. Troppa grazia per Santos, spesso accusato di osare poco. Cinque anni fa gli andò di lusso: tre ics nella prima fase superata da ripescato, ottavo e finale vinti ai supplementari, quarto ai rigori. Può fare meglio. Ben sapendo che molto passerà da CR7. È l'unico ad aver segnato in 4 Europei, vuole salire a 5. E superare Platini tra i cannonieri del torneo: gli basta un gol, anche se l'1,8 di media di Le Roi è di un altro pianeta. R. CON. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CAMPIONI IN CARICA: IL TRIONFO DEL 2016



Euro 2016 è stato il 1° trionfo internazionale della storia del Portogallo. Poi, nel 2019, è arrivata anche la Nations League

Ungheria

La missione è impossibile ma il signor Rossi fa prodigi

IL NOSTRO RANKING



Niente a che vedere con la squadra d'oro di Puskas e Kocsis degli Anni '50, ma poco alla volta l'Ungheria sta tornando. S'era inabissata dopo il Mondiale 1986, è ricomparsa a Euro 2016 vincendo il girone iniziale (con uno spettacolare 3-3 pieno di rimpianti con il Portogallo) ed ora rieccola. In un girone micidiale, ma almeno con il vantaggio di giocare contro CR7 e Francia in casa, nella Puskas Arena da 68 mila posti inaugurata nel 2019, unico stadio del torneo aperto al 100%. La missione pare impossibile ma la consapevolezza non intacca l'entusiasmo di Budapest, tanto che i biglietti per i tifosi locali sono stati esauriti in un'ora. Gran parte del merito è di Marco Rossi, 56 anni, tecnico che per farsi un nome ha battuto le strade dell'Est. Ha ridato dignità alla mitica Honved, vincendo dopo 24 anni il campionato nel 2017 e dal



Marco Rossi, 56 anni

2018 guida l'Ungheria, portata a Euro 2020 e nella A di Nations League. Il contratto allungato al 2025 è stato il giusto premio. Sa che tutti lo danno ultimo nel girone, ma «voglio una squadra aggressiva, che non abbia paura». La sua forza doveva essere l'asse del Lipsia formato dal portiere Gulacsi, dal centrale difensivo Orban e soprattutto dal 2000 Szoboszlai, ma il «golden boy» dalla classe pura, fermo da gennaio per un guaio inguinale, non ha ancora recuperato. Bruttabotta, davvero. R. CON. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Serramenti Prelz

Serramenti in pvc, alluminio, alluminio legno costruiti da esperti artigiani con moderne attrezzature a controllo numerico.

IL TUO serramento sarà un pezzo unico

**CHIAMACI SUBITO
PER RICEVERE
LO SCONTO IN FATTURA
DEL 50%!**



deceuninck®

REHAU

Via Ressel, 5 - San Dorligo della Valle (TS) | 040 828 701
info@serramentiprelz.it | www.serramentiprelz.it



LEKI

SCARPA



**NEGOZIO SPECIALIZZATO IN ATTREZZATURA ED ABBIGLIAMENTO TECNICO
PER GLI SPORT DA MONTAGNA
ARRAMPICATA, ALPINISMO, TREKKING, ESCURSIONISMO
NORDIC WALKING E TRAIL RUNNING**

TUTTO DISPONIBILE ANCHE SUL NOSTRO SHOP ONLINE WWW.ALTERNATIVASPORT.IT

**SISTIANA 41/d - DUINO AURISINA - 040.2916120
da martedì in poi dalle 9:00 alle 12:30 e dalle 16:00 alle 19:30**




MACELLERIA da REMO
di Ivaldi Remo
dal 1996

25 ANNI DA REMO

Trieste - Via Benussi 2 - Tel. 040 382536

**da REMO
Frutta & Verdura**

**Trieste - Via Flavia 24
Tel. 370 3781350
angolo via Benussi 2**

25 MESI DA REMO

DAL MINIMO AL MASSIMO IN POCHE ORE

**FERRAMENTA
DAMIANI**



Diamant
La **forza** dell'acciaio



**TRIESTE - VIA S. MAURIZIO 14/B
TEL. 040 771942**



EURO2020

IL PUBBLICO

Porte (semi) aperte ai tifosi

Avanti, c'è di nuovo qualche posto

Ecco le regole per tornare allo stadio

MATTEO DE SANTIS

Avanti, c'è di nuovo qualche posto. L'Europeo itinerante come una piccola liberazione per i tifosi in astinenza dagli spalti: porte non più chiuse, impianti (almeno) parzialmente aperti, tribune che si ripopolano, rumori del pallone o delle urla di giocatori e allenatori che torneranno a essere sovrastati dal vociare del pubblico. Niente cambio di formula, con le 24 squadre partecipanti a zonzo per il continente, e tetto minimo di un quarto (o giù di lì) della capienza negli stadi: le due condizioni mantenute dalla Uefa. Sull'altare di un certo numero di spettatori sono cadute Dublino e Bilbao, sostituita da Siviglia. Le altre dieci sedi originali, invece, sono rimaneste a bordo del carrozzone della kermesse. Il come varia da Paese a Paese, città a città, stadio a stadio, pro-



Lo stadio di Wembley che ospiterà le semifinali e la finale degli Europei

tolco a protocollo.

Non sarà, comunque, un liberi tutti generalizzato: obbligo di mascherine, rispetto delle regole di distanziamento, attestati di vaccinazione avvenuta o di tampone negativo varranno praticamente ovunque. Anche a Budapest, unica ecce-

zione di arena a capienza piena (quota 61mila), si annunciano rigidissimi requisiti d'ingresso. Stadi aperti a metà, invece, a Baku e San Pietroburgo. Un po' di meno, tra il 25% e il 45%, a Roma, Amsterdam, Bucarest, Copenaghen, Glasgow e Siviglia. Affluenza an-

cora più contingentata, ridotta al 22% (14500 spettatori), a Monaco di Baviera. A Londra, sotto l'arco di Wembley, si sa già che saranno in 22550 i privilegiati per le tre gare dell'Inghilterra nel gruppo D e il primo dei due ottavi di finale in cartellone. Lavori e mano-

vre in corso, suscettibili ai dati del contagio nel Regno Unito, per stabilire i posti a disposizione per il secondo ottavo di finale, le due semifinali e la finale: i sogni della Uefa e della Federcalcio inglese, qualora la variante indiana non dovesse ritardare i piani di riapertura

re generalizzate del premier Boris Johnson, sono di un innalzamento fino a 45mila (metà dell'impianto) o addirittura a 90mila presenze.

A Roma, teatro delle tre gare dell'Italia nel girone A (11, 16 e 20 giugno) e di un quarto di finale (3 luglio), si accomoderanno in tribuna 15948 spettatori: il settore più popolato, ma senza rischio di assembramento, sarà la Tribuna Tevere Sud con 2450. L'accesso all'Olimpico sarà garantito solo ai possessori di biglietto con certificazione di avvenuta guarigione o vaccinazione (anche solo la prima dose, ma eseguita almeno da 15 giorni) dal Covid. Nessuna app su misura: l'unica alternativa sarà la presentazione del risultato negativo a un tampone rapido eseguito entro le 48 ore precedenti all'incontro. Per i fortunati, vaccinati, guariti o tamponati che andranno allo stadio ci saranno anche turni di ingresso scaglionati e tunnel dotati di termocamera per la rilevazione della temperatura corporea tra il prefiltraggio e l'area dei controlli di sicurezza. A numero chiuso, inoltre, anche i maxischermi al Football Village di Piazza del Popolo, nonché alla Fan Zone di Via dei Fori Imperiali, e l'accesso a Casa Azzurri (aperta fino al 20 giugno) al «PratiBus District».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INUMERI

15.948

gli spettatori ammessi allo stadio Olimpico di Roma per le gare dell'Italia

61.000

i tifosi ammessi allo stadio di Budapest: unico impianto a piena capienza

11

Le città che ospitano i sei gironi degli Europei: semifinali e finale a Londra

Autocaramel

auto nuove usate aziendali Km0 multimarca



Cormons - Viale Venezia, 53 | Tel. 0481 630800 - Cell. 366 2857952
o videochiamata Whatsapp | seguici su

OCCASIONI DA NON PERDERE "INCENTIVI AUTOCARAMEL"



-29%

**500 Abarth
595 Pista**

Km. 0, anno 10/2020, clima autom.
Pack Urban, Sens. Park, Kit estetico nero
€ 21.500



-33%

500L 1.4 CV 95 Mirror

Km. 0, anno 12/2020, Clima autom., vetri el. post., cerchi in lega, Sens Park post., Vari colori
€ 15.900



-22%

T-Cross 1.0 Tsi cv110 Style

Km. 0, 03/2021, Clima Autom., Cristalli oscurati, Sens Park an. + post. Android auto
€ 21.900



-27%

Yaris 1.0 5p Active

Km. 0, 03/2021, Bluetooth, Comandi al volante, Clima, Radio Mp3 USB, 7 Air bag
€ 12.800



-31%

**Renegade 1.0 T
CV 120 Limited**

Km. 0, 10/2020, Clima autom., Sens. park Ant. post., cerchi in lega, Pack fari full Led
€ 20.900

Sconto anche senza rottamazione e senza nessun vincolo di finanziamento



Doblo 1.6 Mj Easy

Km. 14/18.000, anno 2019, Vari colori, Vetri el. post., Luci + tergi autom., Cruise control, Bluetooth, Telefono
€ 15.950



Hyundai i20 1.2 5p Select

anno 06/2019, Vari colori Vetri el., 5 posti
€ 9.990



**Qashqai 1.3 cv 140
N-Connecta**

km. 37.830, 06/2019, clima aut., telecamera a 360°, Navigatore Tetto panoramico
€ 19.800



**Tipo 1.6 MJ CV 120 Sw
Lounge**

Km. 18.600, anno 04/2018, Cerchi in lega Clima Autom., Sens. Park post.
€ 13.500



-27%

500 1.0 Hybrid Lounge

Km. 0, 03/2021, Fendi, fasce parac., tetto panoramico, Sens. Park, Sens. Luci + tergi, Cerchi lega
€ 14.500

TI ASPETTIAMO IN COMPLETA SICUREZZA IN CONCESSIONARIA E SUL NOSTRO SITO **WWW.AUTOCARAMEL.IT**

APERTI ANCHE IL SABATO TUTTO IL GIORNO





«la beccheria» SUPERMERCATI

TRIESTE - ZONA BAIAMONTI - VIA PIRANO, 25 - VIA SETTEFONTANE, 22



**POLLO BUSTO
1,99 €/KG**



**FETTINE PIZZAIOLA MISTE
7,99 KG**



**FETTINE COSCIA
SCOTTONA 8,99 €/KG**



**BOCCONCINI BOVINO
5,99 KG**



**SALSICCE PER GRIGLIA
5,99 €/KG**



**MUSCOLO BOVINO COSCIA
5,99 €/KG**



**ROASTBEEF BOVINO
TRANCIO 10,99 €/KG**



**BRACIOLE VITELLO
12,99 €/KG**



**FETTINE COSCIA VITELLO
12,99 €/KG**



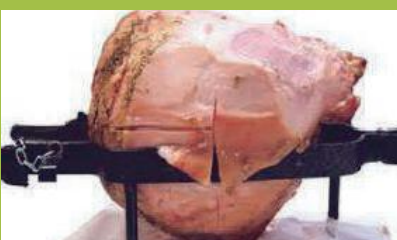
**PROSCIUTTO CRUDO
PARMA 15,99 €/KG**



**FORMAGGIO LATTERIA
5,99 €/KG**



**SALAME UNGHERESE
8,99 €/KG**



**COTTO CON OSSO TAGLIATO
A MANO 10,99 €/KG**



**SPECK DELLE ALPI
9,99 €/KG**



**BANANE
0,99 €/KG**



**MELANZANE
0,99 €/KG**



**MELONI RETATI
0,99 €/KG**



**ZUCCHINE
0,99 €/KG**

SEMPRE TANTE OFFERTE GIORNALIERE



**LATTE TORVIS
FRESCO 1L
INTERO
€ 0,99 PZ.**



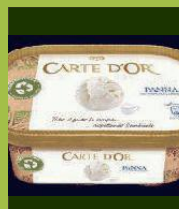
**LATTE UHT
VALGARDENA
1L PS
€ 0,59 PZ.**



**TONNO
MAREBLU
3X60 GR.
€ 1,99 PZ.**



**CAFFE'
ILLY
250 GR.
CLASSICO
€ 4,99 PZ.**



**CARTE D'OR
CLASSICI
350/400 GR.
€ 1,99 PZ.**



**OLIO
EXTRA
CLASSICO
MONINI 1 LT.
€ 3,99 PZ.**



**HEAD&SHOULDER
SH\BL
€ 1,99 PZ.**



**CIF
SGRASSATORE
€ 1,39 PZ.**



**COLGATE
PROTECTION
€ 0,90 PZ.**



**FOXY
MEGA
C.I.G 4 ROT.
€ 1,99 PZ.**



**DOVE
STICK
€ 1,29 PZ.**



**TENA
LEDY
ASS.
€ 2,50 PZ.**

SUPERMERCATI LA BECCHERIA LAVORIAMO PER VOI!!!! Prezzi sempre più bassi

**IL MEGLIO PER VOI
DAL 9/06/2021 AL 13/06/2021**

**Tantissime offerte INTERNE
sempre su tutti i reparti**

TRIESTE - Via Settefontane, 22 (Piazza Perugino) - Tel. 040 367546

TRIESTE - Via Pirano, 25 - Tel. 040 9719671 ampio parcheggio

ORARI DI APERTURA: DA LUNEDI AL SABATO 7.00/20.30 - DOMENICHE 8.00/20.00 ORARIO CONTINUATO - SPESE A DOMICILIO GRATUITE DOPO LE 20 EURO DI SPESA



EURO2020

DA LEGGERE



Un passaggio sugli Europei arricchito di storie non solo legate alle sorti azzurre: così su «Da Parigi a Londra»



Una guida facile da consultare e piena di aneddoti e statistiche sull'Europa del calcio

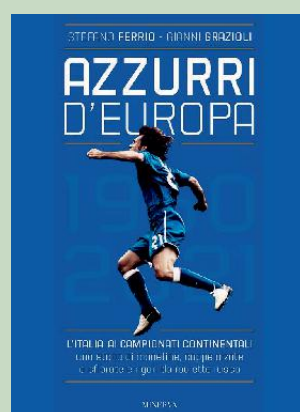
In libreria

Dalla notte magica romana a Topolino il romanzo azzurro non conosce confini

GUGLIELMO BUCCHERI

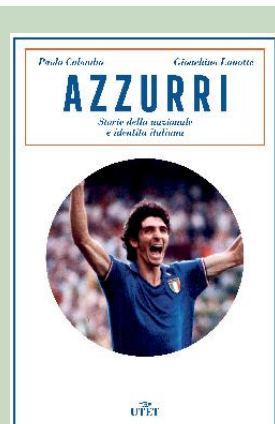
Un viaggio dove il calcio diventa geopolitica e la geopolitica un racconto che sa di romanzo. Tutto sullo sfondo azzurro, il nostro colore: così si presenta «Azzurri d'Europa», edito da Minerva e scritto da Stefano Ferrio, autore di romanzi e giornalista, e Gianni Graziosi, direttore generale dell'Associazione Calciatori. Il filo conduttore è la sorte della nostra Nazionale dentro al Campionato Europeo, vinto nel '68 dopo la doppia finale e perso, all'ultimo atto, con Zoff et a Rotterdam (a far festa fu la Francia) e con Prandelli commissario tecnico a Kiev (brindarono le Furie Rosse spagnole).

Azzurri d'Europa risponde a molte domande, riaccende la luce su personaggi ed episodi, riporta i rifletto-



Coppe alzate o perse all'ultimo. E una storia di monetine, per noi, fortunata nel libro racconto «Azzurri d'Europa»

ri al centro di storie che non si possono dimenticare: cosa passava nella testa di Francesco Totti prima di confezionare il «cucchiaio» più famoso del pallone durante l'adrenalica lotteria dei rigori ad



Il calcio azzurro e l'identità nazionale: facce della stessa medaglia dietro le pagine di «Azzurri»

Amsterdam? Totti è una delle immagini icona dei nostri Europei, ma prima e dopo la galleria è così ricca da meritare profonde riflessioni per una storia degli azzurri in parte sconosciuta.

L'Italia è il progetto attorno a cui nasce «Azzurri», Storie della nazionale e identità italiana: edito da Utet e scritto da Paolo Colombo e Gioachino Lanotte, storici di professione e appassionati tifosi. «Azzurri» racconta la storia di un popolo che ha «cominciato a sentirsi unito in un'identità comune solo - e neppure sempre - quando undici dei suoi ragazzi si infilavano una maglia azzurra per scendere su un campo verde...». Ora che il fischio d'inizio agli Europei sta per arrivare scende in campo anche Topolino: «Impara il Calcio con Topolino - Il Manuale del Calcio con Tutti i Segreti» è un Topolibro da collezione che racchiude tutti i trucchi e i consigli per imparare la teoria e migliorare sul campo. Buona lettura. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



In edicola, in fumetteria o su panini.it arriva un Topolino da collezione sui segreti del pallone



La grande raccolta di figurine degli Europei con curiosità, cifre, numeri su squadre e giocatori

GORETTI

CENTRO REVISIONI

C'è un modo nuovo di fare le **Revisioni**, non più Rulli ma a **Piastre Elettroniche!**
Il primo in Regione! Ideale per Suv 4x4, Supercar e auto ribassate!!!



GORETTI - Centro Revisioni Auto e Moto
Viale D'Annunzio, 42/b - Trieste
Su appuntamento allo 040.0642559

Sabrina Bottaro

SUCCESSIONI EREDITARIE



COMPETENZA
RISERVATEZZA
ECONOMICITÀ

- Predisposizione ed invio telematico della dichiarazione di successione
- Predisposizione e presentazione vulture catastali
- Consulenza per la redazione di testamenti olografi
- Predisposizione e presentazione pratiche per il Tribunale ed Ufficio Tavolare indispensabili per l'effettivo trasferimento delle proprietà immobiliari del defunto agli eredi
- Consegna e ritiro documentazione a domicilio

sabrina.bottaro@libero.it cell. 348 8097878
www.bottarosuccessioni.it
Via Commerciale 26, Trieste



AI GEMELLI
FARMACIA

Puoi **PRENOTARE** i servizi della Farmacia Ai Gemelli
in maniera semplice, veloce e comoda direttamente dal **LINK**

TUTTI I NOSTRI SERVIZI A PORTATA DI CLICK

Tampone Rapido Elettrocardiogramma ECG Misurazione Glicemia

INR Profilo Lipidico Colesterolo Totale Ossigeno Terapia

.. e tutti gli altri



www.farmaciagemellitrieste.it

IL RITORNO DELLA STRUTTURA DI MIRAMARE DOPO DUE ANNI DI STOP

Riapre oggi il bagno militare Vigilia “agitata” dai social

Reazioni alla notizia dell'allargamento degli accessi. Ma fonti interne assicurano: spazi già aperti in passato ad altre categorie e, su richiesta, pure per attività serali

Benedetta Moro

È bastato che si spargesse la notizia del fatto che lo stabilimento balneare militare Miramare, in riapertura oggi dopo due anni, avrebbe dato possibilità di accesso a pubblico esterno con determinate convenzioni, a provocare una raffica di reazioni sui social, tra cui una serie di attacchi all'istituzione militare, colpevole, secondo alcuni degli interventi, di essere una “casta”. Ieri, tuttavia, da fonti militari si è appreso che la struttura, in realtà, era stata già resa accessibile in passato ad altre categorie, oltre ovviamente a quella dei soci del Circolo unificato dell'Esercito. E che «con le passate gestioni, prima del Covid, erano già stati concessi su richiesta gli spazi per attività serali per qualsiasi tipologia di evento d'interesse per la città». Il messaggio lasciato filtrare dopo il caso social, insomma, è che non si tratta di una novità assoluta il fatto che lo stabilimento sia fruibi-



Il bagno militare in una foto di repertorio dalla strada verso Miramare

le dal pubblico esterno, anche non militare, secondo determinate modalità al vaglio del direttore del Circolo ufficiali.

Polemiche a parte, a gestire lo stabilimento (aperto dalle 8 alle 19.30) e il bar sarà la Mapi, società torinese specializzata nel settore alberghiero, attraverso Allegroitalia Hotel & Condo, che ha vinto il bando

**A nuovo solarium,
tende e accessori
Il Covid limita
la capienza a 80 persone**

del Comando forze operative Nord. La realtà piemontese porta avanti attività analoghe in Italia come al Circolo ufficiali a Palazzo Zacco, a Padova.

Il bagno, cui ora nel post-Covid possono accedere 80 persone alla volta, riapre con molteplici migliorie grazie a una serie di investimenti promossi dall'amministrazione militare

e dalla stessa Mapi.

Tra gli interventi di restyling spicca il rifacimento delle pavimentazioni in legno per il solarium, un nuovo tendaggio e la sostituzione degli accessori per la balneazione. Il cambiamento coinvolge anche i social con un profilo Instagram dedicato (@Miramare_solarium).

La struttura balneare è rimasta ferma per due anni anche in seguito a un contenzioso ancora in corso tra il concessionario e la Inweb di Roma, che si era aggiudicata appunto l'appalto nel 2019. Ma a incidere pesantemente sulla chiusura è stata la scorsa estate pure la pandemia.

Per la cronaca, le categorie a cui è riservato lo spazio per la balneazione sono, oltre ai soci del Circolo unificato dell'Esercito e ai loro ospiti, il personale militare e civile delle forze armate sia in servizio sia in quiescenza e i rispettivi parenti, il personale in servizio o in quiescenza di corpi militari e ausiliari dello Stato, corpi armati e non dello Stato, titolari di Carta Esercito e Carta Amici dell'Esercito. Ma in lista ci sono anche familiari del personale appartenente al comparto Difesa ferito o caduto nel corso di operazioni all'estero. Vi rientrano inoltre cariche dello Stato e personale civile appartenente alla pubblica amministrazione, cittadini stranieri che prestano servizio nella Difesa in Italia e appartenenti alle associazioni di militari in congedo e pensionati iscritti in appositi albi tenuto dal ministero della Difesa.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Residenze anziani, un nuovo sodalizio tra le imprese

Creare, attingendo a esperienze e professionalità di tutti gli operatori aderenti, un “Modello Trieste” organizzativo e gestionale che garantisca soluzioni, servizi e qualità sempre migliori e maggiormente fruibili per gli ospiti delle strutture socio-assistenziali del nostro territorio. Questo l'obiettivo che ha portato alla nascita di Arat, acronimo di Associazione residenze anziani Trieste, sodalizio aderente alla Confindustria giuliana che, completate le procedure statutarie, conta già oltre una trentina di imprese associate ed è presieduto da Umberto Benevento. «Abbiamo voluto darci una struttura - spiega lo stesso Benevento - intanto per rafforzare le opportunità di confronto tra gli operatori di un settore sul quale la pandemia ha inciso profondamente a vari livelli. Dalle modalità operative di assistenza agli ospiti, ai rapporti con i loro familiari, all'aspetto economico, considerato che il blocco degli accoglimenti ha portato ovviamente ad una riduzione degli utenti e a un conseguente calo degli introiti stimato tra il 35% e il 40%». «A questo riguardo, tuttavia, vogliamo sottolineare come l'emergenza abbia rinsaldato i rapporti sia con l'Asugi che con l'amministrazione regionale».

LE APERTURE IMMINENTI

Dai piatti campani alle ricette messicane nuovi locali in arrivo nel centro cittadino

Micol Brusaferrò

Aprirà i battenti domani sera in piazza Ponterosso, all'angolo con via Bellini, “La Trattoria di Napoli”, gestita da Massimo Di Martino e Peppe Di Napoli. Cucina, ovviamente, partenopea, così come lo chef, con qualche rivisitazione legata al territorio. Un'ottantina i posti a sedere esterni, oltre agli ambienti interni, con un'offerta che si presenta “di qualità e legata alla tradizione” e che punta a rilanciare, con una nuova gestione, un ristorante ormai chiuso da tempo.

GLI ALTRI

Sempre nella stessa zona lavori in corso in questi giorni all'angolo con via Roma, dove sta prendendo forma un altro locale, dove prima c'era un negozio di abbigliamento, con un cantiere attivo per cambiare completamente volto al foro commerciale. Per ora le informazioni che trapelano sono poche. Ha già un nome invece, “Encuentro”, il nuovo american bar con ristorazione messicana, una nuova formula che si prepara a sbarcare da Padova a Trieste, a fine mese, dietro piazza Unità, all'ex Caffetteria del Borgo.

Dalla colazione al dopo cena tutto sarà in stile azte-

co. Sulla porta è affisso un numero di telefono, a cui inviare il proprio curriculum. «Abbiamo già selezionato alcune persone ma non bastano - spiegano dal locale - quindi siamo ancora alla

ricerca. Per il resto c'è qualche piccolo lavoro da fare all'interno, poi siamo pronti a cominciare». Dentro intanto si possono già notare alcune pareti coloratissime, realizzate per richiama-

re il tema scelto.

NEL GHETTO

Già operativo nel Ghetto “La bottega dell'antiquario”, uno spazio innovativo, creato all'interno di un ex negozio di antiquariato, su due livelli, con cocktail bar e ristorante. «Il nostro concetto - spiega dal locale Filippo Comparin - è un bistrot, una raffinata evoluzione dell'osteria, con cucina italiana, e vogliamo concentrarci sulla tradizione e sulla sua evoluzione. Siamo attenti alla stagionalità degli ingredienti e abbiamo anche il nostro laboratorio, dove prepariamo il pane, le focacce, la pasta fresca e i dolci. Inoltre offriamo una proposta di cocktail da accompagnare con i nostri piatti, ma anche per un aperitivo o un dopo cena».

IL QUADRO

Fra il 2020 e il 2021 sono tante le nuove attività ad aver aperto a Trieste, nonostante l'incertezza dettata dalla pandemia, tra pizzerie, bar, ristoranti, enoteche, gelaterie e altro ancora, sia in forma indipendente sia come catene con altri punti diffusi in Italia. Tra le zone che hanno destato più interesse da parte degli imprenditori del settore il centro e viale XX settembre. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Al posto dell'ex Caffetteria del Borgo arriva Encuentro. Foto Lasorte

IN BREVE

**Domani su Zoom
Incontro di Un'altra città
sulla sanità regionale**

Nell'ambito del ciclo di incontri promosso da Un'altra città, domani alle 18 si terrà l'appuntamento “Da Cattinara alle microaree chi sta distruggendo la sanità di Trieste e della regione?”. Maria Grazia Cogliati Dezza ne parla con Franco Rotelli, già direttore generale dell'Azienda sanitaria triestina, Roberto Mezzina e Franco Perazza, già direttori del Dipartimento di salute mentale di Trieste e di Gorizia; Elena Cerkenic, art. 32; Silva Bon, Luna e l'altra; i sindacalisti Pierangelo Motta (Cisl), Rossana Giacaz e Adriano Sincovich (Cgil). Link Zoom per collegarsi e intervenire: <https://us02web.zoom.us/j/87495904968?pwd=Ky9SQU113RNdSU-WV4Z2lkdVYxcS9rZz09>.

**In piazza Libertà
"Donne in ascolto"
per volontari Cav**

Domani dalle 17.30 alle 19 nella sala del Filo d'Argento in piazza Libertà 6 - I piano, Monica Steiner, psicologa psicoterapeuta, tratterà il tema “Donne in ascolto: emozioni e vissuti quando si interrompe la gravidanza”. L'incontro rientra nella formazione per volontari Cav prevista nel progetto con l'Asugi “Donne in ascolto”. Non sono richiesti prerequisiti per la partecipazione. Per informazioni: Centro di Aiuto alla Vita “Marisa” 040-396644. A richiesta sarà rilasciato l'attestato di frequenza per il riconoscimento dei crediti formativi. Il Centro di Aiuto alla Vita è aperto tutti i giorni feriali dalle 10 alle 12 e nei pomeriggi di lunedì, mercoledì e venerdì dalle 16 alle 18. Ulteriori informazioni sul sito www.cav-trieste.it e sulla pagina facebook.

DETTAGLI
IN PILLOLE

Il secondo conflitto

Guido Placido, scomparso nei giorni scorsi, è stato l'ultimo ufficiale triestino reduce della campagna di Russia nella Seconda guerra mondiale.



Nel settore pubblico

Alla fine della Seconda guerra mondiale Placido (a destra con la moglie Laura) tornò alla vita civile, lavorando nel pubblico e anche per la Provincia di Trieste.



Operò fino a 80 anni

Il quasi centenario era anche un artista e dopo la pensione aprì una società che si occupava di grafica pubblicitaria. Si ritirò a 80 anni.

La storia

La scomparsa comunicata dall'Unirr. A settembre avrebbe compiuto cent'anni. Grazie a una radio ricevente riuscì a ripiegare dal Don nel '42

Trieste piange Placido, ultimo ufficiale reduce della campagna di Russia

IL RICORDO

Benedetta Moro

È scomparso negli scorsi giorni il capitano Guido Placido, l'ultimo ufficiale triestino reduce della campagna di Russia nella Seconda guerra mondiale. Avrebbe compiuto cent'anni il prossimo settembre.

A darne notizia è la Sezione "giuliana" di Trieste e Gorizia

dell'Unione nazionale italiana Reduci di Russia. Inquadrato nella compagnia mortai del 37.mo Reggimento fanteria della Divisione Ravenna, si legge nel comunicato, Placido fu di fatto l'ultimo ufficiale della Ravenna a ricevere l'ordine di ripiegare dall'ansa di Werch Mamon sul fiume Don, dove era trincerata l'intera divisione, nell'attacco che i russi scatenarono contro le truppe italiane, tedesche, ungheresi e rumene nel dicembre 1942. Co-

Alla fine della guerra era tornato alla vita civile. Lavorò anche in Provincia

Raggiunta la pensione aveva aperto una società di grafica pubblicitaria



Guido Placido con la medaglia d'oro al valor militare Paola Del Din

me raccontò in un'intervista di alcuni anni fa lo stesso reduce, che era anche comparso alla trasmissione Rai "La vita in diretta", fu però tra i più fortunati nel ripiegamento delle divisioni italiane dal Don. Dopo aver resistito al comando di una sezione mortai, grazie al fatto che il suo caposaldo era uno dei pochi dotati di una radio ricevente, fu infatti in grado di ricevere l'ordine di ripiegamento: «Gli altri – ricordò – si dovevano accontentare di te-

lefon da campo che furono subito interrotti dai russi».

Nonostante la fortuna, fu comunque un'esperienza traumatica, che ancora raccontava negli ultimi periodi alla sua unica figlia, Piercarla, e a suo marito. «Aveva 20 anni ed era appena uscito dall'Accademia militare, quando partecipò alla guerra – rammentano i famigliari –. Riuscì in qualche modo a salvarsi dai russi ma anche dal meteo alquanto rigido».

Dopo questa terribile parentesi, fu rimpatriato. Tornò ad Alessandria, da dove era partito e dove aveva base il suo reggimento. Ed è lì che conobbe la futura moglie, Laura. Alla fine della guerra scelse di tornare alla vita civile e iniziò così a lavorare per l'amministrazione pubblica, diventando funzionario della Provincia di Trieste, dove concluse la carriera come responsabile delle Risorse umane. «Ma Placido era un eclettico – raccontano ancora i famigliari –: era un artista, dipingeva, disegnava e creava dei bei ritratti. Curò per anni, fra le altre cose a Trieste, la "Mostra del Fiore". E una volta raggiunta la pensione, attorno ai 60 anni, aprì una società che si occupava di grafica pubblicitaria, continuando così a lavorare fino agli 80 anni. Guido Placido sarà ricordato il 21 giugno – informa ancora l'Unirr – sul Colle di San Giusto nel corso della cerimonia per i 40 anni dalla collocazione del cippo in ricordo degli oltre 400 caduti e dispersi giuliani, istriani e dalmati, in Russia nella Seconda guerra mondiale. —

Il consigliere forzista preoccupato dai tempi del recupero dell'edificio «Intervento urgente se vi si vuole trasferire Esatto nel 2023»

Ex Meccanografico, Marini attacca «Nulla si sa della gara d'appalto»

IL CASO

«Sono ormai 30 anni che il palazzo che doveva diventare il centro meccanografico delle Ferrovie dello stato a Campo Marzio è un rudere abbandonato che rappresenta una autentica vergogna». Un Bruno Marini indignato, inarrestabile nella protesta veemente «per una

delle zone più belle e caratteristiche della città, di cui è appena iniziata la riqualificazione con il primo lotto dei lavori della vecchia Stazione ferroviaria». «Ma anche per il centro meccanografico sembrano esserci delle interessanti novità – argomenta il popolare esponente del centrodestra – innanzitutto è chiusa la questione della proprietà che appartiene al Comune di Trieste, il quale ha anche fatto la scelta più op-



Bruno Marini

portuna per la sua destinazione d'uso decidendo di collocarvi la sede di Esatto e di altri uffici comunali, sfruttando la sua ubicazione sostanzialmente nel centro cittadino e ottimamente servita dal trasporto pubblico locale, nonché con grande facilità di parcheggio». «È stata anche stanziata per la riqualificazione dell'immobile una cifra superiore ai 4 milioni di euro, con l'inserimento di detto intervento nell'ultimo Piano delle opere – racconta il consigliere comunale di Fi –. Manca la gara d'appalto che era prevista per il mese di maggio ma della quale ancora nulla si sa. Si tratta di un intervento urgente e improcrastinabile per svariate ragioni soprattutto se si vuol terminare l'opera per il 2023, dando in particolare a Esatto e alla sua utenza una sede di livello, tanto dignitosa quanto efficiente». —

POLIZIA LOCALE

Imbrattava i totem: incastrata dai filmati

Continua l'attività di contrasto della Polizia locale nei confronti degli imbrattatori seriali che danneggiano con le loro scritte edifici e arredi pubblici e privati. Ai primi di maggio un dirigente del Comune inviava al Nucleo di polizia giudiziaria una dettagliata segnalazione in merito a recenti ripetuti danneggiamenti su totem ed altri supporti informativi per turisti nel centro città. Per ogni vandalismo seguiva sempre una puntuale pulizia a spese del Comune. La denuncia riportava l'ennesimo sfregio per-

petrato a fine aprile. Da qui partiva l'attività d'indagine: osservazione e controllo del territorio sono stati integrati dall'analisi dei filmati degli impianti di videosorveglianza cittadina. Gli agenti focalizzavano l'attenzione su una donna, solita entrare in azione alle prime luci dell'alba: dopo l'ennesimo atto vandalico, gli investigatori sono riusciti a identificarla. Dovrà rispondere all'autorità giudiziaria del reato di danneggiamento aggravato continuato e non solo: a suo carico le spese di ripristino. —

RITORNA IN TUTTE LE EDICOLE

JOSÉ LUIS BLASIO

MASSIMILIANO
INTIMO

Un'accattivante opera, tradotta per la prima volta in italiano, che raccoglie i ricordi del segretario privato dell'Imperatore, riportandoci indietro fino al XIX secolo svelando i segreti più reconditi della corte imperiale di Sua Maestà.

DAL 10 GIUGNO
IN EDICOLA CON

IL PICCOLO

IN ESCLUSIVA
A 14,60 EURO
+ IL PREZZO DEL QUOTIDIANO

A GRANDE
RICHIESTA

luglioeditore
galleria rossoni
montedoro shopping center



LE PROPOSTE VANNO PRESENTATE ENTRO IL 31 LUGLIO

Bando anti-povertà della Fondazione CRTrieste

Stanziati 400 mila euro. Obiettivo: affrontare le fragilità sociali del territorio. Chi può beneficiarne e come fare domanda

Massimo Greco

Puntuale al quarto appuntamento consecutivo con il bando anti-povertà, la Fondazione CRTrieste promuove la nuova erogazione mirata a contrastare le fragilità sociali.

L'ente, presieduto da Tiziana Benussi, ha comunicato ieri le caratteristiche portanti di questa quarta edizione, che segue quelle lanciate nel 2018, '19, '20. Mette a disposizione dei richiedenti un monte di 400.000 euro, in linea con quello dello scorso anno, mentre nel '18 era stato di 483.000 euro e nel '19 di 457.000 euro ma a fronte di una maggiore di-

sponibilità di risorse.

In via Cassa di risparmio si sottolinea, in coerenza con la priorità di intervento sociale decisa dal consiglio di amministrazione, che oltre un terzo del budget 2021 pari a 3 milioni è destinato a supportare le fasce deboli del territorio, dall'infanzia al disagio giovanile, dalla cura degli anziani all'assistenza ai disabili. E questo bando da 400.000 euro costituisce da solo quasi il 15% dell'investimento totale sull'area triestina.

Nelle trascorse annate il cda della Fondazione – formato da Tiziana Benussi, Francesco Prioglio, Enrico Eva, Diego Fraccarolo, Lore-

dana Catalfamo – ha approvato complessivamente 35 progetti, con una media di 11-12 proposte: impossibile, invece, definire uno standard finanziario degli interventi, che hanno introitato da un minimo di 4.000 a un massimo di 150.000 euro.

Le richieste debbono pervenire alla Fondazione, redatte in forma cartacea e in lingua italiana, entro il mezzogiorno di sabato 31 luglio. Il bando elenca i destinatari di questi supporti: organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, gli enti filantropici, le imprese sociali, le reti associative, le società di mutuo soccorso, le fondazioni, gli

enti di carattere privato costituiti per il perseguimento di finalità civico-solidaristiche. Le iniziative finanziate dovranno andare a completamento entro il 31 dicembre 2022.

L'assegnazione dei contributi – chiarisce il bando – sarà deliberata dal consiglio di amministrazione sulla base di una “griglia” di requisiti che terrà conto dell'esperienza maturata dal soggetto richiedente, del numero di utenti-beneficiari coinvolti, della completezza documentaria, degli indicatori in grado di consentire la valutazione “ex post” degli effetti dell'intervento. Importanti, inoltre, la compartecipazio-



TIZIANA BENUSSI
AVVOCATO E PRESIDENTE
DELLA FONDAZIONE CRTRIESTE

ne economica da parte del richiedente, anche tramite la disponibilità di altri sponsor, e l'efficacia delle soluzioni proposte. Come si comprende, i vertici della Fondazione intendono orientare gli impieghi, soprattutto in una fase di contrazione delle rendite finanziarie, verso un utilizzo oculato, che veda soggetti affidabili e solidamente radicati nella vita sociale del territorio.

Il bando, infine, precisa che non sono ammesse richieste per automezzi, spese già coperte da enti pubblici, attrezzature usate, canoni di leasing e di noleggio immobiliare-tecnologico. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROGETTO

I fumetti sui ponteggi portano l'arte giovanile nelle vie della città

Portare la creatività dei giovani nelle strade della città, trasformando i ponteggi in racconti a fumetti. È l'obiettivo del progetto “Art (è) in cantiere”, nato su iniziativa di Ich Events con il patrocinio del Comune, Pag (Progetto area giovani), Confcommercio giovani imprenditori.

Il progetto è stato illustrato ieri alla presenza, tra gli altri, dell'assessore comunale alle Politiche giovanili Francesca De Santis e del presidente della Cciaa e Confcommercio Antonio Paoletti.

«Con questo progetto di rigenerazione urbana – ha detto l'assessore De Santis – si vuole valorizzare l'intraprendenza artistica dei giovani dando vita a un circuito virtuoso e al contempo consentire, una volta smesse le tele, di realizzare un'asta o una donazione di queste opere sostenendo così questo tipo di progettazione per dare voce ai giovani artisti locali».



Francesca De Santis

Il progetto prenderà il via da alcune delle vie più importanti di Trieste, a partire da via Coroneo, via S. Caterina, via Udine, Riva Grumula, via Muzio e via dell'Istria.

Il progetto è reso possibile dalla creatività della Strasnich Clothing, brand locale di abbigliamento creato da due giovani artisti triestini classe 2000, dalla disponibilità dell'impresa di costruzioni Rosso Srl e dalla visione innovativa dell'agenzia di comunicazione E_Factory. —

L'INIZIATIVA

Corso e recruiting day nel settore edile per chi cerca un lavoro

Benedetta Moro

Il mondo dell'edilizia fa difficoltà a trovare delle maestranze. Ecco quindi che l'agenzia interinale Maw Men At Work ha organizzato in collaborazione con Edilmaster un recruiting day per trovare nuove risorse. «È la prima volta che aderiamo a questa iniziativa di Maw – commenta Walter Lorenzi, direttore di Edilmaster –. L'idea nasce da Ance Alto Adriatico, in collaborazione anche con Ance Veneto, dopo aver riscontrato una carenza di operai». L'appuntamento è per sabato dalle 10 alle 12 nella sede della scuola edile (via dei Cosulich Natale 10), dove verranno raccolte le candidature per un percorso di formazione gratuito incentrato sulla figura dell'operaio edile addetto alle finiture.

L'obiettivo del corso da 12 posti è di fornire competenze ben strutturate quali la realizzazione di cappotti esterni e



Walter Lorenzi

lavori di muratura. Le lezioni saranno rivolte ai candidati disoccupati iscritti al sito Maw e serviranno al loro inserimento in alcune aziende triestine che parteciperanno al recruiting day: Sp Group, Russigan, Arcadia Costruzioni, Consorzio Termogas e Ogm. Per registrarsi al recruiting day bisogna accedere a <https://www.maw.it/offerte-di-formazione-TS-TRIESTE-19750> e telefonare allo 040636274. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CONCORSO

Premio scuola digitale Due istituti triestini vincono la fase del Fvg

Due scuole triestine si sono classificate prime alla fase regionale del “Premio scuola digitale 2020-2021”, incentrato su digitale, conoscenze tecniche e imprenditoriali, e forte innovazione didattico-metodologica.

Il premio è iniziativa del ministero dell'Istruzione, organizzata sul territorio dall'istituto Deledda-Fabiani. Le due scuole triestine, che parteciperanno ora alla fase nazionale, sono l'istituto comprensivo Valmaura-Caprin e l'istituto Deledda Fabiani. Nel primo caso gli studenti hanno presentato il progetto “In viaggio nell'etere” (con referente il professor Dario Gasparo), nel secondo il progetto “Lo spazio virtuale: nuovo strumento di accessibilità e valorizzazione” (con referente il professor Matteo Bertuzzi). Alla premiazione dell'iniziativa hanno presenziato, tra gli altri, Daniela Beltrame, direttore generale dell'Uffi-



Alessia Rosolen

cio scolastico regionale Fvg, l'assessore regionale all'Istruzione Alessia Rosolen, il dirigente scolastico del Deledda-Fabiani Tiziana Napolitano e la professoressa Monica Nicoli, referente del Premio per il Fabiani-Deledda. «Le idee della trasformazione digitale – ha detto Rosolen – solo in occasioni come queste possono essere discusse e formalizzate in maniera più puntuale». —

BE.MO.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il simposio internazionale della Vitale Onlus Da domani GeoAdriatico su migrazioni e clima

L'EVENTO

Linda Cagliioni

Prenderà il via domani GeoAdriatico, il simposio internazionale ospitato a Trieste e che, fino a domenica 13 giugno, porterà in città conferenze, workshop, tavole rotonde e lectio magistralis per approfondire temi tra cui diplomazia, economia, scienza e reli-

gioni. Ideato dalla Vitale Onlus con i patrocini del Senato della Repubblica, della Camera dei deputati, del ministero degli Affari esteri e della Cooperazione internazionale, con il sostegno della Bcc Staranzano Villesse e con la media partnership dell'Ansa, il simposio internazionale GeoAdriatico rappresenta un contenitore senza bandiere, un'occasione per affrontare tematiche di attualità e per accendere i riflettori sul presente con uno sguar-

do al futuro del pianeta. «L'identità multi-etnica e multiconfessionale di Trieste, costruita attraverso secoli di pacifica convivenza tra diverse culture e religioni, vuole essere un esempio di integrazione e dialogo internazionale, e, con GeoAdriatico, un laboratorio unico al mondo – ha commentato Roberto Vitale, presidente della Vitale Onlus –. GeoAdriatico consente alla comunità internazionale, con le sue problematiche aggravate dalla pandemia da coronavirus, di sviluppare un dialogo comune tra tutte le componenti sociali». Gli appuntamenti aperti al pubblico sono previsti dalle 17 alle 19 e a inaugurarli sarà la conferenza dal titolo “Cultura, società, formazione e religioni”, in programma domani

nella sala Maggiore della Camera di Commercio Venezia Giulia, in piazza della Borsa.

Si prosegue venerdì con un appuntamento nell'aula Bachelet dell'Università, in piazzale Europa, dove si affronterà la questione dei conflitti internazionali e delle migrazioni. Sempre venerdì è inoltre stata fissata una tavola rotonda incentrata su cambiamenti climatici e Covid, nell'aula magna della scuola Interpreti e traduttori dell'Università (in via Filzi 14). Per partecipare è possibile prenotare con una email a segreteria@geoadriatico.it. In alternativa, ci si può presentare direttamente, ma l'accesso sarà consentito fino al raggiungimento del numero massimo dei posti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INCONTRO ALLA CAMERA DI COMMERCIO

Il patto per lo sviluppo Venezia Giulia-Carinzia

Incontri tra imprese, la programmazione sull'Interreg Italia-Austria, la conferenza dei presidenti delle Camere di commercio della Nuova Alpe Adria in cui tracciare la ripartenza nel territorio di riferimento.

Sono questi alcuni dei temi principali che sono stati affrontati, ieri a Trieste, dai presidenti della Camera di commercio Venezia Giulia, Antonio Paoletti, e della Camera dell'Economia della

Carinzia, Jürgen Mandl, accompagnato dal vicedirettore, Meinrad Höfferer. Dopo le criticità generate dai momenti più difficili della pandemia da coronavirus, ora, riporta una nota della Cciaa Vg, «serve un'azione comune per generare nuove opportunità di confronto e business tra le imprese che fanno riferimento ai territori delle Camere di commercio della Nuova Alpe Adria». —

Cultura e infanzia

I GIOCATTOLI

Rosa e celeste



Molto spesso, nei negozi di giocattoli lo stesso prodotto è presente sia in versione rosa che in versione celeste. Una chiave commerciale che in generale è ancora molto radicata nei punti vendita, benché sia più velata rispetto al passato. Risale infatti al 1865 il compendio di "Educazione dei fanciulli", in cui si spiegava che era necessario far giocare le bambine con le bambole, per abituarle alle cure che avrebbero poi dedicato ai figli.

IL LINGUAGGIO

Nelle professioni



Anche il linguaggio veicola stereotipi di genere. Nelle professioni è più frequente sentir parlare di scienziati che di scienziate e di casalinghe piuttosto che di casalinghi. Le distinzioni esistono anche nei testi dei giochi cantati, dove alle figure femminili addette alla cura come le mamme chioccia oppure le lavandaie si contrappongono uomini forti tra cui re, principi e cavalieri.



Cappuccetto Rosso, fiaba tra le fiabe, punto di partenza del progetto dal Centro per la Salute del Bambino sostenuto da Crédit Agricole Group Italia

La "rilettura" di Cappuccetto Rosso lanciata dal Centro per la Salute del Bambino

Favole, realtà e stereotipi Ma ora “Cambia la storia”

IL PROGETTO

Linda Cagliioni

Migliaia di bambine e di bambini si sono abbandonati al sonno ascoltando la trama di Cappuccetto Rosso, tra lupi cattivi, bambine sbadate, cacciatori coraggiosi. Adesso c'è chi crede sia giunto il momento di riscrivere gli allacci narrativi, per cancellare gli stereotipi di genere che la fiaba tra le fiabe porta con sé. È il cuore di "Cambia la storia", il progetto contro gli stereotipi di genere promosso dal Centro per la Salute del Bambino (Csb) e sostenuto da Crédit Agricole Group Italia.

«L'idea di riscrivere Cappuccetto Rosso è un pretesto per parlare di tutte quelle storie reali delle bambine e dei bambini che si trovano incasellati in stereotipi», ha specificato nel corso della diretta Fb di presentazione Elena

Maria Colombo, del Csb: «L'obiettivo è sviluppare un discorso critico, spiegare a una bambina che può diventare scienziata e a un bambino che può essere un ballerino».

Durante l'iniziativa, che si è sviluppata in due incontri moderati dalla responsabile regionale di Articolo 21 Fabiana Martini, sono intervenuti diversi esperti della questione. Tra cui il pedagogista ludico Antonio Di Pietro che, attraverso alcuni esempi di vita quotidiana, ha restituito la misura di quanto certi meccanismi siano insidiosi, proprio perché considerati normali: «Quando si va in un centro commerciale, se si chiede consiglio a un commesso per un giocattolo, quest'ultimo, dopo essersi informato sull'età, chiederà ai clienti se si tratta di un bambino o di una bambina. Nonostante si sia nel 2021, le discriminazioni sono ancora presenti perfino quando si gioca».

Benché il progetto sia stato lanciato dal Centro per la Sa-

lute del Bambino, sono molte le realtà che vi partecipano. È il caso del Centro antiviolenza Goap. «Certi giochi e pure le fiabe, apparentemente innocenti, possono contribuire a creare la cultura iniqua su cui la violenza si fonda», ha affermato Maria Grazia Apollonio, nello specificare le ragioni che hanno portato il Goap a sostenere il progetto: «Nelle scuole tocchiamo con mano quanto gli stereotipi di genere siano introiettati e quanto malessere generino. Vanno destrutturati per dare l'opportunità di esprimersi liberamente». E così, nel caso specifico di Cappuccetto Rosso, «abbiamo una bambina vestita in maniera appariscente che disobbedisce a quanto la mamma ordina, si fa tentare dal lupo e finisce nei guai». Un'escalation di eventi che «porta a credere che Cappuccetto "se la sia cercata". Anche nelle fiabe si può intravedere un rovesciamento delle responsabilità», ha osservato Apollonio.

Il bello delle fiabe in senso stretto, tuttavia, è che possono cambiare molto più facilmente di quanto sappia fare la cultura che le ha generate.

Secondo il filosofo Lorenzo Gasparrini, «attraverso Cappuccetto Rosso, in fondo, si cerca di dire alle bambine che comportamento tenere. E la stessa cosa la fanno certi senatori, quando affermano che le donne dovrebbero adoperarsi solo nei mestieri di cura, lasciar stare le scienze esatte, non impicciarsi delle cose importanti, perché a quelle ci pensano agli uomini».

Al dibattito ha preso parte anche Elena Fierli dell'Associazione Scosse, che si occupa di formazione nonché di educazione al genere e alle differenze: «Quando parliamo con i ragazzi cerchiamo di ricostruire con loro i codici, di aiutarli a elaborare un immaginario in cui il futuro sia aperto. Affinché ogni persona possa determinarsi e scegliere la propria strada».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NELLA LOTTA AD ESEMPIO

Etichette e sport



La tendenza a etichettare le cose porta a creare delle gabbie e a rinforzare stereotipi. Il problema riguarda anche certe attività fisiche. Si è per esempio portati a credere che la lotta sia solo per i bambini, nonostante sia un'esperienza fondamentale per capire cosa unisce il mondo umano a quello animale. E nonostante esistano forme di lotta che sono diventate anche degli sport.

I MESSAGGI

Storie e visione



Benché molte delle fiabe che appartengono alla cultura occidentale appaiono innocue, spesso contengono messaggi che tramandano una certa visione del ruolo dell'uomo e di quello della donna. L'epilogo di Cappuccetto Rosso, per esempio, prevede che una bambina "graziosa" e una nonna un po' distratta siano salvate in extremis da un cacciatore che, impavido, accorre in loro aiuto.

Cinema, musica, palco, arte, laboratori e passeggiate nella natura nel programma del weekend curato dall'Associazione Alpe Adria

Dai film-cult alla caccia al tesoro: due giorni con il Tsff dei Piccoli

LA RASSEGNA

Margherita Garzya

Il palco, la musica, il cinema, l'arte. Riaprono le porte della cultura per i più piccoli e l'incanto si rinnova, ancora una volta. Sembra un sogno e lo è.

Nell'ambito della seconda parte del 32.mo Trieste Film Festival, diretto da Fabrizio Grosoli e Nicoletta Romeo, il 12 e il 13 giugno ecco il Tsff dei Piccoli con proiezioni, spettacoli, passeggiate, laboratori rivolti a bambini e ragazzi. L'Associazione Alpe Adria Cinema propone un ricco cartellone di eventi fruibili

in presenza (nel rispetto delle norme sanitarie vigenti), ma anche on line sul sito www.cinetecadimilano.it.

Siparte il 12 giugno con il cinema per grandi e piccini, nella meravigliosa cornice del Teatro Miela. Alle 11.30, "La regina delle nevi" (1957), un classico film d'animazione sovietico che riadatta la celebre

fiaba di Hans Christian Andersen. La pellicola è stata anche premiata a Venezia. E poi, alle 16, il festival propone per i più piccoli "Il meglio di Animateka", otto cortometraggi d'autore dell'Europa centro-orientale, in collaborazione con "Animateka - Festival internazionale del Film d'Animazione di Lubiana". Infine, alle 17.30, una selezione di pellicole, i "Classici sloveni dell'animazione con pupazzi" (5+).

Domenica 13, invece, il prestigioso programma di "Schermi e Lavagne" della Cineteca di Bologna verrà proposto alle 16 attraverso la visione di "Piccole canaglie", corti d'animazione nati nei paesi europei dell'ex blocco sovietico (3+). E poi, alle 17.30, "Fiabe

in fila", un vero gioiello per gli amanti dell'animazione italiana. Gli spettatori resteranno a bocca aperta, ammirando i capolavori di Giulio Gianni, Lele Luzzati e Osvaldo Cavandoli e film come "Le nozze di Pollicino", un cult dell'animazione contemporanea.

E le proposte non finiscono qui. Il Tsff dei Piccoli diventa anche un laboratorio di storie e trame con "Cosa stai tramandando?". Costanza Grassi, sabato 12, dalle 10.30 alle 16.30, all'Alpe Adria Cinema Lab coinvolgerà gli stessi ragazzi. E poi, domenica 13, al Teatro Miela, dalle 10 nella versione slovena e dalle 11.30 in quella italiana, "Storia di una stella marina", spettacolo per tutte le famiglie prodotto dalla Casa della Musica / Scuola di

Musica 55. L'attrice Lara Komar sarà la voce narrante della versione slovena del concerto-spettacolo firmato da Vincenzo Stera con Daniele Di Biaggio, Sara Zanni e Annalisa Metus. Al centro del palco un grande libro pop-up e una fiaba tutta da scoprire, per volare insieme in un altrove magico. E poi l'ingrediente finale, con due attività speciali: sabato 12 una "Caccia al tesoro nel parco più aperto che c'è", all'interno del Parco di San Giovanni, e domenica 13 la "Passeggiata per bambini curiosi da Prosecco a Miramare" (5+), per ammirare e respirare il Carso, insieme. Per informazioni www.triestefilmfestival.it e per prenotazioni prenotazioni@tsff@gmail.com.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LO STABILIMENTO RIAPERTO LUNEDÌ SCORSO

In arrivo a Castelreggio dieci nuove assunzioni tra camerieri e barman

Il nuovo gestore Ppn a caccia di lavoratori stagionali per rilanciare i servizi dello storico comprensorio balneare

Ugo Salvini / DUINO AURISINA

A Castelreggio scatta l'operazione "ricerca di personale". Vinta qualche settimana fa la gara per l'assegnazione della concessione dello storico stabilimento della baia di Sistiana - e aperto l'altro ieri l'impianto dopo una prima sistemazione della struttura alla quale seguiranno ulteriori perfezionamenti - ora la Ppn Hospitality, ovvero la srl che gestirà Castelreggio per l'estate 2021, ha diffuso infatti un comunicato in cui si chiede a tutti coloro che possono essere interessati a un'occupazione stagionale, come cameriere o barman, di inviare il loro curriculum.

«Vogliamo garantire alla clientela il miglior servizio possibile - spiega Emeryl Chivilò, responsabile delle "Risorse umane" del gruppo



I lavori di riallestimento nel comprensorio di Castelreggio

Ppn Hospitality - perciò, avendo al momento alcune posizioni aperte, lanciamo questo invito. La nostra società, che opera da tempo nel settore Luxury turistico-alberghiero nel comprensorio di Portopiccolo, e adesso an-

che a Castelreggio, ricerca per l'appunto, per la stagione estiva in corso, alcune professionalità come camerieri e barman. I candidati ideali - prosegue Chivilò - si devono distinguere per l'ottima qualità del servizio e la massima

attenzione nell'osservare gli standard dell'azienda, garantendo il costante mantenimento di un rapporto professionale ed educato sia con gli ospiti sia coi colleghi di lavoro. È richiesta un'esperienza almeno biennale - precisa il responsabile delle "Risorse umane" Ppn - all'interno di strutture ristorative organizzate, preferibilmente in contesti di hotel e resort di lusso, oltre a una buona conoscenza della lingua inglese. Ovviamente - conclude - l'offerta è rivolta ad ambo i sessi».

Complessivamente la Ppn ha bisogno, in questa fase, di una decina di persone. Gli interessati potranno trasmettere le loro candidature all'indirizzo di posta elettronica candidature@ppst.it, comprensive di autorizzazione al trattamento dei dati personali.

Ieri intanto a Castelreggio sono arrivati i chioschi prefabbricati, che saranno utilizzati per la somministrazione ai clienti di cibi e bevande. Una miglioria, come pure altre, sottolineata dall'assessore comunale al Turismo Massimo Romita: «I servizi igienici e le docce sono funzionanti - conferma l'esponente dell'amministrazione Pallotta - e quelle in disuso saranno sostituite. È in corso la manutenzione del verde, mentre l'area per i più piccoli è in fase di allestimento, alla pari della rampa per i portatori di handicap. Le cabine in muratura infine - conclude Romita - saranno rifatte internamente e sanificate».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ORDINANZA

DUINO AURISINA

Un ombrellone ogni dieci metri quadrati. Sdraio, lettini e teli mare distanziati fra loro almeno un metro. Divieto di praticare attività di gioco e sportive che possano implicare assembramenti. Obbligo, per i concessionari che noleggiavano pedalò, windsurf e natanti, di disinfettare tali attrezzature dopo ogni utilizzo. Sono queste le principali regole contenute nell'ordinanza per la sicurezza balneare emanata dal Comune di Duino Aurisina, guidata dal sindaco Daniela Pallotta, e valida per la stagione in corso fino al 12 settembre. Si tratta di un provvedimento originato dalla necessità di proseguire nella campagna finalizzata al contenimento del contagio da Covid-19. Il testo, dopo aver ricordato che alle regole di distanziamento si fa eccezione nel caso di conviventi, spiega per esempio che in presenza di attività di commercio itinerante i venditori e i clienti dovranno disinfettarsi le mani



Il sindaco Daniela Pallotta

prima della manipolazione della merce, indossare la mascherina nel corso della trattativa e garantire comunque la distanza interpersonale di almeno un metro. L'ordinanza ricorda, quindi, che i primi cinque metri di battigia devono essere lasciati al libero transito: non è possibile sostarvi. Ribadita anche la regola che impone di non provocare rumori molesti e di tenere sempre al guinzaglio i cani, salvo le eccezioni valide nelle spiagge dedicate.

In un'altra ordinanza per l'estate, in vigore fino al 31 agosto, è sancito invece il divieto di utilizzare, a Sistiana, contenitori di vetro dalle 21 alle 7 salvo nelle aree e nelle pertinenze occupate dai pubblici esercizi. —

U.S.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Consiglio comunale ha licenziato il nuovo testo dando pure il via libera a quattro emendamenti presentati da Meio Muja, M5s e Gruppo misto

Ecco il Regolamento per Acquario Più flessibilità su biciclette e cani

IL PROVVEDIMENTO

Luigi Putignano / MUGGIA

È stato approvato nell'ultimo Consiglio comunale di Muggia il Regolamento di utilizzo del nuovo parco comunale Acquario, con il via libera anche a quattro emendamenti proposti da Meio Muja, dal M5s e dall'ex Pd, ora Gruppo misto, Marco Finocchiaro. Gli emendamenti recepiti dalla maggioranza hanno riguardato tre dei sei articoli che compongono il Regolamento. Queste, in sintesi, le modifiche. Al comma 4 dell'articolo 2 è stato eliminato il limite dei cinque chilometri all'ora previsto ed è stato consentito l'accesso all'area non solo ai veicoli a motore in uso agli operatori dei servizi ma anche a persone con limitate o impedito capacità motorie. Al comma 3 dell'articolo 3 relativo alla vendita ambulante autorizzata, oltre all'eliminazione del limite dei cinque orari, è stata sostituita la dicitura "ciclabile" con "viabilità interna". Al comma 17 dell'articolo 3 sull'accesso degli animali d'affezione il terzo emendamento ha eliminato l'obbligo della museruola, rendendolo obbligatorio in caso di rischio per l'incolumità di persone o



I preparativi per il nuovo parco comunale Acquario

animali o su richiesta delle autorità competenti. Per quel che concerne la parte normativa, al Regolamento di Polizia urbana e all'ordinanza di sicurezza balneare a terra del Comune di Muggia, relativa alla conduzione sul litorale di animali domestici, è stato così aggiunto il rispetto del Regolamento per la tutela e il benessere degli animali. Infine, al comma 2 dell'articolo 4, in cui vengono elencate le aree dove vigeva il divieto di posa di qualsiasi

accessorio, è cambiata la dicitura da "pista ciclabile" a "viabilità interna". «Credo si sia fatto un buon lavoro corale - sottolinea il vicesindaco Francesco Bussani - dato che, attraverso gli emendamenti presentati, è stata inclusa anche parte dell'opposizione. Ben vengano occasioni di questo tipo, che, al di là dell'appartenenza, consentono di lavorare insieme per il bene comune».

Soddisfatto il pentastellato Emanuele Romano, autore di

tali emendamenti insieme a Roberta Tarlao di Meio Muja e allo stesso Finocchiaro, «per il voto favorevole» incassato. Soddisfatta a sua volta Tarlao: «Per fortuna con i nostri emendamenti siamo riusciti a far ragionare la maggioranza e a migliorare un regolamento che sinceramente si poteva scrivere meglio. Rischiavamo di essere l'unico comune a imporre un limite di cinque all'ora e a far mettere la museruola ai cani di piccola taglia. Essendoci già un regolamento che riguardava il benessere degli animali bastava citare quello e non inventarsi norme ridicole. Ho fatto la prova con la bici a cinque all'ora e rischi di essere un pericolo per te e per gli altri». Compiacimento infine per Finocchiaro per il «recepimento dei nostri emendamenti che chiariscono una volta per tutte che all'interno del parco non sono state realizzate piste ciclabili, ma solamente una viabilità interna che non è preclusa alle biciclette e alle persone con limitata capacità motoria. Ora resta l'annoso problema di come, al parco, ci si arrivi. Chi governa la città e chi si candida a guidarla nei prossimi anni ora non ha più scuse per completare una visione nata 15 anni fa, che prevedeva di riconsegnare la costiera ai cittadini anche in termini di accessibilità. Ci sono studi alla base del Piano regolatore che dimostrano che la galleria e la costiera non sosterranno un altro carico di autoveicoli che graveranno intorno ai nuovi parcheggi realizzati. Quindi con il senso unico già pianificato da sei anni o con le corsie ciclabili si può finalmente mettere in sicurezza una volta per tutti la mobilità sostenibile».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL COLLEGIO DI DUINO

Borse al Mondo unito: prorogato il bando

DUINO AURISINA

È stato prorogato a lunedì 28 giugno il termine per l'iscrizione al bando dedicato a studenti e studentesse, giunti in Italia come minori non accompagnati, che mette a disposizione due borse di studio per poter frequentare i corsi del Collegio del Mondo unito dell'Adriatico nel biennio 2021/2023. Lo nota è stata diffusa dal Collegio si precisa che «si tratta di cogliere l'opportunità di studiare e vivere un'esperienza unica. Le borse di studio - prosegue il

testo - sono messe a disposizione dalle Fondazioni aderenti al progetto "Never Alone" e dalla Fondation Assistance Internationale».

Negli ultimi tre anni, sono stati sette gli studenti giunti al Collegio provenienti da Egitto, Mali, Guinea Conakry, Gambia, Sierra Leone e Nigeria, come minori non accompagnati, che hanno conseguito l'ambito diploma di baccellierato internazionale, un titolo che dà accesso alle più prestigiose Università nel mondo. —

U.S.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PARTITO DI GIORGIA MELONI

“Primarie delle idee”: Fdi in piazza a Muggia

MUGGIA

Fdi a Muggia riparte con quelle "primarie delle idee" che sarebbero dovute partire alcuni mesi orsono ma che poi la pandemia ha stoppato. L'altro giorno è stato allestito un banchetto in piazza Marconi. Per Nicola Delconte, tra le possibili alternative al candidato sindaco della Lega Paolo Polidori, è stato «un appuntamento ricco di tanta partecipazione sul futuro di

Muggia. Finalmente in mezzo alla gente con l'entusiasmo che ci circonda ogni volta che scendiamo in piazza».

Tra i temi, prosegue Delconte, «ho verificato che c'è grande interesse per il lamiatoio alle Noghere. Non accetteremo mai una Ferriera-due, niente inquinamento e grande attenzione alla viabilità. Valuteremo bene i piani che ancora non ci sono stati resi noti». —

LU.PU.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UNITI, FORTI, AIRC

***Mario,
curato da un
osteosarcoma***

***Marco,
suo amico
da sempre***

La vita è fatta di sostegno reciproco. Per questo la fiducia che unisce i sostenitori, i volontari e i ricercatori di AIRC è la forza determinante che rende il cancro sempre più curabile.

Più forti contro il cancro, con il tuo 5x1000.
C.F. 80051890152

**Scopri i progetti sostenuti
in Friuli-Venezia Giulia grazie al
5x1000 su [airc.it/5permille](https://www.airc.it/5permille)**

LE IDEE

L'AGRICOLTURA ALLA SFIDA POST-COVID

FRANCESCO MOROSINI

L'Agflation, termine coniato nel 2007 dalla banca d'investimento Merrill Lynch per indicare gli effetti della crescita dei prezzi delle derrate agricole, rischia di "avvelenare", destando forti preoccupazioni, la transizione post-pandemica, la cui virulenza pare lentamente declinare. Purtroppo, però, di essa restano code dannose per il buon funzionamento del sistema economico, locale e globale.

Invero, lo shock da offerta generato dal virus, proprio ora che riprende la domanda, evidenzia disfunzionalità, sperabilmente momentanee, nelle catene di fornitura: di qui il rialzo dei prezzi di materie prime strategiche. Il problema minaccia di diventare drammatico se a tutto ciò si dovesse aggiungere l'impennata dei prezzi agricoli, così trasformando la crescita di alcuni prezzi in vera e propria inflazione conclamata. Le conseguenze in termini di politica economica sarebbero difficili da gestire; ma ancora di più lo sarebbero quelle politiche: in fondo, le cosiddette primavere arabe ebbero inizio da un'analogia crisi economico-alimentare.

Adare l'allarme il 4 giugno 2021 è il Financial Time che ricorda che è passato un decennio da quando i prezzi delle derrate agricole presero ad innalzarsi analogamente ad oggi. Ovvero da quando scoppiarono le "primavere arabe" (2010), pure con gli esiti migratori che posero in difficoltà molti sistemi politici europei, l'ita-

liano compreso. L'esplosione dei prezzi agricoli aggrava la crisi di Siria, Libia e Libano, destabilizzando un'area, quella del Mediterraneo, vitale per il nostro interesse nazionale e duramente contesi oggi in particolare dalla Turchia. Pertanto Ankara, poiché controlla le chiavi di accesso all'Europa dei migranti via mare (Grecia, Spagna, Italia) e terra (Balcani/Trieste), nell'ipotesi di un radicalizzarsi della crisi alimentare che spingesse a nuove spinte migratorie, incre-

menterebbe il proprio potere condizionante nei confronti dell'Europa. Questo per la geopolitica; ma anche in economia vi sarebbero conseguenze perniciose.

L'organizzazione delle Nazioni Unite per il cibo e l'agricoltura (Fao) esclude si tratti di crolli di produzione; anzi. Piuttosto, come rileva il FT, a spingere è la sottrazione da uso alimentare di prodotti vegetali in relazione alle aspettative di crescita della domanda di biocarburanti

cui aggiungere le massicce importazioni di cereali e soia da parte di Pechino. Il timore ora è che i prezzi delle derrate agricole, al momento limitati al settore, producano inflazione vera e propria (aspettative di questa e poi il conseguente correre dell'indice generale dei prezzi). Accadesse ciò, le Autorità monetarie sarebbero sotto pressione per frenare la conseguente inflazione; il punto è che così, rallentando il credito, frenerebbero pure l'economia.

Un guaio per paesi, come la Penisola, che a fatica stanno uscendo dal Sars-Cov2. Cui aggiungere che l'Agflation è una bomba sociale a tempo: perché tale è l'incubo della fame, le cui conseguenze, ovvero la fuga di popoli da essa, cadrebbero pesantemente sugli equilibri sociopolitici europei; e d'Italia, italiani, le cui "porte", come ricordato, sono in Fvg e in Sicilia. Inoltre, l'incremento dei prezzi agricoli cadrebbe pure sulle fasce più deboli redditualmente della popolazione italiana ed europea. La speranza, pertanto, è che la dinamica delle derrate agricole si fermi prima di diventare vera e propria Agflation.

Comunque vada, una lezione del Covid è che l'agricoltura è elemento strategico per la stessa sicurezza nazionale del Paese. Conseguentemente, si dovrà ridiscutere il rapporto tra logica di mercato e sicurezza. In gioco è la stabilità delle democrazie: è la sfida del post-Covid. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Gli effetti della crescita dei prezzi delle derrate agricole peseranno sul post-pandemia

RENAULT CLIO

a giugno
99 €* tua da / mese
in caso di permuta o rottamazione.
anticipo 4.000 €
TAN 5,25% - TAEG 7,19%
salvo approvazione Finrenault
info in sede.

in concessionaria e online, Renault è sempre con te

Entra nel sito Autonord Fioretto e ottieni subito un Voucher di 500,00 €

nuova gamma renault clio. emissioni co₂: da 97 a 121 g/km. consumo misto: da 4,3 a 7,1 l/100 km. emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. foto non rappresentativa del prodotto. è una nostra offerta valida fino al 30/06/2021.

* renault easy: esempio di finanziamento riferito a nuova clio zen tce 90 a € 13.400 (iva inclusa, ipc e contributo pfu esclusi) valido in caso di ritiro o rottamazione di un veicolo usato di proprietà del cliente da almeno sei mesi: anticipo € 4.000, importo totale del credito € 10.796,08 (include finanziamento veicolo € 9.400 e, in caso di adesione, di finanziamento protetto € 447,03 e pack service a € 949 comprensivo di 3 anni di furto e incendio, l'anno di driver insurance, estensione di garanzia 3 anni o 60.000 km, spese istruttoria pratica € 300 + imposta di bollo € 26,99 (addebitata sulla prima rata), interessi € 1.591,54, valore futuro garantito € 8.856,00 (rata finale), per un chilometraggio totale massimo di 30.000 km, in caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km; importo totale dovuto dal consumatore € 12.387,62 in 36 rate da € 98,10 oltre la rata finale, tan 5,25% (tasso fisso), taeg 7,19%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconti periodici (annuali) € 1,20 (diversamente on line gratuito) oltre imposta di bollo par. a € 2, salvo approvazione finanziaria. documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete renault convenzionati finrenault e sul sito finren. il messaggio pubblicitario con finalità promozionale. è una nostra offerta valida fino al 30/06/2021.

Renault raccomanda Castrol

renault.it

AUTONORDFIORETTO

MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel. 040 281212 - PORDENONE Viale Venezia 121/A - Tel. 0434 541555 - REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286

RIVENDITORI
AUTORIZZATI

LA MAGGIORE - GORIZIA
Via Terza Armata 95 - Tel. 0481 519329

LA MAGGIORE - MONFALCONE
Via Grado 87 - Tel. 0481 722035

PACE GIUSEPPE - CERVIGNANO
Via Aquileia 106 - Tel. 0431 32620

AUTO MAURIG - S. GIOVANNI AL NAT.
Via Nazionale 7 - Tel. 0432 756686

LE LETTERE

**Villa Necker
Nessuna restituzione
Mai pubblica**

Un argomento di cui si parla attualmente e di cui si parlerà ancora per molto è il passaggio di proprietà del parco della Villa Necker, per trattare del quale Il Piccolo usa ripetutamente i termini “restituire” e “restituzione”. Tali termini sono impropri perché il parco non è stato mai di proprietà comunale ma sempre privata o demaniale. Sarebbe corretto adoperare “cedere” e “cessione” (spero a titolo gratuito!).

Sergio degli Ivanishevich

**Immunizzazioni
Cambi di data
solo in casi gravi**

Rispondiamo alla segnalazione del signor Mauro Massimiliano dell'8 giugno scorso. Asugi comunica che è stato inoltrato il nominativo del lettore al Servizio preposto per gli opportuni contatti, così da permettere il cambio del secondo appuntamento come da richiesta. Si comunica inoltre che l'Azienda sanitaria ha provveduto ad ampliare le fasce orarie del servizio telefonico dedicato al cambio dell'appuntamento per la seconda dose: da lunedì 7 giugno si può contattare il numero 040-3997777 dal lunedì al venerdì dalle 14 alle 19.30, il sabato dalle 8 alle 13.30. Si specifica che il cambio della prenotazione per la seconda dose può essere fatto esclusivamente per gravi motivi.

Antonio Poggiana
dir. reg. Asugi

**Regole
Tamponi
e confini**

In relazione all'argomento “Pandemia, tamponi e confini” ringrazio vivamente il direttore generale Asugi Antonio Poggiana che con la segnalazione dell'1 giugno fornisce esaurienti spiegazioni al riguardo, ma nei confronti delle quali sorge un nuovo dubbio che l'esimio dottor Poggiana saprà certamente

ALBUM

Partita la sfida per incoronare il miglior barman nostrano



La preparazione, ieri, di uno dei primi cocktail in gara al Marina San Giusto. Foto Silvano

È iniziata ieri a Marina San Giusto la prima "tappa" del talent show che incoronerà il re dei barman di Trieste, una categoria affollata se si pensa che la città conta un bar ogni 260 abitanti. «Sole e vento cocktail contest, prima sfida cittadina del genere, è nata dopo il lockdown, un po' per gioco, da una conversazione

tra amici, ovviamente all'interno di un bar» spiega Alessandro Petrucci, barman napoletano di nascita e triestino d'adozione. Andrea Lakovic produce un distillato artigianale made in Trieste, LaGassa gin, scelto come ingrediente di base per le preparazioni che partecipano alla competizione.

risolvere. Confermato che per ogni entrata in Italia da uno Stato estero (per esempio la Slovenia) necessita compilare il nuovo formulario on-line di localizzazione (Dplf) sempre accompagnato dall'esecuzione del tampone molecolare o antigenico con esito negativo, Poggiana segnala la possibilità di venire esonerati dal suddetto tampone per motivi di lavoro o di studio, ma non dice nulla su di una possibile esenzione anche dal Formulario (Dplf) che, quindi, sembra debba essere compilato comunque on-line: è così o no?

Fabio Ferluga

**Mercato coperto
Alberi
"dimenticati"**

L'8 maggio scorso grande festa al Mercato coperto per la futura riqualificazione con partecipazione di autorità e Aidia (Associazione italiana donne ingegneri e architetti per Trieste). Bene! Dopo un mese (8 giugno scorso) i due alberi usati per impreziosire l'occasione sono ancora là al chiuso, senza sole, in vasi di plastica anche troppo picco-

li. Cosa ne pensano le donne imprenditrici, cui mi rivolgo contando sulla loro sensibilità? Gli alberi saranno piantati in terra come logica vorrebbe o condannati a morire avendo ormai assolto il loro compito di effimero abbellimento? Grazie per la risposta.

Neva Majcen

**Incidenti sul lavoro
Quelle morti
intollerabili**

Carissimo direttore, non passa quasi giorno che, anche nella nostra regione, le cronache quotidiane non ci diano il bollettino di troppi morti sul lavoro. Oltre che riflettere è ora di agire: sono trascorsi 10 anni dall'approvazione del Testo unico di salute e sicurezza sul lavoro, che attende ancora la firma su circa 20 decreti attuativi. Chiedo con forza al Parlamento e al governo che la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro vengano inserite tra le priorità dell'agenda istituzionale. Un trend in aumento è quello degli infortuni, che segue l'aumento del lavoro. In Ita-

lia, ogni giorno, i lavoratori morti sul lavoro sono due. Ogni mattina, tra noi tutti, due persone escono di casa per recarsi sul posto di lavoro e svolgere il proprio mestiere e non fanno ritorno dalle proprie famiglie, interrompono bruscamente i loro progetti di vita. La strage silenziosa non accenna a fermarsi. In questi primi mesi 2021 le vittime sono state 150 ma la lista è lunga, fatta di storie magari diverse, ma accomunate dallo stesso triste epilogo. Leggo che dal 1° gennaio al 1° maggio in Italia è morta sul lavoro più di una persona al giorno. Necessita uno sforzo comune, che necessita la volontà e la collaborazione di tutti i soggetti che, ciascuno per il proprio ruolo, hanno la responsabilità della tutela della salute dei lavoratori. E fino a che questo impegno non sarà una priorità per tutti, la strage ritengo continuerà. Credo che questo stillicidio non sia degno di un Paese civile. Per il ruolo, piccolo o grande, che rivestiamo nella società ricordiamoci che la vera sfida quotidiana è avere il coraggio di poter andare a dormire con la coscienza a posto la sera e svegliarsi al mattino e poter essere in grado di guardarsi allo spec-

chio. Lo dobbiamo alle vittime innocenti, a tutti coloro che sono morti per negligenze e inadempienze altrui. Sono stanco, essendo lettore del “mio” quotidiano Il Piccolo di leggere dei drammi dei morti e loro famiglie: sono molto scosso e stufo.

Claudio Visintin

**Bagnanti
Ognuno
ha le sue abitudini**

Gentile direttore, sulle Segnalazioni del 7 giugno scorso un lettore si è lamentato del “casotto” che farebbero certi gruppi di ragazzini ai Topolini. Al di là del merito della questione, il fatto che i Topolini siano ormai considerati “territorio” di persone di una certa età disturbate da chiassosi imberbi intrusi è significativo dei grandi cambiamenti nel posizionamento delle diverse tipologie di bagnanti sulla riviera barcolana. Storicamente i Topolini erano popolati proprio dai “muleti”, che come categoria poi si sono spostati in gran parte nella zona di fronte al Bar California Inn. Più in là, al Bivio di Mira-

mare, si collocavano i “muli” ventenni e i “muloni” giovanilisti. Le belle mule in bikini sfilavano nel tratto tra la scaletta e il chiosco, tanto che una volta dei buontemponi si erano presentati muniti di palette numerate che alzavano per attribuire un punteggio al passaggio delle bellezze. Da diversi anni la zona “cool” si è spostata nella parte del lungomare Benedetto Croce di fronte alla pineta di Barcola che si trova dopo la fontana mentre il Bivio è diventato “zona relax” e ai Topolini, quasi completamente colonizzati dai senior, i ragazzini che fanno “casotto” sono considerati un disturbo della quiete pubblica.

Arianna Zerial

**Miramare
Un tuffo
senza doccia**

Il 5 di giugno non è ancora estate, vero. Ma che col caldo i triestini, e si spera anche i turisti, da inizio giugno si assiepinino in costume da bagno lungo viale Miramare e sulla terrazza del Bivio, andando dentro e fuori dall'acqua, non si può definire un imprevisto. E allora, non è sorprendente che il 5 giugno ancora mancava da entrambi i lati il passaggio degli ultimi gradini della scala di ferro di accesso al mare? Peraltro ricoperti di alghe e dunque scivolosi per le persone di tutte le età al Bivio? E non è sorprendente che, con pregiudizio di sicurezza e pubblico decoro, in corrispondenza dell'ingresso dell'hotel prospiciente la terrazza manchi da un paio d'anni uno dei due tubi di ferro che impediscono ai pedoni di cadere dal marciapiede giù sulla terrazza? Tubi peraltro in gran parte ammalorati dalla ruggine e quindi d'incerta tenuta. Il 5 giugno mancava pure l'acqua in tutte le quattro docce della terrazza del Bivio, ma questo è da ascrivere alla crudele legge di Murphy.

Federico Oriani

PRECISAZIONE

Per un errore i nomi degli sposi Niccolò Viezzi e Loara Bacchia contenevano un errore: Niccolò è stato scritto con una c invece che due. Ce ne scusiamo con gli interessati.

GIOCO DEL

LOTTO

Estrazione
dell' 8/6/2021

• BARI

47 06 11 33 41

• CAGLIARI

34 77 52 20 70

• FIRENZE

49 66 87 27 39

• GENOVA

64 50 55 35 76

• MILANO

38 21 89 48 16

• NAPOLI

34 73 40 22 53

• PALERMO

36 53 72 19 84

• ROMA

06 07 42 17 63

• TORINO

31 58 24 62 47

• VENEZIA

65 20 89 44 66

• NAZIONALE

13 55 44 20 61

10^e

LOTTO

COMBINAZIONE
VINCENTE

Numero
Oro

47

Doppio
Oro

6

06 07 11 20 21

31 34 36 38 47

49 50 52 53 58

64 65 66 73 77

SuperEnalotto

2 - 9 - 11 - 72 - 76 - 86

Jolly 67

Superstar 79

JACKPOT € 38.800.000,00

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun 6

Nessun 5+1

Agi 8 5 € 22.520,75

Ai 1.005 4 € 182,99

Ai 32.154 3 € 17,19

Ai 418.176 2 € 5,00

QUOTE SUPERSTAR

Nessun 6

Nessun 5+1

Nessun 5

Ai 2 4 € 18.299,00

Ai 151 3 € 1.719,00

Ai 1.901 2 € 100,00

Ai 10.100 1 € 10,00

Ai 19.577 0 € 5,00

MOLO AUDACE

Iniziato il restauro conservativo delle 30 bitte

Le 30 bitte del Molo Audace, provate dalla corrosione e dai danni causati dall'acqua di mare, dopo alcuni ritardi hanno iniziato a essere ripristinate per conto dell'Autorità di sistema portuale dalla restauratrice Simonetta Gherbezza (foto Lasorte).

L'intervento ha un costo di poco inferiore ai 35 mila euro: verranno create di volta in volta aree di rispetto intorno alla bitta su cui sarà effettuato l'intervento. Per ogni manufatto pulitura, desalinizzazione con solventi organici, rimozione delle incrostazioni, sigilatura con resina epossidica.

ELARGIZIONI

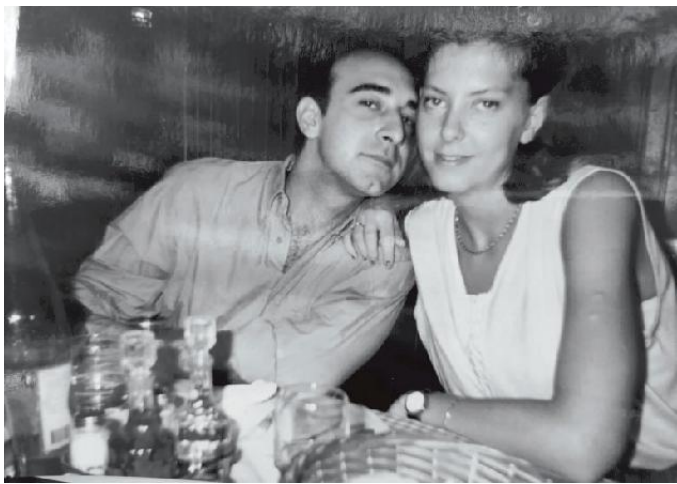
In memoria di Marisa Mordo (9/6) da parte dello zio Silvano 50,00 pro AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI CENTRO TUMORI LOVENATI.

In memoria di Gabriella Mosetti Franzil da parte dei cugini Guido e Paolo Salvi e famiglie 100,00 pro ASS. ITALIANA PER LA LOTTA AL NEUROBLASTOMA

In memoria di Ezio Vivoda da parte di Claudio e Fioretta 100,00 pro ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE BANFIELD

In memoria di Marina Ariel Lopez in Radicella da parte di Annamaria Carminelli, ricordandola mentre suonava la chitarra e cantava Iodi a Dio, 100,00 pro PARROCCHIA S. GEROLAMO CONFESSORE

GLI AUGURIDI OGGI



VALENTINA E PAOLO

Auguri per il vostro 25° di matrimonio dalla figlia Michela con il compagno Daniele, il fratello Fabrizio con la compagna Oriella e le mamme Eletta e Maria



ROSSELLA

Tanti auguri per i 50 da mamma, papà, Maury... e chi ti vuole bene

AILETTORI

Scrivere le proprie segnalazioni (segnalazioni@ilpiccolo.it), non superando le 30 righe, da 50 battute l'una, con il computer oppure a macchina.

È obbligatorio firmare in modo comprensibile, specificando nome, cognome, indirizzo e numero telefonico (questi ultimi due dati non verranno pubblicati).

La redazione si riserva il diritto di accorciare le segnalazioni troppo lunghe o emendarle nelle parti ritenute offensive, contenenti fatti o notizie oggettivamente falsi o non verificabili.

Le lettere anonime, quelle poco leggibili o dal contenuto poco chiaro, non saranno pubblicate.

Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

50 ANNIFA

ACURA DI ROBERTO GRUDEN

9 GIUGNO 1971

- È in atto l'ordinanza che vieta la balneazione, non solo alla Diga, ma agli impianti dell'Ente porto (ex Magazzini Generali), Dopolavoro Ferroviario, Saturnia, CMM, Excelsior e la scogliera da pineta a Cedas.
- Gli scolari della quarta "b" mista della Scuola elementare "Slataper" hanno costruito un piccolo teatrino, con le marionette e le scene, svolgendo uno spettacolo da applausi sinceri e commossi dei genitori.
- Duecentomila su 250 mila natanti, vincolati alle norme della "RCA obbligatoria", a quattro giorni dall'entrata in vigore della normativa, risultano non ancora assicurati.
- Da ieri, nei negozi milanesi, e non solo, si vende a peso netto. Per quanto riguarda la nostra città, è sempre prevalso l'uso della vendita tara per merce e non risulta che il problema sia stato ancora affrontato.
- Il vecchio artistico organo della chiesa di San Vincenzo de' Paoli non c'è più; è stato smontato e sarà demolito, sostituito per il momento da una vecchia pianola, per essere rimpiazzato da uno nuovo senz'altro meno prezioso.

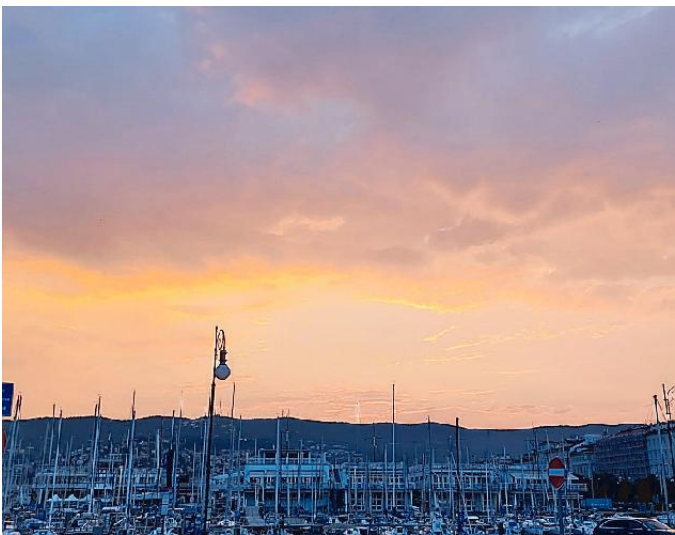
LA FOTO DEL GIORNO

“Alba triestina”

“Alba triestina” è il titolo scelto dall'autore, il lettore Andrea Margiore, per la sua fotografia inviataci in redazione.

Spedite le vostre immagini più belle o significative (corredate dal vostro nome e dal vostro numero di telefono, che non sarà pubblicato) per la rubrica La foto del giorno all'indirizzo di posta elettronica segnalazioni@ilpiccolo.it.

Accompagnate i vostri “scatti” con un “titolo” o un breve commento a riguardo.



IL CALENDARIO

Il santo Efre' (diacono e dottore)
Il giorno È il 160°, ne restano 205
Il sole sorge alle 5.16 tramonta alle 20.52
La luna sorge alle 4.33 tramonta alle 20.10
Il proverbio Bisogna ridere prima di essere felici, per non rischiare di morire senza avere riso (Jean de La Bruyère)

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30
Aperte anche dalle 13 alle 16:
via L. Stock 9 (Roiano), 040 414304; via Oriani 2 (Largo Barriera), 040 764441; campo San Giacomo 1, 040 639749; piazza San Giovanni 5, 040 631304; via Giulia 1, 040 635368; piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; via Dante Alighieri 7, 040 630213; piazza della Borsa 12, 040 367967; via Fabio Severo 122, 040 571088; via Tor San Piero 2, 040 421040; via Giulia 14, 040 572015; largo Piave 2, 040 361655; capo di Piazza Mons. Santin 2 (già piazza dell'Unità d'Italia 4), 040 365840; via Guido Brunner 14 (angolo via Stuparich), 040 764943; via Belpoggio 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; via della Ginnastica 6, 040 772148; piazza dell'Ospitale 8, 040 767391; via Mazzini 1/A - Muggia 040 271124; Prosecco 161 - Prosecco, 040 225141 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente)
Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264
Aperta fino alle 22: via Guido Brunner 14, angolo via Stuparich, 040 764943
In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:
via dell'Istria 33 040 638454

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Carlo Alberto	µg/m³	35,4
Via Carpineto	µg/m³	NP
Piazzale Rosmini	µg/m³	25,2
Valori della frazione PM ₁₀ delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)		
Piazza Carlo Alberto	µg/m³	10
Via Carpineto	µg/m³	10
Piazzale Rosmini	µg/m³	13

Valori di OZONO (O₃) µg/m³ (concentrazione oraria) Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³ Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Via Carpineto	µg/m³	87
Basovizza	µg/m³	96

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Acì Soccorso Stradale	803116
Capitaneria di Porto	040676611
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera - emergenze	1530
Protezione animali (Enpa)	040910600
Sanità - Prenotazioni Cup	0434223522
Sala operativa Sogit	040662211
Vigili Urbani servizio rimozioni	040366111

I TRIESTINI

DI LUCA SAVIANO E MASSIMO CETIN

Giovanni ricorda le belle amicizie nate in fabbrica



GIOVANNI

Sono arrivato a Trieste da Mes-sina nel 1972, per lavorare in un laboratorio di pasticceria che si trovava in viale XX Set-tembre, dopo il Teatro Rosset-ti. Ho lavorato in quel settore per oltre dieci anni; nel 1983, per ragioni economiche, sono andato a fare l'operaio metal-meccanico. Sono stati due la-vori completamente diversi, ma questo non conta: l'impor-tante era lavorare ed è per que-sto che non ho mai avuto dei ri-pensamenti.

Quello dell'operaio è un la-voro più che dignitoso, anche se sicuramente è molto pesan-te. Facevo dei trattamenti anti-ruggine alle valvole delle pom-pi d'olio dei grandi macchina-ri. Ogni dieci minuti dovevo al-zare 40 chili di valvole per metterli sopra l'impianto di fo-sfatazione. Non ti dico che do-lori alla schiena. L'amicizia e la solidarietà che però si po-ssono vivere in fabbrica sono inarrivabili. Si sta male, ma si sta assieme. Alcune amicizie

le ho portate avanti anche do-po il pensionamento.

Adesso prendo la vita con più calma, anche perché il gi-nocchio malandato non mi consente più la velocità di una volta. Con l'amico Maurizio, un ex collega, ogni tanto vado a camminare; lo faccio più che altro per tenere sotto control-lo la pancia. Ogni giorno esco per comprare il pane e i giorna-li, che leggo dopo aver messo la macchinetta del caffè sul fuoco. Questa è la mia vita.



Associazione Nazionale
Venezia Giulia e Dalmazia

www.anvgd.it



www.arcipelagoadriatico.it

Lettori de Il Piccolo da 140 anni

CULTURE

Arte

Dal 16 giugno la Galleria Torbandena apre una grande retrospettiva che nelle sue due sedi presenterà circa la metà dei lavori del pittore, morto nel lager di Biberach nel 1944

Arturo Nathan a Trieste in cinquanta opere la metafisica del mare

IL PERCORSO

Mary Barbara Tolusso

Le opere di Arturo Nathan sono rare: se ne contano un centinaio, poco più, tra cui quelle conservate al Museo dell'Ermitage di S. Pietroburgo, al Museo del Novecento di Milano, al Museo Sztuki di Lodz in Polonia, al Civico Museo Revoltella di Trieste, al Quirinale e in altre importanti collezioni pubbliche e private come la Lanfranchi, Barilla, Feierabend, Hausbrandt. Insomma non è facile ideare un'esposizione che soddisfi la curiosità di chi ama questo lirico del paesaggio, per lo più marino, non a caso la sua opera fu anche definita una "metafisica del mare", molto apprezzata da Giorgio de Chirico. Lo stesso definì Arturo Nathan "pittore e poeta". Perché nei suoi scenari, precisi ed essenziali, riesce a evocare qualcosa che ha a che fare con l'ideale del pensiero, con il mito e la memoria.

Dopo la sua morte, avvenuta tragicamente nel campo di concentramento di Biberach nel '44, Nathan è stato omaggiato nei più autorevoli spazi, apprezzato dai migliori artisti e critici, basti ricordare



"Nave a rimorchio", 1934

la grande personale che nell'48 gli dedica la Biennale di Venezia o quella del Pompidou di Parigi nell'81, spesso associato alla pittura metafisica e al surrealismo, resta il fatto che la sua voce resta personalissima.

La Galleria Tor Bandena, che si è occupata a più riprese dell'artista, dal 16 giugno fino a agosto aprirà una grande retrospettiva, come non se ne facevano da anni, un'esposizione che tra disegni e oli ospiterà 50 opere di Arturo Nathan, praticamente la metà del lavoro di una vita. Una rassegna pensata per le

due sedi dirette da Alessandro Rosada, quella storica di via Tor Bandena (dove saranno esposte le opere su carta), mentre l'ampia galleria Torbandena Projects (via San Nicolò 11) accoglierà i dipinti a olio, presenti nelle sette sale, ognuna con un tema caro alla poetica nathiana.

Di lui si possono distinguere principalmente tre periodi, della prima fase molto è andato perduto per la distruzione della casa di Trieste. Segue un periodo più "psicoanalitico", di indagine su se stesso fino alla piena maturità della sua produzione, dal

L'ARTISTA

Tra magia, natura ed elementi museali

Arturo Nathan, nato il 17 dicembre 1891 a Trieste, iniziò come autodidatta, ma la sua formazione come pittore si colloca nel clima romano degli anni '20, in contatto con il substrato mitteleuropeo della pittura di Giorgio de Chirico e Alfredo Savini; di questo periodo sono i suoi primi autoritratti e i manichini. L'elemento metafisico sarà la base dello sviluppo artistico di Nathan, dove conviveranno atmosfere magiche tra elementi naturali e visioni museali. Della sua produzione sono rimaste circa un centinaio di opere.

1929. Nell'energica retrospettiva triestina sarà possibile osservare anche il primo ciclo dell'artista, con opere che vanno dal 1921 al 1943, tra cui "Rupi vulcaniche", spettacolare immagine che traduce il tema del naufragio, a metà tra l'immaginario Böcklin e de Chirico. Ma in Nathan non c'è solo metafisica o tracce di quelle angosce e inquietudini assorbite dalla cultura psicoanalitica (fu in cura con Edoardo Weiss).

Nathan rielabora con tratto personalissimo i paesaggi ideali di Claude Lorrain, a cui si aggiungono echi di Wil-

liam Turner per i giochi cromatici e luministici. Turner forse anche per il gioco di una memoria che pare trattene le immagini nel ricordo, per essere poi trasferite nello spirito dei colori, ma se Turner è alimentato dall'impeto, Nathan si avvicina a una sorta di "serena disperazione".

Pensando al suo destino non si può non immaginare la sua opera come un presagio ben più drammatico di un'esasperato senso di solitudine. Nelle sette sale della Torbandena Projects si potranno ammirare gli Autoritratti, le figure di spalle, gli animali, le fortificazioni, la metafisica e i paesaggi marini. Inoltre per l'occasione sarà pubblicato il Catalogo Ragionato delle Opere su Carta, a cura di Marilena Pasquali, Alessandro Rosada e Daniele Margadonna, nipote del pittore.

Arturo Nathan fu un artista meditativo, nutrito dalla filosofia di Kirkegaard, Nietzsche, Shopenauer. Amava l'immaginario Verne, frequentava Leonor Fini, Carlo Sbisà, Edoardo Weiss, Linuccia Saba, incontrerà più di una volta anche Giorgio de Chirico. Un contesto creativo che ha accompagnato la sua esperienza, sviluppandone il talento, soprattutto maturando idee chiare sulla vita e sull'arte. In una lettera a un amico che gli consigliava di fare aderire l'arte alla vita, Nathan replicava con la frontalità del genio: «Penso che molta parte della cosiddetta "vita" sia stupida, confusa, torbida e maligna, mentre per contro l'arte è esperienza di sapienza, ordine cordiale e suprema felicità. Quindi sarebbe meglio proclamare che la vita deve essere fatta aderire all'arte e sollevata al piano di questa». E infatti il suo tratto ha lasciato spazio a una malinconia lirica da cui la realtà bassa, quotidiana, «torbida e maligna» è stata eliminata, senza per questo essere consolatorio. Perché anche ciò che è triste o minaccioso, in Nathan, è poetico.



LA RIEDIZIONE

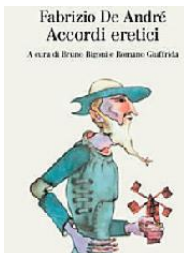
Gli accordi eretici di De André aprono una nuova collana per lui

Due volumi editi da La nave di Teseo ripropongono i testi curati dalla Fondazione nel nome del cantautore. In copertina i disegni di Ugo Pierri

Elisa Russo

«Do più valore alle parole, mi trovo meglio a scrivere che a comporre. Sono più paroliere che musicista. La musica per me continua a essere un

tram col quale portare in giro le parole»: questa dichiarazione di Fabrizio De André evidenzia la centralità dei suoi testi che, considerati vere e proprie poesie, non smettono di essere oggetto di studio. «È sicuramente l'artista della canzone italiana su cui sono usciti più libri - dichiara Enrico de Angelis -, su cui si è scritto di più, forse anche il più amato». La nutrita bibliografia dedicata al cantautore



ta da La nave di Teseo in collaborazione con la Fondazione De André Onlus. Si parte con due volumi: "Accordi

Eretici" a cura di Bruno Bigoni e Romano Giuffrida, con i disegni del triestino Ugo Pierri (pagg. 256, 17 euro) e "Volammo davvero" a cura di Elena Valdini (pagg. 464, 20 euro) che raccoglie contributi di autori vari, con introduzione di Sandro Veronesi e postfazione di Dario Fo.

«La proposta da parte de La nave di Teseo di realizzare questa collana - dichiara Dori Ghezzi - che intende proporre nel tempo pubblicazioni curate sinora dalla Fondazione includendo anche nuovi progetti, l'ho amata in particolar modo per la sincerità e spontaneità con cui è nata, cogliendo così l'opportunità di conservare e tutelare l'integrità storica

della vita di Fabrizio».

"Accordi eretici", uscito nel 1997, è la prima monografia dedicata a De André a esplorare in modo organico le componenti culturali, poetiche e musicali che hanno segnato il suo universo artistico e il suo successo. Le canzoni di Faber raccontano i cambiamenti della società

italiana, accompagnano o anticipano le sue rivoluzioni ma sono anche frammenti di un discorso letterario che non conosce confini di genere e di epoca per indagare il

mistero dell'altro, sia esso in Dante o a "Spoon River", alla corte di un re o tra i peccatori. Un viaggio nell'officina creativa di un grande artista illuminato dai suoi manoscritti, alcuni presentati per la prima volta in questa edizione: appunti, testi di canzoni, pensieri.

"Volammo davvero", edito per la prima volta nel 2007, invece, come un romanzo in frammenti, raccoglie le voci del discorso ininterrotto che De André ha aperto, un dialogo a tutto campo su letteratura, musica, impegno e sui tanti temi civili che scrittori, studiosi, amici hanno deciso di portare avanti a partire dalle sue canzoni (qualche nome: don Luigi Ciotti, Lella Costa, Franz Di Cioccio, don Gallo,



FATTI & PERSONE

La Repubblica di Sabbiolino, nostalgia per la Ddr

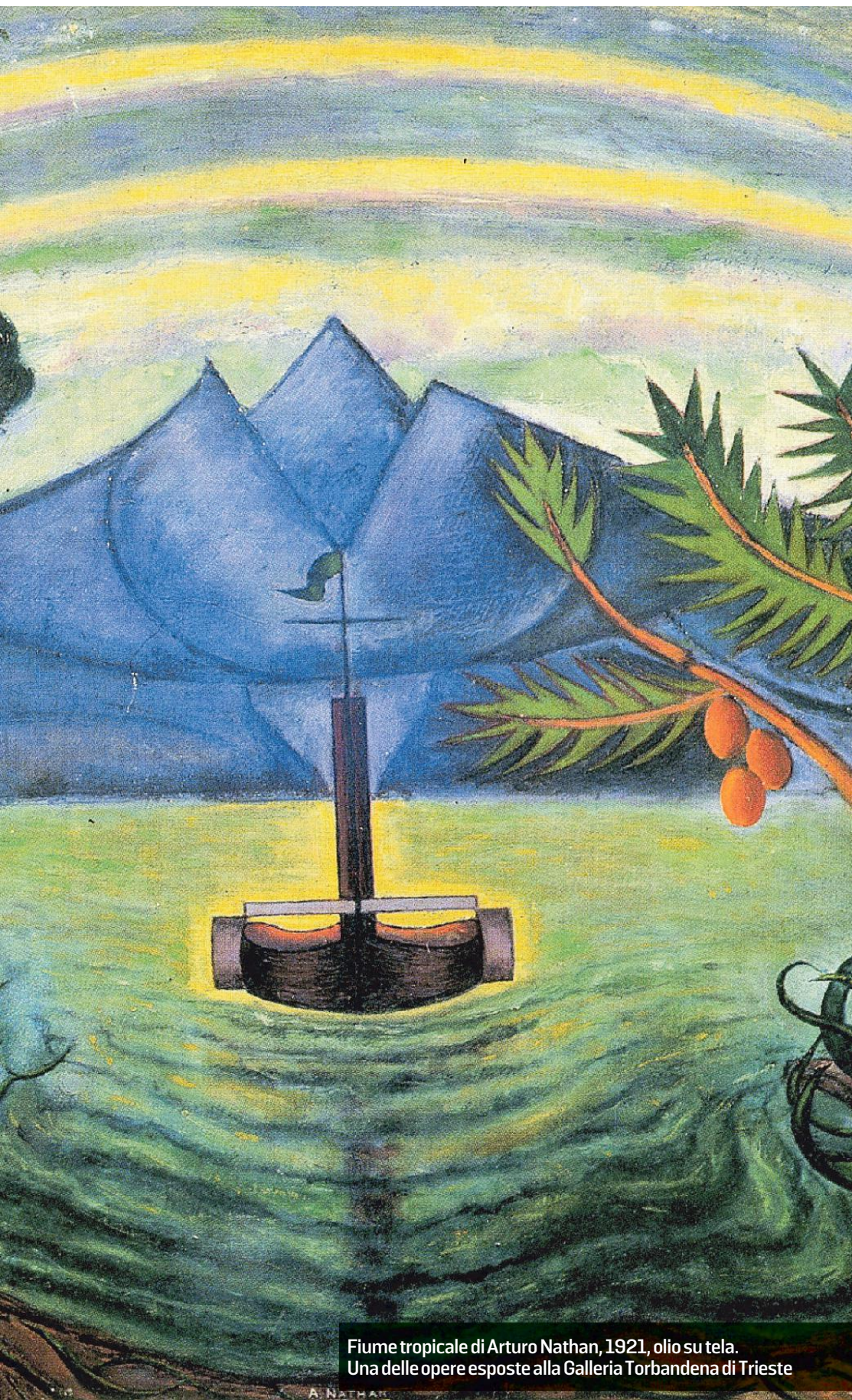
Sabato, alle 17.30, nel dehors dell'Antico Caffè San Marco, il giornalista Francesco P. Cristino, vice caporedattore della redazione Interni del Tg1, presenta il suo libro "La Repubblica di Sabbiolino. Ddr ma non troppo" (Albatros editore).

L'autore ne parlerà con Ludovico Fontana e Simone Weisskopf-Garibaldi, giornalista e direttrice didattica della Scuola di Tedesco Artefatto. Con la cadu-



ta del Muro di Berlino tutti i simboli della Repubblica Democratica Tedesca sono crollati uno ad uno, lasciando spazio a prodotti e stili di vita occidentali. Con una sola eccezione: Unser Sandmännchen ('il nostro Sabbiolino'), una trasmissione per bambini che andava in onda la

sera sulla tv di Stato della Ddr e il cui protagonista aveva il compito di accompagnare i giovani telespettatori alla nanna serale. A oggi può essere considerato uno dei simboli della cosiddetta Ostalgie, la nostalgia per alcuni aspetti della drammatica vicenda che fu la Ddr.



Fiume tropicale di Arturo Nathan, 1921, olio su tela.
Una delle opere esposte alla Galleria Torbandena di Trieste

Aldo Grasso, Vincenzo Mollica, Mauro Pagani, Nicola Piovani, Fernanda Pivano, Michele Serra, Adriano Sofri, Antonio Tabucchi, Roberto Vecchioni...).

Entrambi i titoli, dunque già editi, vengono proposti ora in versioni arricchite. La lettura è consigliata soprattutto a chi è fan attento e conoscitore della produzione deandreaiana: l'appassionato qui troverà gustosi approfondimenti e analisi. Al neofita, viceversa, si suggerisce di partire magari con una biografia dedicata al cantautore e con un ascolto della sua discografia essenziale prima di addentrarsi in questi due densi lavori che, affrontati a digiuno, potrebbero risultare indigesti. —

GIT - Grado Impianti Turistici

Una giornata in spiaggia con 14 €? SMART BEACH!

SCOPRI LE OFFERTE

Prenotazioni online!
www.gradoit.it
Informazioni 0431-899220

TEATRO

“Com’eri vestita?” Contro gli abusi sulle donne l’installazione allo Sloveno

E da venerdì in scena la pièce su Artemisia Gentileschi pittrice vittima di violenze, con Nikla Petruška Panizon



Nikla Petruška Panizon nel ruolo di Artemisia e Vladimir Jurc Foto Luca Quaia

LO SPETTACOLO

TRIESTE

Uno spettacolo e un’installazione che parlano di donne e di rapporti fortemente sbilanciati con un mondo maschile prepotente e prevaricante: sarà questo il doppio evento proposto dal Teatro Stabile Sloveno di Trieste per il secondo debutto dalla riapertura delle sale. Venerdì andrà in scena la prima dello spettacolo “Artemisia Gentileschi-L’incontro” di Lino Marrazzo, introdotta idealmente dal vernissage dell’installazione Com’eri vestita?, progetto di sensibilizzazione contro la violenza sulle donne che in questa occasione verrà presentato per la prima volta a Trieste.

Nell’elaborazione teatrale rivivrà la storia vera della celebre pittrice barocca romana che ha risposto a violenza e ingiustizia con la difficile affermazione di un’identità forte di artista e imprenditrice. L’installazione parla invece, a diversi secoli di distanza, di pregiudizi persistenti nei confronti delle donne vittime di abusi. L’idea di questa mostra itinerante nasce nel 2013 negli Usa e viene portata in Italia dall’Associazione Libere Sinergie che nel 2019 ne promuove l’allestimento in diverse città. L’idea alla base del progetto è quella di proporre un cambiamento nel modo di pensare a partire dal titolo, che ripor-

ta una domanda ricorrente posta a chi subisce molestie o violenza sessuale. Oltre a riportare vicende di cronaca, la mostra espone abiti del tutto simili a quelli indossati dalle donne al momento dell’aggressione, che nella loro ordinarietà dimostrano l’infondatezza della tesi del titolo. A Trieste l’installazione è stata realizzata da Valentina Cunja e Peter Furlan e verrà inaugurata alle 19.30 con le parole della psicologa del consultorio familiare di Gorizia Jana Pečar.

Certamente mancava qualsiasi tipo di sensibilizzazione nei confronti di questo tema ai tempi di Artemisia, talentuosa figlia d’arte della quale Marrazzo vuole analizzare soprattutto il complesso e poco documentato rapporto con il padre Orazio, colpevole di quel fatale incontro con un collega che, entrato in casa per insegnare elementi di prospettiva, esce dopo aver segnato indebilmente il futuro della giovane donna. L’autore e regista dello spettacolo ambienta la vicenda diversi anni dopo, incentrandola su un altro rapporto problematico: immagina infatti il breve incontro, realmente avvenuto, tra padre e figlia a Firenze. La durata dello spettacolo si riferisce alla durata esatta di questo incontro, provando a immaginare quanto i due abbiano potuto dirsi. Il dialogo si basa su fatti tratti da documenti storici, tra i quali ci sono gli atti del processo con il quale Artemisia

ha inutilmente cercato giustizia. La rivincita l’ha ottenuta tuttavia con le proprie mani, il talento e l’intelligenza, conquistando a poco a poco le commissioni e i ruoli riservati agli uomini, fino a scrivere a un committente «Vi mostrerò di cosa è capace una donna! ». Anche la sua arte racconta in modo cartartico il trauma vissuto, scegliendo spesso come soggetti Giuditta, Lucrezia, Cleopatra, eroine che trionfano, anche con la violenza, sulla prepotenza maschile.

La prima versione del testo è andata in scena in una produzione del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia. Il nuovo debutto sul palcoscenico del Kulturni dom di via Petronio ne propone una versione aggiornata, nella traduzione slovena del corrispondente della Radiotelevisione slovena a Roma Janko Petrovec (e con sovratitoli in italiano). Nelle atmosfere caravaggesche dell’interno di una bottega di pittura del XVII secolo, suggerito dalle scene di Marjan Kravos, si immergeranno l’attrice Nikla Petruška Panizon nel ruolo di Artemisia e Vladimir Jurc nei panni di Orazio Gentileschi. I costumi sono stati ideati da Aleš Čakš, mentre l’autore delle musiche di scena è il musicoterapeuta e percussionista Michele Budai, che nelle registrazioni le interpreta assieme al giovane violinista triestino Vanja Zuliani. Le repliche proseguiranno fino al 20 giugno.

R.C.

MUSICA

Kaufmann e Netrebko tra le star nel cartellone del Festival di Lubiana

Al via l'1 luglio con Valerij Gergiev e l'orchestra del Marinskij, quindi Carmen L'8 luglio Plácido Domingo, il 14 Madama Butterfly con l'Opera di Maribor

Alex Pessotto

L'apertura di giovedì 1 luglio con Valerij Gergiev a dirigere l'orchestra del teatro Marinskij in un programma basato su musiche di Marian Kozina e Hector Berlioz è uno degli eventi principali del 69° Lubiana Festival, ma non certo l'unico. Anche questa volta, infatti, è ricco di nomi illustri il cartellone dell'iniziativa, presentato nei giorni scorsi al Caffè San Marco dal direttore artistico Darko Brlek, a sottolineare un legame privilegiato con Trieste, da dove giungono molti appassionati per seguirne gli appuntamenti. Così, già per il giorno successivo è fissato un altro spettacolo tra i più attesi: una "Carmen" in forma di concerto che vedrà, nel ruolo del titolo, Elina Garanča.

Secondo una formula sperimentata nel 2020, le serate di maggior richiamo avranno la cornice di piazza del Congresso. Inoltre, sarà la musica la



Il soprano Anna Netrebko col marito il tenore Yusif Eyvazov, e il tenore Jonas Kaufmann (f. G. Hohenberg)

protagonista della kermesse: pure in questo caso, non si può allora parlare di una novità. A distanza di un anno, ci sono poi alcuni grandi ritorni, tra cui quello della diva Anna Netrebko, il soprano più popolare al mondo, che si esibirà con il marito, il tenore Yusif Eyvazov domenica 8 ago-

sto, mentre l'11 salirà sul palcoscenico un altro tenore: Jonas Kaufmann che, probabilmente, oggi è il più richiesto a livello internazionale, autore, l'anno scorso a Lubiana, di un recital che l'ha visto ripagare l'entusiasmo del pubblico a suon di bis.

Ma anche per il grande Pla-



cido Domingo è un ritorno nella capitale slovena: giovedì 8 luglio canterà quale bari-tono arie d'opera non trascurando il mondo della zarzuela. Verrà affiancato dai soprani Saioa Hernández e Sabina Cvilak.

Già questi sono nomi che danno prova di un festival di

assoluto rilievo, costato 4 milioni di euro, come ha sottolineato Darko Brlek. Gli spettatori del territorio che volessero seguirlo possono, come sempre, rivolgersi alla biglietteria di "Radioattività" a partire da lunedì 14 giugno: per i viaggi in pullman si attendono tuttavia le prossime comunicazioni riguardo al green pass internazionale.

Ma son davvero tanti gli spettacoli interessanti, come quello del 7 luglio: un programma dal titolo "Dante 700 e le colonne sonore di Nicola Piovani", con il compositore premio Oscar che si esibirà con l'Orchestra sinfonica del Friuli Venezia Giulia. Nella prima parte verrà proposta una canzone scritta dal compositore per il 700° della morte del Sommo Poeta e, nella seconda, con il soprano friulano Annamaria Dell'Oste, le musiche da "La vita è bella".

Non è tutto. Nello stesso mese, c'è per il 14 la Madama Butterfly con i complessi dell'Opera di Maribor e c'è per il giorno successivo un'altra stella del firmamento musicale: la pianista Martha Argerich che sarà sul palco con l'Orchestra Filarmonica Slovena diretta da Charles Dutoit.

Ancora, spiccano nel cartellone il soprano Sonya Yoncheva il 27 luglio e il pianista Arcadi Volodos (proprio nella sala della Filarmonica Slovena), tra i maggiori del nostro tempo: il 13 agosto farà ascoltare Clementi, Brahms e Schubert. E poi, sempre in agosto, dal 16 al 20, il musical Chica-

go, mentre in settembre per il primo c'è Daniel Harding a capo dell'Orchestra del Concertgebouw di Amsterdam, per il 6 l'orchestra Filarmonica del Mar Baltico diretta da Kristjan Järvi, per il 7 il Coro del Friuli Venezia Giulia il 7 settembre alla Chiesa di San Giacomo e, per il giorno seguente, l'Orchestra sinfonica della radio Orf di Vienna sotto la bacchetta di Kerem Hasan, al violoncello. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MUSICA

Franco126 live il 20 agosto a Sabbiaduro

Dopo Frah Quintale e Margherita Vicario, venerdì 20 agosto (inizio concerto alle 21), all'Arena Alpe Adria di Lignano Sabbiaduro, arriva una nuova proposta dalla musica indie pop che sta spopolando tra i giovani: il cantautore romano Franco126, definito l'erede di Franco Califano, che dopo il sodalizio con Carl Brave ha pubblicato due dischi da solista di enorme successo: "Stanza Singola", certificato disco di platino e "Multisala", il nuovo lavoro, pubblicato lo scorso 23 aprile per Universal Music, che ha debuttato direttamente al primo posto nella classifica degli album e dei vinili più venduti in Italia. I biglietti sono già in vendita online su Ticketone.it e nei punti vendita autorizzati.

FESTIVAL

Alessandro Preziosi alle Giornate della Luce con "La legge del terremoto"

SPILIMBERGO

Prosegue tra Spilimbergo e le altre località coinvolte, la settima edizione del festival "Le Giornate della Luce", ideato e curato da Gloria De Antoni e Donato Guerra. Oggi alle 20.30, al cinema Miotto di Spilimbergo, è atteso l'attore Alessandro Preziosi. Converseranno assieme a Laura Delli Colli, Tommaso Mattei e Maura Morales Bergmann. A seguire, in collaborazione con Archivio Luce, il documentario "La leg-



Alessandro Preziosi

ge del Terremoto": un viaggio visivo, storico, ma soprattutto emotivo dentro i terremoti in Italia. Alessandro Preziosi, che cura regia e dà voce e presenza d'attore al film, è stato giovanissimo testimone del sisma in Irpinia, nel 1980. Il suo viaggio ci porta nel Belice, colpito nel 1968, e in Friuli, ad Assisi, l'Aquila, Amatrice, con documenti d'archivio e importanti testimonianze.

Iniziano anche le proiezioni dei film in concorso quest'anno per Il Quarzo di Spilimbergo-Light Award, assegnato alla migliore fotografia di un film italiano dell'ultima stagione. I tre autori della fotografia finalisti sono Matteo Cocco per Volevo nascondermi (di Giorgio Diritti), Crystel Fournier per Miss Marx (di Susanna Nicchiarelli) e Sandro Chesca per Assandira (di Salvatore Mereu). —

CINEMA

Dopo Moretti e Laura Samani tre film italiani alla "Quinzaine"

Si rafforza la presenza italiana al Festival di Cannes, che presenta Carpignano, Rashid e Rohrwacher-Marcello-Munzi nella sezione non competitiva

ROMA

Alla Quinzaine des Realisateurs è riscatto Italia .dopo "Tre piani" di Nanni Moretti, unico film in corsa per il nostro Paese, e "Piccolo corpo" dell'esordiente regista triestino Laura Samani nella Semaine de la critique: approdano infatti alla sezione parallela del Festival di Cannes (6-17 luglio) e non competitiva, ben quattro film italiani molto diversi tra loro.

Si tratta di "A chiara" di Jonas Carpignano, un ritorno per il regista che era già stato sulla Croisette quattro anni fa con "A ciambra"; "Europa" di Haider Rashid, iracheno nato e cresciuto a Firenze che racconta il viaggio sulla cosiddetta 'rotta balcanica'; "Futura", documentario realizzato da Alice Rohrwacher (Lazzaro felice), Pietro Marcello (Martin Eden) e Francesco Munzi (Anime Nere), su come gli adolescenti italiani guardano al futuro e, infine, "Re Granchio", di Alessio Rigo de Righi e Matteo Zoppis che affonda le radici nella tradizione popolare italiana.

"A chiara", co-produzione Italia, Francia e Svezia, terzo



"Europa" di Haider Rashid sulla rotta balcanica

capitolo del regista della 'trilogia gioiese' dopo Meditteranea e A Ciambra (2017), ha ancora come protagonista Chiara che inizia questa volta a indagare sui motivi che hanno spinto il padre Claudio a lasciare Gioia Tauro.

Tutt'altra storia per "Futura" di Marcello, Munzi e Rohrwacher. Si tratta infatti di un'inchiesta dei tre registi per esplorare l'idea di futuro di ragazze e ragazzi tra i quindici e i venti anni, incontrati in un lungo viaggio attraverso l'Italia.

Per l'Italia alla Quinzaine ci sarà anche "Europa" di Hai-

der Rashid, sul difficile viaggio di un giovane iracheno, Kamal, attraverso la frontiera tra Turchia e Bulgaria, ovvero la cosiddetta 'rotta balcanica'. Kamal viene catturato ma riesce a scappare, cercando una via di fuga in una foresta popolata da un sottomondo dove le leggi non esistono.

"Re Granchio" di Alessio Rigo de Righi e Matteo Zoppis, due registi Italo-americani amanti delle leggende popolari, racconta la storia, evocata da alcuni cacciatori, di Luciano, un ubriaccone che vive in un borgo della Tuscia a fine Ottocento.

GRANDI NOMI AL TEATRO NUOVO

Gergiev e Yuja Wang a Udine con gli Jussen e la Argerich

UDINE

Il cartellone proposto dal Giovanni da Udine per i prossimi mesi si impreziosisce di quattro nuovi importanti appuntamenti con protagonisti della scena musicale internazionale: si tratta di Valery Gergiev, atteso con la Mariinsky Orchestra il 12 settembre, e della star cinese del pianoforte Yuja Wang che il 22 settembre si esibirà con la Mahler Chamber Orchestra. Per ognuna del-

le due date è previsto un doppio concerto, con inizio alle 18 e alle 21.

Il primo concerto di Gergiev si aprirà con un omaggio alla gloriosa tradizione russa - brani da Romeo e Giulietta di Prokofiev - per proseguire poi con la sinfonia D 944 "La Grande" di Schubert. Per la performance delle 21, invece, la seconda parte del programma prevede l'"Italiana" di Mendelssohn. Haydn, Bach e Šostakovič saranno invece sui leggi della

Mahler Chamber Orchestra, che sarà diretta al pianoforte da un'autentica star della classica, Yuja Wang. 34 anni, di origine cinese ma formatasi musicalmente in America.

I biglietti saranno in vendita a partire dalle 16 del 22 giugno.

Nel frattempo, altri prestigiosi artisti attendono il pubblico: i pianisti Lucas & Arthur Jussen (15 giugno, alle 20) e un altro autentico astro della musica classica, Martha Argerich, che sabato 10 luglio, anch'essa con un doppio concerto (alle 18 e alle 21) si esibirà al pianoforte con l'Orchestra Filarmonica Slovena diretta da Charles Dutoit (biglietti già in vendita). www.teatroudine.it e www.vivaticket.it. Per info: tel. 0432 24841. —

APPUNTAMENTI

Alle 17
Dante Alighieri
e l'irredentismo

Oggi, alle 17, nella sala della Biblioteca Statale Stelio Crise, Fulbio Senardi, presidente dell'Istituto giuliano, parlerà su “Dante e l'irredentismo”. L'incontro avviene in concomitanza con la mostra "Visioni dell'Inferno. Pictura Dantis - immagini di Francesco Carbone". Prenotazioni all'indirizzo: bs-scts.info@beniculturali.it oppure telefonando allo 040 300725.

Alle 17
Il contributo
degli alberi

L'Associazione di Volontaria-

to Trieste Solidale OdV promuove con il Seminario Vescovile di Trieste e della Banca di Cividale un ciclo di conferenze sul tema dell'albero nell'ambito del progetto “Lignum Amicus”, nel Chiostro del Seminario Vescovile di via Pasquale Besenghi 16. Oggi, alle 17, incontro su “Il contributo degli alberi alla salute dell'essere umano” a cura di Euro Piuca, medico chirurgo, omeopata, esperto in medicina Naturale e Psicomatica. Info e prenotazioni 348.8042240, triestesolidale@gmail.com.

Alle 18.30
"Cento Metri"
all'Eppinger

Oggi alle 18.30 all'Eppinger

Caffè di via Dante 2/A primo "fuori programma" dell'estate letteraria del Duino&Book, con la presertazione del libro di Linda Simeone "Cento Metri". Interviene il velista Berti Bruss. Il libro racconta tutti i disastri che affronta nel quotidiano una madre single.,

Alle 19.30
Soroptimist
International

Il Soroptimist International Club si riunisce oggi alle 19.30 su piattaforma zoom, ospite relatrice Caterina Petrillo, professoressa ordinaria di Fisica Sperimentale e nuova Presidente dell'Area Science Park.

Alle 20
Lions Club
Trieste San Giusto

Conviviale per i soci del Lions Club Trieste San Giusto questa sera alle 20 al Ristorante del Savoia Excelsior Palace. Ospite della serata i Paolo Vatta che terrà una relazione su "Dna Computing, come usare il Dna per risolvere problemi irrisolvibili con computer normali".

Alle 10
"Tempo di fiori"
di Alpina della Martina

Ultimo giorno per la mostra “Tempo di fiori” di Alpina della Martina, nella Sala Comunale d'Arte di Piazza

dell'Unità d'Italia 4. Dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20.

Alle 20.30
Rosy Bindi
e Franco Rotelli

Rosy Bindi e Franco Rotelli a colloquio su “Quale psichiatria?”, ultimo libro di Rotelli, uscito (Edizioni alphabeta Verlag). Oggi alle 20.30 su Zoom e sulle pagine Facebook di Collana 180 e di Edizioni alphabeta Verlag. Introduce Peppe Dell'Acqua.

Alle 18.30
Messa
di suffragio

Oggi alle 18.30 nella Chiesa di S. Rita di via Locchi messa in suffragio del veggente bra-

siliano Edson Glauber de Souza Coutinho.

Domani
"Il tempo difficile"
di Ugo Pierri

Domani, all' Ex Lavatoio di San Giacomo, alle 18.30 Stefano Sodaro presenta il libro di Ugo Pierri “Il tempo difficile” (Battello Stampatore). Letture di Sara Galiza. Intervengono Nicoletta Vaccari e Francesca Nodari.

Sportello
La memoria
da aiutare

Per problemi di memoria telefonare all'Aris, 040 2039713, dalle 9 alle 12.

RASSEGNA

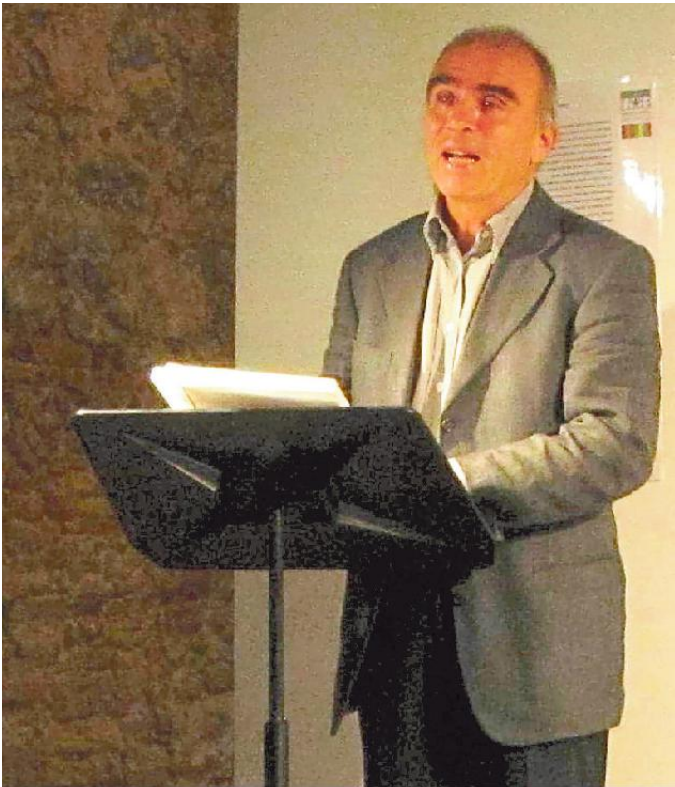
Il dialetto in porto apre oggi l'estate dell'ex Lavatoio tra libri e foto

Alle 18.30 Nereo Zeper presenta il volume sul vernacolo in uso nello scalo marittimo

Annalisa Perini

Incontri culturali, presentazioni di libri, approfondimenti su vari temi e eventi di teatro, musica e poesia. il tutto nello scenario di un sito storico. L'Ex Lavatoio di via San Giacomo in Monte n.9, tra giugno e settembre, apre le porte a una nuova edizione dell'ormai tradizionale rassegna estiva organizzata dall'Amis in collaborazione con numerose realtà del territorio. Il motto è “Se se vol se pol e noi femo quel che podemo” e a inaugurare il cartellone sarà, oggi alle 18.30, a ingresso gratuito, la presentazione del libro "Il dialetto nel porto di Trieste – ieri e oggi" di Nereo Zeper. L'autore, presentato da Luciano Santin, accompagnerà il pubblico alla scoperta delle etimologie e consuetu-

dini linguistiche del vernacolo portuale triestino. Stesso orario anche per gli altri incontri previsti nella prima parte di giugno, a cominciare, giovedì 10, dalla presentazione a cura di Stefano Sodaro del libro di Ugo Pierri “Il tempo difficile”, edito da Battello stampatore, con le letture di Sara Galiza. Mercoledì 16 Alda Guadalupe e Claudio Sibelia, con gli intermezzi musicali di Enrico Racheli, presenteranno invece un appuntamento in versi dal titolo “Dialettica poetica in melodia” e la poesia sarà al centro anche dell'appuntamento di giovedì 17 a cura di Adriana Giacchetti e Gianluca Paciucci dell'Associazione culturale “Tina Modotti”. Verrà presentato il nuovo libro di Giacomo Scotti, “Vivere la vita”, edito da Multimedia, con un'antologia



Nereo Zeper inaugura stasera la rassegna estiva dell'ex Lavatoio con "Il dialetto nel porto di Trieste"

di versi scritti nell'arco di vent'anni in cui l'autore spesso sovrappone, presente e passato. La prenotazione è obbligatoria al numero 3475625738 ed è possibile telefonare il lunedì e il martedì dalle 18 alle 20 e nelle date degli eventi dalle 13 alle 15. Con il proprio “Festival degli oceani in orna” l'Ex Lavatoio aderisce anche alle iniziative realizzate nell'ambito del Festival degli Oceani “Mare Dire Fare” (5-20 giugno) organizzato dall'Area Marina Protetta di Miramare,

aprendo i propri spazi, venerdì 18 e sabato 19 dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18, e domenica 20 dalle 10 alle 13, alla visita al Museo delle Lavandere e alla mostra fotografica “Le nostre navi: Vele e Vapori” messa a disposizione dal quotidiano Il Piccolo. Durante l'apertura verranno lette storie sulla vita a bordo della grandi navi passeggeri del secolo scorso e, a cura di Battello Stampatore, verrà allestito il banchetto “Un Battello di Libri”, con titoli e argomenti su Trieste. —

ESCURSIONE DOMENICALE DEL CAI

Sui Monti Cuar e Flagjel delle Alpi Carniche in un trionfo di colori

Società Alpina delle Giulie e Associazione XXX Ottobre, Sezioni di Trieste del Cai, propongono per le prossime domeniche una escursione nelle Prealpi Carniche e la salita dei Monti Cuar (1478 m) e Flagjel (1467 m) con un percorso ad anello dal Cuel di Forchia (884 m), per i sentieri 815 e 816, Cuel dai Poz (1377 m) e la M.ga di M. Cuar (1219 m).

Bella escursione di media difficoltà (800 metri di dislivello per 10 chilometri di sviluppo), che si svolge su una panoramica cresta con vista a Nord, sul Lago dei Tre Comuni o Lago di Cavazzo, il più esteso lago naturale della regione, ed a sud sulla pianura friulana con il letto del Tagliamento sino al mare.

Vivacissimi i colori lungo il percorso: con la neve appena sciolta, al verde di prati e boschi, all'azzurro di cielo e acque e al bianco delle rocce si aggiungono i colori delle eccezionali fioriture delle innumerevoli varietà di flora alpina. L'affacciarsi sulla pianura crea le condizioni per la presenza di una molteplicità di ambienti, che favoriscono appunto fioriture ec-

cezionali per qualità e quantità di specie di assoluto rilievo nonché importanti presenze faunistiche. Non sarà difficile vedere volteggiare i grifoni, che nidificano numerosi nella vicina Riserva Naturale Regionale del Lago di Cornino. Il pregio naturalistico del Monte Cuar rende la meta interessante ed irrinunciabile per chi ama muoversi in natura.

L'escursione si svolgerà ancora in modalità “antiCovid” con il rispetto di distanze sociali e norme igieniche. Sarà richiesta la sottoscrizione della dichiarazione di buona salute. I trasferimenti da Trieste ad Avasinis e viceversa saranno effettuati con i mezzi propri dei partecipanti.

Partenza ore 7.30. Rientro previsto a Trieste alle 19 circa.

L'escursione sarà coordinata da Daniela Perhinek e Christian Giordani. Informazioni ed iscrizioni presso Società Alpina delle Giulie, via Donata 2, tel. 040-369067 o Associazione XXX Ottobre Via Battisti 22, tel. 040 635500 dalle 17.30 alle 19.30 sino a venerdì. —

CINEMA

TRIESTE

ARISTON

www.aristonicinematrieste.org
Riservata British Film Club.

GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it

The father - Nulla è come sembra

16.00, 17.45, 19.30, 21.15
Anthony Hopkins Oscar miglior attore 2021

Oldboy

16.30, 18.45, 21.00
di Park Chan-wook. Palma d'oro al Festival di Cannes.

Il cattivo poeta

16.30, 18.45, 21.00
Sergio Castellitto è Gabriele D'Annunzio.

NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it

La Traviata

16.00, 19.00
opera di G. Verdi. (Ingresso euro 10/8).

Sogni di grande Nord

16.15, 17.50, 19.30, 21.15

Disney - Crudelia

16.00, 17.00, 18.30, 19.15, 21.00

The conjuring
Per ordine del diavolo

16.30, 18.30, 21.00

The shift

21.30

Un altro giro

21.00
in versione originale danese, di Thomas Vinterberg. Oscar 2021 miglior film.

Nomadland

19.15
di Chloé Zhao. 3 Oscar: miglior film, regia, attrice.

100% lupo

16.00, 17.40

THE SPACE CINEMA

Centro comm.le Torri d'Europa - 16 in meno su ogni biglietto se acquisti on line. Da sito o app. Tutti i giorni, per tutti i film.

Sogni di grande nord

20.00

Disney's Crudelia

17.00, 18.00, 19.00, 20.15, 21.00

The conjuring
Per ordine del diavolo

17.30, 18.40, 21.15

The shift

20.30

The father

Nulla è come sembra 17.15, 19.30

Freaky

18.10

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it info: 0481-712020

The conjuring

Per ordine del diavolo 18.00, 21.00

Crudelia

17.20, 20.45

The father

Nulla è come sembra 17.45, 20.40

Maledetta primavera

17.30, 21.00

Tutti per Uma

17.30

Il cattivo poeta

20.15

GORIZIA

KINEMAX

Informazioni tel. 0481-530263

The father

Nulla è come sembra 17.40, 20.10

Crudelia

17.45, 20.20

Estate '85

18.00, 20.15

TEATRI

TRIESTE

TEATRO STABILE DEL F. V. G.

www.ilrossetti.it

tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI - SALA ASSICURAZIONI GENERALI 20.30: "Festen - il gioco della verità", turno libero; 1h50'

POLITEAMA ROSSETTI - SALA BARTOLI 21.00: "L'Alfa Romeo Jankovits", 1h30'

TEATRO LA CONTRADA

www.contrada.it tel. 040-948471

TEATRO ORAZIO BOBBIO

Venerdì 18 giugno alle 18.00 Mai stata sul cammello? di Al-

do Nicolaj, con Elena Mazzon, Zoe Pernici e Daniela Gattorno, che ne cura adattamento e regia.

TEATRO DEI FABBRI. Sabato 12 e domenica 13 giugno Guarnerius alle ore 19.00 di e con Angelo Floramo e Fabiano Fantini, Claudio Moretti, Elvio Scruzzi.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE

www.teatronmonfalcone.it

Oggi ore 19.30, Capolavori di e con Mauro Berruto.

Venerdì 11 giugno, Federico Guglielmo violino, Diego Cantalupi liuto, Francesco Galligioni violoncello, Roberto Loreggian clavicembalo, Roberto Citran voce narrante in Tartini, la morte e il diavolo.

Sono in prevendita i biglietti di tutti gli appuntamenti riprogrammati presso: Biglietteria Teatro, ERT/Udine, prevendite Vivaticket e www.vivaticket.it.

Oggi in Porto Vecchio

Premiazione dei vincitori del contest Bid21ArtaIent

Oggi, nella Sala Luttazzi del Magazzino 26 del Porto Vecchio, nell'ambito della mostra "Biennale Internazionale Donna. Trasformazioni silenziose", alle 17 premiazione dei vincitori Bid21ArtaIent, il contest per avvicinare i giovani all'arte contemporanea. Diciotto ragazzi si sono sfidati con i propri telefonini per il video contest nell'ambito di un format per le scuole secondarie ideato da Isabella Artioli, realizzando un video promozionale di Bid21. I primi 3 vincitori vedranno in una sezione della mostra oltre che sul sito www.bid.trieste.it e sui social network.

SPORT

CALCIO SERIE C

El Diablo: «Posso ancora giocare anche se ho già il patentino Uefa»

Il triennale di Granoche è in scadenza: «Fisicamente mi sento molto bene ma non ho sentito la società che ora ha altre priorità. Quando smetto allenerò»

Antonello Rodio / TRIESTE

Alla fine della partita con la Virtus Verona, oltre alla grande delusione per l'eliminazione, Pablo Granoche aveva espresso anche la necessità di qualche giorno di riflessione per decidere del suo futuro.

Adesso El Diablo, che a settembre compirà 38 anni, rivela che non è arrivato ancora il momento di appendere le scarpette al chiodo e assicura di voler andare avanti almeno un anno, anche se ovviamente non sa ancora se nella Triestina o altrove.

Granoche, le riflessioni post campionato a quali decisioni l'hanno portata?

«Io penso che fisicamente ci sono ancora, pertanto al momento l'idea è di poter giocare un altro anno».

Spera di farlo con la Triestina nonostante il contratto scada a fine mese?

«A fine stagione ho dato a Milanese la mia piena disponibilità, con lui c'è reciproca stima e la Triestina resta la mia prima soluzione, ma con lui ci parleremo più avanti perché in questo momento la società ha altre priorità, deve decidere prima altre cose e non so quali siano ora i piani. In ogni caso sarò sempre grato a questa società e se dovesse



L'attaccante Pablo Granoche compirà a settembre 38 anni

se fare altre scelte, mi adeguerò e mi guarderò intorno».

La sua scelta di andare avanti da cosa deriva?

«Fisicamente ci sono e questo mi ha fatto ragionare sul futuro, non vedo perché mollare se mi sento bene. Vorrei continuare almeno un altro anno, perché a questa età devi andare anno per anno, non puoi fare ragionamenti

più lunghi. Però quando sono stato chiamato in causa mi sono sentito bene e di certo non mi vedo già ex calciatore la prossima stagione. Poi il calcio ha dinamiche che possono venire fuori da un momento all'altro».

Ma quando finirà la sua carriera da calciatore, si vede più come uomo da campo o da scrivania?

«Questa è una cosa che de-

vo capire col tempo, io comunque mi vedo più come uomo da campo, in contatto con giocatori giovani a cui trasmettere quello che altri hanno insegnato a me. Sono pronto un po' a tutto e mi aggiornerò su tutti i campi, in ogni caso ho già da qualche anno il patentino allenatore Uefa B e quindi sarei già pronto per fare quel ruolo».

Quando l'ha fatto?

«Ancora nel 2016, quando sono rimasto svincolato dal Modena e prima di andare allo Spezia».

E nel futuro post carriera si vede ancora a Trieste?
«Quando sono tornato a Trieste tre anni fa, inizialmente l'idea era quella. Poi in realtà non se ne è più parlato perché si è pensato sempre al calcio giocato, è un discorso che resta aperto».

Con la Virtus è rimasto più male per non aver praticamente giocato o per l'eliminazione?

«Un po' entrambe le cose, sono sincero. È normale che c'è il rammarico di essere stato impiegato molto poco questa stagione, ma visto che avevamo due attaccanti che segnavano tanto e stavano facendo bene, devo dire che la panchina ci stava e tante volte l'ho capita».

Anche contro la Virtus?
«Quelle sono scelte dell'allenatore che ha fatto le sue valutazioni, un giocatore deve solo accettarle».

Questa squadra comunque doveva fare molto di più...

«Certo, ce lo siamo detti anche dopo la partita, è stato un brutto colpo per tutti. C'erano i presupposti per andare avanti, loro hanno giocato bene ma in fondo erano al secondo tiro in porta, era una partita equilibrata. Di sicuro dovevamo fare un match più aggressivo, ma i due risultati su tre ti possono condizionare e si è finito per giocare col freno a mano».

Il rammarico aumenta guardando come sono proseguiti i play-off?

«Non li sto guardando nemmeno per la rabbia. Ma di certo vedendo i risultati c'è ancora più rammarico, sono sicuro che eravamo all'altezza di quelle che ora sono nelle final four. Potevamo e dovevamo essere lì». —

PLAY-OFF

Oggi semifinali Avellino-Padova con una vigilia tra le polemiche

TRIESTE

In serie C è la giornata decisiva per stabilire chi saranno le finaliste che si contenderanno l'ultimo posto utile per la promozione in serie B. Si giocano infatti le partite di ritorno delle semifinali: a parità di reti nei due incontri si procederà a supplementari e rigori. Alle 17.30 si comincia con Avellino-Padova, che ripartono dalla parità dopo l'1-1 dell'Euganeo. Alle 20.30 invece Alessandria-Albinoleffe, che all'andata finì con il successo in trasferta dei piemontesi per 2-1. Se quest'ultima sfida sembra indirizzata con l'Alessandria favorita (al Moccagatta le basterà un pareggio), più equilibrata appare la sfida tra irpini e padovani, che ha vissuto una vigilia particolarmente infuocata. Se il Padova e il suo mister Mandorlini si sono lamentati della direzione arbitrale, dura è stata la replica del diesse degli irpini Salvatore Di Somma: «Piuttosto mi duole constatare come nessuno abbia rimarcato l'atteggiamento bruttissimo dei tifosi del Padova: siamo nel 2021 e sentiamo ancora termini come "terrori" e "terremotati" e offese ai meridionali? Veramente una pagina triste». Il Padova da ha espresso sdegno e preoccupazione per le parole di Di Somma che «potrebbero esacerbare gli animi».

A.R.

CALCIO SERIE A

Scoppia la querelle sul Friuli L'Udinese: «Pronti a lasciare lo stadio e a farne uno nuovo»

L'Autorità anticorruzione ha rilevato delle irregolarità nel contratto di concessione tra club e Comune: «Reiterate contestazioni verso di noi Chiediamo il rimborso di 48 milioni»

UDINE

Esplode la querelle sullo stadio Friuli Dacia Arena. Dopo i rilievi inoltrati al Comune di Udine e al club da parte dell'Anac (Autorità nazionale anticorruzione) su possibili irregolarità nel contratto di concessione dell'impianto per 99 anni tra il Comune e l'Udinese quest'ultima risponde a muso duro.

«Con riferimento ai rilievi

dell'Anac, sulla procedura di cessione del diritto di superficie, della durata di 99 anni, dello stadio Friuli dal Comune all'Udinese Calcio, la società, oltre a presentare ricorso nelle sedi opportune, si dichiara pronta a lasciare la Dacia Arena chiedendo la risoluzione anticipata del contratto con il Comune a fronte delle presunte inadempienze rilevate» si legge in una nota della società presieduta dal presidente Pozzo.

Le presunte irregolarità evidenziate dall'autorità anticorruzione riguardano il fatto che lo stadio Friuli non può essere considerato alla stregua

di una struttura privata di proprietà dell'Udinese Calcio e non può cessare dalla sua funzione di bene pubblico; inoltre, è illegittimo il cambio di denominazione associato a uno sponsor; infine, è stato accertato l'omesso controllo da parte del Comune dei lavori di manutenzione di 250 mila euro annui che devono essere eseguiti dalla società sportiva. Rispetto a queste raccomandazioni, Comune e Udinese sono invitati, entro 45 giorni, ad adottare atti che rimuovano le illegittimità o irregolarità riscontrate e preven-gano che si ripetano in futuro. «La nostra decisione odierna



L'Udinese minaccia di abbandonare lo stadio Friuli Dacia Arena

giunge anche a seguito delle pretestuose e reiterate contestazioni subite in questi ultimi anni dall'Udinese Calcio - è la posizione della società, di proprietà della famiglia Pozzo -. Il club chiederà, inoltre, il rimborso di 48,53 milioni di euro, somma pari alle spese so-

stenute per i lavori di abbattimento e ristrutturazione dell'impianto. Contemporaneamente, la società si impegna a individuare un'area alternativa per la costruzione di un nuovo stadio, riprendendo in esame le pratiche a suo tempo avviate. Una delle op-

zioni allo studio per il nuovo impianto sarebbe Pasian di Prato». Intanto il Comune di Udine non sarebbe intenzionato a fare ricorso. Il braccio di ferro prosegue con il rischio concreto che l'Udinese trasferisca le sue attività in un altro comune. —

Basket

L'INTERVISTA

"Aperitivo" con Ciani: «Allianz, già al lavoro»

Dalle 18 sul sito e la pagina Facebook del Piccolo l'incontro con il nuovo coach che spiega la sua filosofia di gioco

Raffaэле Baldini / TRIESTE

Il neo allenatore dell'Allianz Pallacanestro Trieste Franco Ciani meritava una lunga puntata extra di "Aperitivo sotto Canestro" (dalle 18 sul sito e sulla pagina Facebook del Piccolo). Un'occasione per interrogare il nuovo coach biancorosso sulla sua filosofia di basket e cercare di carpirgli qualche indicazione sulla costruzione della squadra.

Si riparte dopo 11 anni di Eugenio Dalmasson, un'abitudine che deve essere ben calibrata quando si volta pagina. «Penso che il pregresso così stratificato nel sistema cestistico triestino debba essere sicuramente interpretato come una risorsa da cui partire – incalza Ciani -, perché rappresenta un bagaglio virtuoso di tutti. Per le sfumature, anche importanti, che sostanziano le differenze con il passato, sarà mia cura lavorare per renderle chiare quanto prima a tutti». Nel segno della continuità ma con una chiara identità personale. Sarà un'estate molto carica di tanti spunti, dalla possibile partecipazione ad una coppa europea (la Basketball Champions League) al mercato da gestire con molta attenzione. Spiega Ciani: «L'idea di poterci confrontare a livello europeo non può che portare stimoli enormi, oltre che un necessario lavoro logistico, organizzativo e tecnico per affrontare una sfida di questa portata. L'impianto generale del nucleo italiano, che potrebbe rimanere in buona parte, necessita di una fisicità maggiore, oltre alla duttilità che io cerco, perché è una plastica dimostrazione di quello che ci ha messo in maggiori difficoltà la stagione scorsa».

Due pedine fondamentali sono Juan Fernandez e Davide Alviti, il primo certo di far parte del progetto, mentre per il secondo si dovrà passare per una fase di "ascolto", secondo esigenze di entrambe le parti: «Juan rappresenta una risorsa

irrinunciabile per noi, sia nell'ottica di una coesistenza in regia con un playmaker americano, sia come unico regista titolare. Sono due opzioni possibili. Per quanto riguarda Davide la questione è molto limpida: professionalmente è giusto che lui e il suo procuratore sondino possibilità, purché Trieste non diventi una scelta solo perché alla fine era rimasta quella. Io ho un'idea di Alvi-

«Irrinunciabile Lobito. Alviti 3 titolare se vuole rimanere. Fabio Mian? Lo stimo»

ti "3" titolare, in una squadra ambiziosa, in una piazza storica e con possibilità di accrescere il suo status di giocatore. Aspettiamo il giusto tempo, ma ci piacerebbe avere un'entusiastica risposta di conferma entro i tempi dettati dalla dead-line contrattuale».

La sorprendente Virtus Bologna a trazione europea, riapre in sede di mercato la polemica sulla poca attenzione societaria verso il mercato dell'Est: «Non è vero che non abbiamo sensibilità verso competenze slave, prova ne sia l'innesto in corsa di Peric e di Cebasek. Peraltro nella mia lunga lista di papabili c'è un giocatore croato e uno più lontano, ma sempre dell'Est Europa. C'è anche da dire che l'evoluzione del professionismo e gli ingaggi faraonici hanno un po' cambiato quello spirito di affermazione, la voglia di emanciparsi fuori dalla terra natia».

E il nome di Fabio Mian accostato a Ciani e ai desiderata della Pall'Trieste? «Che io stimi il giocatore è indubbio, mi ha regalato ad Agrigento prestazioni da ala titolare che un allenatore non può dimenticare. È decisamente un profilo adatto alla serie A, per fisicità ed esperienza maturata. Ma è uno dei nomi che gireranno da qui in avanti a radio-mercato».



LA TESTIMONIANZA

Gli inizi alla Libertas Paderno e l'amicizia fraterna con Piubello

Edi Fabris / UDINE

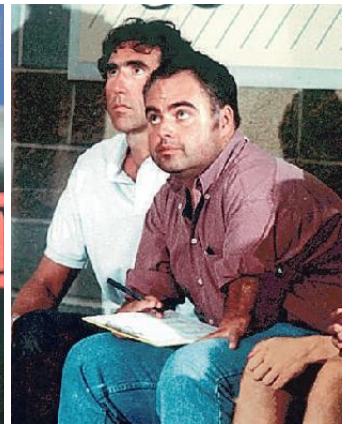
Sono ormai lontani quei primi anni Ottanta in cui Franco Ciani, che allora scriveva di basket su FriulSPORT e un quotidiano locale, decise di mettere in pratica la sua passione per la palla a spicchi allenando una squadretta di ragazzine della Libertas Paderno, quartiere-nord di Udine, dopo gli inizi come ufficiale di campo. Un esordio, quello sui cementi del campetto della parrocchia di S. Andrea, che avrebbe potuto sconsolarlo ma col tempo, con la sua passione e

competenza, la situazione migliorò e da allora quel ragazzo, come dice la canzone di Adriano Celentano, ne ha fatta di strada. Tanto da realizzare ora, dopo infinite stagioni al sud tra Puglia e Sicilia, il suo sogno di guidare una squadra della massima serie nella sua regione.

«Una grande opportunità, nel segno della continuità dopo essere stato il braccio destro di Dalmasson, uno dei suoi maestri insieme a Bordini – considera il suo amico del cuore, Massimo Piubello, imprenditore dell'abbigliamento sportivo

e già dirigente di Ciani a Gorizia. Non un esordio assoluto per lui, che assaggiò la A a Cantù e Livorno, società che però non lo tutelarono e gli affidarono squadre con poca qualità. A Trieste ha invece sicuramente le spalle coperte con Ghiacci e potrà dimostrare una volta di più la sua capacità di far emergere talenti. Franco è un aziendalista, uno che non pretende e lavora in primis per il bene della società».

Un giusto premio l'approdo a Trieste, spiega Piubello, anche per l'uomo Ciani, da sempre con la valigia in



LE IMMAGINI

Da Gorizia a Valmaura

Franco Ciani, udinese, non ha mai allenato il club della sua città. Nella foto sopra lo vediamo giovanissimo a Gorizia con Alberto Ardesi. A fianco, nella foto Silvano, un primo piano durante la presentazione all'Allianz Dome.

mano, lontano dalla famiglia, e con un unico rammarrico, non essere mai stato chiamato ad allenare nella sua città: «Dopo aver spiccato il volo a Gorizia, dove, da dirigente, ne caldeggiavo sempre la presenza accanto ai capi allenatori di turno (Medeot, Frates e poi Zorzi, cui subentrò), Franco ha operato in molte piazze anche minori, una su tutte Agrigento, che portò dalla B2 alla A2, vivendovi otto stagioni indimenticabili». Soffriva comunque la lontananza dalla moglie Sandra e dal figlio Andrea, che ha 14 anni e gioca nelle giovanili dell'Apu, aiutandolo comunque a distanza nello studio grazie alla tecnologia: «Scelte di vita ponderate, le sue. Anche quella di vivere a Trieste, con la serenità conferitagli dalla consapevolezza di poter raggiungere all'occorrenza la famiglia in un'ora».

Basket

Confermato Legovich vice Settimo anno in biancorosso

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Settima stagione sulla panchina di Trieste per Marco Legovich, ufficializzato al fianco di Franco Ciani in vista del prossimo campionato. Conferma importante per lo staff biancorosso: Legovich ha firmato un contratto di un anno con opzione per il secondo e sarà il primo assistente del nuovo head coach.

«Quando si parla di vivai troppo spesso si pensa solo ai



Marco Legovich

giocatori: Marco è un prodotto eccellente del vivaio di Pallacanestro Trieste, il più giovane di tutto il campionato a rivestire un ruolo importante come quello di vice-allenatore – sottolinea il presidente Ghiacci-. Comincerà il settimo anno sulla panchina biancorossa, un percorso lungo che ha visto aumentare progressivamente le responsabilità affidategli in parallelo con la crescita della sua preparazione. Sfrutta l'ottimo rapporto con coach Ciani, con il quale ha lavorato in grande sintonia nel corso di tutta la passata stagione».

Felicità e grande senso di responsabilità le sensazioni vissute da Legovich. «Aggiungere l'orgoglio di poter continuare a dare il mio contribu-

to- le parole di Marco- con il valore aggiunto di poterlo fare per la squadra della mia città. Ho lavorato duramente per arrivare fin qui e molto lo devo anche alle persone con cui ho condiviso questo percorso e a questa società. Mi sento in questo senso di ringraziare Eugenio per gli anni trascorsi assieme. Sono carico per la stagione che ci prestiamo a vivere, spero assieme al nostro pubblico, le motivazioni sono certamente altissime e le ambizioni personali e di squadra altrettanto. Con il coach abbiamo condiviso questo primo anno assieme lavorando molto bene, collaudando tutti quei meccanismi che cercheremo di mettere in campo in questa stagione».

IN BREVE

Finali play-off scudetto
La Virtus gioca in casa e spera nel 3-0 a Milano

Questa sera la finale scudetto si sposta all'Arena della Fiera di Bologna dove la Virtus Segafredo di Djordjevic, forte del 2-0 strappato al Mediolanum Forum di Assago, ospita l'Armani Milano per continuare il suo cammino verso lo scudetto. Un successo oggi varrebbe una pesantissima ipoteca sul titolo.

Olimpia senza Delaney, diretta dalle 20.45 su Rai Sport Hd ed Eurosport 2.

Serie A2
L'Apu di Boniciolli fa il bis contro Scafati

L'Apu Udine di Matteo Boniciolli concede il bis contro Scafati nella gara-2 delle semifinali play-off per salire in serie A. Al Carnera i friulani si sono imposti con il punteggio di 85-79 (Johnson 19, Antonutti 13) al termine di una partita che si è giocata punto a punto ma che l'Apu ha saputo gestire con lucidità nel finale. Udine si porta sul 2-0 (all'andata vittoria per 96-91) e venerdì in casa di Scafati possono giocarsi un match point per accedere alla finale.

GLI EVENTI

Torna il grande ciclismo Partirà da piazza Unità l'Adriatica Ionica Race

Martedì prima tappa della gara di Argentin. Oggi inizia il Giro di Slovenia con Pogacar: sabato l'Aidussina-Monte Santo

Roberto Degraffi / TRIESTE

A poca distanza dal Giro d'Italia il grande ciclismo torna sulle nostre strade. E su quelle dietro l'angolo.

Sarà la piazza dell'Unità d'Italia di Trieste a ospitare martedì prossimo la partenza della prima tappa dell'Adriatica Ionica Race, la manifestazione organizzata da Moreno Argentin. Nel disegno del tracciato di quest'anno, che verrà presentato domattina a Trieste, verranno coinvolti oltre al Friuli Venezia Giulia, il Veneto e l'Emilia Romagna. L'organizzazione si riserva di svelare planimetrie e iscritti - unico nome certo, Elia Viviani mattatore nella prima edizione della corsa nel 2018, domani ma la prima frazione dovrebbe vedere dopo la passerella e il via da Piazza Unità, il passaggio lungo la Costiera per poi toccare



Il successo di Elia Viviani a Trieste nell'Adriatica Ionica Race 2018

anche il Collio, tra le indiscrezioni dei mesi scorsi veniva ipotizzata Cormons come possibile arrivo di tappa, ma dovrebbe invece solo venir passata dalla carovana. Cormons, peraltro, ospiterà anche il Giro donne in luglio. Argentin ha confermato l'intenzione di riproporre tratti di strade bianche, come già avvenuto in un'altra edizione a Grado.

Gli appassionati locali di ciclismo potranno seguire anche il Giro di Slovenia che scatta oggi. Cinque tappe, la più vicina è la quarta, l'Aidussina-Monte Santo di sabato, 164 chilometri. Una tappa nervosa, con due gran premi della montagna di seconda e di terza categoria e l'ascesa conclusiva, con due chilometri e mezzo al 13% di pendenza. Oggi la prima frazione va da Ptuj a Rogarska Slatina, 151, km. Domani Zalec-Celje (147), venerdì Brezice a Krsko. La frazione conclusiva sarà domenica la Lubiana-Novo Mesto (175). Non ci sono dubbi su chi sia la stella di questa edizione. Tadej Pogacar, vincitore del Tour de France 2020, che guida l'Uae Team Emirates. Uno squadrone che schiera anche Majka, Oliveira, Polanc-Pold e gli italiani Matteo Trentin e Diego Ulissi. Roglica parte, sono naturalmente in gara tutti i big sloveni, compreso Mohoric protagonista di una drammatica caduta al Giro d'Italia. Tra gli italiani in gara, oltre a Felling (Astana), Visconti e Battaglin (Bardiani), merita attenzione Jonathan Milan (Bahrain), ventenne tolmezzino, specialista della pista. —



ATLETICA

Jacobs rinuncia al Golden Gala

Marcell Jacobs ha annunciato che non correrà i 100 metri al Golden Gala Pietro Mennea, in programma domani sera a Firenze. Reduce dall'infortunio all'adduttore della coscia sinistra ha deciso di non correre rischi.

TENNIS ROLAND GARROS

Zevevrev va in semifinale Oggi Berrettini con Djokovic

PARIGI

Oggi Matteo Berrettini giocherà il suo primo quarto di finale del Roland Garros. Dall'altra parte della rete troverà Novak Djokovic che a questo punto del torneo parigino è approdato già in 15 edizioni. Basta questo per rendere l'idea di quale esame attende il tennista romano, ultimo azzurro in campo dopo la caduta negli ottavi di Lorenzo Musetti e Jannik Sin-

ner. Un piccolo vantaggio glielo potrebbe concedere il forfait di Roger Federer, che gli ha regalato un paio di giorni per riposare, mentre il numero uno del mondo lunedì ha giocato cinque set contro Musetti. Alexander Zverev (n.6 del ranking mondiale) ha raggiunto per la prima volta la semifinale al Roland Garros, battendo nettamente lo spagnolo Alejandro Davidovich Fokina (n.46) con il punteggio di 6-4, 6-1, 6-1.

LE INDAGINI DEL MAGGIORE MOROSINI

5 GRANDI ROMANZI NOIR AMBIENTATI NELL'ITALIA COLONIALE



Cinque romanzi, l'intero ciclo, per la prima volta in edicola. Un'ambientazione unica e originale: le colonie italiane dell'Africa Orientale Italiana. Dal 1935, Morosini è in servizio a Massaua, antica e affascinante città dell'Eritrea affacciata sul Mar Rosso, dove a fine Ottocento è iniziata l'avventura africana dell'Italia. Qui, in questa città orientaleggiante e cosmopolita, ma impregnata della cultura italiana, si svolgono le indagini di Morosini.

Giorgio Ballario, raffinato scrittore di noir e grande esperto di storia coloniale italiana, realizza un unicum nel panorama editoriale italiano: i suoi libri sono capaci di unire alla suspense tipica del noir una descrizione affascinante e documentata della vita delle colonie africane degli anni Trenta. I luoghi, le vicende storiche e sociali, la vita quotidiana degli italiani d'Africa, portano il lettore in un vero viaggio nel tempo e nello spazio.

DAL 17 GIUGNO
OGNI GIOVEDÌ CON

Messaggero Veneto

IL PICCOLO



PALLAMANO

Trieste riaffida a Radojkovic la panchina dopo 12 anni

Firmato il contratto triennale tra la società biancorossa e l'allenatore Rientra nei quadri tecnici Carpanese come vice. Festa di fine campionato



Foto di gruppo per la Pallamano Trieste alla fine del campionato Foto Parisato

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Fredi Radojkovic torna alla guida della Pallamano Trieste a dodici anni di distanza dall'ultima panchina in biancorosso. Ufficializzato ieri, con la firma sul contratto avvenuta nel primo pomeriggio, l'accordo su base triennale che legherà il tecnico alla società della presidente Orlich. Un ritorno annunciato (Radojkovic era già stato a Trieste dal 2006 al 2009) che conferma la bontà del progetto cominciato nella passata stagione dalla presidente Orlich.

Radojkovic verrà presentato a Chiarbola questo pomeriggio alle 16. «Quello di Fredi - commenta soddisfatto il direttore sportivo Giorgio Ovegilia - è davvero un gradito ritorno. Sono certo che la sua presenza riuscirà a dare la

svolta richiesta dalla società verso nuovi importanti obiettivi». Un pensiero, da parte della presidente Orlich, a Sasa Ilic, il tecnico che ha guidato Trieste alla salvezza. «A lui vanno i nostri auguri per le migliori fortune professionali - sottolinea la Orlich - e il ringraziamento per aver traghettato la squadra negli ultimi difficili mesi». Messaggio di stima ricambiato dal tecnico croato. «Voglio ringraziare la pallamano Trieste, una società nella quale mi sono trovato molto bene. Un pensiero e un saluto ai più giovani come Nait e Stojanovic e ai più "esperti" come Visintin, Di Nardo e Dapiran. Ma soprattutto alla presidente Orlich e al ds Ovegilia che mi hanno dato fiducia. A loro va il mio augurio di riportare la società al vertice del campionato».

Lunedì sera, intanto, ultimo atto della stagione con la cena di fine anno nello storico ritrovo della Pergola di Giorgio Polese. Serata che ha coinvolto tutto l'organico societario. L'occasione per festeggiare i ragazzi d'oro dell'under 17 freschi vincitori del titolo italiano e per rivolgere un caloroso e sentito applauso al tecnico Bozeglav.

SERIE B: Aldunque l'avventura della Pallamano Trieste tra i cadetti. Reduce da una stagione che l'ha vista concludere al secondo posto, la formazione guidata da Marco Bozzola si giocherà la promozione nei play-off in programma nel fine settimana. Semifinali a Lissaro, in provincia di Padova, sabato 12 giugno. Alle 16 in campo Oriago-Cus Venezia, alle 18 sfida tra Dossobuono e Trieste. Domenica alle 16, sul parquet del PalaVillanova di Torri di Quartesolo, la finale che decreterà la formazione promossa nel prossimo campionato di serie A2 —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CALCIO DILETTANTI

Nel torneo Città di Trieste il San Giovanni vince e ipoteca la prima piazza

TRIESTE

Il San Giovanni supera di misura il Primorec e prova a mettere una ipoteca sulla conquista del torneo Città di Trieste. La quarta giornata della manifestazione riservata ai dilettanti sul verde di Viale Sanzio regala il successo dei padroni di casa a spese dei carsolini per 1-0, grazie alla rete di Galikanin su rigore attorno al 20° e che vale ora il primato in classifica. Il San Giovanni ha badato essenzialmente al so-

do e dopo il vantaggio ha irrobustito la retroguardia dando adito prevalentemente a qualche sporadico contropiede. Il colpo di teatro avviene piuttosto in pieno recupero, quando al Primorec viene concesso un calcio di rigore; dal dischetto si presenta Buonpane ma la sua traiettoria è intercettata dal portiere Spadaro. Il Costalunga ha piegato per 4-0 uno Zarja farcito da giovani, un poker disegnato dal 15° con l'affondo di Sigur sviluppato poi, sempre

nella prima parte, dalla doppietta dello scatenato Hoti. La quaterna si colora nella ripresa, con la rete di Stephan Simic. Una curiosità. Il Costalunga è ancora diretto in panchina, sino al 30 giugno, dal tecnico Degrassi ma sugli spalti di Viale Sanzio a prendere i primi appunti figurava il nuovo allenatore Lorenzo Stefani. L'altra gara in programma nella quarta del Città di Trieste ha visto il successo del Sant'Andrea per 2-1 su una sperimentale Roianese. Per il Sant'Andrea a segno Sistiani e Markovic, di Montebugnoli su calcio piazzato la rete finale: «Abbiamo giocato sottotono nel primo tempo, creando qualcosa di più nella ripresa - ha commentato Loris Cherin, tecnico della Roianese - comunque ho dato spazio a molti giovani».

FRANCESCO CARDELLA

NUOTO PINNATO

Brunetti ok ai Giochi del mare ora punta a una gara mondiale

TRIESTE

Si sono conclusi i Giochi del mare di Vasto, manifestazione definita anche come piccola olimpiade del Mare che ha accolto oltre duecento atleti. Cinque giorni dedicati allo sport tra beach soccer, beach volley, beach rugby, bocce beach, tennistavolo, pesca sportiva e nuoto pinnato. I Giochi organizzati dalla Fipsas (Federazione Italia-



Rosanna Brunetti

na Pesca Sportiva e Attività Subacquee) ha visto una nutrita partecipazione della componente regionale del Friuli Venezia Giulia. Tra i protagonisti anche Rosanna Brunetti atleta paralimpica triestina, portabandiera della Asd Pinna Sub San Vito, ha realizzato nel tempo di 16' 26" l'attraversata della Baia di Punta Penna di 1700 metri distaccando Fabrizio Pagani attuale detentore del record del mondo di apnea dinamica indor. Resta per lei il sogno della partecipazione ad una competizione mondiale, magari con qualche record da registrare, giusta ricompensa per la sua testimonianza tenace che lo sport vince anche "sulle disabilità silenziose". —

ATLETICA

Modugno è campione italiano nel decathlon Under 23 e conquista il pass europeo

Emmanuele Deste / TRIESTE

È stato un weekend da incorniciare per lo specialista delle prove multiple Lorenzo Modugno. A Fabriano il portacolori della Polisportiva Triveneto ha vinto il titolo italiano under 23 nel decathlon con il nuovo primato personale di 7301, punteggio che ha regalato al ventenne triestino oltre al record regionale promesse soprattutto lo standard per gli Europei Under 23, che si terranno a Tallinn (Estonia) dall'8 all'11 luglio. «Sono contento e soddisfatto di questo primo titolo italiano della mia carriera, nonostante mancassero due atleti di alto valore che mi avrebbero dato filo da torcere. Ho raggiunto tutti gli obiettivi che mi ero prefissato alla vigilia: migliorare il record personale e quello regionale, salire sul gradino più alto del podio e staccare il pass per la rassegna continentale», racconta un raggianti Modugno. La punta di diamante del sodalizio presieduto da Alessandro Coppola, ha preceduto in classifica Amar Kasibovic (Atletica Vicentina, 6508) e Gabriele Brandi (Atletica Lecco Colombo, 6396). «È stata una due giorni in cui ho ricorso il minimo europeo tenendo sempre accanto a me un foglio con i vari calcoli. Dopo essere partito con il freno a mano tirato nei 100m e non aver dato il me-



Lorenzo Modugno in azione

glio anche nel lungo e nel peso, ho reagito bene nell'alto e sul giro di pista, chiudendo la prima giornata in testa alla graduatoria. Domenica è stato un continuo crescendo: ho sfoderato due prestazioni regolari sui 110hs e nel disco, eguagliato la mia miglior misura di 4,90m nell'asta, per poi tirare fuori il jolly nel giavellotto dove ho scagliato l'attrezzo a 57,13m per poi dare tutto sui 1500m finali». L'avvicinamento agli Europei di Modugno passerà per gli Italiani Promesse della prossima settimana: «Un'altra delle note positive di questo fine settimana è stato il fatto di non aver avuto fastidi alla caviglia che negli ultimi mesi, assieme ad uno strappo agli adduttori, mi aveva rallentato nella preparazione a questa stagione estiva». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IPPICA

Scongiorata la serrata, sabato si corre il Gp Presidente

Ugo Salvini / TRIESTE

Il Gran Premio Presidente della Repubblica è salvo. La classicissima di trotto riservata ai cavalli di quattro anni di gruppo 3, che si svolge sulla pista di Montebello da quasi un secolo, essendo stata inaugurata esattamente nel 1927 (vinse Malacoda), si correrà regolarmente sabato, in notturna come era originariamente previsto. A sbloccare la situazione, dopo l'annuncio dello stato di agitazione da parte dell'associazione degli ippodromi italiani che la scorsa settimana avevano minacciato la serrata a causa della mancata sottoscrizione da parte del ministero competente di un accordo relativo alle sovvenzioni a favore delle società che gestiscono gli impianti, è intervenuta la tregua, proclamata dopo la riunione svoltasi tra i rappresentanti delle parti lunedì scorso. Non si tratta ancora di una pace definitiva, ma intanto il Gp Presidente della Repubblica a Trieste, edizione 2021, si farà, per la soddisfazione degli appassionati che, per mesi, hanno dovuto accontentarsi di vedere le corse alla televisione e avranno la possibilità di assistere in presenza alla prova di alcuni fra i migliori quattro anni in circolazione, suddivisi nei due eventi: uno per i maschi, l'altro per le femmine. A questo proposito, va ricordato che oramai si è tornati quasi alla normalità: sabato sera all'ippodromo di Montebello si potrà entrare liberamente e si potrà giocare, perché anche le scommesse sono state nuovamente aperte per il pubblico. Ovviamente sarà comunque necessario rispettare le regole antiCovid sull'utilizzo della mascherina e sul distanziamento interpersonale. Stamane intanto è in programma la dichiarazione dei partenti per tutte le nove corse previste nel palinsesto. A ieri sera risultavano iscritti alla manifestazione otto maschi e undici femmine. In entrambe le corse la distanza prevista è quella dei 2060 metri, con partenza alla pari. Montepremi di 40mila e 40 euro sia per i maschi che per la prova delle femmine. Sempre stamane, al termine della dichiarazione dei partenti, si svolgerà anche il sorteggio per l'attribuzione dei numeri di partenza dell'atteso Gp Presidente della Repubblica. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scelti per voi



Non sposate le mie figlie!

RAI 1, 21.25
Claude (**Christian Clavier**) e Marie (**Chantal Lauby**) sono una coppia francese di vecchio stampo. Hanno 4 figlie. Tre di loro sono sposate ad immigrati di seconda generazione. Sposate l'ultima annuncia di voler sposare un cattolico...



The Show Must Go On - Va ...

RAI 2, 21.20
Lo spettacolo teatrale di **Max Giusti** in tv, due ore di puro divertimento in cui si ride dal primo all'ultimo minuto. Lo show rappresenta anche un ritorno alle origini del cabaret italiano.



Chi l'ha visto?

RAI 3, 21.20
Federica Sciarelli torna sul caso di Denis Bergamini, il calciatore trovato morto nel 1989 sulla S.S. 106 Jonica. Dopo la conclusione delle indagini, l'ex fidanzata resta l'unica indagata per l'omicidio.



Zona bianca

RETE 4, 21.20
Appuntamento con il programma di approfondimento ideato e condotto da **Giuseppe Brindisi**. Interviste, ospiti in studio e in collegamento per parlare di politica e di attualità.



Grand Hotel - Intrighi e ...

CANALE 5, 21.20
Julio va a trovare sua sorella che lavora come governante al Grand Hotel della cittadina di Cantalao. Arrivato lì, apprende che Cristina e' stata licenziata perchè accusata di furto ed è scomparsa.

“Aiuto le persone a sentire meglio”
Chiama lo 0481 095079
per una Consulenza
Gratuita,
in **Sicurezza**
anche
a **Domicilio.**
Soluzioni
personalizzate
a partire da
2800€ a coppia

PILE
a **3€**
a **confezione**

Ronchi
dei **Legionari**
Via Verdi, 4

CENTROUDITO
l'arte del sentire

dott.ssa
Monica
Buttazzoni

RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24 Attualità	
6.45 Unomattina Attualità	
9.50 TG1 Attualità	
9.55 Storie italiane Attualità	
11.55 È Sempre Mezzogiorno Lifestyle.	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.00 Oggi è un altro giorno Attualità	
15.55 Il paradiso delle signore - Daily Soap	
16.40 La Prima Donna che	
16.45 TG1 Attualità	
16.55 TG1 Economia Attualità	
17.05 La vita in diretta	
18.45 Reazione a catena	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.35 Sogno Azzurro Doc.	
21.25 Non sposate le mie figlie! Film Commedia ('14)	
23.15 Porta a Porta Attualità	
0.55 RaiNews24 Attualità	
1.30 Movie Mag Attualità	
2.00 Luigi Ganna detective Serie Tv	
2.45 RaiNews24 Attualità	

RAI 2	Rai 2
8.30 Tg 2 Attualità	
8.45 Radio2 Social Club	
10.10 Tg2 - Giorno Attualità	
11.05 Tg2 - Flash Attualità	
11.10 Tg Sport Attualità	
11.20 La nave dei sogni: Viaggio di nozze in Croazia Film Comm.('08)	
13.00 Tg2 - Giorno Attualità	
13.30 Dribbling Europei Calcio	
14.00 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv	
15.00 Question Time Attualità	
16.00 Il dubbio della verità Film Thriller ('13)	
17.30 Il Provinciale Doc.	
18.00 Tg Parlamento Attualità	
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità	
18.15 Tg 2 Attualità	
18.30 Rai Tg Sport Attualità	
18.50 S.W.A.T. Serie Tv	
19.40 N.C.I.S. Los Angeles	
20.30 Tg2 - 20.30 Attualità	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.20 The Show Must Go On - Va tutto bene	
23.35 Re Start Attualità	

RAI 3	Rai 3
8.00 Agorà Attualità	
10.00 Mi manda Raitre	
10.55 Spaziolibero Attualità	
11.05 Elisir Attualità	
11.55 Meteo 3 Attualità	
12.00 TG3 Attualità	
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità	
12.45 Quante storie Attualità	
13.15 Passato e Presente Doc.	
14.00 TG Regione Attualità	
14.20 TG3 Attualità	
14.50 TGR - Leonardo Attualità	
15.00 TGR Piazza Affari	
15.10 TG3 - L.I.S. Attualità	
15.15 #Maestri Attualità	
15.55 Ho sposato uno sbirro Fiction	
17.55 Geo Magazine Attualità	
19.00 TG3 Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.25 Nuovi Eroi Attualità	
20.45 Un posto al sole Soap	
21.20 Chi l'ha visto? Attualità	
24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità	
1.00 Meteo 3 Attualità	

RETE 4	
6.10 Il mammo Serie Tv	
6.35 Tg4 Telegiornale Attualità	
6.55 Stasera Italia Attualità	
7.45 A-Team Serie Tv	
9.45 Distretto di Polizia Serie Tv	
10.50 R.I.S. Delitti imperfetti Serie Tv	
12.00 Tg4 Telegiornale	
12.30 Il Segreto Telenovela	
13.00 La signora in giallo Serie Attualità	
14.00 Lo sportello di Forum Attualità	
15.30 Hamburg distretto 21 Serie Tv	
16.30 Amare per sempre Film Drammatico ('96)	
19.00 Tg4 Telegiornale	
19.35 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap	
20.30 Stasera Italia Attualità	
21.20 Zona bianca Attualità	
0.35 Confessione reporter Attualità	
1.40 Tg4 L'Ultima Ora - Notte Attualità	

CANALE 5	
6.00 Prima pagina Tg5 Attualità	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.45 Mattino cinque Attualità	
10.55 Tg5 - Mattina Attualità	
11.00 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.10 Una vita (1ª Tv) Telenovela	
14.45 Mr Wrong - Lezioni d'amore (1ª Tv) Telenovela	
15.30 Love is in the air (1ª Tv)	
16.30 Inga Lindström: Il segreto dei Nordquists Film Commedia ('18)	
18.45 Caduta libera Spettacolo	
19.55 Tg5 Prima Pagina	
20.00 Tg5 Attualità	
20.40 Striscia La Notizia - La Voce Dell'Insofferenza	
21.20 Grand Hotel - Intrighi e Passioni (1ª Tv) Serie	
0.40 Tg5 Notte Attualità	
1.15 Striscia La Notizia - La Voce Dell'Insofferenza Spettacolo	

ITALIA 1	
7.50 L'Isola Della Piccola Flo Cartoni Animati	
8.20 Rossana Cartoni Animati	
8.50 Kiss me Licia Cartoni	
9.15 Chicago Med Serie Tv	
10.15 Bones Serie Tv	
12.10 Cotto E Mangiato - Il Menù Del Giorno	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.05 Sport Mediaset Attualità	
13.45 Che campioni Holly & Benjil (1ª Tv) Cartoni	
14.10 I Simpson Cartoni	
15.00 American Dad Cartoni	
15.25 The Big Bang Theory Serie Tv	
15.55 The Goldbergs Serie Tv	
16.55 Superstore Serie Tv	
17.20 Will & Grace (1ª Tv) Serie	
18.20 Studio Aperto Attualità	
19.30 CSI Serie Tv	
21.20 Hard Kill (1ª Tv) Film Azione ('20)	
23.25 The Visit Film Documentario ('15)	
1.15 Brooklyn Nine Nine Serie Tv	

LA 7	
6.00 Meteo - Oroscopo Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.30 Tg La7 Attualità	
7.55 Meteo - Oroscopo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità	
9.40 Coffee Break Attualità. Lo spazio mattutino per l'approfondimento e l'attualità condotto in studio da Andrea Pancani.	
11.00 L'aria che tira Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.15 Tagadà Attualità	
16.30 Italia vs Argentina Pallavolo	
18.00 The Good Wife Serie Tv	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 Otto e mezzo Attualità	
21.15 Atlantide - Storie di uomini e di mondi Documentari	
1.00 Tg La7 Attualità	
1.10 Otto e mezzo Attualità	

TV8	
17.30 Un inguaribile romantico Film Commedia ('16)	
19.15 Alessandro Borghese 4 ristoranti estate	
20.30 Guess My Age - Indovina l'età Spettacolo	
21.30 Name That Tune - Indovina la canzone Spettacolo	
23.30 Antonino Chef Academy Lifestyle	
1.45 Disaster Movie Film Commedia ('08)	
NOVE	NOVE
14.15 Crimini del cuore	
15.10 Il Mio Omicidio Non Ha Più Segreti Documentari	
17.05 Crimini in diretta	
19.00 Little Big Italy Lifestyle	
20.20 Deal With It - Stai al gioco Spettacolo	
21.25 Accordi & disaccordi (live) Attualità	
22.55 Maradona - Le verità nascoste Documentari	

20	20	20
14.05 Chicago Fire Serie Tv		
14.55 God Friended Me Serie Tv		
16.30 Arrow Serie Tv		
18.15 Chicago Fire Serie Tv		
20.15 Modern Family Serie Tv		
21.05 King Kong Film Avventura ('05)		
0.40 Sherlock Holmes Film Azione ('09)		
2.50 The Goldbergs Serie Tv		
3.10 Walker Texas Ranger Serie Tv		
4.05 R.I.S. Delitti imperfetti Serie Tv		

RAI 4	21	Rai 4
14.25 Marvel's Daredevil Serie		
15.25 Streghe (Charmed) Serie		
16.55 Tribes and Empires: Le profezie di Novoland Serie Tv		
18.30 Scorpion Serie Tv		
19.55 Criminal Minds Serie Tv		
21.20 Paura primordiale Film Horror ('07)		
22.55 Traffik - In trappola Film Thriller ('18)		
0.35 Marvel's Daredevil Serie Tv		

IRIS	22	IRIS
13.15 Segreti di famiglia Film Giallo ('01)		
15.15 L'ultimo colpo in canna Film Western ('68)		
17.15 Incontrerai l'uomo dei tuoi sogni Film Commedia ('10)		
19.15 Renegade Serie Tv		
20.05 Walker Texas Ranger		
21.00 Fuga per la vittoria Film Drammatico ('81)		
23.25 Third Person Film Drammatico ('13)		

RAI 5	23	Rai 5
18.20 Stile Classico Documentari		
18.40 Visioni Documentari		
19.20 Salman Rushdie un intrigo internazionale		
20.15 Great Continental Railway Journeys - Prossima fermata Oriente Documentari		
21.15 Osn Gatti - Le Sinfonie di Brahms Spettacolo		
22.45 Cantautori Documentari		
23.45 B.B. King - Vita di Riley Documentari		

RAI MOVIE	24	Rai
14.00 Preparati la bara! Film Western ('68)		
15.40 La ballata di Cable Hogue Film Wes. ('70)		
18.00 I tre implacabili Film Western ('63)		
19.30 Stanlio e Ollio - Il regalo di nozze Film Com. ('33)		
19.55 Stanlio e Ollio - Ollio sposo mattacchione Film Comico ('39)		
21.10 Aspirante vedovo Film Commedia ('13)		
22.45 Movie Mag Attualità		

RAI PREMIUM	25	Rai
15.40 Un ciclone in convento Serie Tv		
17.20 Che Dio ci aiuti Fiction		
19.25 Un passo dal cielo Fiction		
21.20 Come una madre Fiction		
23.10 Uniche Lifestyle		
23.40 Il giovane Montalbano Fiction		
1.50 L'avvocato delle donne Serie Tv		
3.20 Un ciclone in convento Serie Tv		

CIELO	26	cielo
14.00 MasterChef Italia Spettacolo		
16.15 Fratelli in affari		
17.00 Buying & Selling		
18.00 Piccole case per vivere in grande Spettacolo		
18.30 Love it or List it - Prendere o lasciare		
19.15 Affari al buio Doc.		
20.15 Affari di famiglia		
21.15 Cold Zone - Minaccia ghiacciata Film Az. ('17)		
23.15 Delizia Film Commedia ('86)		

PARAMOUNT	27	
14.00 Padre Brown Serie Tv		
15.50 Law & Order: Criminal Intent Serie Tv		
17.40 La casa nella prateria Serie Tv		
19.40 Strega per amore Serie		
21.10 Il giovane ispettore Morse Serie Tv		
23.00 A-Team Film Azione ('10)		
1.00 Law & Order: Unità Vittime Speciali Serie Tv		
4.00 Quattro Donne e un Funerale Serie Tv		

TV2000 28	TV2000
16.00 Perla nera Telenovela	
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità	
18.00 Rosario da Lourdes	
18.30 TG 2000 Attualità	
19.00 Santa Messa Attualità	
19.30 Le parole della Fede	
20.00 Santo Rosario Attualità	
20.30 TG 2000 Attualità	
20.50 Italia in preghiera - Rosario Attualità	
21.40 La Casa degli Italiani Doc.	
23.50 La completa preghiera della sera Attualità	

LA7 D	29	7d
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv		
16.25 Drop Dead Diva Serie Tv		
18.15 Tg La7 Attualità		
18.20 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv		
20.10 Cuochi e fiamme Lifestyle		
20.50 La cucina di Sonia Lifestyle		
21.30 Downton Abbey Serie		
22.30 Downton Abbey Serie Tv		
23.30 I Tudors Serie Tv		
1.30 The Dr. Oz Show Attualità		

LA 5	30	5
15.15 Caterina E Le Sue Figlie Serie Tv		
17.15 Una mamma per amica Serie Tv		
19.10 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela		
21.10 Amore a mille... miglia Film Commedia ('10)		
23.05 Lol - Pazza del mio migliore amico Film Commedia (2012)		
0.50 Una mamma per amica Serie Tv		

REAL TIME	31	Real Time
6.00 The Bad Skin Clinic		
7.50 ER: storie incredibili Doc.		
9.40 Primo appuntamento		
12.30 Cortesie per gli ospiti		
15.30 Bake Off Italia: dolci in forno Spettacolo		
18.25 Cortesie per gli ospiti		
20.25 Love Island Italia (1ª Tv)		
21.25 Abito da sposa cercasi Puglia (1ª Tv)		
22.20 Abito da sposa cercasi Puglia (1ª Tv) Spettacolo		

GIALLO	38	Giallo
10.45 Tandem Serie Tv		
12.50 L'ispettore Barnaby Serie Tv		
16.50 Tandem Serie Tv		
19.00 Cherif Serie Tv		
21.10 Unforgettable Serie Tv		
22.10 Unforgettable Serie Tv		
23.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv		
1.05 Law & Order - I due volti della giustizia Serie Tv		
2.55 Nightmare Next Door		
5.30 L'investigatore Wolfe Serie Tv		

TOP CRIME	39	TOP CRIME
14.45 Law & Order: Unità Vittime Speciali Serie Tv		
15.50 The Closer Serie Tv		
16.40 Rizzoli & Isles Serie Tv		
18.25 The mentalist Serie Tv		
20.15 The Closer Serie Tv		
21.10 Law & Order: Unità Vittime Speciali Serie		
22.00 Law & Order: Unità Vittime Speciali Serie Tv		
0.40 The mentalist Serie Tv		
2.20 C.S.I. New York Serie Tv		
3.40 Tgcom24 Attualità		
3.45 Motive Serie Tv		

DMAX	52	DMAX
14.55 A caccia di tesori (1ª Tv) Lifestyle		
15.50 La febbre dell'oro Doc.		
17.40 I pionieri dell'oro Doc.		
19.30 Nudi e crudi Spettacolo		
21.25 Vado a vivere nel bosco: Raney Ranch (1ª Tv) Lifestyle		
22.20 Vado a vivere nel bosco: Raney Ranch (1ª Tv)		
23.15 Il mostro di Cuba Documentari		
1.00 112: Fire Squad (1ª Tv) Lifestyle		

RAI3 BIS	
21.20 La programmazione regionale propone "Drago" di M. Milic, "Le streghe di Andreis" di M. Virgilio e I. Pecile, e alcuni spot realizzati da ARPA FVG	

RADIO RAI PER IL FVG

7.18: Gr FVG al termine Onda verde regionale; 11.05: Presentazione programmi; 11.09: Trasmissioni in lingua friulana; 11.20: Obiettivo Friuli: Di nuovo "in presenza" le attività culturali in regione; 12.30: Gr FVG; 13.29: Giovani#comunicazione: Le attività dell'Istituto Cossar da Vinci di Gorizia; 14.15: Rock Revolution: Il progetto "Crevaduris" di C. D. Comand. Massimo Silverio; 15.00: Gr FVG; 15.15: Trasmissioni in lingua friulana; 18.30: Gr FVG. Programmi per gli italiani in Istria. 15.45: Gr FVG; 16.00: Sconfinamenti: Appuntamento mensile dedicato all'Unione Italiana: conosciamo le 28 donne presidenti che guidano altrettante Comunità degli Italiani. Radio Trst A - Programmi in lingua slovena. 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario e saluto dal vivo; 7: Gr Mattino; Buongiorno; 7.30: Fiaba del mattino; Calendarietto; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Primo turno; 10: Notiziario; 10.10: Incontri; 11: Studio D; 12.59: Segnale orario; 13: GR ore 13; 13.25: Musica locale; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: 1921. Ziveli bomo, ker nočem umreti; 15: #Bumerang; 17.00: Notiziario e cronaca regionale; 17.30: Libro aperto: Josip Jurčič: Il decimo fratello - 3. pt; 18: Music Magazine; 18.59: Segnale orario; 19: GR della sera; Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO 1	DEEJAY
20.35 Jack Folla, un dj nel braccio della morte	10.00 Vic e Marisa
20.55 Zona Cesarini	12.00 Ciao Belli
21.05 Ascolta, si fa sera	14.00 Summer Camp
21.10 Zona Cesarini	17.00 Pinocchio
23.05 Radio1 Music club	20.00 Say Waaad?
	22.00 Dee Notte
RADIO 2	CAPITAL
14.00 La Versione delle Due	14.00 Capital Records con Mixo e Luca De Gennaro
16.00 Numeri Uni	17.00 Tg Zero
18.00 Caterpillar	20.00 Vibe con Massimo Oldani
20.00 Decanter	22.00 Into The Night con Sergio Mancinelli
21.00 Back2Back	
22.35 Late Show	
RADIO 3	M20
19.00 Hollywood Party	14.00 Ilario
19.50 Tre soldi	17.00 Albertino Everyday
20.05 Radio3 Suite	19.00 Patrizia Prinziavalli
20.30 Il Cartellone: La Stanza della Musica. Trio Jazz	22.00 Deejay Time in the Mix
24.00 Battiti	23.00 One Two One Two Selecta

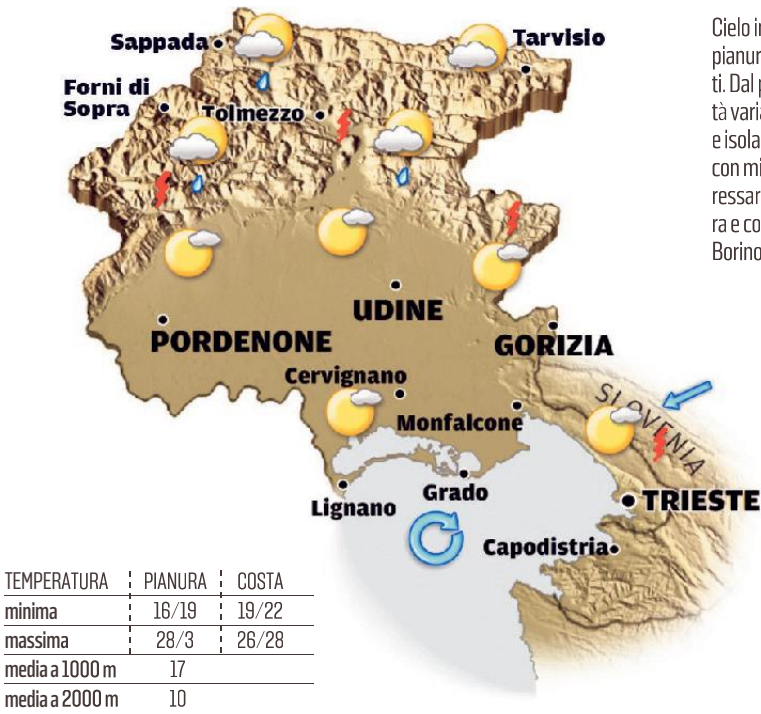
SKY PREMIUM	SKY CINEMA	SKY UNO	SKY ATLANTIC
	21.00 S.W.A.T.: Sotto assedio Film Sky Cinema Action	16.45 Chi veste la sposa- Mamma contro suocera	14.35 Strike Back Fiction
	21.00 Fratelli d'Italia Film Sky Cinema Comedy	18.45 Family Food Fight	16.25 I Soprano Serie Tv
	21.00 Cattive acque Film Sky Cinema Drama	20.20 Cuochi d'Italia Lifestyle	18.20 Quo vadis, baby? Serie Tv
	21.00 Ritorno al futuro - Parte II Film Sky Cine Family	21.15 Matrimonio a prima vista Australia (1ª Tv)	20.10 Enlightened - La nuova me Fiction
	21.15 Rimbaldi d'amore Film Sky Cinema Collection	22.30 Matrimonio a prima vista Australia (1ª Tv)	21.15 Omicidio a Easttown (1ª Tv) Serie Tv
		23.40 Cinque ragazzi per me Spettacolo	1.15 I Soprano Serie Tv
			3.10 Domina Fiction
PREMIUM CINEMA	PREMIUM ACTION		PREMIUM CRIME
21.15 Il Signore degli Anelli - Le due Torri Film Cinema 1	14.30 iZombie Serie Tv		16.20 Taken Serie Tv
21.15 C'è post@ per te Film Cinema 2	15.25 Arrow Serie Tv		17.10 Blindspot Serie Tv
21.15 Sono pazzo di Iris Blond Film Cinema 3	16.15 Fringe Serie Tv		17.55 Game of Silence Serie Tv</

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer



OGGI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	16/19	19/22
massima	28/3	26/28
media a 1000 m	17	
media a 2000 m	10	

Cielo in genere poco nuvoloso su pianura e costa e al mattino sui monti. Dal pomeriggio sui monti nuvolosità variabile con possibili locali rovesci e isolati temporali che in seguito, e con minor probabilità, potranno interessare anche qualche zona di pianura e costa. Venti in genere di brezza, Borino sul Carso.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: schiarite al mattino, variabilità al pomeriggio su centro-est Alpi e interne liguri con qualche temporale fin su Liguria di Levante. **Centro:** tempo soleggiato, salvo addensamenti sulle zone interne con associata instabilità. **Sud:** variabilità con acquazzoni su Appennino ma anche tra Campania, Calabria e Sicilia.
DOMANI
Nord: poche nubi, dal pomeriggio piogge e temporali su Prealpi lombarde, basso Piemonte e interne liguri, localmente sulla costa. **Centro:** poche nubi, dal pomeriggio rovesci sull'Appennino, in sfontamento. **Sud:** poco nuvoloso, salvo nubi e pioggia su Campania, Calabria e Sicilia.

DOMANI IN ITALIA



TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	19,7	25,7	56%	30 km/h	Pordenone	18,2	29,4	50%	19 km/h
Monfalcone	16,2	29,1	70%	49 km/h	Tarvisio	10,5	23,3	n.p.%	n.p. km/h
Gorizia	16,8	27,6	65%	32 km/h	Lignano	19,9	28,7	68%	24 km/h
Udine	14,9	28,5	63%	30 km/h	Gemona	16,4	28,2	65%	42 km/h
Grado	19,0	25,1	66%	21 km/h	Piancavallo	11,2	18,7	77%	27 km/h
Cervignano	15,2	29,6	65%	22 km/h	Forni di Sopra	11,5	22,7	76%	20 km/h

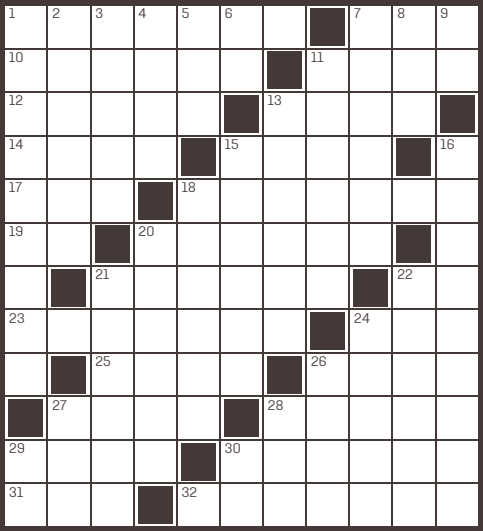
IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	quasi calmo	21,3	0,03 m
Monfalcone	quasi calmo	21,8	0,03 m
Grado	quasi calmo	22,0	0,04 m
Lignano	quasi calmo	22,5	0,04 m

IL CRUCIVERBA

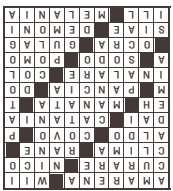
Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com



ORIZZONTALI: **1** La ciliegia sul gelato - **7** Una nota console per videogiochi - **10** Sottoporre a terapia - **11** Un Rosberg della F1 - **12** È temperato in Italia - **13** Anfibi saltellanti - **14** Il comico Baglio - **15** Il rifugio dei banditi - **17** Grido d'incoraggiamento - **18** Si estende alle falde dell'Etna - **19** Scrisse *Addio alle armi* (iniz.) - **20** Colpo di palmo - **21** La mette su chi ingrassa - **22** Impegna se è di petto - **23** Aspirare - **24** C'è anche quel di Lana - **25** L'uovo che si affetta - **26** Mela - **27** Una varietà di giallo - **28** L'arcipelago di Solženitsyn - **29** Tutela autori ed editori - **30** Gli aguzzini dei dannati - **31** Equivale a egr. sulla busta - **32** La Trump ex first lady.

VERTICALI: **1** È nota quella dei Lincei - **2** Teologo e giurista islamico - **3** Brulli, riarsi - **4** Protuberanza vegetale - **5** Un ciclo che interessa gli storici - **6** Principio di neutralità - **7** La Ryder attrice americana - **8** I cubetti che tintinnano nel drink - **9** Unito ad altri... diventa noi - **11** Da quella centrale si vede l'abside - **13** Le usano treni e tram - **15** Un segno zodiacale - **16** Studia l'evoluzione e la causa delle malattie - **18** Lo Stato con Vancouver - **20** Coglie chi viene meno - **21** Inventò la calcolatrice - **22** Seguirà oggi - **24** Sta tra il cieco e il retto - **26** È detto anche coguaro - **27** Il petrolio americano - **28** Pomata per capelli - **29** La risposta di chi è d'accordo - **30** Stanno tra la "C" e la "F".



» NUOVA SEDE «

VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

SOSTITUZIONE CALDAIA

RIELLO

VIESMANN

JUNKERS

BAXI

Vaillant

24 ANNI

SEMPRE CON VOI DAL 1996

040 633.006

VECTASRL@GMAIL.COM

WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: **Omar Monestier** Condirettore: **Roberta Giani**
Ufficio centrale: **Alessio Radossi** (responsabile), **Maddalena Rebecca** (vicaria), **Maurizio Cattaruzza**;
Cronaca di Trieste: **Matteo Unterwieser**; Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **Pietro Comelli**;
Cultura e spettacoli: **Arianna Boria**; Sport: **Roberto Degrassi**

GEDINEWSNETWORKS S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Maurizio Scanavino
Presidente

Fabiano Begal
Amministratore Delegato e
Direttore Generale

Consiglieri:
Luigi Vanetti
Francesco Dini
Corrado Corradi
Gabriele Comuzzo
Gabriele Acquistapace

Quotidiani Locali
GEDI
Gruppo Editoriale S.p.A.

Direttore editoriale GNN
Massimo Giannini

Direttore editoriale GRUPPO GEDI
Maurizio Molinari

Abbonamenti:
c/c postale 22810303 - ITALIA:
con preselazione e consegna decen-
trata agli uffici P.T.: (7 numeri set-
timanali) annuo € 350, sei mesi €
189, tre mesi € 100; (sei numeri set-
timanali) annuo € 305, sei mesi €
165, tre mesi € 88; (cinque numeri
settimanali) annuo € 255, sei mesi €
137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più
spese recapito - Arretrati doppio del
prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in
abbonamento postale - D.L.
353/2003 (conv. in L.
27/02/2004 n. 46) art. 1, comma
1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia €
1,50, Croazia KN 11,25.
Il Piccolo Tribunale di Trieste
n. 629 dell'1.3.1983

Direzione, Redazione,
Amministrazione e Tipografia
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>
Stampa: GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35219 Padova
Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/368046
- 35219 Padova
La tiratura dell'8 giugno 2021
è stata di 18.343 copie.
Certificato ADS n. 8866
del 05.05.2021
Codice ISSN online TS2499-1619
Codice ISSN online GO2499-1627
Titolare trattamento dati (Reg. UE
2016/679): GEDI News Network S.p.A.
- privacy@gedinevsnetwork.it
Soggetto autorizzato al trattamento da-
ti (Reg. UE 2016/679): Omar Monestier



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
Tenetevi libere alcune ore della giornata per dedicarle al vostro passatempo preferito. E' proprio di questo tipo di svago che avete bisogno: vi interessa senza stancarvi.

TORO
21/4 - 20/5
Approfittate di un'offerta interessante e sap-
piate dimostrare la vostra gratitudine. In amo-
re potete decidere serenamente. Serata diver-
tente con qualche vecchio amico.

GEMELLI
21/5 - 21/6
Un'esemplare rettitudine di pensiero ed
azione accompagnerà oggi la vostra anima
generosa. Non sentitevi responsabili se
non vi sarà possibile aiutare qualcuno.

CANCRO
22/6 - 22/7
Al termine di un periodo di pazienza e di fa-
tica riuscirete a dare un assetto definitivo ad
una faccenda familiare che vi sta molto a
cuore. Farete incontri interessanti.

LEONE
23/7 - 23/8
Vi riuscirà faticoso sottostare agli obblighi
sia familiari che sociali. Sarete portati alla
polemica. Cercate di controllarvi. E' probabi-
le una fastidiosa discussione in famiglia.

VERGINE
24/8 - 22/9
Per voi è importante soprattutto la situazione
sentimentale. Sappiate affrontare senza
preconcetti. Con la buona posizione degli astri
si può pensare a nuovi progetti.

BILANCIA
23/9 - 22/10
In amore non avrete rivali, ma non è il caso
di sbandierare ai quattro venti le vostre con-
quiste. Le persone coinvolte potrebbero di-
spiacersi. Siate discreti e meno presuntuosi.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
Non perdetevi la calma se un avvenimento in-
aspettato turberà la giornata. Siete perfettamen-
te in grado di affrontarla e di superarla senza pro-
vocare tensioni tra le persone che frequentate.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
Deciderete di smaltire gli eccessi calorici e i
chili di troppo attraverso una sana dieta ed
una costante attività sportiva. Ciò gioverà
non solo all'immagine, ma anche alla salute.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Conoscerete una persona anticonformista
e originale, che vi coinvolgerà in certi suoi
progetti. La telefonata di una ex fiamma vi
scatenerà insolite emozioni.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
L'aiuto di un amico sarà indispensabile per
la realizzazione di un progetto che vi sta
molto a cuore. Il vostro desiderio di fare
nuove conoscenze verrà appagato.

PESCI
20/2 - 20/3
Verso la fine della mattinata vi verrà fatta
una domanda che vi metterà in serio imba-
razzo. Siate diplomatici e prendete tempo
prima di dare una risposta.

RISCALDA CHI AMI

RISPARMIANDO

RIELLO

START CONDENS 25KIS

(CLASSE ENERGETICA RISCALDAMENTO: A, ACQUA CALDA SANITARIA: A)

**CALDAIA A CONDENSAZIONE
SUPER COMPATTA**

1.049 €*

CALDAIA START CONDENS 25KIS

Qualità e design italiano. Portata termica nominale riscaldamento **20 kW**. Portata termica nominale produzione ACS (acqua calda sanitaria istantanea) **25 kW**, con funzione "Inverno con Pre-riscaldamento" per ridurre i tempi di attesa.

Rendimento utile a carico ridotto 30% (ritorno 47°) **102,2%** - Circolatore a basso consumo (IEE ≤ 0,20)

Termoregolazione di serie in scheda, possibilità abbinamento sonda esterna (optional)

Dotata di bruciatore premiscelato, scambiatore di calore compatto condensante in alluminio.

Basse emissioni inquinanti (Classe emissioni NOx 5)

Estremamente compatta, con estetica essenziale, comandi semplici, visualizzatore digitale compatto.

Dimensioni (mm) Prof x Largh x Alt: 248 x 405 x 715

* Importo per installazione in sostituzione di caldaia con scarico fumi coassiale in facciata, € 1.907 + i.v.a. 10% = € 2.098 i.v.a. inclusa. Esborso finale al netto della detrazione fiscale del 50% in 10 anni per ristrutturazione edilizia = € 1.049

- Si precisa che la normativa richiede la presenza di valvole termostatiche sui corpi radianti, ove non presenti sarà necessario procedere all'installazione con i costi relativi.

- E' possibile anche usufruire della detrazione fiscale del 65% per risparmio energetico integrando l'impianto con ulteriori componenti e termoregolazioni, disponibili ad approfondimenti in sede oppure sul sito www.agenziaentrate.gov.it



MANUTENZIONE E LIBRETTO CALDAIA DOMESTICA



**PORTACI
UN NUOVO
AMICO!**

AVRETE **ENTRAMBI**
DIRITTO AD UNO **SCONTO DI 20€**
SULLA MANUTENZIONE.

-20€



-40€

-20€

-20€



PIÙ AMICI PORTI, PIÙ SCONTO AVRAI !

Valido per il primo anno di manutenzione

VIESMANN



JUNKERS



Vaillant

BAXI



SEMPRE CON VOI DAL 1996

VIA FABIO SEVERO, 42 - TRIESTE

» **NUOVA SEDE** «

LUN - VEN 08.15 - 12.45 e 15.00 - 18.30
SAB 09.00 - 12.45

TEL 040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

VECTASRL@GMAIL.COM